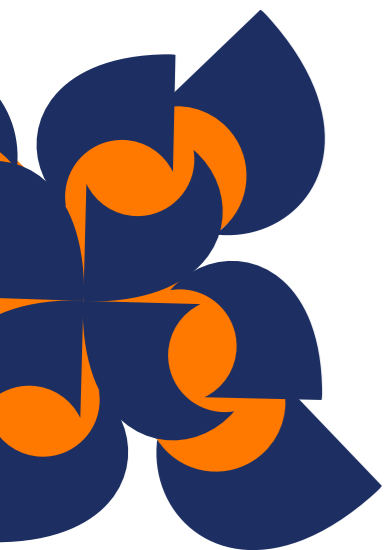


20
23

Relazione sulla Gestione e Bilancio







Sommario

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Executive summary	10		
1 Il sistema di gestione dei rifiuti di imballaggio in Italia	17		
1.1 CONAI, i Consorzi di filiera e i sistemi autonomi	20		
1.2 Normativa europea	26		
1.3 Normativa nazionale	30		
2 Consorziati e Fondo Consortile	35		
2.1 Consorziati e Fondo Consortile	36		
		3 Organizzazione interna	41
		3.1 Organizzazione interna	42
		4 Contributo Ambientale CONAI	45
		4.1 Contributo Ambientale CONAI nel 2023	48
		4.2 Modulazione contributiva	55
		4.3 Diversificazione contributiva	56
		4.4 Attività di supporto ai consorziati	57
		4.5 Gestione del Contributo in nome e per conto dei Consorzi	61

5	Attività e strumenti CONAI per il raggiungimento degli obiettivi	67	6	L'Italia in Europa	129
5.1	Prevenzione	68	6.1	Rifiuti urbani	130
5.2	Accordo Quadro ANCI-CONAI	77	6.2	Early Warning Report	132
5.3	Supporto allo sviluppo di sistemi di raccolta e di gestione dei rifiuti di imballaggio per il riciclo	82	6.3	Rifiuti di imballaggio	136
5.3.1	Attività territoriali	82	7	I risultati dell'esercizio	141
5.3.2	Progetti per i territori in ritardo del Centro-Sud	85	7.1	Conto Economico e Stato Patrimoniale	142
5.4	Reporting CONAI e validazione dei dati nazionali di riciclo e recupero	96	7.1.1	Risultati d'esercizio	143
5.4.1	Accountability e trasparenza	96	7.1.1.1	Area ricavi	145
5.4.2	Rapporto integrato di sostenibilità	99	7.1.1.2	Area costi	147
5.4.3	Validazione di dati nazionali	100	7.1.1.3	Stato Patrimoniale	151
5.5	Studi e ricerche	104	7.1.2	Gestione dei rischi	155
5.5.1	Studi e ricerche europei	104	7.1.3	Strumenti finanziari	156
5.5.2	Studi e ricerche nazionali	108	7.1.4	Rapporti con imprese controllate, collegate e controllanti	156
5.6	Attività internazionale	111	7.1.5	Evoluzione prevedibile della gestione	157
5.7	Green jobs e progetti di formazione e sviluppo delle competenze	115	7.2	Appendice	158
5.8	Comunicazione	119			

BILANCIO

1	Bilancio	167
1.1	Prospetti di Bilancio	170
1.1.1	Stato patrimoniale attivo	170
1.1.2	Stato patrimoniale passivo	172
1.1.3	Conto economico	174
1.1.4	Rendiconto finanziario: metodo indiretto	176
1.2	Nota integrativa al bilancio	179
1.3	Attività	186
1.4	Passività	197
1.5	Conto economico	204
1.6	Allegati	220
1.6.1	Stato patrimoniale attivo	220
1.6.2	Stato patrimoniale passivo	222
1.6.3	Conto economico	224
1.7	Relazione del Collegio Sindacale di CONAI al Bilancio chiuso al 31 dicembre 2023	226
1.8	Relazione della società di revisione	230
1.9	Cariche sociali	234

**RELAZIONE
SULLA
GESTIONE**



Executive summary

Anche nel 2023, le attività di CONAI sono continuate in un contesto di governance e normativo di grande cambiamento, segnato dalle discussioni sulla **Proposta di Regolamento sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio (PPWR)** della Commissione Europea e contraddistinto da un andamento altalenante dei consumi e dei valori del mercato del riciclo inizialmente in crescita, per effetto del trend positivo del 2022, e poi in flessione.

Al 31 dicembre 2023 partecipano a CONAI 681.392 aziende. Il **Contributo Ambientale dichiarato è pari a 704 milioni di euro**, al netto dei rimborsi per export, e registra un **calo del 15% per effetto della significativa variazione dei valori unitari del CAC** e dei quantitativi di imballaggi assoggettati in calo.



Il **Contributo Ambientale incassato è pari a 962 milioni** (di cui 31 trattenuti da CONAI - 1,9% del totale). **20,4 milioni di €** derivanti dal CAC recuperato da attività di controllo. **Migliorata anche la gestione del credito**, con una riduzione di 2 giorni dello scaduto medio annuo (da 23 a 21).



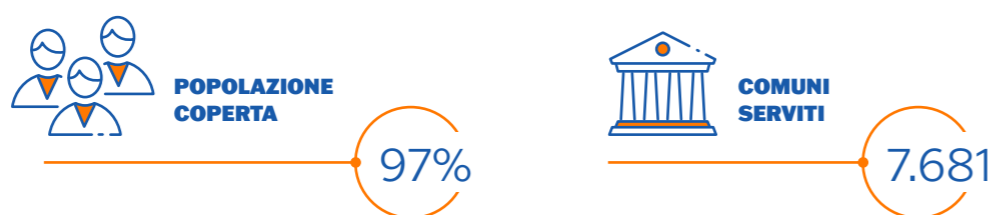
Oltre al consueto supporto ai consorziati sugli adempimenti consortili (informative, numero verde, spot radiofonici, seminari formativi, webinar, ecc.), il 2023 ha dato esecuzione all'importante progetto per agevolare le aziende relativo al **superamento della dichiarazione del CAC attraverso le informazioni desumibili dai tracciati XML delle fatture elettroniche**.

L'impegno per immettere sul mercato imballaggi sempre più sostenibili grazie all'ecodesign, com'è naturale, è aumentato. **"Pensare Futuro"** resta, in quest'ottica, un progetto in continua crescita proponendo, gratuitamente, i servizi e gli strumenti dedicati alle imprese:

- sull'etichettatura ambientale degli imballaggi (formazione dedicata, **Osservatorio IdentiPack**, piattaforma web **DifferENTI**);
- sul design-for-recycling con la piattaforma web **"Progettare Riciclo"** che raccoglie le linee guida per la progettazione di imballaggi riciclabili;
- sulla progettazione di imballaggi a ridotto impatto ambientale con l'**EcoD Tool**, lo strumento di LCA semplificata di ecodesign.

La casella email **E Pack**, infatti, continua a registrare un calo di richieste proprio grazie ai diversi strumenti di supporto che CONAI ha messo a disposizione per le aziende. Tale supporto si conclude con la possibilità di valorizzare gli imballaggi virtuosi immessi al consumo in Italia, attraverso il **Bando CONAI per l'ecodesign – EcoPack**, che nel 2023 ha premiato 219 casi di imballaggio.

Un anno importante anche per l'**Accordo nazionale con ANCI** con il 97% della popolazione coperta e l'attuazione concreta del principio di sussidiarietà al mercato su diverse filiere.



Il sostegno alle realtà del Mezzogiorno assume rilevanza con i numerosi progetti territoriali finalizzati allo sviluppo di sistemi di raccolta differenziata di qualità anche nelle aree in ritardo. Si innestano su questo lavoro i progetti straordinari portati avanti dal gruppo di lavoro tecnico costituito con ANCI, per supportare gli enti locali del Sud Italia nell'esecuzione **dei progetti finanziati dal PNRR e finalizzati al miglioramento della raccolta urbana**. Di particolare interesse anche le attività straordinarie promosse per la definizione di Linee Guida e sperimentazioni locali su sistemi di raccolta selettiva in determinati contesti.

In tema di reporting e di trasparenza dei dati, nel 2023 le principali novità riguardano la pubblicazione del primo Report di Sostenibilità integrato del Consorzio e della norma tecnica **UNI 11914 "Sistema di gestione per la determinazione delle quantità di rifiuti d'imballaggio prodotti, riciclati e recuperati con produzione di energia"**, che definisce un processo standard di validazione delle procedure con cui vengono determinati i dati di immesso, riciclo e recupero dei rifiuti di imballaggio dai sistemi EPR. Processi che sono stati "verificati" anche da Eurostat in occasione della prima visita informale per i dati nazionali sulla "Risorsa Propria Plastica".

Strategica l'attività svolta in **ambito internazionale** nel supporto e nella messa a disposizione di informazioni e studi utili per i diversi dossier aperti a livello comunitario, con particolare riferimento ai temi connessi con il Regolamento (PPWR).

Un quadro in cui resta essenziale il valore della **formazione e l'attenzione alle competenze**: il Consorzio continua a promuovere formazione e competenze per l'economia circolare anche attraverso il progetto Green Jobs. Sono stati avviati corsi post-laurea e seminari formativi in atenei del Centro/Sud Italia, quali, ad esempio, l'Università di Catania, e del Nord, quali, ad esempio, l'Università di Bergamo e Brescia. La collaborazione con ENEA per tesi di laurea sperimentali sui temi dell'economia circolare ha visto l'assegnazione di due premi. Un segno di come CONAI possa supportare la transizione ecologica con un mix virtuoso di operazioni sul campo, prevenzione e responsabilizzazione.

Il tutto grazie all'operato di 66 dipendenti che, confermando le alte performance lavorative, continueranno, fino alla fine del 2024, a svolgere le proprie attività in modalità smart working.

Guida alla lettura della
Relazione sulla gestione



CAPITOLO 1 **Il sistema di gestione dei rifiuti in Italia**

Descrive l'ambito normativo in cui si trova a operare il Consorzio.

CAPITOLI 2-3-4-5-6 **Relazione sulla gestione CONAI**

In accompagnamento al Bilancio CONAI 2023, illustra le attività e le iniziative che hanno caratterizzato l'operato del Consorzio nell'anno appena concluso.

CAPITOLO 7 **Risultati dell'esercizio –** **Conto Economico e Stato Patrimoniale**

Descrive l'andamento della partecipazione a CONAI e la gestione del Contributo Ambientale, le attività realizzate per il raggiungimento degli obiettivi normativi e i relativi adeguamenti informatici e organizzativi necessari allo svolgimento delle attività e riporta le principali voci patrimoniali di ricavo e costo, presentando il dettaglio richiesto dall'art. 15 comma 2 dello Statuto approvato dall'ex Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ora Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica¹.

¹ Nel presente documento i riferimenti a *Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare* e a *Ministero della Transizione Ecologica* sono riportati come *Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica*.

The background features a repeating pattern of stylized flowers in orange and blue. A large, dark blue number '1' is positioned on the left side of the page.

1

**Il sistema
di gestione
dei rifiuti
di imballaggio
in Italia**

La filiera degli imballaggi è stata tra le prime, ormai circa trent'anni fa, a essere normata a livello europeo, con un approccio che oggi possiamo definire di economia circolare *ante litteram*.

La norma di riferimento nazionale, che discende dalle Direttive per gli imballaggi e i rifiuti di imballaggio di matrice europea (Direttiva 1994/62/CE, aggiornata con la Direttiva 2004/12/CE e oggi con le Direttive del Pacchetto per l'Economia Circolare 2018/851/CE e 2018/252/CE), è il D.Lgs. 152/2006 e s.m., il cosiddetto Testo Unico Ambientale (di seguito TUA).

Il contesto normativo nazionale è stato interessato da importanti cambiamenti, intervenuti con il recepimento delle Direttive comunitarie. Ciononostante, i due principi cardine del modello di gestione sono rimasti invariati:

- **la responsabilità estesa del produttore**, nel rispetto del principio del “chi inquina paga”, che pone a capo di produttori e utilizzatori la responsabilità della “corretta ed efficace gestione ambientale degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio riferibili ai propri prodotti definiti in proporzione alla quantità di imballaggi immessi sul mercato nazionale.” (art. 221). È responsabilità del “produttore” il perseguimento degli obiettivi finali di riciclaggio e di recupero stabiliti dalla normativa in vigore.

OBIETTIVI PER I RIFIUTI DI IMBALLAGGIO PREVISTI DALLA NORMA

	Obiettivi 2002	Obiettivi 2008	Obiettivi 2025	Obiettivi 2030
Recupero totale	50%	60%	–	–
Riciclo totale	25–45%	55–80%	65%	70%
Riciclo per materiale				
Carta	15%	60%	75%	85%
Legno	15%	35%	25%	30%
Acciaio	15%	50%	70%	80%
Alluminio	15%	50%	50%	60%
Plastica	15%	26%	50%	55%
Vetro	15%	60%	70%	75%

- **la responsabilità condivisa**, ossia la cooperazione tra tutti gli operatori economici interessati dalla gestione dei rifiuti di imballaggio, pubblici e privati.



CONAI, i Consorzi di filiera e i sistemi autonomi

CONAI è il Consorzio – privato, senza fini di lucro, espressione paritetica di produttori e utilizzatori di imballaggi, perno del sistema nazionale di gestione degli imballaggi – che, con 681.392 consorziati, garantisce il raggiungimento degli obiettivi di riciclo e recupero a livello nazionale.

La legge assegna a CONAI importanti compiti in campo ambientale.

I compiti di CONAI in campo ambientale



Assicurare il raggiungimento degli obiettivi di recupero e riciclo dei rifiuti di imballaggio previsti dalla legge, vigilando sulla cooperazione tra i Consorzi e gli altri operatori economici.



Promuovere la prevenzione dell'impatto ambientale degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggi, attraverso studi e ricerche per la produzione di imballaggi ecocompatibili, riutilizzabili, riciclabili.



Ridurre il conferimento in discarica dei rifiuti di imballaggio, promuovendone forme di recupero.



Assicurare il rispetto del principio "chi inquina paga" verso produttori e utilizzatori, attraverso la determinazione del Contributo Ambientale.



Organizzare campagne di informazione, formazione e sensibilizzazione rivolte agli utenti degli imballaggi e in particolare ai consumatori.



Incentivare il riciclo e il recupero di materia prima seconda, promuovendo il mercato dell'impiego di tali materiali.



Acquisire i dati relativi ai flussi di imballaggio in entrata e in uscita dal territorio nazionale e i dati degli operatori economici coinvolti e fornire dati e informazioni richieste dal MASE.



Operare secondo il principio di sussidiarietà, sostituendosi ai gestori dei servizi di RD in caso di inadeguatezza dei sistemi di RD attivati dalle Pubbliche Amministrazioni, per il raggiungimento degli obiettivi di recupero e riciclo.



Promuovere e coordinare l'attività di raccolta differenziata (RD) dei rifiuti di imballaggio secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità.



Stipulare un Accordo di Programma Quadro su base nazionale con l'ANCI, con l'Unione delle Province d'Italia (UPI) o con le autorità d'ambito, al fine di garantire l'attuazione del principio di corresponsabilità gestionale tra produttori, utilizzatori e Pubbliche Amministrazioni (facoltà).

A CONAI spetta il compito di realizzare la responsabilità estesa dei produttori, chiamati a farsi carico in forma collettiva degli oneri per la corretta gestione a fine vita degli imballaggi immessi al consumo sul territorio nazionale, ed è per questo che viene definito dal Consorzio il valore del Contributo Ambientale CONAI, in funzione del materiale di riferimento e del peso dell'imballaggio, e modulato rispetto a specifici criteri (riutilizzabilità e riciclabilità). La norma assegna infatti a CONAI il compito di ripartire tra i consorziati (produttori e utilizzatori) "il corrispettivo per gli oneri" relativi "ai servizi di raccolta differenziata, trasporto, operazioni di cernita e altre operazioni preliminari, [...] nonché gli oneri per il riciclaggio e per il recupero dei rifiuti di imballaggio conferiti al servizio di raccolta differenziata." I mezzi necessari derivano dalla definizione e incasso del Contributo Ambientale CONAI impiegato "in via prioritaria per il ritiro degli imballaggi primari o comunque conferiti al servizio pubblico".

Con riferimento all'operatività nella gestione dei rifiuti di imballaggio, CONAI indirizza l'attività dei 7 Consorzi di filiera rappresentativi dei materiali utilizzati per la produzione di imballaggi:



I Consorzi di filiera, anch'essi privati e *non profit*, operano il ritiro e l'avvio a riciclo/recupero sull'intero territorio nazionale dei rifiuti di imballaggio nei diversi materiali, in sussidiarietà al mercato.

A CONAI spettano, poi, funzioni generali, tra cui l'elaborazione del *Programma Generale di Prevenzione e di Gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio*, il raccordo e il coordinamento tra le Amministrazioni Pubbliche, i Consorzi di filiera e gli altri operatori economici, nonché la realizzazione di campagne di informazione e la raccolta e trasmissione dei dati di riciclo e recupero alle Autorità competenti.

La legge prevede per i produttori di imballaggio anche alternative rispetto all'adesione ai Consorzi di filiera. Infatti, questi possono "organizzare autonomamente la gestione dei propri rifiuti di imballaggio su tutto il territorio nazionale" (art. 221, comma 3, lett. a) oppure mettere in atto "un sistema di restituzione dei propri imballaggi" (art. 221, comma 3, lett. c).

A oggi 4 sono i sistemi autonomi esistenti.



P.A.R.I., sistema autonomo sviluppato da Aliplast S.p.A. per la gestione dei propri rifiuti di imballaggi flessibili in PE, ascrivibili al circuito Commerciale e Industriale.



C.O.N.I.P., sistema che si occupa di organizzare, garantire e promuovere la raccolta e il riciclaggio di casse e di pallet in plastica dei propri consorziati a fine ciclo vita.



Coripet, sistema riguardante la gestione degli imballaggi in PET per liquidi alimentari e non alimentari.

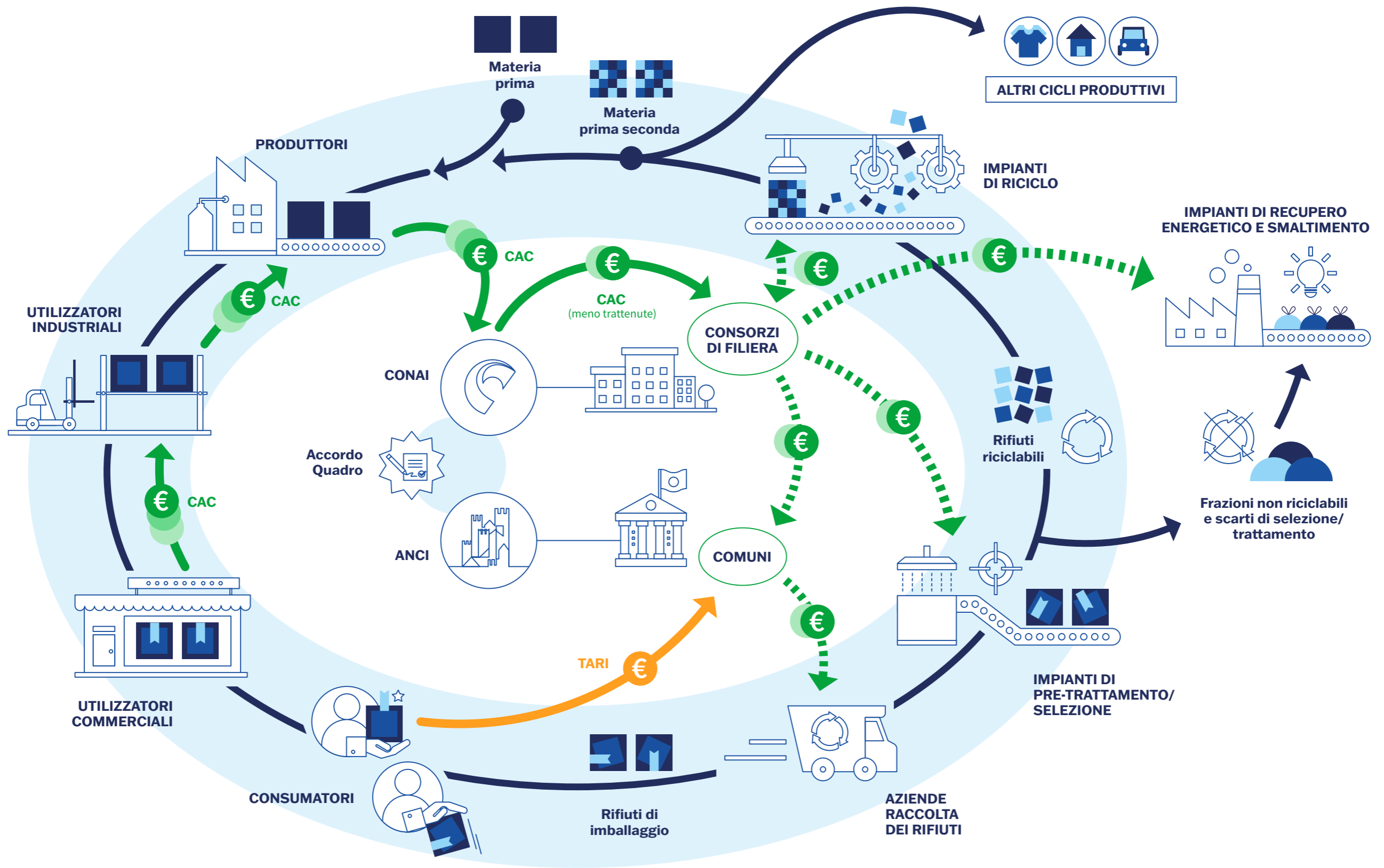


ERION Packaging, sistema volto a consentire alle imprese aderenti l'adempimento degli obblighi di responsabilità estesa del produttore della filiera degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio in carta, plastica e legno di AEE (Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche).

Ai sensi della vigente normativa, CONAI e i sistemi autonomi promuovono un accordo di programma quadro su base nazionale con l'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI), con l'Unione delle Province d'Italia (UPI) o con gli Enti di gestione di Ambito territoriale ottimale, al fine di garantire la copertura dei costi derivanti dai servizi di raccolta differenziata, di trasporto, di operazioni di cernita e di altre operazioni preliminari dei rifiuti di imballaggio, nonché le modalità di raccolta degli stessi rifiuti ai fini delle attività di riciclaggio e di recupero.

L'accordo di programma è costituito da una parte generale e dai relativi allegati tecnici per ciascun materiale di imballaggio ed è sottoscritto anche dai Consorzi di filiera.

IL SISTEMA NAZIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI DI IMBALLAGGIO





Normativa europea

Nonostante il contesto legislativo comunitario nel 2023 sia stato polarizzato dalle discussioni sul Regolamento Imballaggi, l'Unione Europea ha adottato e finalizzato un elevato numero di dossier a tema economia circolare, che potrebbero avere ricadute importanti sul settore degli imballaggi.

L'UE ha, infatti, elaborato normative aggiornate su vari temi, a partire dalle specifiche di progettazione ecocompatibile dei prodotti, le asserzioni ambientali e la responsabilizzazione dei consumatori, fino ad arrivare alla gestione dei rifiuti.

Questo impegno riflette l'importanza che l'UE attribuisce alla gestione responsabile delle risorse e alla protezione dell'ambiente, nonché alla promozione di pratiche commerciali sostenibili all'interno del mercato unico.

Packaging and Packaging Waste Regulation (PPWR)

Il 30 novembre 2022, la Commissione europea ha pubblicato la proposta di revisione della legislazione europea sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio (*Regulation on Packaging and Packaging Waste – PPWR*).

La proposta di Regolamento Imballaggi ha tre obiettivi principali:

- **prevenire** la produzione di rifiuti di imballaggio, ridurre la quantità, imporre restrizioni agli imballaggi monouso e promuovere soluzioni di imballaggio riutilizzabili e ricaricabili;
- **promuovere** il riciclaggio di alta qualità (“riciclaggio a circuito chiuso”), rendendo tutti gli imballaggi presenti sul mercato dell'UE riciclabili in modo economicamente sostenibile entro il 2030;
- **ridurre** il fabbisogno di risorse naturali primarie e creare un mercato ben funzionante di materie prime secondarie, aumentando l'uso della plastica riciclata negli imballaggi, attraverso obiettivi vincolanti.

A oggi, la proposta è stata oggetto di intense negoziazioni e dibattiti nell'Unione Europea, sia a livello istituzionale sia di industria. In seguito all'adozione della posizione negoziale di Parlamento europeo e Consiglio dell'UE, rispettivamente il 22 novembre 2023 e il 18 dicembre 2023, i co-legislatori hanno avviato le negoziazioni interistituzionali (triloghi), per raggiungere un compromesso sul testo finale.

Di seguito si propongono i principali aggiornamenti normativi comunitari per quanto riguarda gli imballaggi e i rifiuti di imballaggio.

Waste Framework Directive (WFD)

Il 5 luglio 2023 sono stati avviati i lavori di revisione della Direttiva quadro sui rifiuti tessili e alimentari (**Waste Framework Directive: textiles and food waste – WFD**), nell'ambito del pacchetto “Garantire un uso resiliente e sostenibile delle risorse naturali dell'UE”.

Rifiuti alimentari – La proposta chiede agli Stati membri di ridurre i rifiuti alimentari:

- del 10% entro il 2030, nella lavorazione e nella produzione;
- del 30% (pro capite), congiuntamente al dettaglio e al consumo.

Rifiuti tessili – In linea con la recente Strategia dell'UE per un tessile sostenibile e circolare, la Commissione ha introdotto norme per sostenere la gestione sostenibile dei rifiuti tessili, attraverso l'introduzione di schemi obbligatori e armonizzati di responsabilità estesa del produttore (EPR) per i tessili in tutti gli Stati membri.

Ecodesign for Sustainable Product Regulation (ESPR)

Nel 2023, si sono concluse le negoziazioni interistituzionali tra Parlamento europeo, Consiglio dell'UE e Commissione europea sulla proposta di Regolamento che stabilisce il Quadro per l'elaborazione delle specifiche di progettazione ecocompatibile dei prodotti sostenibili (**Ecodesign for Sustainable products Regulation – ESPR**), pubblicata il 30 marzo 2022.

L'obiettivo è rendere i prodotti immessi nel mercato unico dell'UE più durevoli, riutilizzabili, riparabili, riciclabili ed efficienti.

L'**accordo provvisorio** raggiunto durante i triloghi è stato **formalmente adottato dal Consiglio** il 22 dicembre 2023. Per quanto riguarda il Parlamento, la Commissione ENVI ha votato a favore, mentre il voto in Plenaria per l'adozione ufficiale è previsto per l'11 marzo 2024. Il Regolamento entrerà quindi in vigore 20 giorni dopo la sua pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea.

Empowering Consumer Directive (ECD)

Il 19 settembre 2023 si sono concluse le negoziazioni interistituzionali tra Parlamento europeo, Consiglio dell'UE e Commissione sul quadro legislativo sulla **responsabilizzazione dei consumatori (Empowering Consumers Directive)**, che vede, in particolare nelle norme sulla etichettatura ambientale dei prodotti/imballaggi, il principale strumento per la transizione verde nelle scelte di acquisto. L'iniziativa mira a proteggere meglio i consumatori dalle pratiche di greenwashing e dall'obsolescenza precoce dei prodotti, garantendo loro l'accesso a informazioni affidabili e utili sui prodotti (ad esempio, sulla loro durata e riparabilità) e stabilendo requisiti minimi per le etichette di sostenibilità e ambientali.

Green Claims Directive (GCD)²

Il 22 marzo 2023 la Commissione ha adottato la proposta di Direttiva sulle Asserzioni Ambientali (**Green claims directive**), il cui obiettivo è quello di accelerare la diffusione di prodotti veramente verdi, fornendo ai consumatori informazioni affidabili sulla sostenibilità dei prodotti e ponendo fine alle pratiche commerciali ingannevoli. Le misure proposte aumenteranno il livello di protezione ambientale e porteranno a un'ulteriore armonizzazione della regolamentazione delle indicazioni ambientali. In questo modo, si eviterà un'ulteriore frammentazione del mercato dovuta ad approcci nazionali divergenti e si garantiranno condizioni di parità per le imprese che operano nell'UE. L'ambito di applicazione della Direttiva proposta si applicherà alle indicazioni ambientali riportate sui prodotti disponibili sul mercato dell'UE e richiederà agli Stati membri di istituire un sistema di verifica per comprovare le indicazioni ambientali, che dovrà essere effettuato da verificatori indipendenti. Designando le autorità competenti, gli Stati membri dovranno garantire l'applicazione delle norme e introdurre un sistema di sanzioni.

2

Le direttive *Empowering Consumers* e *Green Claims* sono strettamente correlate tra di loro. Mentre la prima funge da *lex generalis*, ossia come Quadro normativo generale che introduce nuove regole a livello europeo che stabiliscono l'obbligo di comprovare tutte le asserzioni ambientali B2C, la seconda si qualifica come *lex specialis*, ossia come legislazione specifica, in quanto va a disciplinare una categoria specifica all'interno della famiglia dei *green claims*, ovvero soltanto quelli testuali o inseriti in etichette di sostenibilità.

Taxonomy Regulation

Il 13 giugno 2023 la Commissione Europea ha pubblicato un **atto delegato come parte del Regolamento sulla Tassonomia (Taxonomy)**, ovvero il quadro normativo europeo che stabilisce una classificazione delle attività economiche ecosostenibili.

Obiettivo: convogliare i fondi verso attività economiche che aiutino l'UE a raggiungere i suoi obiettivi ambientali e climatici entro 2030 e 2050.

Definisce i criteri tramite i quali determinate attività possono essere definite sostenibili. L'elenco delle 35 attività contenute nella proposta della Commissione include, tra le altre cose, la produzione di imballaggi in plastica volti al riutilizzo, nella misura in cui rispettino almeno uno dei seguenti criteri:

- **Uso di materie prime circolari:** fino al 2028, almeno il 35% in peso del prodotto di imballaggio è costituito da materiale riciclato post-consumo per gli imballaggi non sensibili al contatto e almeno il 10% per gli imballaggi sensibili al contatto. A partire dal 2028, almeno il 65% del peso del prodotto di imballaggio sarà costituito da materiale riciclato post-consumo per gli imballaggi non sensibili al contatto e almeno il 50% per gli imballaggi sensibili al contatto.
- **Progettazione per il riutilizzo:** il prodotto di imballaggio è stato progettato per essere riutilizzabile all'interno di un sistema di riutilizzo e soddisfa i requisiti per l'utilizzo di materie prime circolari.
- **Utilizzo di materie prime provenienti da rifiuti organici:** almeno il 65% in peso del prodotto di imballaggio è costituito da materie prime sostenibili. La proposta richiede inoltre che il prodotto debba essere riciclabile in pratica e su scala, ai sensi della Direttiva Imballaggi (PPWD) o dimostrare che la raccolta, selezione e riciclo lavorino su scala secondo i criteri stabiliti dallo standard ISO 16290:2013. L'atto è applicabile dal 1° gennaio 2024.

Single Use Plastic Directive (SUPD)

Il 30 novembre 2023 l'atto di esecuzione sulla **metodologia di calcolo della quota di plastica riciclata meccanicamente nelle bottiglie** è stato pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'UE, con un ritardo di oltre due anni. L'atto di esecuzione si allinea agli obiettivi della Direttiva sulle Plastiche Monouso (*Single Use Plastic Directive* - SUP) del 2019 per il 2025 (25%) e il 2030 (30%). Le discussioni, in particolare sulle tecnologie di riciclaggio chimico, hanno portato la Commissione a separare gli argomenti e a finalizzare prima il metodo per i processi meccanici. La Commissione si impegna ad adattare questo metodo anche per i processi chimici entro il 31 marzo 2024. In particolare, il testo specifica che il tasso di incorporazione si applica a tutte le bottiglie presenti sul mercato, a differenza dell'approccio francese.



Normativa nazionale

RENTRI – Decreto

Nella Gazzetta Ufficiale del 31 maggio 2023 è stato pubblicato il Decreto del 4 aprile 2023 n. 59 che disciplina il regolamento del sistema di tracciabilità dei rifiuti e del Registro Elettronico Nazionale per la Tracciabilità dei Rifiuti (RENTRI). Il regolamento disciplina in particolare l'organizzazione e il funzionamento del sistema di tracciabilità dei rifiuti definendo, tra l'altro, i modelli e i formati relativi al registro cronologico di carico e scarico dei rifiuti di cui all'articolo 190 del Decreto Legislativo n. 152 del 2006. La tenuta del registro cronologico di carico e scarico è un obbligo che ricade anche in capo ai Consorzi di filiera, sebbene l'art. 190, comma 4 del TUA preveda ancora l'adempimento di tale obbligo tramite analoghe evidenze documentali o gestionali. Tra i soggetti obbligati all'iscrizione al RENTRI vi sono anche i Consorzi e i sistemi riconosciuti istituiti per il riciclo dei rifiuti di imballaggio, come previsto dall'art. 12, comma 1, lett. e) di tale Decreto.

L'iscrizione al RENTRI comporta il pagamento di contributi annuali e un diritto di segreteria come riportato dall'allegato del Decreto.

Il Decreto Direttoriale n. 97 del 22 settembre 2023 ha previsto poi determinate tempistiche prevedendo una gradualità temporale in relazione alla categoria e alla dimensione aziendale degli operatori. Il termine di iscrizione parte dal 15 dicembre 2024 e il medesimo termine è previsto per la vigenza dei nuovi modelli del registro cronologico di carico e scarico.

È stato pubblicato poi sul sito del MASE il Decreto Direttoriale del Ministero dell'ambiente della sicurezza energetica n. 143 del 6 novembre 2023 che definisce le modalità operative per la trasmissione dei dati al Registro elettronico nazionale per la tracciabilità dei rifiuti (RENTRI), le modalità di accesso e di iscrizione da parte degli operatori al RENTRI, i requisiti informatici per garantire l'interoperabilità e le modalità di funzionamento degli strumenti di supporto messi a disposizione degli operatori.

Riorganizzazione TUA – Commissione MASE

I Ministri dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica Gilberto Pichetto Fratin e delle Riforme istituzionali e della Semplificazione normativa Maria Elisabetta Alberti Casellati hanno firmato il Decreto volto a istituire una Commissione interministeriale per la revisione del TUA (D.Lgs n. 152 del 2006).

La Commissione, composta da 32 membri, avrà i seguenti compiti:

- elaborare uno schema di legge delega per il riassetto e la codificazione delle normative vigenti in materia ambientale, per raccogliere in un unico testo normativo coerente con la legge costituzionale n. 1 del 2022 (Modifiche agli articoli 9 e 41 della Costituzione in materia di tutela dell'ambiente) e con i principi euro-unitari e internazionali. Lo schema di legge delega dovrà essere ultimato entro e non oltre il 30 settembre 2024;
- elaborare lo schema di uno o più decreti legislativi attuativi dei principi e criteri direttivi della legge delega. La predisposizione degli schemi dei decreti legislativi dovrà essere ultimata entro e non oltre il 30 giugno 2025.

La Commissione potrà dividersi in eventuali Sottocommissioni i cui membri saranno scelti tra i componenti della Commissione stessa e tra un gruppo di esperti, presieduto e coordinato dall'ingegnera Laura D'Aprile (Capo Dipartimento sviluppo sostenibile - DiSS del MASE). Potranno essere invitati a partecipare alle sedute della Commissione professionalità, di qualificata esperienza e competenza, su materie specifiche e ci si potrà avvalere dell'audizione di Istituzioni, stakeholder e Associazioni di categoria e degli Enti e Società *in house* e/o vigilati dal MASE.

Schema Decreto Legislativo rifiuti da nave

Il 4 marzo 2024 il Governo ha approvato, in via definitiva, il Decreto Legislativo recante disposizioni integrative e correttive al **Decreto Legislativo 8 novembre 2021, n. 197, di recepimento della Direttiva (UE) 2019/883 relativa agli impianti portuali di raccolta per il conferimento dei rifiuti delle navi**, che modifica la Direttiva 2010/65/UE e abroga la Direttiva 2000/59/CE. Il Governo ha tenuto conto dei pareri della Conferenza Unificata e delle Commissioni parlamentari.

Tra le modifiche previste dal provvedimento e valutate positivamente dal Parlamento vi è quella che interessa l'art. 4 del D.Lgs. 197/2021 e che prevede per i gestori degli impianti portuali di raccolta di sottoscrivere appositi accordi con gli armatori e i sistemi collettivi e autonomi di cui ai titoli II e III della parte quarta del TUA (consorzi gestione imballaggi e consorzi per la gestione di particolari categorie di rifiuti) per la gestione di specifiche categorie di rifiuti.

Legge di Bilancio 2024

Come di consueto, alla fine dell'anno è stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale la Legge del 30 dicembre 2023, n. 213, c.d. Legge di Bilancio 2024.

Il provvedimento normativo prevede alcuni interventi di carattere ambientale, tra cui la c.d. *plastic tax* italiana.

L'articolo 1, comma 44 della Legge, infatti, proroga al 1° luglio 2024 l'entrata in vigore delle disposizioni sulla imposta sul consumo di manufatti in plastica con singolo impiego.

DDL Concorrenza

Alla fine dell'anno è stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale la Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2022 (L. n. 214 del 30 dicembre 2023) che è intervenuta anche in merito ai sistemi di responsabilità estesa del produttore. In particolare, il provvedimento ha ampliato il perimetro di vigilanza del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) rispetto ai sistemi collettivi di responsabilità estesa del produttore apportando alcune modifiche all'art. 178-ter del D.Lgs. 152 del 2006. La modifica normativa ha previsto che il Ministero possa vigilare non solo sui requisiti minimi dei sistemi EPR previsti dalla normativa generale in materia (art. 178-ter), bensì anche su tutti gli ulteriori criteri di legge disposti specificatamente per le singole filiere.

Correttivo D.Lgs. 116/2020

Il Decreto Legislativo del 23 dicembre 2022, n. 213, c.d. Correttivo del D.Lgs. 116/2020 con cui sono state recepite nel Codice Ambientale italiano le direttive europee sull'economia circolare è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 127 del 1° giugno 2023.

Come noto, il Correttivo ha l'obiettivo di intervenire sul Decreto Legislativo n. 116 del 2020 per lo più per coordinare le norme interessate dal provvedimento. Per questo, il Decreto modifica anche alcune norme della Parte IV del Codice Ambientale, dedicata tra l'altro alla gestione degli imballaggi che interessano:

- la disciplina della responsabilità estesa del produttore;
- la tracciabilità dei rifiuti;

- i sistemi autonomi di gestione degli imballaggi, prevedendo per questi l'obbligo di presentare il MUD e intervenendo, inoltre, sul loro procedimento di riconoscimento da parte del Ministero, attuando per lo più azioni di coordinamento tra le norme;
- i Consorzi di filiera con norme di coordinamento;
- CONAI, prevedendo alcune revisioni di uniformità della norma e abrogando il comma 9 che disponeva in merito al principio secondo cui un bene e le materie prime che lo costituiscono non possano essere assoggettate a più di un Contributo Ambientale. Tale principio è stato fatto salvo inserendolo all'interno dell'art. 237 il comma 8 avente valenza generale per tutti i sistemi di gestione di responsabilità estesa del produttore;
- la documentazione istituzionale che i sistemi di EPR devono inviare alle Istituzioni.

ARERA

ARERA il 3 agosto 2023 ha adottato alcuni significativi provvedimenti in tema rifiuti:

- Deliberazione 385/2023/R/RIF – “Schema tipo di contratto di servizio per la regolazione dei rapporti fra enti affidanti e gestori del servizio dei rifiuti urbani”;
- Deliberazione 387/2023/R/RIF – “Obblighi di monitoraggio e di trasparenza sull'efficienza della raccolta differenziata e sugli impianti di trattamento dei rifiuti urbani”;
- Deliberazione 389/2023/R/RIF – “Aggiornamento biennale (2024-2025) del metodo tariffario rifiuti (MTR-2)”.

Di particolare interesse per CONAI e il sistema consortile è l'introduzione, con la Deliberazione 387/2023/R/RIF, di nuovi indicatori obbligatori per i singoli Enti Locali volti a derivare l'efficacia e la qualità della raccolta tramite il confronto tra quanto ricavato dai corrispettivi ANCI-CONAI e il valore massimo possibile. Inoltre, da gennaio 2024 è diventato obbligatorio monitorare – per ciascun ambito tariffario – l'evoluzione di un nuovo parametro volto a misurare il rapporto tra ricavi da gestione dei rifiuti di imballaggio, come somma di corrispettivi e vendite a mercato, e i relativi costi.

Tutti provvedimenti evolutivi, che nascono dalla volontà dell'Autorità di costruire un primo set di indicatori che saranno alla base dei futuri provvedimenti, con particolare riferimento alla copertura dei costi da parte dei sistemi EPR degli imballaggi.

La Delibera 389 reca poi la definizione delle regole e delle procedure per l'aggiornamento biennale (2024-2025) delle entrate tariffarie di riferimento aggiornando i parametri al contesto inflattivo e tornando sul delicato e contestato tema delle tariffe di accesso agli impianti di chiusura del ciclo “minimi”, o agli impianti “intermedi” da cui provengano flussi indicati come in ingresso a impianti di chiusura del ciclo “minimi”.

The background features a repeating pattern of stylized flowers. Each flower is composed of five petals, with the outer petals in a light blue color and the inner petals in a darker blue. The flowers are arranged in a grid-like pattern, overlapping slightly.

2

**Consortiati
e Fondo
Consortile**



2.1 Consorziati e Fondo Consortile

Al 31 dicembre 2023 partecipano a CONAI 681.392 aziende. Il 99% dei consorziati rientra nella categoria degli utilizzatori di imballaggi, a sua volta composta per il 57% da operatori del commercio (circa 384 mila imprese) e per il restante 43% da riempitori di imballaggi vuoti, quali “altri utilizzatori”³ (circa 246 mila), imprese del settore alimentare (circa 41 mila) e del settore chimico (circa 3 mila). La categoria dei produttori di imballaggio costituisce l’1% dei consorziati, con le rappresentanze più numerose riconducibili ai settori degli imballaggi in carta, plastica e legno.

Nel 2023 si registra un calo, rispetto al 2022, del numero complessivo dei consorziati (30.023 imprese in meno, al netto di alcune rettifiche di registrazioni), per la quasi totalità riconducibile all’esclusione (ex art. 10 dello Statuto CONAI). Nell’anno i recessi/esclusioni ammontano a 35.937.

Le aziende neo consorziate nel 2023 sono 5.914 a fronte delle 6.235 del 2022, valore in calo del 5% rispetto al 2022, in linea con la difficile situazione economica. I nuovi consorziati sono, come in passato, per la gran parte piccole e microimprese utilizzatrici tenute alla sola iscrizione al Consorzio.

Circa l’11% dei nuovi iscritti ha assolto anche agli obblighi dichiarativi.

3

Utilizzatori di imballaggi principalmente da settore manifatturiero del tessile e abbigliamento, meccanica, elettronica e produzione beni di consumo o a uso durevole.

CONSORZIATI AL 31.12.2023*

PRODUTTORI	TOTALI	Acciaio	Alluminio	Carta	Legno	Plastica	Plastica Biodegradabile e compostabile	Vetro
Produttori (n.)	7.791	210	71	2.698	2.288	2.435	34	55
% sul totale produttori	100%	2,7%	0,9%	34,6%	29,4%	31,3%	0,4%	0,7%
% sul totale consorziati	1,1%							

UTILIZZATORI	TOTALI	Commercio	Alimentari	Chimici	Altri			
Utilizzatori (n.)	673.601	384.046	41.391	2.510	245.654			
% sul totale utilizzatori	100%	57,0%	6,1%	0,4%	36,5%			
% sul totale consorziati	98,9%							
Totale consorziati (n.)	681.392							

* Di cui 516 nuove adesioni e tenuto conto di 299 nuove esclusioni/recessi deliberati dal Consiglio di amministrazione di marzo 2024.

Il “Fondo consortile produttori e utilizzatori” ammonta a 8,45 milioni di euro, con un decremento netto di 0,20 milioni di euro per effetto dei recessi e delle esclusioni; la quota media di partecipazione al Fondo è pressoché invariata ed è pari a 12,40 euro per consorziato.

Il “Fondo di Riserva Statutario” è pari a 15,23 milioni di euro.

Il “Fondo Consortile imprese non più consorziate” è aumentato da 6,53 a 6,78 milioni di euro.

FONDO CONSORTILE PRODUTTORI E UTILIZZATORI AL 31.12.2023**

PRODUTTORI	TOTALI	Acciaio	Alluminio	Carta	Legno	Plastica	Plastica Biodegradabile e compostabile	Vetro
Mil/Euro	1,88	0,17	0,03	0,75	0,13	0,69	0,01	0,12
% sul totale produttori	100%	8,9%	1,4%	40,1%	6,7%	36,5%	0,3%	6,2%
% sul totale produttori e utilizzatori	22,3%							

UTILIZZATORI	TOTALI	Commercio	Alimentari	Chimici	Altri			
Mil/Euro	6,57	3,04	0,89	0,22	2,42			
% sul totale utilizzatori	100,0%	46,3%	13,6%	3,3%	36,8%			
% sul totale produttori e utilizzatori	77,7%							
Totale (Mil/euro)	8,45							

** Il saldo tiene conto delle variazioni di cui alla nota della precedente tabella.

The background features a repeating pattern of stylized flowers in light blue and orange. A vertical line is positioned to the right of the large number 3.

3

**Organizzazione
interna**



3.1

Organizzazione interna

Pur essendo decadute le misure di contenimento di contagio e diffusione del virus Sars-Cov2, CONAI ha raccomandato al proprio staff di continuare a osservare tutte le regole di base per la prevenzione delle malattie infettive respiratorie, nonché di valutare responsabilmente il proprio stato di salute prima di recarsi al lavoro. Inoltre, ha mantenuto in vigore la flessibilità in entrata, per consentire ai lavoratori di utilizzare i mezzi nelle fasce orarie con minore affluenza.

Si conferma vincente la scelta di prorogare lo smart working fino al 31 dicembre 2024, poiché i lavoratori e le lavoratrici hanno mantenuto alti standard qualitativi nel proprio lavoro, hanno dimostrato impegno e coinvolgimento e hanno garantito responsabilità e disponibilità a prescindere dal fatto che l'attività venisse svolta in presenza oppure da remoto. Inoltre, proprio la politica di lavoro agile ha permesso a CONAI di rimanere attrattivo e competitivo nei processi di selezione di nuove risorse, come è stato più volte riscontrato nel corso dei colloqui con i potenziali candidati da assumere.

Al 31 dicembre 2023, l'adesione allo smart working era pari al 98,51%.

Nel 2023 le attività del Consorzio sono state realizzate da un numero medio di 66 dipendenti (2 unità in meno rispetto al 2022), organizzati secondo un modello gerarchico-funzionale che fa capo alla Direzione Generale, con 7 aree di staff (Affari Legali, Comunicazione, Information Technology, Relazioni con i media, Relazioni istituzionali, Risorse Umane, Segreteria di Direzione) e 7 aree di linea (Amministrazione, Consorziati, Recupero Crediti, Rapporti con il territorio, Piani sviluppo RD territoriale - Centro Sud, Centro studi per l'economia circolare – che comprende anche le attività legate alla Sostenibilità e Green Economy, Attività internazionale). Le due sedi sono quella legale di Roma, presidiata, e quella amministrativa e operativa di Milano. Il 2023 registra la diminuzione del numero medio dell'organico, causata dalla dimissione di 5 risorse per la sostituzione delle quali sono stati attivati gli specifici processi di ricerca e selezione.

Le ore dedicate alla formazione nell'anno 2023 ammontano a 938. L'8,5% in meno rispetto al 2022 e quasi il 60% in meno delle ore di formazione totalizzate nel 2021.

Il bilanciamento delle attività operative con la necessità di soddisfare i fabbisogni formativi evidenziati da ciascun responsabile è un aspetto importante considerato le specificità legate allo sviluppo dei progetti, all'innovazione e alle attività ordinarie e straordinarie.

Un'area tematica il cui fabbisogno è sempre molto sentito, e l'offerta molto gradita a chi ne beneficia, riguarda le *soft skills*, la cui formazione, nel 2023, ha coinvolto circa il 72% delle risorse in organico, a ogni livello gerarchico. Le attività di *soft skills* hanno inciso per circa il 58% sul totale delle ore formative dell'anno.

Le ore dedicate alla formazione ricompresa nella macroarea Ambiente sono state 185,50, pari al 19,78% del monte ore totale (12,53% nel 2022).

Va evidenziato che i costi delle attività legate allo sviluppo delle *skills* comportamentali sono stati interamente finanziati attraverso i fondi paritetici interprofessionali Fondimpresa e Fondirigenti.

Sono proseguite le attività di gestione e implementazione della piattaforma di welfare aziendale finanziata *on top* da CONAI. Nel corso del secondo semestre 2023 si è voluto ulteriormente rafforzare il progetto welfare aggiungendo alle misure di *fringe* e *flexible benefit* già adottate, anche tutte le agevolazioni riguardanti l'offerta pubblica. Grazie alla sottoscrizione del contratto con BONOOS, da settembre 2023 tutti i dipendenti CONAI hanno la disponibilità di accedere a una web app nella quale vengono mappati, classificati e sistematizzati i bonus e le agevolazioni pubbliche disponibili a livello nazionale, regionale e locale. Con questa azione, CONAI rafforza ulteriormente il suo impegno nel mettere le risorse umane al centro dei propri valori, e di voler valorizzare le opportunità dei territori in cui i lavoratori, le lavoratrici e le rispettive famiglie gestiscono i propri interessi.



4

**Contributo
Ambientale
CONAI**



- **DETERMINA** il valore del CAC per ogni materiale di imballaggio, prevedendo modulazioni in funzione della riutilizzabilità e della riciclabilità degli imballaggi.
- **IMPLEMENTA** le procedure di dichiarazione.
- **GESTISCE** il ciclo attivo di fatturazione fino alla gestione dei flussi finanziari e al loro riversamento settimanale ai Consorzi.
- **RECUPERA** e agisce in giudizio per il recupero dei crediti da CAC.
- **FINANZIA** tali attività di servizio per il funzionamento del sistema, trattenendo una parte residuale del CAC.

4

L'art. 221, comma 10 dispone che: "Sono a carico dei produttori e degli utilizzatori, in linea con i criteri di priorità nella gestione rifiuti:

- a) i costi per il riutilizzo o la ripresa degli imballaggi secondari e terziari usati;
- b) i costi per la gestione degli imballaggi secondari e terziari;
- c) almeno l'80% dei costi relativi ai servizi di cui all'articolo 222, comma 1, lettera b);
- d) i costi del successivo trasporto, nonché delle operazioni di cernita o di altre operazioni preliminari di cui all'Allegato C del presente Decreto Legislativo;
- e) i costi per il trattamento dei rifiuti di imballaggio;
- f) i costi per un'adeguata attività di informazione ai detentori di rifiuti sulle misure di prevenzione e di riutilizzo, sui sistemi di ritiro e di raccolta dei rifiuti anche al fine di prevenire la dispersione degli stessi;
- g) i costi relativi alla raccolta e alla comunicazione dei dati sui prodotti immessi sul mercato nazionale, sui rifiuti raccolti e trattati, e sui quantitativi recuperati e riciclati".

Per ciascun materiale di imballaggio, CONAI determina e pone "a carico dei consorziati [...] il contributo denominato Contributo Ambientale CONAI" – art. 224, comma 3, lettera h) del TUA e s.m. –, che rappresenta la forma caratteristica di finanziamento con cui si ripartiscono – tra produttori e utilizzatori aderenti – gli oneri di competenza relativi alla raccolta differenziata, nonché al recupero e riciclaggio degli imballaggi⁴.

Oltre a definirne il valore unitario, applicato alla "prima cessione", CONAI ne ha l'intera gestione: dalla definizione e implementazione delle procedure di dichiarazione, alla sua modulazione in funzione di riutilizzabilità e riciclabilità degli imballaggi, fino alla risoluzione degli eventuali contenziosi per i crediti maturati. Attività che vengono svolte in nome e per conto dei Consorzi di filiera, così come definito all'interno delle convenzioni tra CONAI e i Consorzi di filiera.

Per finanziare tali attività di servizio per il funzionamento del sistema, CONAI trattiene una parte residuale del Contributo Ambientale.

Il Contributo Ambientale è quindi la voce di ricavo caratteristica per i Consorzi di filiera. La sua determinazione da parte del C.d.A. CONAI deve garantire l'equilibrio economico-finanziario dei Consorzi di filiera e la loro operatività in economicità e trasparenza. Motivo per cui vengono considerati:

- a. gli andamenti delle voci di costo** dei Consorzi di filiera:
 - costi per i **corrispettivi ANCI-CONAI**,
 - costi operativi per il **ritiro dei rifiuti di imballaggi commerciali e industriali**,
 - costi per le attività di **selezione/trattamento** verso l'avvio a riciclo e recupero,
 - eventuali oneri per il **riciclo/recupero**,
 - costi per le attività di supporto;
- b. gli andamenti delle voci di ricavo** correlati agli eventuali proventi della **cessione a riciclo dei materiali gestiti** dai Consorzi e **sogetti alle volatilità del mercato delle materie prime seconde**;
- c.** l'ammontare delle **riserve patrimoniali dei Consorzi di filiera**, il cui valore tende a coincidere con il Patrimonio netto essendo marginale il valore del fondo consortile. Riserve che sono regolamentate dallo stesso Statuto del Consorzio;
- d. il fattore temporale.** Per garantire l'afflusso delle risorse necessarie per il pagamento dei corrispettivi ai Comuni/gestori convenzionati, le deliberazioni sul Contributo Ambientale devono considerare lo sfasamento temporale dell'incasso del contributo stesso (indicativamente di 6 mesi) e, laddove si rendano necessarie variazioni del valore unitario, si considera anche la necessità di assicurarne la stabilità, orientativamente pluriennale, per un'adeguata programmazione economico-finanziaria da parte delle aziende obbligate.

Le deliberazioni del C.d.A. vengono prese a seguito di momenti di analisi, confronto e dialogo con i Consorzi di filiera interessati nonché con i referenti delle Associazioni, rispettando un iter standard che prevede momenti di coinvolgimento e confronto con tutti gli attori coinvolti.



4.1 Contributo Ambientale CONAI nel 2023

Complessivamente, nel 2023 il Contributo Ambientale dichiarato è risultato pari a circa 780 milioni di euro, che scende a più di 704 milioni di euro (-15,3% rispetto al 2022) al netto dei rimborsi per export (rimborsati a consuntivo). Tali valori sono il risultato di quantità assoggettate complessivamente in calo e con valori unitari del CAC applicati che hanno visto significative variazioni rispetto al 2022.

IL CAC DICHIARATO DI COMPETENZA 2023

VALORI IN K€

Procedure	Materiale	CAC dichiarato	Delta 2023/2022	Saldo esenzioni per export*	Delta 2023/2022	Stima del valore del CAC netto dichiarato nel 2023	Delta 2023/2022
Ordinarie	Acciaio	2.773	-54,3%	-539	-47,5%	2.235	-55,7%
	Alluminio	649	-20,3%	-111	-28,6%	537	-18,3%
	Carta	67.317	42,5%	-6.307	46,2%	61.010	42,1%
	Legno	21.107	-16,7%	-1.543	-25,4%	19.564	-15,9%
	Plastica	544.287	-13,3%	-48.760	-11,1%	495.528	-13,5%
	Plastica Biodegradabile e compostabile	13.203	-41,4%	-17	-27,9%	13.185	-41,4%
	Vetro	71.754	-37,8%	-17.188	-31,6%	54.567	-39,5%
	Totale	721.090	-14,6%	-74.464	-15,0%	646.626	-14,6%
Semplificate	Totale	58.191	-21,7%	-382	-34,8%	57.809	-22,2%
Totale		779.282	-15,2%	74.845	-15,1%	704.437	-15,3%

* Stima aggiornata al 4 marzo 2024, al netto dei valori sotto soglia dichiarati con procedura semplificata.

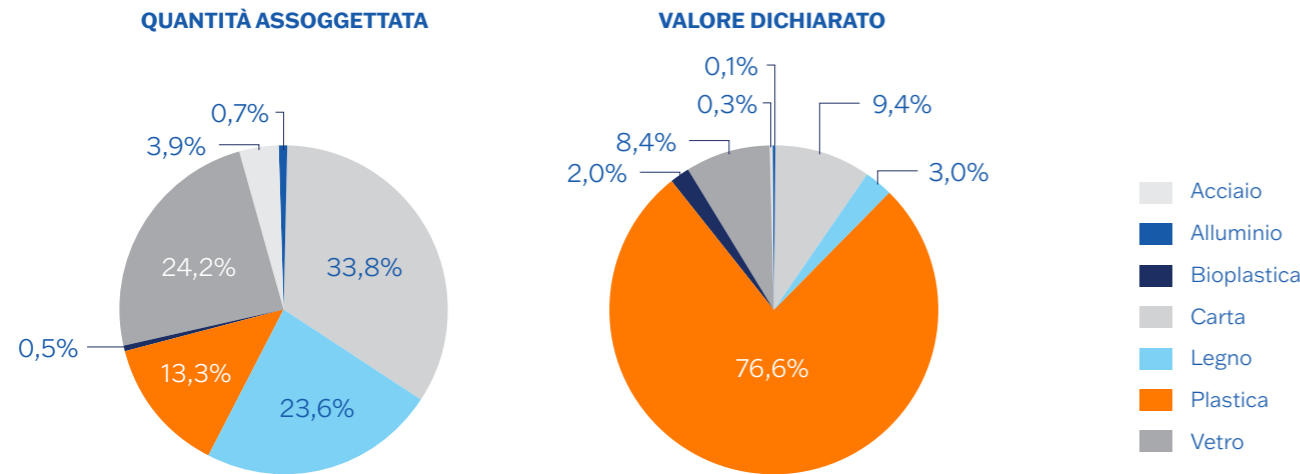
Le **procedure ordinarie** coprono il 92,5% degli importi dichiarati e il 93% delle quantità assoggettate nel corso del 2023. Le procedure ordinarie rappresentano la modalità generale di dichiarazione e prevedono l'applicazione del contributo unitario di riferimento sul peso degli imballaggi nei diversi materiali (per produzione e/o importazione di imballaggi vuoti e/o pieni).

Le **procedure semplificate** rappresentano una facilitazione delle modalità di calcolo e versamento del contributo, consentendo di effettuare calcoli forfetari (es. sul peso delle merci, ovvero sul loro valore) per la relativa determinazione, senza necessariamente dettagliare i quantitativi di imballaggi nei diversi materiali. Tali facilitazioni sono riservate esclusivamente all'importazione di imballaggi pieni (merce imballata) e in presenza di obiettive ragioni tecniche che ne determinino la necessità.

Le **esenzioni per export** si riferiscono invece ai flussi di imballaggi esportati (vuoti e/o pieni) per i quali le aziende possono richiedere l'esenzione dal contributo, in quanto genereranno rifiuti al di fuori del territorio nazionale. Sono previste due modalità di richiesta di esenzione: ex post, ossia a consuntivo dell'anno, ed ex ante, ossia determinando la quota di imballaggi che si prevede saranno destinati all'estero per poi a consuntivo effettuare un saldo rispetto allo stimato, che potrà generare flussi contabili per CONAI in entrata (se lo stimato è risultato maggiore dell'effettivo esportato) e/o in uscita (se lo stimato è risultato inferiore dell'effettivo esportato).

Con riferimento poi al valore del contributo dichiarato, rispetto allo scorso anno, per effetto delle variazioni intercorse nei valori unitari del contributo per i diversi materiali, aumenta l'incidenza sul totale dichiarato per gli imballaggi in carta e plastica, mentre scende per gli imballaggi in vetro. Non ci sono particolari novità invece sul fronte del packaging mix delle quantità assoggettate.

QUANTITÀ ASSOGGETTATA E VALORE DICHIARATO CON PROCEDURA ORDINARIA, AL LORDO DEI RIMBORSI



Nel corso del 2023, il CAC di competenza per buona parte dell'anno è determinato con valori unitari del CAC deliberati nell'anno 2022 e caratterizzati da importanti riduzioni, alla luce degli straordinari andamenti dei listini delle materie prime seconde e della volontà di intervento tempestivo del C.d.A. CONAI nel ridurre i valori del CAC in simili contesti. Nella seconda parte dell'anno 2023, però il C.d.A. CONAI è dovuto intervenire a luglio e dicembre deliberando variazioni dei valori del CAC unitario applicato alle diverse filiere. Tali deliberazioni scaturiscono dal repentino mutamento del contesto macroeconomico di riferimento, con consumi in contrazione, un'inflazione crescente e listini delle materie prime seconde in forte riduzione, andando quindi a compromettere significativamente le previsioni di evoluzione delle principali variabili economico-operative di diverse filiere di riciclo dei materiali di imballaggio, tornando sostanzialmente ai valori unitari del 2021.

CONTRIBUTO AMBIENTALE CONAI

Periodo	Acciaio	Alluminio	Carta	Legno	Plastica	Plastica biodegradabile e compostabile	Vetro
	EURO/TON	EURO/TON	EURO/TON	EURO/TON	EURO/TON	EURO/TON	EURO/TON
2022	12,00/ 8,00¹	10,00/ 7,00²	Fascia 1 ³ : 10,00/5,00 Fascia 2 ⁴ : 30,00/25,00 Fascia 3 ⁵ : 120,00/ 115,00 Fascia 4 ⁶ : 250,00/ 245,00 ⁷	9,00	Fascia A1: 104,00/60,00 Fascia A2: 150,00 Fascia B1: 149,00/20,00 Fascia B2: 520,00/410,00 Fascia C: 642,00/560,00 ⁸	294,00	33,00/ 29,00⁹
2023	5,00	7,00	Fascia 1: 5,00/35,00 Fascia 2: 25,00/55,00 Fascia 3: 115,00/145,00 Fascia 4: 245,00/ 275,00 ¹⁰	8,00	Fascia A1.1: 20,00 Fascia A1.2: 60,00/90,00¹¹ Fascia A2: 150,00/220,00¹¹ Fascia B1.1: 20,00 Fascia B1.2: 20,00 Fascia B2.1: 350,00 Fascia B2.2: 410,00/477,00¹¹ Fascia B2.3: 555,00 Fascia C: 560,00	170,00	23,00/ 15,00¹²

1

Il Contributo **acciaio** è passato da 12,00 €/t a 8,00 €/t dal 1° luglio 2022.

2

Il Contributo **alluminio** è passato da 10,00 €/t a 7,00 €/t dal 1° luglio 2022.

3

Base (Monomateriale e imballaggi compositi di tipo A e di tipo B).

4

CPL (Contenitori compositi per liquidi).

5

Imballaggi compositi di tipo C.

6

Imballaggi compositi di tipo D.

7

Dal 1° luglio 2022, il Contributo **carta** è passato da 10,00 €/t a 5,00 €/t per la Fascia 1, da 30,00 €/t a 25,00 €/t per la Fascia 2, da 120,00 €/t a 115,00 €/t per la Fascia 3 e da 250,00 €/t a 245,00 €/t per la Fascia 4.

8

Dal 1° luglio 2022, il Contributo **plastica** è passato da 104,00€/t a 60,00 €/t per la Fascia A1, l'aumento a 168 euro previsto per la Fascia A2 non è scattato, lasciando il valore a 150 euro, da 149,00 €/t a 20,00 €/t per la Fascia B1, da 520,00 €/t a 410,00 €/t per la Fascia B2 e da 642,00 €/t a 560,00€/t per la Fascia C.

9

Il Contributo **vetro** è passato da 33,00 €/t a 29,00 €/t dal 1° luglio 2022.

10

Dal 1° ottobre 2023, il Contributo **carta** è passato da 5,00 €/t a 35,00 €/t per la Fascia 1, da 25,00 €/t a 55,00 €/t per la Fascia 2, da 115,00 €/t a 145,00 €/t per la Fascia 3 e da 245,00 €/t a 275,00 €/t per la Fascia 4.

11

Dal 1° luglio 2023, il Contributo **plastica** è passato da 60,00 €/t a 90,00 €/t per la Fascia A1.2, da 150,00 €/t a 220,00 €/t per la Fascia A2 e da 410,00 €/t a 477,00 €/t per la Fascia B2.2.

12

Dal 1° ottobre 2023 il Contributo **vetro** è passato da 23,00 €/t a 15,00 €/t.

Periodo	Acciaio	Alluminio	Carta	Legno	Plastica	Plastica biodegradabile e compostabile	Vetro
	EURO/TON	EURO/TON	EURO/TON	EURO/TON	EURO/TON	EURO/TON	EURO/TON
2024	5,00	7,00/ 12,00 ¹³	Fascia 1: 35,00/65,00 Fascia 2: 55,00/85,00 Fascia 3: 145,00/175,00 Fascia 4: 275,00/ 305,00 ¹⁴	7,00	Fascia A1.1: 20,00/24,00 Fascia A1.2: 90,00 Fascia A2: 220,00 Fascia B1.1: 20,00/224,00 Fascia B1.2: 20,00/233,00 Fascia B2.1: 350,00/441,00 Fascia B2.2: 477,00/589,00 Fascia B2.3: 555,00/650,00 Fascia C: 560,00/655,00 ¹⁵	170,00/ 130,00 ¹⁶	15,00

13
Dal 1° aprile 2024 il Contributo **alluminio** passerà da 7,00 €/t a 12,00 €/t.

14
Dal 1° aprile 2024, il Contributo **carta** passerà da 35,00 €/t a 65,00 €/t per la Fascia 1, da 55,00 €/t a 85,00 €/t per la Fascia 2, da 145,00 €/t a 175,00 €/t per la Fascia 3 e da 275,00 €/t a 305,00 €/t per la Fascia 4.

15
Dal 1° aprile 2024, il Contributo **plastica** passerà da 20,00 €/t a 24,00 €/t per la Fascia A1.2, da 20,00 €/t a 224,00 €/t per la Fascia B1.1, da 20,00 €/t a 233,00 €/t per la Fascia B1.2, da 350,00 €/t a 441,00 €/t per la Fascia B2.1, da 477,00 €/t a 589,00 €/t per la Fascia B2.2, da 555,00 €/t a 650,00 per la Fascia B2.3 e da 560,00 €/t a 655,00 €/t per la Fascia C.

16
Dal 1° aprile 2024 il Contributo **plastica biodegradabile e compostabile** passerà da 170,00 €/t a 130,00 €/t.

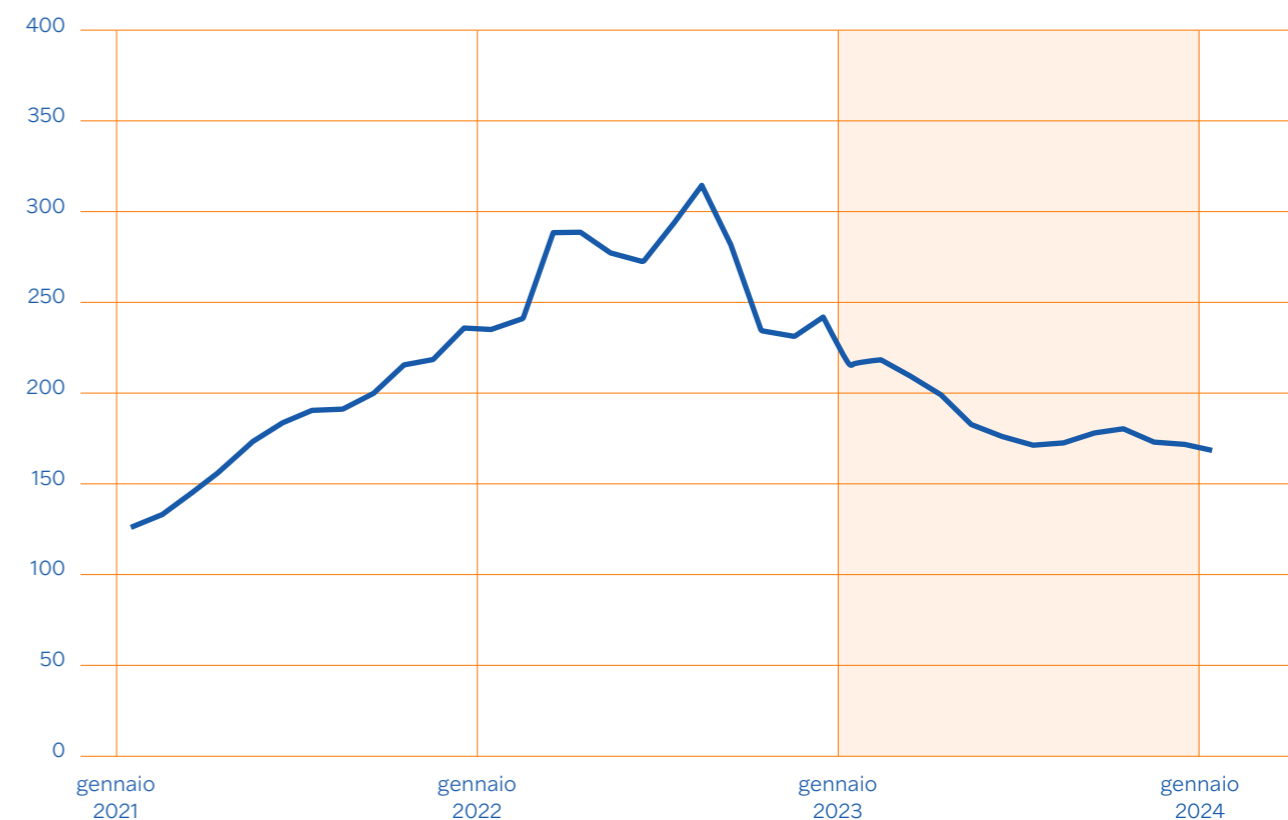
INDICE CONAI-PROMETEIA

L'andamento dei prezzi delle Materie Prime e Seconde da Imballaggio

Dal 2021 CONAI, grazie al supporto tecnico di seconde. All'interno del Report è riportato l'Indice Prometeia, ogni bimestre mette a disposizione dei Consorzi di filiera un Report, contenente una ricca analisi grafica e tabellare, per evidenziare le tendenze in atto sui mercati delle materie prime e

seconde. All'interno del Report è riportato l'Indice CONAI-Prometeia dei Prezzi delle Materie Prime e Seconde da Imballaggio che restituisce una visione d'insieme dell'andamento dei listini delle materie prime seconde da imballaggio.

INDICE CONAI-PROMETEIA DEI PREZZI DELLE COMMODITIES 2015=100, PRINCIPALI MATERIE PRIME UTILIZZATE DAL MANIFATTURIERO*



In €, 2015=100, dati mensili e var % di periodo.

**VARIAZIONE
PERCENTUALE
gennaio 2024 /
gennaio 2023**

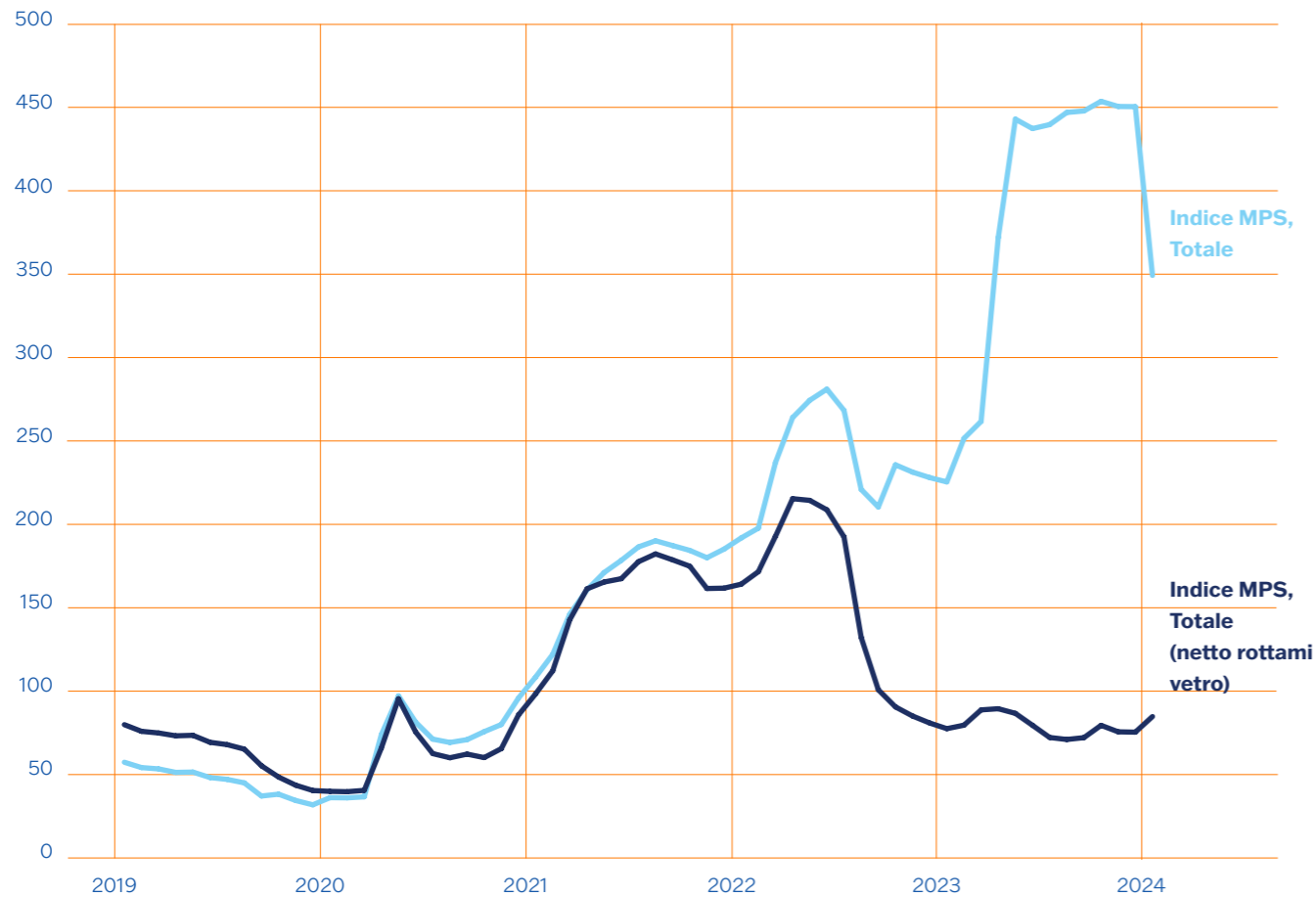
-18,5%



4.2

Modulazione contributiva

INDICE CONAI-PROMETEIA DEI PREZZI DELLE MPS 2015=100, CON E SENZA LA COMPONENTE DEL VETRO



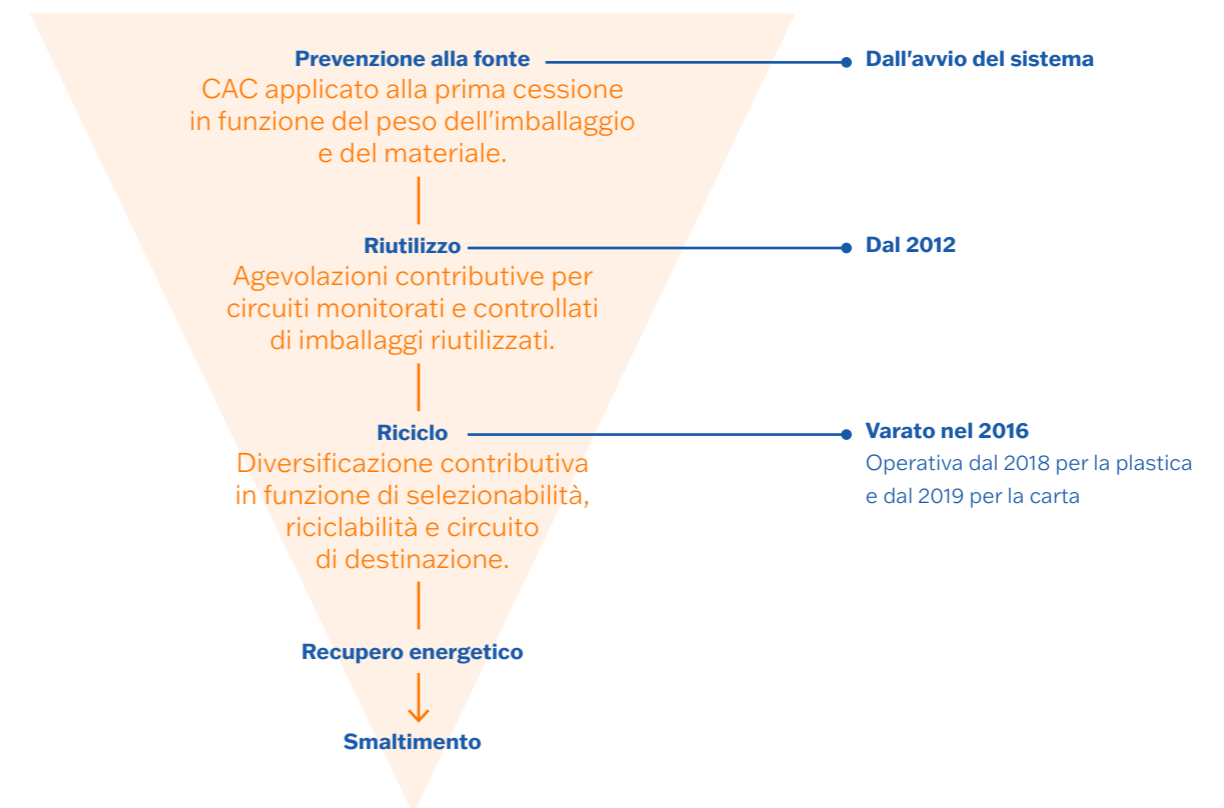
Fonte: Prometeia.

- L'indice mostra una netta flessione nella seconda parte del 2022 per tutte le filiere con eccezione dei rottami di vetro.
- Flessione che si è intensificata per tutto l'anno 2023.
- Netta l'inversione di tendenza per i rottami di vetro sul finire del 2023 e i primi mesi del 2024.

Dopo le procedure agevolate introdotte dal 2012 per gli imballaggi riutilizzabili all'interno di circuiti monitorati e controllati di riutilizzo, CONAI è costantemente impegnato nell'analisi di tipologie o flussi di imballaggi meritevoli di agevolazioni o semplificazioni, dedicando in tale ambito particolare attenzione a quelli riutilizzabili ai quali riservare formule agevolate o estendere quelle esistenti.

In tale ambito va inserita la deliberazione legata all'incremento dell'abbattimento in peso per gli imballaggi in legno riutilizzabili, in vigore dal 2023.

L'EVOLUZIONE DELLA MODULAZIONE DEL CAC





4.3

Diversificazione contributiva

Nel 2023 si sono adeguati i valori delle 9 fasce di CAC per gli **imballaggi in plastica**, rafforzando ulteriormente la logica di collegamento tra i valori del CAC per fascia e i relativi costi netti di gestione, considerando però sempre la riciclabilità su scala industriale delle soluzioni di imballaggio presenti nelle diverse fasce. A tal proposito, sono state analizzate anche alcune modifiche nelle tecnologie di selezione e riciclo disponibili e l'avanzamento di alcune delle sperimentazioni di riciclo avviate, consentendo lo spostamento di fascia di alcuni articoli di imballaggio precedentemente presenti tra quelli non ancora selezionabili e riciclabili allo stato delle tecnologie attuali – Fascia C, come nel caso delle bottiglie sleeveate e/o opache in PET.

Analogamente, sulla **diversificazione del Contributo Ambientale per gli imballaggi in carta** si sono avviati alcuni approfondimenti per verificare la possibilità di far evolvere ulteriormente la diversificazione legando ancor più a logiche di riciclabilità certificata la corretta definizione del livello contributivo. Attività che sarà posta allo studio dell'apposito Gruppo di Lavoro già nei primi mesi del 2024.



4.4

Attività di supporto ai consorziati

Tra le collaudate attività di supporto ai consorziati, sono da evidenziare:

- i **seminari formativi** riguardanti essenzialmente le novità della Guida CONAI, la diversificazione contributiva e l'etichettatura ambientale degli imballaggi, realizzati attraverso sistemi di videoconferenza che consentono di coinvolgere un elevato numero di imprese, associazioni e consulenti; sono stati organizzati anche webinar di taglio tecnico dedicati al nuovo modello dichiarativo semplificato, in fase sperimentale dal 2023;
- l'**invio di circa 600 mila informative** ad aziende consorziate e non, per l'aggiornamento e la sensibilizzazione sulle novità e sui principali adempimenti consortili;
- **circa 46.000 richieste telefoniche evase** attraverso il numero verde dedicato;
- **circa 4.900 riscontri a richieste scritte di chiarimenti** in merito alle procedure consortili;
- la consueta campagna di fine anno attraverso **spot radiofonici**, in collaborazione con Radio 24;
- il restyling e l'aggiornamento della **sezione FAQ del sito internet di CONAI**, con le novità intervenute.

NUOVA MODALITÀ DICHIARATIVA SEMPLIFICATA DEL CONTRIBUTO

Tool “Codice Imballaggio CONAI”

Da gennaio 2023 è divenuta operativa la fase sperimentale del progetto “superamento dichiarazioni CAC”, che mira all’abolizione di tali dichiarazioni avvalendosi dei dati desumibili dai tracciati XML delle fatture elettroniche emesse dai consorziati che effettuano “prime cessioni” di imballaggi. La Guida CONAI 2024, disponibile sul sito internet del Consorzio, contiene una parte speciale dedicata a tale novità. Alcune aziende hanno già aderito al progetto su base volontaria. Contemporaneamente, è stato reso disponibile un nuovo strumento online denominato “Codice Imballaggio CONAI”, che aiuta l’utente a individuare, per le più diffuse tipologie di imballaggio, la voce e il codice di dichiarazione nonché il corrispondente valore unitario del Contributo Ambientale CONAI e l’eventuale fascia contributiva in vigore dal 2018 in poi.

Semplificazioni

È continuata l’attività di semplificazione delle procedure di applicazione, esenzione e dichiarazione del Contributo Ambientale CONAI con l’introduzione di nuove agevolazioni deliberate nel 2023 (con effetti dal 2024). Tali semplificazioni sono riservate, in particolare:

- ai cosiddetti piccoli commercianti che acquistano all’estero (sia UE sia extra UE) imballaggi vuoti da rivendere sul territorio nazionale (integrata la Circolare CONAI del 29.11.2018);
- agli esportatori di imballaggi pieni (merci confezionate) destinati, sin dal momento del loro acquisto/importazione, a essere interamente esportati (integrata la Circolare CONAI dell’1.12.2021);
- alla platea di consorziati che potranno usufruire dell’esenzione contributiva in caso di esportazioni di imballaggi pieni già dichiarati a CONAI con le procedure semplificate di import; per accedere al rimborso (mod. 6.6 bis), è stata infatti aumentata da 10.000 a 12.500 euro la soglia di contributo annuo dichiarato con tali procedure.

La **Guida all’adesione e all’applicazione del Contributo Ambientale CONAI**, aggiornata con le novità deliberate nel 2023, è stata pubblicata sul sito conai.org in versione interattiva sfogliabile a partire da gennaio 2024.

La Guida ha inoltre recepito le variazioni dei contributi ambientali unitari (che hanno avuto effetti anche su alcune procedure semplificate di dichiarazione) e l’introduzione di una nuova procedura di applicazione o esclusione del Contributo Ambientale sugli imballaggi in “cellulosa modificata chimicamente” e in “cellulosa rigenerata” con decorrenza dal 1° aprile 2024.

Controlli

Le verifiche e i controlli presso le imprese consorziate (eseguiti privilegiando i sistemi di videoconferenza agli incontri in presenza e adottando i cri-

teri ampiamente collaudati negli anni) sono stati in parte concentrati verso consorziati per i quali risultavano rilevanti elementi o dubbi di evasione o elusione contributiva emergenti dalle banche dati CONAI il cui monitoraggio è stato costantemente garantito sia con riferimento ai flussi dichiarativi sia rispetto a tutte le altre informazioni rilevate dalla modulistica consortile. Alcuni automatismi di tipo informatico introdotti consentono, infatti, di intercettare tempestivamente eventuali errori o incongruenze e di intervenire per la relativa soluzione.

Si è confermata la validità della procedura agevolata di regolarizzazione di errori dei consorziati nella gestione del CAC introdotta nel 2019 che prevede 5 anni di pregresso anziché 10 (a particolari condizioni) e limita fortemente il rischio di contenziosi, con maggiori e concrete certezze di incasso del contributo. La totalità dei consorziati che ne aveva diritto ha infatti aderito alla procedura agevolata; solo in casi limitati ed eccezionali si è fatto ricorso alla revoca per mancato rispetto delle condizioni previste.

Allo stesso tempo è continuata l’applicazione dell’art. 16 del Regolamento consortile, che consente di derogare alla regola della cosiddetta “prima cessione” e richiedere il Contributo Ambientale ai clienti o ai fornitori di aziende inadempienti rispetto agli obblighi consortili; ciò al fine di disincentivare e contrastare fenomeni di evasione contributiva da parte di aziende inadempienti che non regolarizzano la posizione, nonostante i reiterati inviti di CONAI.

Al contempo, sono stati eseguiti controlli richiesti dagli stessi consorziati per:

- verificare l’attualità e la correttezza delle procedure adottate con riferimento all’applicazione, alla dichiarazione, al versamento e alle esenzioni del Contributo Ambientale, suggerendo eventuali rettifiche di errori;
- fornire indicazioni e suggerimenti su possibili agevolazioni per particolari tipologie o flussi di imballaggi gestiti.

I controlli puntuali complessivamente avviati nei confronti di aziende (consorziate e non), anche attraverso specifici questionari e/o richieste di chiarimenti, sono stati **circa 1.800**, di cui **un centinaio** presso i consorziati.

I controlli terminati nel 2023 sono stati **circa 1.600, di cui 130 presso i consorziati** (in parte avviati in anni precedenti); le adesioni d’ufficio di aziende non consorziate – operanti prevalentemente nella produzione e/o nel commercio di imballaggi vuoti – sono state **71**.

Parallelamente, è proseguita l’efficace attività di monitoraggio delle banche dati disponibili, con una capillare campagna informativa verso aziende/settori per i quali si è ritenuta utile una sensibilizzazione rispetto alle principali procedure consortili in vigore; i principali destinatari sono stati gli importatori di imballaggi e merci imballate e quelle aziende che usufruiscono di agevolazioni o esenzioni ai fini del Contributo Ambientale.

I contributi complessivamente recuperati nel 2023 si attestano in **circa 20,4 milioni di euro**, come da seguente tabella di sintesi, con relative note esplicative.

CONTRIBUTO RECUPERATO (EURO)¹

Procedure	Materiale	2022 ²	2023 ³	Variazione 2023/2022 (%)
Ordinarie	Acciaio	171.208	226.321	32%
	Alluminio	47.499	28.050	-41%
	Carta	2.388.373	1.262.662	-47%
	Legno	662.582	856.007	29%
	Plastica	12.430.929	13.838.262	11%
	Plastica Biodegradabile e compostabile	234.526	94.353	-60%
	Vetro	1.687.645	500.100	-70%
	Totale	17.622.764	16.805.755⁴	-5%
Semplificate ⁵⁻⁶	Totale	6.232.937	3.626.164	-42%
Totale		23.855.700	20.431.919	-14%

Note esplicative

1 Inserito nelle banche dati CONAI nel 2023, da imputare principalmente alla competenza di anni precedenti (circa 18,3 milioni di euro), riferito essenzialmente a dichiarazioni nuove o integrative di quelle già presentate o a recuperi derivanti dall'accertamento di errori relativi a procedure di esenzione e rimborsi CAC.

2 I recuperi 2022 sono riferiti a 2.395 consorziati (di cui 463 hanno inviato la prima dichiarazione nel 2022).

3 I recuperi 2023 sono riferiti a 2.078 consorziati (di cui 345 hanno inviato la prima dichiarazione nel 2023). Le dichiarazioni pervenute a seguito di autodenucia sono riferite a 538 posizioni.

4 I quantitativi di imballaggi correlati ai contributi ordinari complessivamente recuperati nel 2023 (273.051 ton) sono comunque superiori a quelli accertati nell'anno 2022 (246.769 ton). Il decremento di valore del CAC recuperato è dovuto tra l'altro alla diminuzione dei valori unitari del Contributo Ambientale.

5 Il decremento dei recuperi da procedure semplificate è riferito prevalentemente alla procedura semplificata sul valore delle merci non alimentari importate.

6 Nel 2023 i recuperi da procedure semplificate hanno riguardato 813 consorziati, a fronte di 979 del 2022.



Gestione del Contributo in nome e per conto dei Consorzi

La gestione del Contributo Ambientale CONAI in nome e per conto di ciascuno dei Consorzi implica poi una oculata e puntuale attività di gestione del suo ciclo attivo: fatturazione delle dichiarazioni inviate a CONAI dai produttori o utilizzatori di imballaggi (130.000 fatture annue), registrazione dei relativi pagamenti ricevuti (126.000 incassi annui), emissione dei documenti relativi ai rimborsi a favore degli esportatori e loro pagamento (7.000 documenti annui), gestione dei flussi finanziari e loro riversamento settimanale ai Consorzi. Tutte queste operazioni sono rilevate, in modo distinto, per ogni Consorzio e vengono annotate nel “libro IVA Contributo Ambientale” e nel “libro giornale Contributo Ambientale”, di competenza di ciascun Consorzio, trasmessi mensilmente per il recepimento nelle rispettive contabilità. Tali attività sono sottoposte annualmente alla revisione contabile, svolta da una società di revisione di appurata esperienza.

Gli importi relativi al Contributo Ambientale, deciso per ciascuna filiera, vengono riscossi da CONAI, che trattiene una quota prefissata dal Consiglio di amministrazione per le attività istituzionali e per il funzionamento del Consorzio, mentre la parte restante viene riversata ai Consorzi di filiera.

Per il 2023 tale quota è stata fissata in 16,5 milioni di euro (valore complessivo dell'IVA).

GRUPPO DI LAVORO SEMPLIFICAZIONE

Attività del gruppo

Nel corso del 2023 il Gruppo di lavoro consiliaire “Semplificazione” ha predisposto il programma triennale 2023/2026 con i principali macro-argomenti di cui si occuperà.

Oltre alle semplificazioni sopra descritte e riservate a particolari flussi di imballaggi (afferenti i

“piccoli commercianti” e gli esportatori), il Gruppo ha seguito le attività correlate ai temi inseriti nel programma triennale, tra i quali, gli imballaggi rientranti in casistiche particolari, come i vasi in plastica per fiori/piante e gli imballaggi in cellulosa modificata chimicamente e in cellulosa rigenerata.

Nel corso dell'anno la movimentazione finanziaria, che riguarda ovviamente anche contributi degli anni precedenti, è risultata la seguente.

CONTRIBUTI AMBIENTALI INCASSATI NEL 2023

Materiale	Contributi incassati nel 2023	di cui versati alle filiere	di cui trattenuti da CONAI	Incidenza quota trattenuta da CONAI su contributi totali incassati	di cui rimborsi agli esportatori
	(EURO/000)	(EURO/000)	(EURO/000)	%	(EURO/000)
Acciaio	4.669	2.443	1.105	23,7	1.178
Alluminio*	784	47	643	82,0	94
Carta	43.047	37.095	2.251	5,2	3.952
Legno	28.022	24.578	1.310	4,7	2.192
Plastica	679.540	619.644	7.715	1,1	54.549
Vetro	110.736	87.947	1.810	1,6	20.995
Plastica Biodegradabile e compostabile	19.951	18.713	1.216	6,1	30
Forfettarie	74.897	59.680	14.920	19,9	580
Totale	961.646	850.147	30.970	3,2	83.570

* Per Alluminio la quota trattenuta da CONAI non tiene conto della parte della quota copertura costi di funzionamento trattenuta direttamente dalle procedure forfettarie pari a 420 K€.

Il dato dei movimenti finanziari sopra esposto tiene conto dei flussi in entrata e uscita del Contributo Ambientale dell'esercizio. La differenza tra i contributi incassati nell'anno e quelli versati ai Consorzi o rimborsati ai consorziati rappresenta il flusso finanziario della gestione.

Si ricorda, inoltre, che l'incidenza della quota trattenuta da CONAI, pari all'1,9%, diminuirebbe all'1,3% circa se rapportata ai ricavi totali dei Consorzi. I valori qui esposti differiscono da quelli riportati in precedenza per la competenza dell'esercizio sia perché, trattandosi di flussi finanziari, sono comprensivi dell'IVA, sia per lo sfasamento temporale, di circa 6 mesi, tra il contributo dichiarato di competenza del periodo e l'incasso dello stesso.

La spinta inflattiva delle materie prime, il caro energia e il rialzo dei tassi d'interesse da parte della BCE hanno incrementato il costo del debito per le imprese, rendendo più complesso e problematico il recupero del credito. L'effetto congiunto di queste dinamiche, a cui si è aggiunto lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che si sono verificati, ha reso più laboriosa l'attività di recupero crediti.

Tra i vari provvedimenti adottati per le aziende aventi sede operative nei Comuni colpiti dall'emergenza alluvionale, individuati con Decreto Legge n° 61 del 1° giugno 2023, si segnala la sospensione delle azioni di recupero crediti stragiudiziale e giudiziale fino al 31 agosto 2023 e la non applicazione degli interessi di mora per il periodo dal 1° maggio al 31 agosto 2023.

Quanto sopra, in aggiunta a quanto stabilito dal citato Decreto Legge, che ha previsto la sospensione fino al 31 luglio 2023 delle udienze dei procedimenti civili e penali e la sospensione dei termini processuali e dei giudizi civili e penali nel caso in cui la parte o il difensore siano residenti nella zona colpita dall'evento alluvionale.

Nel corso dell'esercizio 2023 sono proseguite le attività di recupero crediti in modo strutturato e trasparente, ottenendo i risultati più incisivi con la *phone collection*, che si conferma essere lo strumento più efficace (performance incasso: 78%).

È proseguito il potenziamento del monitoraggio del credito, così da ridurre i crediti scaduti alle effettive situazioni di forte sofferenza delle aziende coinvolte e ottimizzando soluzioni quali piani di rientro.

Al 31 dicembre 2023 sono 356 le posizioni recuperate dai piani di rientro per 18,9 milioni di euro e 561 i piani di rientro in corso.

Tra i principali risultati conseguiti, oltre a quanto riportato nella tabella sottostante, si segnala la riduzione dei giorni di credito scaduto medio annuo (-2 giorni, da 23 a 21 giorni).

SINTESI RISULTATI DELL'ATTIVITÀ DI RECUPERO CREDITI

GESTIONE CREDITO CONAI-CONSORZI DI FILIERA BIENNIO 2022-2023

	2022	2023	Variazione 2023/2022
	(MLN/EURO)	(MLN/EURO)	%
Fatturato annuo	1.227	948	-23%
Saldo credito	285	262	-8%
Credito scaduto	64	50	-22%
<i>Credito scaduto entro 12 mesi</i>	32	20	-38%
<i>Credito scaduto oltre 12 mesi</i>	32	30	-6%
DSO Totale Medio Annuo gg	92	97	5%
DSO Scaduto Medio Annuo gg	23	21	-9%

Laddove l'attività di recupero crediti o i controlli non trovino soluzione, subentra l'attività di **contenzioso** per la rappresentanza e la difesa in giudizio di quanto spettante. L'efficacia dell'azione di recupero è condizionata da molteplici fattori esterni quali gli esiti più o meno positivi delle azioni di recupero coattivo, la capienza patrimoniale del debitore, la capacità di pagamento a medio-lungo termine del consorziato (piani di rientro) e i tempi delle procedure esecutive.

Per quanto riguarda il recupero giudiziale dei crediti in sofferenza, al 31 dicembre 2023 risultano 464 decreti ingiuntivi in gestione, per un importo complessivo di circa 39,3 milioni di euro. Dall'inizio dell'anno si sono registrati 122 nuovi decreti, 105 decreti chiusi e 38 decreti sospesi per avvio di procedure concorsuali; rimangono in corso 321 decreti ingiuntivi, per circa 33,9 milioni di euro.

Inoltre, sono state aperte 94 procedure concorsuali per un valore del credito di circa 6,5 milioni di euro, per il quale è stata richiesta l'ammissione allo stato passivo.

Nel 2023 risultano pendenti 40 procedimenti civili, mentre non sono state avviate nuove azioni; risultano inoltre pendenti 55 procedimenti penali, mentre non sono stati depositati nuovi atti di denuncia/querela.

L'attività di tutela in sede penale registra inoltre ulteriori 9 rinvii a giudizio, che si aggiungono ai 53 rinvii degli anni precedenti.

Le azioni sono state avviate nei confronti di aziende per le quali sussistono elementi da cui si evince l'elusione dell'obbligo di applicare, dichiarare e versare il Contributo Ambientale, con conseguente danno al sistema dei Consorzi e indebito vantaggio concorrenziale rispetto ai consorziati che osservano gli adempimenti consortili.

The background features a repeating pattern of stylized, light blue flowers with dark blue centers. A large, dark blue number '5' is prominently displayed on the left side of the page.

5

**Attività
e strumenti
CONAI per il
raggiungimento
degli obiettivi**

Nell'ambito della strategia adottata da CONAI, la prevenzione assume un ruolo fondamentale nella promozione dell'innovazione di filiera volta alla circolarità. Proprio per questo motivo, anche nel 2023 l'impegno di CONAI sui temi dell'ecodesign è stato rafforzato per supportare le imprese nel loro impegno al raggiungimento degli obiettivi di economia circolare e nell'adempimento dei dettami normativi in materia di imballaggi e transizione ecologica. In questo senso, le attività di prevenzione promosse nel corso dell'anno passato hanno riguardato misure di formazione, informazione e sensibilizzazione ma anche misure incentivanti per le aziende, oltre ad altri studi e ricerche condotti in collaborazione con Università ed esperti di settore.

Misure di sensibilizzazione e incentivanti – Pensare Futuro

GRUPPO DI LAVORO PREVENZIONE

Attività del Gruppo

Nel corso del 2023 il Gruppo di lavoro consiliare "Prevenzione", il cui obiettivo è quello di promuovere, tra le aziende, la pratica della prevenzione e valorizzarne i risultati, ha rappresentato un punto fermo per la definizione delle attività del Consorzio in ambito di prevenzione dell'impatto ambientale degli imballaggi. Tali attività rientrano nel più ampio progetto "Pensare Futuro": iniziative e strumenti volti a supportare le aziende nel percorso di innovazione verso la prevenzione dell'impatto ambientale degli imballaggi lungo il loro intero ciclo di vita.

Il progetto "Pensare Futuro" comprende gli strumenti di ecodesign del packaging messi a disposizione da CONAI per le imprese consorziate.



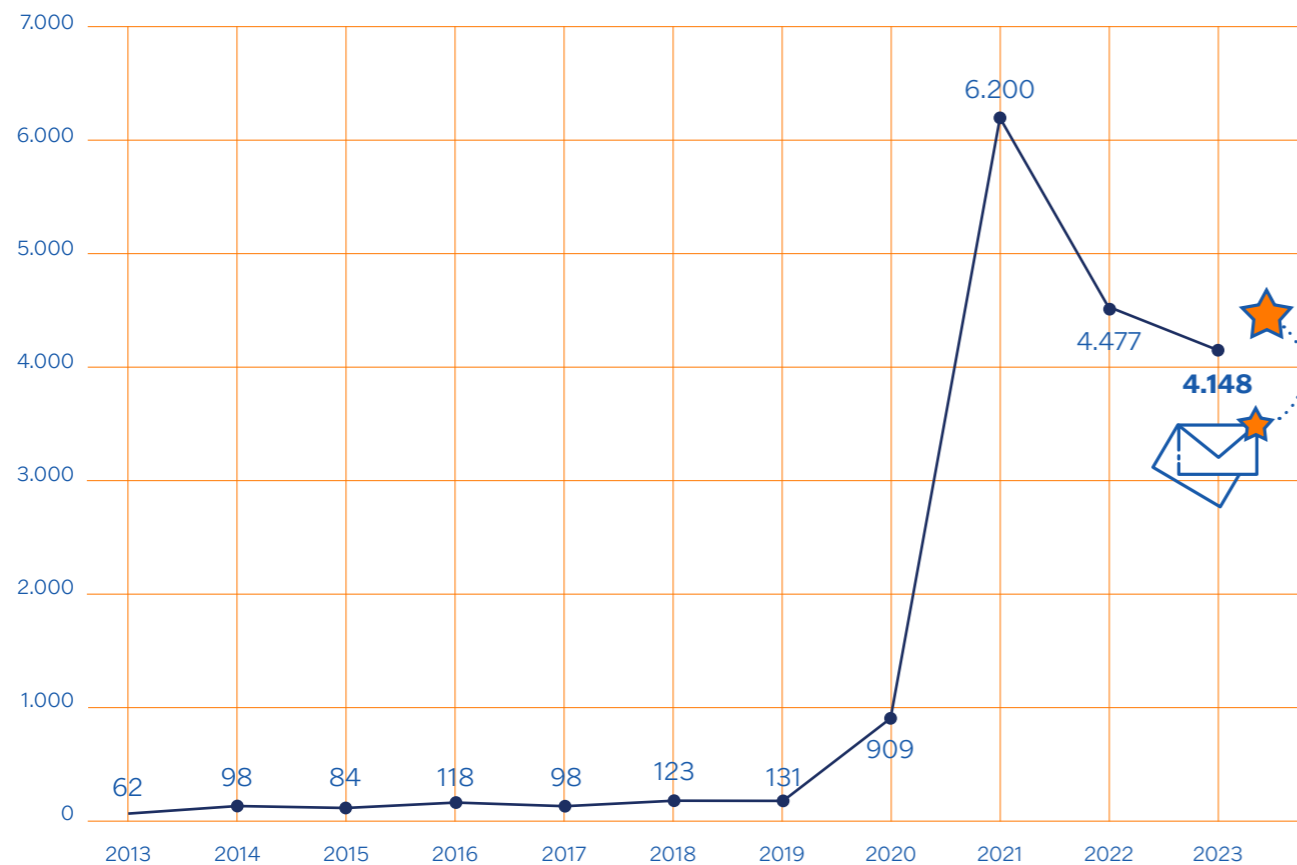
- E PACK**
Casella email dedicata alla ecoprogettazione degli imballaggi e tool per l'etichettatura ambientale del packaging.
- Progettare Riciclo**
Piattaforma web dedicata alle Linee Guida per il *design for recycling* del packaging.
NOVITÀ Nuova Linea Guida per *design for recycling* imballi in acciaio
- EcoD Tool CONAI**
Strumento di LCA semplificata ecodesign del packaging.
NOVITÀ Potenziamento fruibilità e indicatore di circolarità
- DifferENTI**
NOVITÀ Potenziamento database
- Sito Etichettatura**
Strumenti al servizio delle imprese per l'etichettatura ambientale obbligatoria e volontaria degli imballaggi.
NOVITÀ Verso Linee Guida su Green Claims e strumenti dedicati alle imprese
NOVITÀ Prosecuzione Osservatorio IdentiPack (bilingue)
- Bando Ecodesign**
Attività volta a premiare le soluzioni di packaging più sostenibili.
NOVITÀ Osservatorio sul packaging

E PACK

Attraverso lo sportello per le imprese **E PACK**, gestito tramite la web mail epack@conai.org, CONAI fornisce dal 2013 le informazioni di base (normative, Linee Guida, buone pratiche ecc.) per la progettazione ecosostenibile degli imballaggi. Le richieste gestite nel 2023 sono state in totale **4.148**.

Negli ultimi tre anni l'incremento importante, rispetto agli anni precedenti, di richieste gestite tramite E PACK è dovuto ai numerosi quesiti sull'etichettatura ambientale degli imballaggi, prevista dal Decreto n. 116 del 26 settembre 2020 e il cui obbligo è entrato in vigore il 1° gennaio 2023.

EVOLUZIONE DELLE RICHIESTE E PACK GESTITE DALLA MAIL EPACK@CONAI.ORG



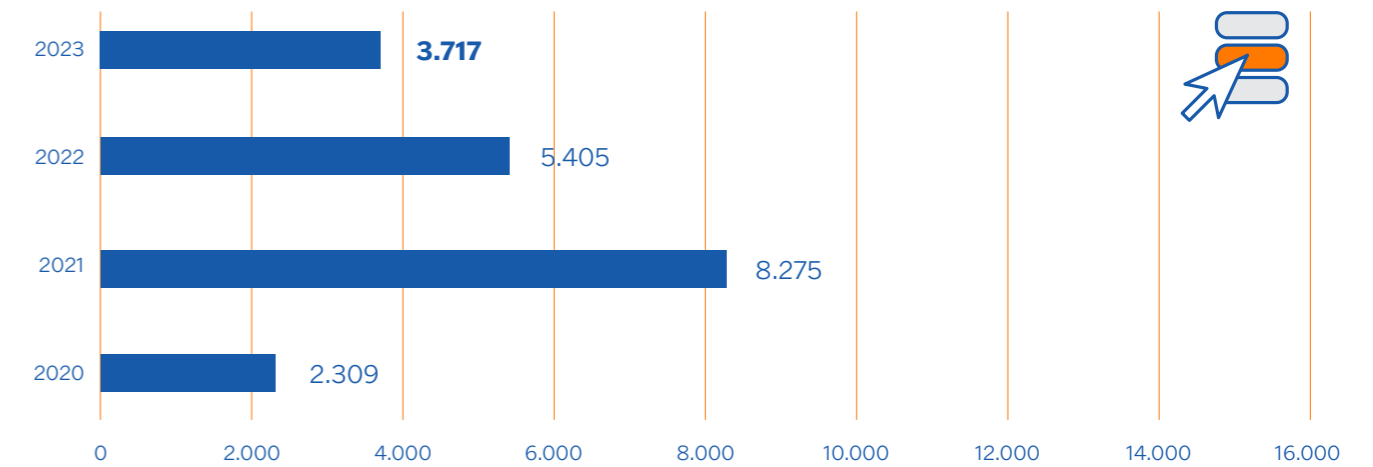
Fonte: Elaborazioni CONAI.

IL TOOL E-TICHETTA

Vista l'importanza percepita sul tema da parte delle aziende, già prima dell'introduzione di questo nuovo obbligo CONAI aveva iniziato a lavorare per lo sviluppo di un tool dedicato all'etichettatura ambientale: il tool **e-tichetta** disponibile al sito e-tichetta.conai.org, utile a individuare i contenuti per l'etichettatura ambientale obbligatoria e volontaria.

Il tool a oggi conta **oltre 20.030** iscritti.

ISCRIZIONI AL TOOL E-TICHETTA



Fonte: Elaborazioni CONAI.

IL SITO WWW.ETICHETTA-CONAI.COM

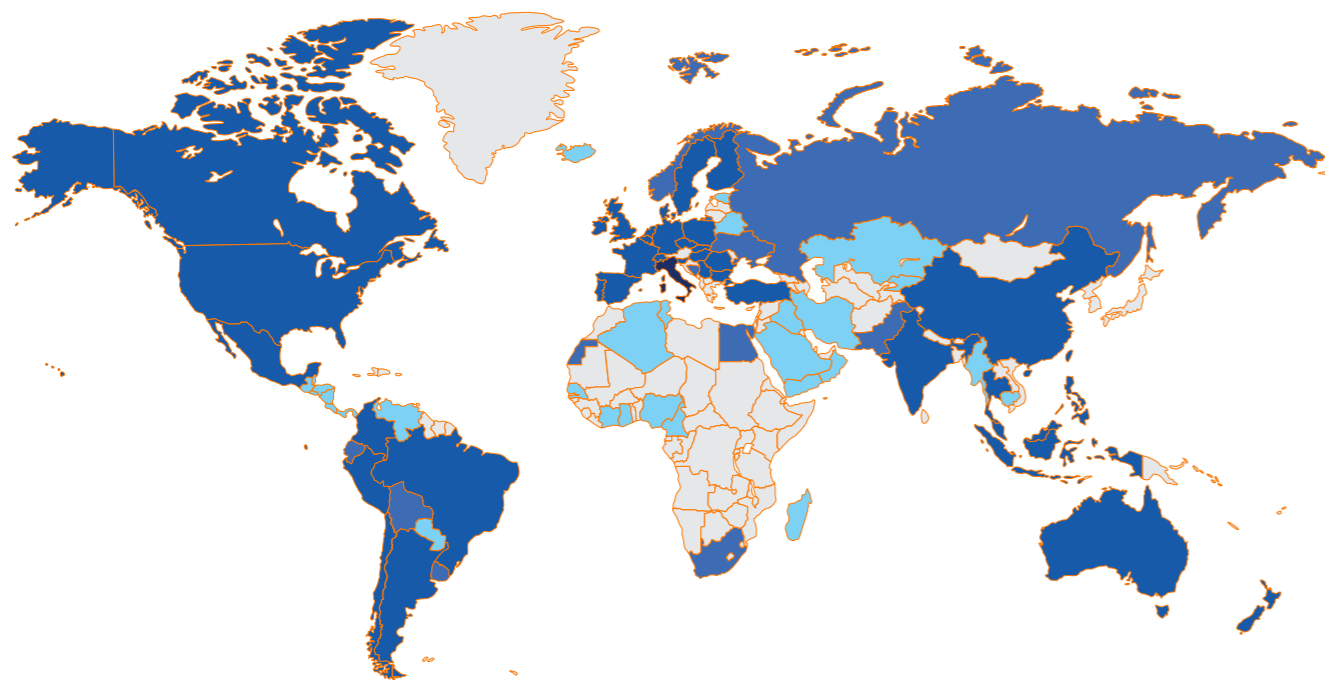
Per supportare le aziende, CONAI ha continuato ad aggiornare costantemente il sito web multilingua dedicato al tema dell'etichettatura ambientale obbligatoria: al sito www.etichetta-conai.com sono disponibili:

- documenti utili (tra cui Linee Guida sull'etichettatura ambientale obbligatoria e volontaria);
- oltre 260 FAQ;
- 80 Good Ideas di etichettatura ambientale;
- checklist a supporto delle imprese per individuare le responsabilità e i compiti per ciascun attore della filiera;
- elenco degli esperti di etichettatura ambientale che hanno conseguito il corso "Esperto in etichettatura ambientale degli imballaggi", a cui le aziende possono fare riferimento per consulenze dirette;
- tutti i webinar della CONAI Academy.

Nel corso del 2023 il sito è stato visualizzato da **49.859 utenti** provenienti da diverse parti del mondo, di cui 47.350 per la prima volta (nuovi utenti).

Nel 2023 si sono iscritti ad almeno una delle sessioni d'esame 48 utenti e, di questi, 27 hanno superato la sessione d'esame e sono diventati Specialisti di etichettatura.

VISUALIZZAZIONI SITO WWW.ETICHETTA-CONAI.COM



VISUALIZZAZIONI PER PAESE

PAESE	Utenti
Italia	35.942
Germania	3.552
Spagna	1.331
Regno Unito	1.124
Francia	894
Stati Uniti	756
Paesi Bassi	723

I servizi per le imprese e le associazioni

CONAI ha continuato nel 2023 a supportare le imprese tramite molteplici attività di interesse diffuso:

- Aggiornamento semestrale del report **IdentiPack**: l'Osservatorio sull'etichettatura ambientale del packaging di CONAI e GS1 Italy;
- Sito **DifferENTI**: il portale CONAI dedicato alla raccolta differenziata in Italia e alle azioni di prevenzione adottate dagli Enti locali;
- **Progettare Riciclo**: piattaforma web dedicata alle linee guida per il design for recycling del packaging. Nel corso del 2023 sono proseguiti i lavori per la redazione delle Linee Guida per la facilitazione delle attività di riciclo degli imballaggi in acciaio, con la collaborazione dell'Università di Bologna e il supporto tecnico di Ricrea, ANFIMA e FIRI.
- **EcoD Tool**: strumento di ricerca ed ecodesign del packaging che suggerisce azioni di miglioramento in fase di progettazione e che permette agli utenti di valutare gli impatti ambientali, legati alle diverse fasi del ciclo di vita, di diverse soluzioni di imballaggi. Nel corso del 2023 sono stati effettuati alcuni miglioramenti allo strumento:
 - ne è stata estesa la possibilità di utilizzo anche a soggetti diversi dai consorziati CONAI, quali, ad esempio, studenti, centri di ricerca, nonché consulenti e studi di progettazione;
 - sono stati potenziati l'utilizzo, la comprensione e la comunicabilità degli indicatori, in particolare dell'indice di facilitazione delle attività di riciclo (FAR) e dell'indicatore di circolarità CONAI (ICC);
 - in alcune specifiche casistiche, è stata prevista la possibilità per gli utenti di comunicare i risultati degli indicatori, previa validazione da parte di un ente terzo.
- **Tavolo di lavoro "Green Claims"**: è stato predisposto un tavolo interaziendale composto da aziende del comparto food sul tema dei green claims, con l'obiettivo di definire un documento metodologico (Linea Guida) che possa guidare le imprese nella comprensione del perimetro della normativa specifica sui green claims e nella definizione di green claim in linea con requisiti della Proposta di Direttiva "on substantiation and communication of explicit environmental claims".

BANDO CONAI PER L'ECODESIGN

Nel 2023 è stata rinnovata la decima edizione del “Bando CONAI per l’eco-design degli imballaggi nell’economia circolare – Valorizzare la sostenibilità ambientale degli imballaggi”, patrocinata dal Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica. Con questa iniziativa CONAI ha stanziato un montepremi complessivo di 600 mila euro e previsto svariate attività di valorizzazione per le aziende che hanno realizzato/utilizzato imballaggi più ecosostenibili. Nell’edizione dello scorso anno sono stati incentivati 219 progetti presentati da 108 aziende.

BANDO CONAI PER L'ECODESIGN

CONAI PREMIA LE SOLUZIONI DI PACKAGING PIÙ SOSTENIBILI

EDIZIONE 2023



373
casi presentati



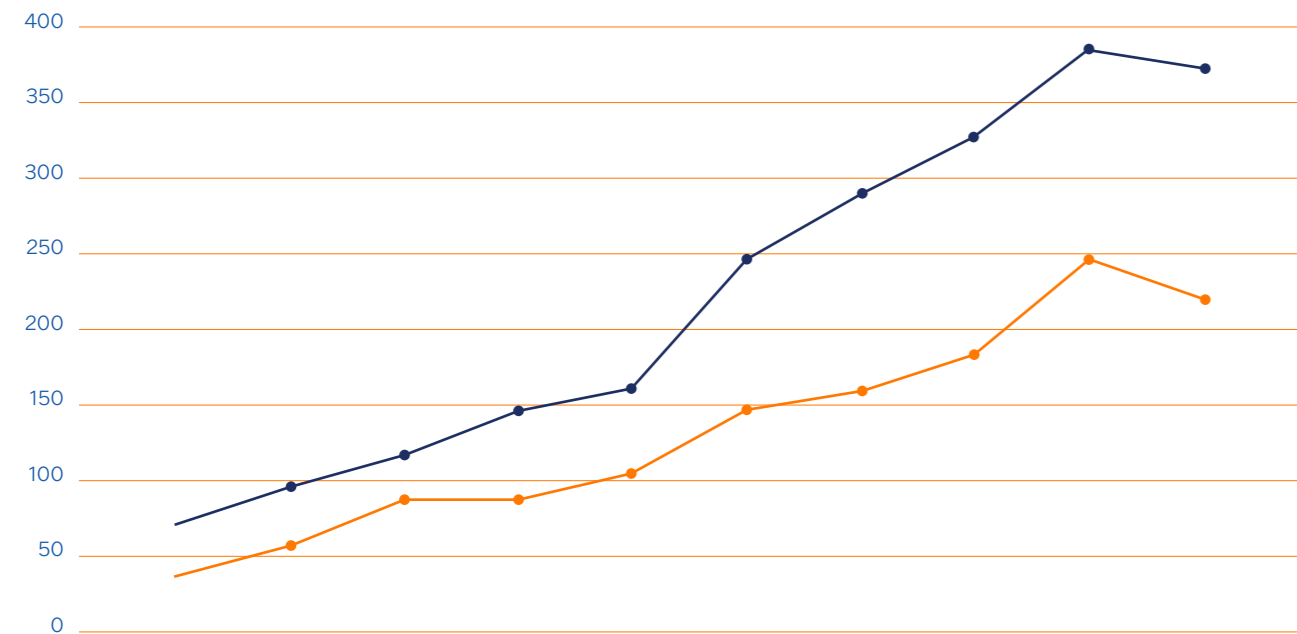
108
aziende premiate



219
progetti incentivati

Fonte: CONAI, Programma Generale di Prevenzione e di Gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio 2023.

CASI PRESENTATI E AMMESSI

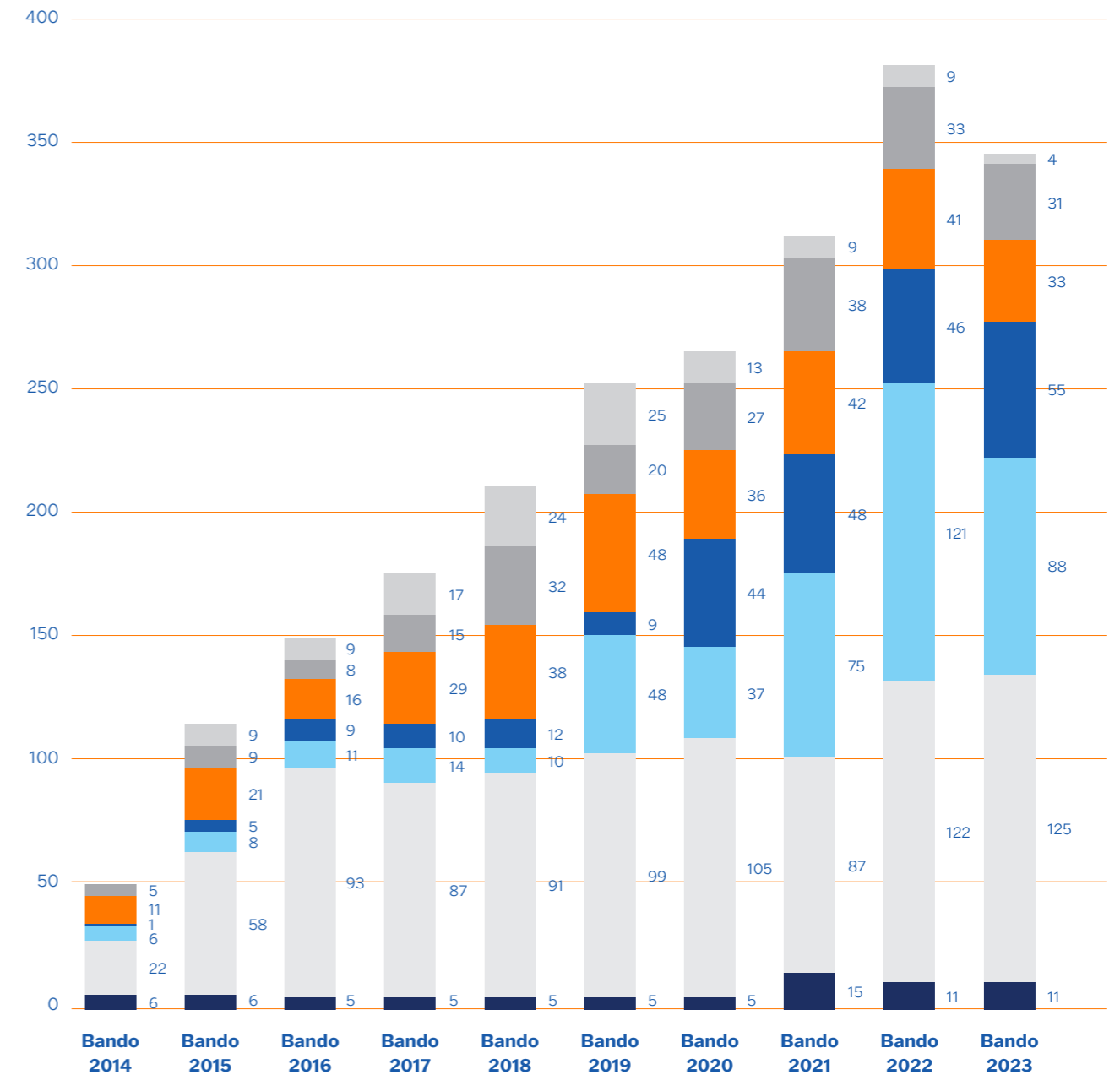


Edizione	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Casi presentati	68	91	120	146	161	245	289	326	383	373
Casi ammessi	36	56	88	86	103	145	160	185	243	219

Fonte: Elaborazioni CONAI.

LE LEVE DI ECODESIGN ATTIVATE NELLE VARIE EDIZIONI

- Ottimizzazione dei processi produttivi
- Semplificazione del sistema imballo
- Ottimizzazione della logistica
- Facilitazione delle attività di riciclo
- Utilizzo di materiale riciclato/recuperato
- Risparmio di materia prima
- Riutilizzo



Fonte: Elaborazioni CONAI.

Come si evince dal grafico proposto nella pagina precedente, i casi premiati mettono in evidenza:

- **l'attenzione alla riciclabilità** in aumento rispetto alla scorsa edizione, dato assolutamente positivo che dimostra il continuo lavoro di tutti gli attori della filiera nell'individuare nuove applicazioni e tecnologie affinché gli imballaggi possano essere selezionati e avviati a riciclo per essere poi trasformati in nuova materia prima seconda da immettere in un nuovo ciclo produttivo;
- **l'uso efficiente delle risorse** e l'attenzione alla prevenzione alla fonte, con la leva "risparmio di materia prima" che si conferma essere la leva di ecodesign più diffusa tra i casi vincitori.

Le aziende che intendono partecipare al Bando CONAI per l'ecodesign devono verificare la bontà ambientale dei propri interventi attraverso l'**Eco Tool CONAI** - www.ecotoolconai.org - Area Bando, lo strumento che consente di effettuare un'analisi LCA semplificata e misurare gli effetti degli interventi di prevenzione messi in atto sugli imballaggi, in termini di tre indicatori ambientali quali la riduzione delle emissioni di CO₂, la riduzione dei consumi energetici e la riduzione dei consumi idrici, e un indicatore di materia prima seconda generata, che valorizza i casi di *design for recycling* del packaging.

Lo scorso anno, a dieci anni dal primo sviluppo, lo strumento Eco Tool CONAI è stato oggetto di *restyling* sia dal punto di vista del software sia dal punto di vista della grafica e delle funzionalità per l'utente *front-end*.

Sono in corso, invece, le attività di *restyling* e di revisione delle funzionalità dell'utente *back-end*.



Accordo Quadro ANCI-CONAI

L'Accordo Quadro ANCI-CONAI è lo strumento attraverso cui il sistema consortile garantisce ai Comuni italiani il ritiro dei rifiuti di imballaggio raccolti in forma differenziata e il loro avvio a riciclo e/o recupero. Grazie all'Accordo, i Comuni che raccolgono i rifiuti di imballaggio di acciaio, alluminio, carta, plastica, bioplastica e vetro in forma differenziata hanno la possibilità di sottoscrivere, direttamente o tramite un soggetto terzo da essi delegato, le convenzioni ANCI-CONAI con i singoli Consorzi di filiera. Le convenzioni impegnano i Comuni a conferire i rifiuti di imballaggio raccolti ai Consorzi, che li ritirano e li avviano a riciclo, riconoscendo loro i corrispettivi a copertura dei costi sostenuti per effettuare la raccolta differenziata.

Nei primi mesi del 2023, come previsto dall'Accordo, i corrispettivi sono stati adeguati all'andamento dell'indice NIC (inflazione) e si confermano modulati in funzione della qualità dei materiali raccolti.

01.01.2023 - 31.12.2023

Materiale	Massimo	Minimo
	(€/TON)	(€/TON)
Acciaio	148,18	66,33
Alluminio	453,27	145,94
Carta	132,85	19,93
Plastica	464,32	90,64
Bioplastica	139,89	69,40
Vetro	78,38	3,50

Si ricorda che, in occasione della sottoscrizione dell'attuale Accordo Quadro, non è stato possibile rinnovare l'allegato tecnico per gli imballaggi in legno, motivo per il quale non sono presenti in questo documento i relativi dati. Preme sottolineare, a tal proposito, che la raccolta e il recupero delle frazioni legnose da superficie pubblica sono comunque garantiti dalla rete di piattaforme e dal sostegno economico alla logistica dei rifiuti in legno del Consorzio, sostegno che facilita anche le raccolte pubbliche, altrimenti costrette a sostenere costi di trattamento molto più elevati.

Convenzionamento e conferimento

Di seguito, si riportano i dati preliminari relativi al quadro delle convenzioni stipulate con i Comuni/gestori al 31 dicembre 2023, in termini sia di copertura della popolazione sia di Comuni serviti. Dai dati in tabella si evidenzia l'utilità e l'efficacia dell'Accordo Quadro sul territorio come strumento di sostegno e supporto ai Comuni.

CONVENZIONI IN VIGORE PER SINGOLA FILIERA – DATI PRELIMINARI ANNO 2023

Materiale	Abitanti coperti	Popolazione coperta	Comuni serviti	Comuni serviti
	MILIONI	%	N.	%
Acciaio	50,0	85%	6.000	76%
Alluminio	44,8	76%	5.480	69%
Carta*	56,4	95,3%	7.078	89,6%
Legno	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Bioplastica	40,4	68,5%	4.297	54,4%
Plastica	58,4	99%	7.681	97%
Vetro	43,5	73,8%	5.523	69,9%

Fonte: Consorzi di filiera.

* Dati di copertura territoriale relativi al termine della finestra di convenzionamento del 30/09/2023.

La tabella attesta la buona copertura delle convenzioni su tutto il territorio nazionale. Rispetto ai dati dello scorso anno, la filiera del vetro CoReVe presenta un decremento a causa dell'uscita dal sistema consortile di un numero considerevole di convenzionati dovuta alle mutate e favorevoli condizioni di mercato, con conseguente riduzione dei quantitativi direttamente gestiti dal Consorzio. Allo stesso modo, ma con segno opposto, per il consorzio Comieco, si registra un aumento sia in termini di popolazione coperta sia di Comuni serviti, determinato dal rientro in convenzione di significative quantità di materiale, alla luce della repentina discesa dei valori di mercato dei maceri.

Nel complesso la tendenza è quindi di una riduzione dei quantitativi di rifiuti di imballaggio gestiti dal sistema consortile per il 2023 che dovrebbe contenersi entro qualche punto percentuale a confronto con il 2022.

Ricordiamo, infine, i consueti strumenti dell'Accordo Quadro per il miglioramento e il potenziamento della raccolta dei rifiuti di imballaggio sul territorio: il sostegno alla comunicazione locale e il supporto allo sviluppo e progettazione dei sistemi di raccolta e di gestione dei rifiuti di imballaggio.

Sostegno alla comunicazione locale

Con lo strumento del Bando comunicazione locale i Comuni, singoli o associati, gli Enti di Governo e/o i gestori del servizio rifiuti da questi delegati, possono ottenere un contributo di cofinanziamento per l'attuazione di progetti di comunicazione locale dagli stessi elaborati. Il Bando, pubblicato ogni anno, raccoglie le domande provenienti da tutto il territorio nazionale, ripartendole nelle tre macroaree del Nord, Centro e Sud Italia, a ciascuna delle quali è assegnato un differente budget, più elevato per le Regioni centro-meridionali, aree che necessitano di maggiore sostegno. Le domande, presentate attraverso una portale web dedicato, sono valutate sulla base di requisiti premianti predefiniti e, sulla base del punteggio ricevuto, acquisiscono una posizione nella graduatoria relativa alla macroarea di appartenenza, venendo ammesse al cofinanziamento fino a esaurimento del budget attribuito a ciascuna di essa.

Nel 2023 si è chiusa l'edizione 2022/2023 del Bando, che ha permesso di cofinanziare 39 progetti intesi a promuovere l'informazione locale sulla raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio, selezionati tra 105 proposte pervenute da tutto il territorio nazionale, in prevalenza dalle Regioni del Sud (34 progetti pervenuti) e in minor misura dal Centro (23 progetti pervenuti) e Nord Italia (48 progetti pervenuti).

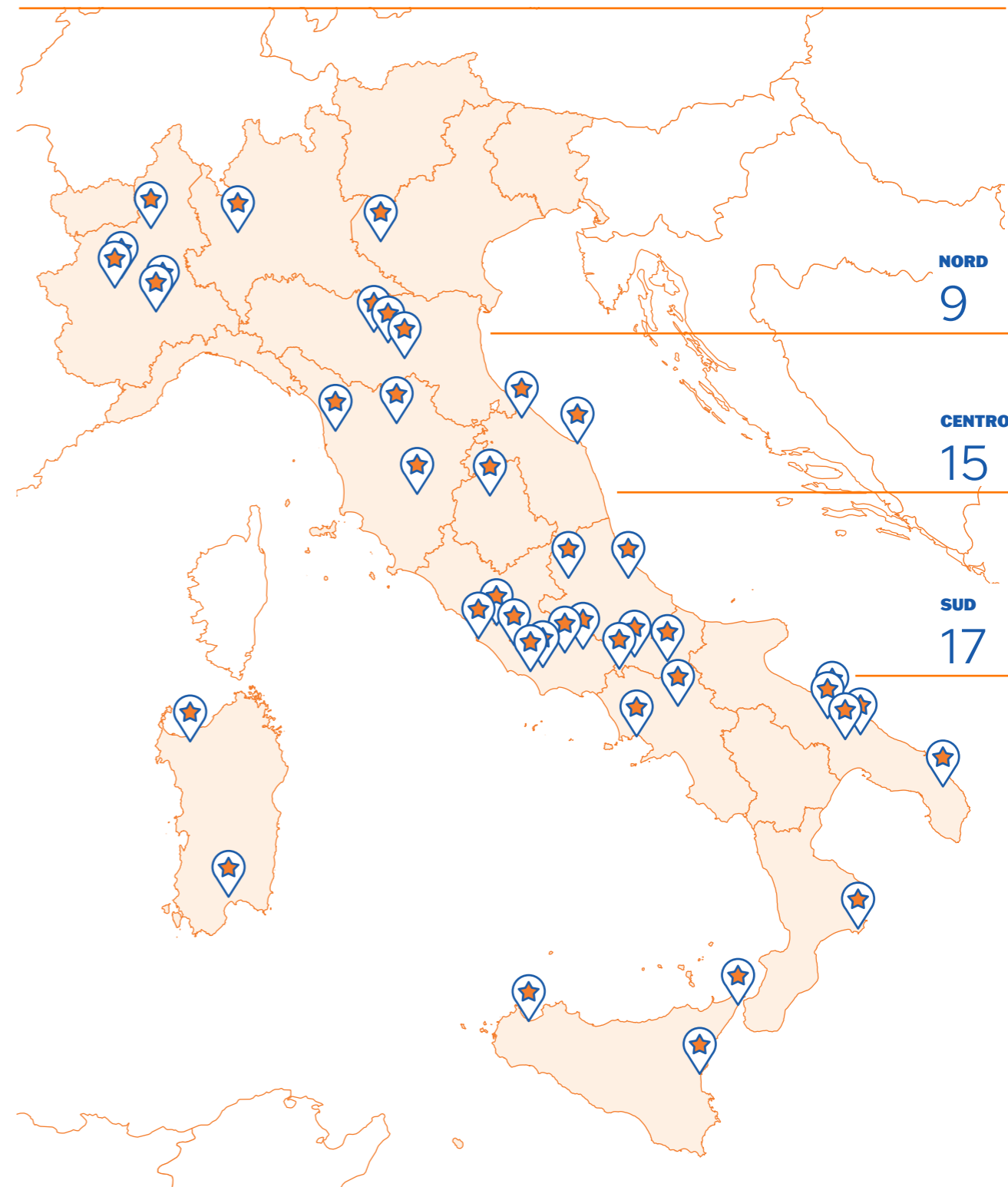
A fronte delle domande di finanziamento, presentate da Enti di governo, da Comuni, singoli o associati, o da gestori del servizio rifiuti da essi delegati, con un bacino di utenza complessivo di oltre 8 milioni di abitanti, sono stati riconosciuti oltre 1.350.000 euro per le attività svolte e rendicontate lo scorso anno.

Bando ANCI-CONAI Comunicazione locale edizione 2022
Distribuzione territoriale progetti ammessi a cofinanziamento



Nel corso del 2023 è stato, inoltre, pubblicato il Bando ANCI-CONAI edizione 2023/2024, che ha visto concorrere 134 progetti, provenienti in netta prevalenza dalle Regioni del Sud Italia (72 progetti) e in minor misura dal Centro (32 progetti) e Nord Italia (30 progetti).

Bando ANCI-CONAI Comunicazione locale edizione 2023
Distribuzione territoriale progetti ammessi a cofinanziamento





Supporto allo sviluppo di sistemi di raccolta e di gestione dei rifiuti di imballaggio per il riciclo

5.3.1 | Attività territoriali

COLLABORAZIONI DI LIVELLO REGIONALE

Soggetto coinvolto	Attività di supporto CONAI 2023	Obiettivi
Regione Abruzzo – AGIR	Avviata la collaborazione per la redazione del Piano d'Ambito del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani della Regione.	Definire le modalità organizzative, quelle operative e la tempistica per sviluppare il modello organizzativo ritenuto maggiormente efficace per il raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata di ogni singolo comune, in linea con quelli previsti dalla programmazione regionale nell'intero ambito territoriale regionale.
Regione Emilia-Romagna ed Ente di governo regionale del servizio rifiuti (ATERSIR)	Proseguita la collaborazione.	<ul style="list-style-type: none"> • Consentire la concreta attuazione del modello teorico di tariffazione puntuale elaborato nel 2022. • Mettere a disposizione dei Comuni: <ul style="list-style-type: none"> • uno schema di regolamento tipo coerente con la nuova proposta di articolazione tariffaria; • un tool di simulazione a supporto dell'adozione del modello per l'applicazione della tariffa puntuale corrispettiva.

COLLABORAZIONI DI LIVELLO COMUNALE

Soggetto coinvolto	Attività di supporto CONAI 2023	Obiettivi
Dolomiti Ambiente S.r.l. (gestore del servizio di raccolta dei rifiuti urbani e assimilati nel territorio della Provincia Autonoma di Trento)	Intervento di sostegno per un piano industriale di implementazione della raccolta differenziata.	Nel territorio di 19 comuni della Vallagarina e degli Altipiani Cimbri in Provincia di Trento: <ul style="list-style-type: none"> • uniformare i modelli di raccolta; • efficientare e razionalizzare il servizio di gestione dei rifiuti.
Comune di Pordenone e la società affidataria del servizio di raccolta rifiuti	Realizzazione di una campagna di comunicazione a supporto: <ul style="list-style-type: none"> • dello sviluppo dell'estensione del sistema di raccolta domiciliare a tutte le aree cittadine; • dell'introduzione della tariffa corrispettiva. 	Migliorare la qualità della raccolta differenziata.
Comune di Genova e AMIU Genova	Sostegno per sviluppare il servizio rifiuti.	Individuare soluzioni efficaci per le zone cittadine caratterizzate da piccola e micro-viabilità, in cui non risulta possibile installare sistemi di raccolta stradale di grande volumetria.
Comune di Pisa	Collaborazione con l'Università di Pisa, per la progettazione e l'ottimizzazione di un servizio di raccolta differenziata presso tutti i poli dell'ateneo toscano.	Implementazione di un modello tecnico/organizzativo di gestione efficiente dei rifiuti all'interno dell'Università.
Comune di Cagliari	Collaborazione in termini di supporto tecnico per la progettazione del servizio di raccolta rifiuti.	Sviluppo del modello di raccolta domiciliare.

Altri progetti d'area

PROGETTO CONTARINA

CONAI e **Contarina SpA**, società *in house providing* del Consiglio di Bacino Priula, hanno avviato nel 2023 una collaborazione volta ad accertare l'effettivo grado di intercettazione in termini quali-quantitativi dei rifiuti urbani nel territorio trevigiano di riferimento, con particolare riguardo ai rifiuti di imballaggio e, fra questi, alle bottiglie in plastica PET post-consumo, nonché a valutare l'efficienza del servizio adottato dal gestore per la raccolta differenziata dei rifiuti e per il successivo avvio a riciclo dei materiali raccolti.

Attraverso lo svolgimento di una campagna di analisi merceologiche sui rifiuti differenziati e indifferenziati gestiti, nonché attraverso l'acquisizione e l'elaborazione dei dati disponibili relativi al servizio di gestione integrata dei rifiuti adottato da Contarina SpA, il progetto intende verificare il reale livello di intercettazione, in termini di volumi e qualità, dei rifiuti di contenitori in PET per liquidi alimentari nel territorio del Consiglio di Bacino Priula. Obiettivo dell'iniziativa è, quindi, determinare l'efficienza del sistema di gestione integrata dei rifiuti adottato da Contarina, attraverso l'analisi dei costi del

servizio sostenuti per il raggiungimento dei risultati di raccolta differenziata, anche in termini di ricadute tariffarie sull'utenza finale, in raffronto con quelli sostenuti da realtà affini.

STRUMENTO DI RENDICONTAZIONE DEI BENEFICI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA

CONAI, nel corso dei precedenti anni, ha progettato e implementato sul territorio uno strumento di rendicontazione dei benefici ambientali, ottenuti tramite l'impiego di modelli di sviluppo dell'economia circolare. Tale strumento calcola gli impatti derivanti da tutte le fasi presenti nella gestione dei rifiuti, dalla raccolta al recupero, analizzandole tramite l'uso di metodologie LCA, consentendo di valutare i benefici e le criticità ambientali legate a tutte le fasi del ciclo di vita dei rifiuti.

Nel corso del 2023, il Consorzio ha avviato un percorso di ingegnerizzazione di questo strumento, al fine di renderlo fruibile agli utenti interessati su apposita piattaforma web. Il progetto ha previsto inizialmente la definizione dei confini del sistema di raccolta e gestione rifiuti e la raccolta dei dati relativi a tutte le filiere. Si è deciso di rendere la piattaforma modulare, per far sì che il tool sia applicabile ai diversi contesti di raccolta dei rifiuti urbani, e per permettere ai soggetti che useranno il tool di selezionare e utilizzare solo i moduli che descrivono i processi di gestione effettivamente messi in atto, avendo così risultati più specifici e puntuali, in riferimento al contesto in analisi. Durante la fase di progettazione, sono stati individuati gli indicatori ambientali (come emissioni di gas serra evitate, consumi energetici e idrici risparmiati ecc.) e quelli specifici del settore (come ammontare di rifiuti a raccolta differenziata, riciclo e recupero energetico, materie prime secondarie prodotte) e l'impostazione degli algoritmi di calcolo. Nel terzo step, in fase finale di sviluppo, si sta portando a termine la definizione della piattaforma web per il calcolo automatizzato dei benefici della raccolta differenziata, accessibile mediante portale web con credenziali. Infine, l'ultima attività del progetto sarà rivolta alla formazione e al supporto dei soggetti interessati in fase di utilizzo della piattaforma.

5.3.2 | Progetti per i territori in ritardo del Centro-Sud

Anche nel 2023 CONAI ha posto particolare attenzione a quelle aree in cui la raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio fatica a raggiungere standard quali-quantitativi nel rispetto delle norme vigenti. La complessità territoriale, di *governance* e infrastrutturale che caratterizza quest'area (elevata presenza di piccoli Comuni, mancanza di impianti, mancata piena operatività degli EGATO – Enti di Governo degli Ambiti Territoriali Ottimali) rallenta, e a volte impedisce, lo sviluppo di un ciclo integrato efficace ed efficiente di gestione dei rifiuti urbani. Nonostante ciò, si registra un incremento di casi virtuosi.

Grazie agli strumenti dell'Accordo Quadro ANCI-CONAI e alle iniziative territoriali portate avanti da oltre 20 anni da CONAI, si rivelano sempre più determinanti gli interventi per lo sviluppo della raccolta differenziata nelle Regioni più in ritardo del Sud Italia. Crescono le raccolte nei centri medio-grandi e iniziano a registrarsi interventi strutturali importanti anche nei Comuni più popolosi.

Tali iniziative hanno dato, e ci si aspetta che in prospettiva diano, un forte impulso alla crescita di tutta la raccolta differenziata su scala regionale e dei rifiuti di imballaggio, contribuendo così a intercettare maggiori quantità migliorandone anche la qualità.

Un elemento di novità e di assoluta rilevanza che va evidenziato è un cambio di paradigma nell'approccio alla gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani dettato dall'attuazione delle normative regionali in molte Regioni del Sud. Grazie al dialogo con gli Enti di Governo territoriali preposti, sono stati effettuati studi di fattibilità dei Piani di ambito e sono in corso gli aggiornamenti dei Piani di ambito, in conformità alle normative nazionali e comunitarie affinché gli Enti preposti possano, in una fase successiva, provvedere all'affidamento del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti urbani. I Comuni di alcune Regioni come Campania e Calabria, grazie all'operatività degli ATO e/o degli Enti d'ambito, hanno avviato, con il supporto del CONAI, un'intensa attività di progettazione dei servizi di raccolta differenziata in forma associata. Questo processo porterà a un efficientamento generale dell'intero ciclo di gestione integrata dei rifiuti in queste due Regioni a patto che si riescano a realizzare anche gli impianti ancora oggi mancanti. Impianti che si rivelano sempre più strategici per il Sistema Paese, in vista del raggiungimento degli obiettivi europei 2030. È un percorso condiviso tra tutti i portatori di interesse e, nel corso dei prossimi mesi, anche grazie ai fondi messi a disposizione con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – PNRR, potrà rappresentare un modello di riferimento anche per altre realtà, con l'obiettivo di superare la diffusa frammentazione della gestione dei servizi tra Comuni.



REGIONE CAMPANIA

Attività di supporto concentrata principalmente verso gli Enti d'Ambito che, in attuazione della Legge regionale n. 14/2016, avevano l'obbligo di redigere il Piano d'Ambito, per arrivare alla gestione associata dei servizi.

Soggetto coinvolto	Attività di supporto CONAI 2023	Obiettivi
Comune di Benevento (60.000 abitanti)	Aggiornamento del Piano comunale di raccolta dei rifiuti urbani con particolare riferimento: <ul style="list-style-type: none"> alle grandi utenze (ospedali, case di cura, carcere, scuole, università); alla raccolta del vetro; alla raccolta di prossimità nelle contrade. 	Superare il livello di raccolta differenziata raggiunto (66% nel 2022).
Comune di Salerno (130.000 abitanti)	Attività di supporto per il raggiungimento e il consolidamento di risultati positivi in termini di raccolta differenziata (quasi 73% nel 2023).	Predisposizione di uno studio di fattibilità finalizzato al passaggio alla tariffa puntuale.
Comune di Napoli (922.094 abitanti)	Fase progettuale, di start up e di comunicazione a cittadini e utenze non domestiche.	Implementare un nuovo modello di raccolta differenziata nella VI Municipalità di Napoli (120.000 abitanti).
Ente d'Ambito di Caserta (104 Comuni - 924.000 abitanti)	Aggiornamento del Piano di Ambito del 2022 per la gestione associata del servizio di igiene urbana.	Elaborazione del progetto dei servizi dell'intera provincia da mettere a gara.
Ente d'Ambito di Salerno (161 Comuni - 1.108.314 abitanti)	Predisposizione del Piano di Ambito dell'intero territorio provinciale.	Superamento del 75% di raccolta differenziata.
Ente d'Ambito di Benevento (79 Comuni - 278.000 abitanti)	Supporto per l'integrazione e l'aggiornamento del Piano d'Ambito.	Raggiungimento e consolidamento del 75% di raccolta differenziata.
<i>Altri progetti inquadrati nell'ambito delle iniziative territoriali con i seguenti soggetti:</i>	Comune di Battipaglia (49.644 abitanti) Pontecagnano Faiano (25.939 abitanti) Comune di Fisciano (14.000 abitanti) Comune di Santa Maria Capua Vetere Ente d'Ambito di Avellino (114 Comuni - 415.018 abitanti) Ente d'Ambito Napoli 1 (9 Comuni compreso il Comune di Napoli - 1.238.975 abitanti) Ente d'Ambito Napoli 2 (24 Comuni - 688.919 abitanti)	



REGIONE CALABRIA

Completate, in tutti i Comuni interessati, le attività avviate già nel 2020 per migliorare la raccolta differenziata nella Regione (formazione per amministrazioni comunali, supporto tecnico per progettazione sistemi RD e campagne informative, sviluppo del sistema My Sir per la tracciabilità dei rifiuti).

Soggetto coinvolto	Attività di supporto CONAI 2023	Obiettivi
ATO Vibo Valentia (50 Comuni - 160.000 abitanti)	<ul style="list-style-type: none"> Pianificazione esecutiva dei singoli Piani di Ambito. Trasmissione del Piano unitario dell'Area Centro. 	Attuazione del Piano di Ambito Area Centro per il raggiungimento del 65% di raccolta differenziata.
ATO Cosenza (150 Comuni - 708.702 abitanti)		
ATO Crotona (27 Comuni - 170.000 abitanti)		
ATO 5 Reggio Calabria (97 Comuni - 553.861 abitanti)	Redazione ed esecuzione del Piano di Ambito.	Individuazione del gestore unico.
ATO Cosenza (150 Comuni - 708.702 abitanti)	Predisposizione del Piano esecutivo.	Redazione della pianificazione esecutiva dell'area Nord.
Comune di Crotona	Trasmissione del Piano industriale esecutivo.	Realizzazione di una campagna informativa nella fase di start up del nuovo servizio porta a porta, per aumentare il livello di raccolta differenziata (21% nel 2021).
Comune di Catanzaro (90.000 abitanti)	Nuovo Piano dei servizi.	Consolidare l'attuale livello di raccolta differenziata (69%).



REGIONE PUGLIA

Avviato il sistema STR Ager Puglia, Sistema di Tracciabilità dei Rifiuti. Nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) sono stati finanziati 39 progetti per migliorare la raccolta differenziata.

Soggetto coinvolto	Attività di supporto CONAI 2023	Obiettivi
Comune di Bari e AMIU Puglia	Proseguimento dell'estensione del sistema di raccolta differenziata porta a porta nei quartieri della città.	Migliorare la quantità e la qualità dei materiali da conferire nei vari sistemi di raccolta presenti sul territorio.
Comune di Foggia	Attività di start up e comunicazione.	Superamento del 26% di raccolta differenziata.
Comune di Lecce (95.000 abitanti)	Predisposizione del nuovo Piano di gestione dei servizi di raccolta differenziata integrata.	Consolidare l'attuale livello di raccolta differenziata (70%).
<i>Altri progetti inquadrati nell'ambito delle iniziative territoriali con i seguenti soggetti:</i>	Comune di Crispiano (13.700 abitanti) Comune di Laterza (15.000 abitanti) Ambito di Raccolta ARO Taranto 2 (6 Comuni - 114.200 abitanti) Ambito di Raccolta ARO Bari 4 (7 Comuni - 175.000 abitanti).	



REGIONE LAZIO

Soggetto coinvolto	Attività di supporto CONAI 2023	Obiettivi
Roma Capitale La complessità di una città con quasi 3 milioni di residenti più i flussi che quotidianamente circolano producendo rifiuti, rende complessa la programmazione di interventi puntuali e stabili.	Condivisione di un nuovo modello di raccolta differenziata in un Municipio del territorio cittadino.	<ul style="list-style-type: none"> Scelta del municipio oggetto di intervento. Aumentare quantitativamente e qualitativamente la raccolta differenziata degli imballaggi.
<i>Altri progetti inquadrati nell'ambito delle iniziative territoriali con i seguenti soggetti:</i>	Comune di Ciampino (38.500 abitanti) Comune di Orte (9.000 abitanti circa) Comune di Ardea (49.000 abitanti) Comune di Viterbo (67.488 abitanti)	



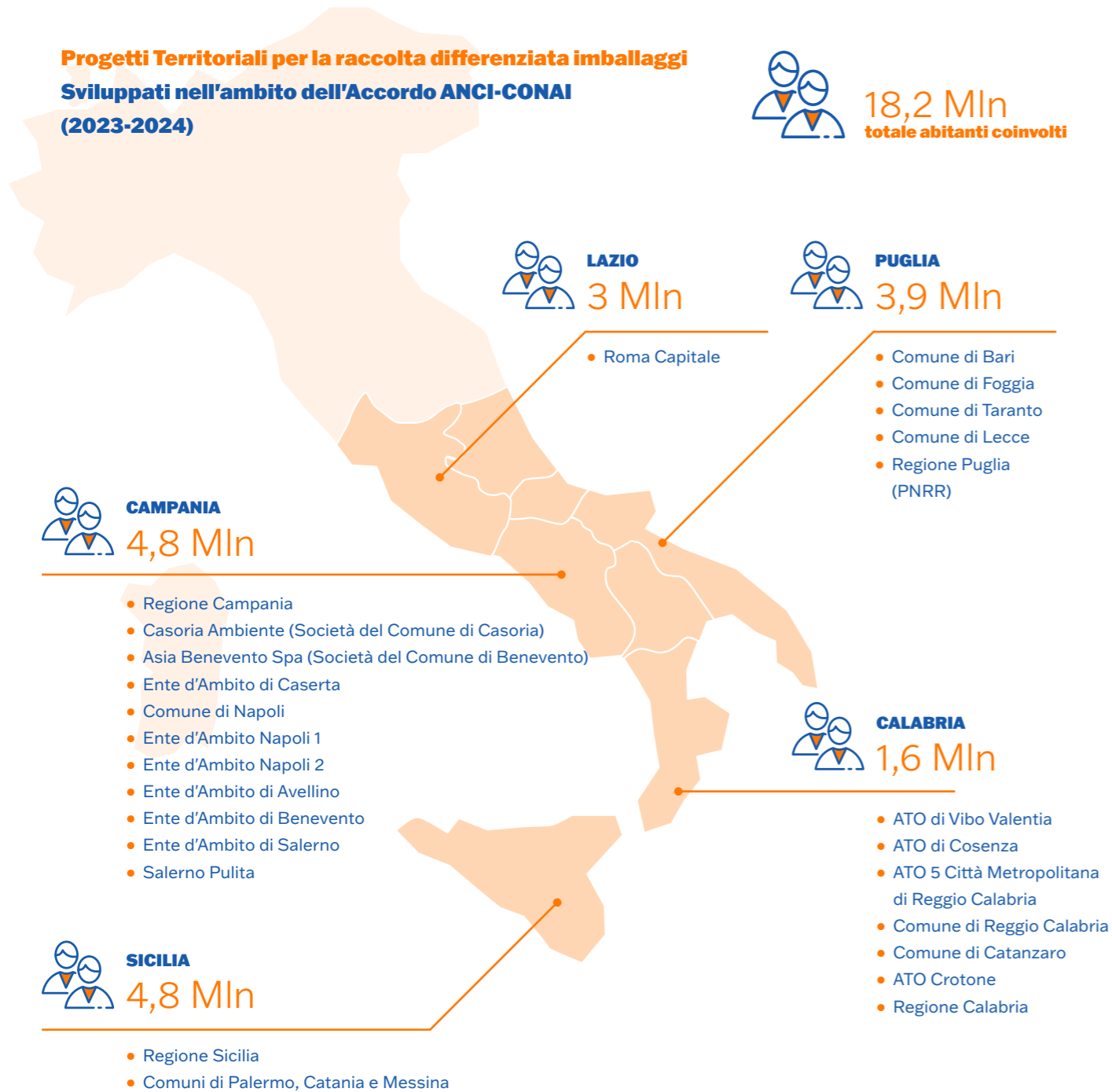
REGIONE SICILIA

Insediato il Gruppo di Lavoro di coordinamento propedeutico all'attuazione delle attività previste dall'Accordo tra CONAI, Regione Sicilia e MASE.

Soggetto coinvolto	Attività di supporto CONAI 2023	Obiettivi
Comune di Noto (24.000 abitanti)	Predisposizione e trasmissione del Piano.	<ul style="list-style-type: none"> Progettazione del nuovo servizio di raccolta differenziata. Aumentare la qualità e la quantità di rifiuti di imballaggio raccolti.
Comune di Catania (314.000 abitanti) Accordo del Piano Straordinario del CONAI per le Città Metropolitane del Centro Sud Italia.	Supporto nella fase di implementazione del nuovo servizio di raccolta differenziata.	Migliorare la qualità della raccolta differenziata (22% nel 2022).
SRR PALERMO	Progetto "Ottimizzazione Raccolta Differenziata nei Comuni turistici"	Migliorare la qualità della raccolta differenziata.
<i>Altri progetti inquadrati nell'ambito delle iniziative territoriali con i seguenti soggetti:</i>	Comune di Misterbianco (50.000 abitanti circa) Comune di Ragusa (73.000 abitanti) Ambito di Raccolta Ottimale ARO Vigata - Scala dei Turchi ARO Comune di Sciacca (40.000 abitanti) Comune di Siracusa (116.244 abitanti) e Comune di Ribera (17.757 abitanti) S.R.R. ATO 4 Agrigento Est (130.000 abitanti)	
Sicilia Munnizza Free	La collaborazione con Legambiente Sicilia continua con grande successo, supportando i Comuni tramite iniziative focalizzate sulla diffusione delle buone pratiche e sfruttando esperienze virtuose del territorio siciliano e non solo. Le attività includono Ecoforum provinciali (9), Ecofocus nelle tre Città metropolitane e workshop regionali (3), con l'intento di formare e informare i Comuni sui temi della corretta gestione dei rifiuti urbani e in particolare dei rifiuti di imballaggio, coinvolgendo le società di gestione dei servizi di igiene urbana e i Consorzi di filiera.	

Fonte: Le percentuali di raccolta differenziata dei Comuni sono, in alcuni casi, dichiarate dai Comuni o presi dal Rapporto ISPRA 2023 su dati 2022.

Di seguito viene rappresentato il quadro degli interventi territoriali in corso.



Progetti Straordinari di CONAI

Su richiesta del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – MASE, del 13 luglio 2020, è stato richiesto a CONAI un intervento straordinario per due Comuni della Terra dei Fuochi, Caivano e Giuliano in Campania. Caivano è stato il primo Comune a dare la sua disponibilità e il progetto si è concluso nel corso del 2023 con la riorganizzazione del Centro Comunale di Raccolta, con l'obiettivo di permettere ai cittadini di poter conferire i rifiuti di imballaggio attraverso il riconoscimento di una premialità da parte dell'Amministrazione comunale.

REGGIA DI CASERTA

La riorganizzazione dei servizi di raccolta differenziata all'interno dei giardini e degli uffici della **Reggia di Caserta** (oltre 770.000 visitatori nel 2022) è stata avviata nel mese di ottobre del 2021 dopo la predisposizione, da parte di CONAI, delle *Linee Guida per una corretta gestione dei rifiuti di imballaggio nei siti UNESCO* e in linea con quanto fatto in passato negli scavi di Pompei. Il nuovo servizio all'interno della Reggia è stato attivato il 21 dicembre del 2022 e si concluderà nel corso del 2024. Ben 161 contenitori, installati in tutte le aree della Reggia di Caserta per la raccolta, sono stati creati su misura in base a un design coerente con l'impatto visivo della Reggia di Caserta, uno dei palazzi reali più belli e visitati a livello mondiale, per le cinque tipologie di raccolta previste dal nuovissimo sistema: imballaggi in plastica e metalli, imballaggi in carta, cartone e cartoncino, organico con gli imballaggi in bioplastica compostabile, imballaggi in vetro e non differenziabile.

Il nuovo Piano è stato promosso attraverso la campagna "Un patrimonio nelle tue mani": un nuovo progetto di comunicazione che unisce i valori CONAI ai valori UNESCO.

Grazie a questa iniziativa, la Reggia di Caserta diventa il primo bene architettonico che è anche patrimonio UNESCO a dotarsi di un Piano ideato da CONAI per la Raccolta Differenziata puntuale dei materiali di imballaggio.

Nei prossimi mesi sono previste le ultime attività sulla comunicazione/informazione per gli utenti della Reggia.

SUPPORTO A EGATO OPERATIVI E/O COMUNI PER CANDIDARE PROGETTI AI BANDI DEL PNRR

Proseguono le attività straordinarie di supporto tecnico per i progetti finanziati nell'ambito del PNRR – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. L'attività per rendere operativi i progetti finanziati è stata possibile grazie alla prosecuzione della collaborazione tra CONAI, MASE, ANCI Nazionale e le territoriali regionali di ANCI Puglia, Sicilia e Calabria.

Attività straordinaria di supporto a EGATO operativi e/o Comuni per il PNRR

Totale progetti presentati



4,7 Mln
abitanti coinvolti
da interventi CONAI



189
totale Comuni
coinvolti *



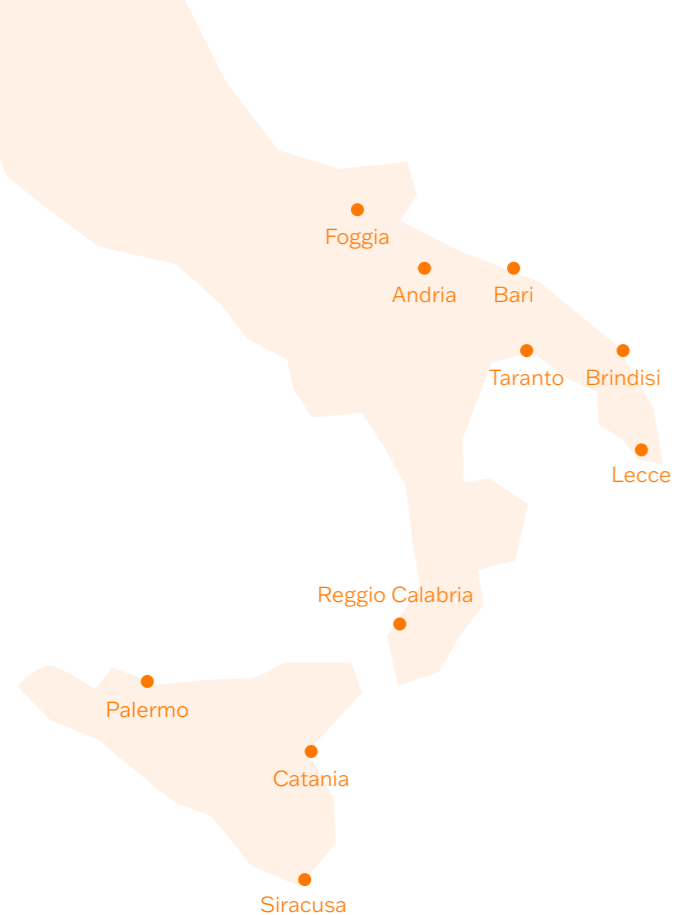
1.775
soluzioni
progettuali tipo



115 Mln
valore progetti
elaborati

* di cui 185 ammessi
a finanziamento.

CITTÀ COINVOLTE



1.290 SPT - A1
Mini isole ecologiche intelligenti
(poste su suolo pubblico e recintate)



82 SPT - A2
Mini isole ecologiche intelligenti
condominali/prossimità (poste su
suolo pubblico non recintate)



220 SPT - B
Fornitura di Ecocompattatori
o Ecobox



100 SPT - C
Implementazione di strumentazione
hardware e software e tariffazione
puntuale



76 SPT - D1
Centri Comunali di raccolta
piccole dimensioni (2.400m²)



7 SPT - D2
Centri Comunali di raccolta grandi
dimensioni (3.600m²)

IMPATTO PROGETTI PNRR

PREVISIONE OCCUPAZIONE LAVORI E FORNITURE 2023-2026

Tipologia di intervento	Numero nuovi occupati
Lavori	183
Forniture	198
Totale	381

PREVISIONE OCCUPAZIONALE GESTIONE 2023-2026

Tipologia di intervento	Numero nuovi occupati
CCR	257
Isole intelligenti	48
Totale	305

FLUSSI RIFIUTI DI RACCOLTA DIFFERENZIATA 2023-2026

Rifiuti prodotti 2019 (t/anno)	Rifiuti differenziati raccolti in più rispetto al 2019 (al 2026) (t/anno)	Aumento medio RD rispetto al 2019
2.355.256	735.579	32%

RISPARMIO IN TERMINI DI EMISSIONI CO₂

Tipologia di intervento	Km/anno in meno complessivi	Kg di CO ₂ equivalenti/anno in meno	Kg di CO ₂ equivalenti in meno 2024-2026	Costi equivalenti di CO ₂ in meno €/anno	Costi equivalenti di CO ₂ in meno 2024-2026 €/anno
CCR	29.930.000,00	5.986.000,00	17.958.000,00	478.880,00	1.436.640,00
Isole intelligenti	34.835.600,00	6.967.120,00	20.901.360,00	557.369,60	1.672.108,80
Totale	64.765.600,00	12.953.120,00	38.859.360,00	1.036.249,60	3.108.748,80

Fonte: Progetti straordinari di CONAI di supporto ai Comuni a valere sui fondi del PNRR misura 1.- linea A - (DM 396/2021).

PROGETTO RACCOLTE SELETTIVE IMBALLAGGI

L'emergere degli effetti del Decreto "Mangia Plastica" e del PNRR ha portato a obiettivi più rigorosi di riciclo. Per alcune tipologie di imballaggi CONAI ha avviato il progetto Raccolte Selettive, per implementare sistemi di intercettazione di imballaggi aggiuntivi alla raccolta differenziata tradizionale. Si articolano 4 ipotesi progettuali in contesti territoriali diversi (CCR, parrocchie, stadi, centri commerciali) con l'obiettivo di intercettare acciaio, alluminio, carta, plastica e vetro. Il progetto pilota mira a comprendere la gestione delle raccolte selettive con le ecostazioni, monitorando flussi, costi, coinvolgimento degli utenti e dinamiche di migrazione dei materiali.

In collaborazione con il Comune di Bari e AMIU Puglia, il 13 ottobre 2022 è stato avviato un innovativo test nel quartiere Parco 2 Giugno, utilizzando ecostazioni per la raccolta selettiva di acciaio, alluminio, carta, plastica e vetro. Il progetto offre incentivi diretti ai cittadini per il conferimento di specifici imballaggi, con buoni da spendere presso esercizi commerciali aderenti e premialità donate dai Consorzi. L'iniziativa ha visto il coinvolgimento di Ricrea, CiAI, Comieco, Corepla e CoReVe. I materiali oggetto di test sono, come già detto, solo alcune tipologie di imballaggio come di seguito riportate:

- imballaggi in **acciaio**: barattoli, scatolette e coperchi;
- imballaggi in **PET**: bottiglie per bevande in PET e tappi di plastica;
- imballaggi in **poliaccoppiati**: cartoni per bevande;
- imballaggi in **vetro**: barattoli e vasetti;
- imballaggi in **alluminio**: lattine per bevande, vaschette e scatolette.

Dopo il grande successo della prima sperimentazione sulle cinque frazioni, pioniera nelle raccolte selettive italiane e con notevole partecipazione dei cittadini, nel febbraio 2024 sono state attivate altre due postazioni nei quartieri di Bari. Il progetto, che si concluderà a marzo 2024 con l'installazione delle ultime quattro ecopostazioni, porterà a un totale di 10 ecostazioni distribuite in 5 differenti quartieri della città.

LINEE GUIDA PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI NEI PORTI ITALIANI

CONAI, in seguito al Decreto Salvamare del 17 maggio 2022, sta elaborando direttive per migliorare la gestione dei rifiuti di imballaggio nei porti italiani. Le Linee Guida Nazionali sono in fase di redazione e vedono coinvolti l'Autorità Portuale di Salerno e Napoli, l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale (Chioggia e Venezia) e l'Autorità Portuale di Genova. Si concluderanno entro il primo semestre 2024.

LINEE GUIDA PER L'ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA NELLE UNIVERSITÀ ITALIANE

La redazione delle Linee Guida coinvolge l'Università degli Studi di Salerno (UNISA), la Rete delle Università sostenibili (RUS), il Comune di Fisciano e il suo gestore del servizio di raccolta differenziata. Le fasi comprendono l'aggiornamento della gestione dei rifiuti, con focus sugli imballaggi, e la creazione delle *Linee Guida per l'organizzazione della raccolta differenziata nelle Università italiane*. Questo progetto mira a promuovere comportamenti sostenibili e coinvolgerà tutti gli studenti, professori e il personale partendo dall'Ateneo di Salerno. Le attività, incluse analisi merceologiche e campagne di comunicazione, termineranno nel secondo semestre del 2024.

ISOLE EOLIE (4 COMUNI – 14.000 ABITANTI COINVOLTI)

In occasione dell'evento Mirabilia, tenutosi a Lipari il 16 ottobre 2023, le amministrazioni comunali delle Isole Eolie, coinvolte nel progetto in qualità di sito UNESCO, hanno chiesto a CONAI un supporto tecnico finalizzato alla revisione del Piano dei servizi di raccolta differenziata nei Comuni di Lipari, Malfa, Santa Marina di Salina e Leni.

Le notevoli criticità che impattano sui Comuni, dovute principalmente al flusso turistico e agli eccessivi costi legati ai trasporti dei rifiuti con navi dedicate, richiedono l'individuazione di possibili soluzioni, anche logistiche, laddove possibile.



Reporting CONAI e validazione dei dati nazionali di riciclo e recupero

5.4.1 Accountability e trasparenza

CONAI valorizza e rende sempre più fruibile alle Istituzioni e ai diversi stakeholder il suo patrimonio unico di dati e informazioni: dall'immesso al consumo, ai dati riferiti alla gestione dei rifiuti a livello locale, passando per le metodiche di calcolo e i relativi risultati in termini di benefici ambientali della filiera della valorizzazione dei rifiuti di imballaggio a livello nazionale. Garantisce la trasparenza e razionalizzazione del flusso di informazioni relativo alle filiere degli imballaggi, atte a consentire la puntuale rendicontazione delle performance di riciclo e recupero a livello nazionale. Tutte le metodologie di rendicontazione dei dati del Sistema consortile sono continuamente aggiornate ai più alti standard di qualità e validati annualmente da un Ente terzo accreditato.

RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI

Si rafforza la collaborazione con ISPRA in tema reporting

Risorsa propria plastica

Nell'ambito delle fonti di entrate per il bilancio dell'UE 2021-2027 è stato introdotto, a partire dal 1° gennaio 2021, un contributo calcolato sulla base dei rifiuti di imballaggio di plastica non riciclati. Sostanzialmente, al peso dei rifiuti di imballaggio di plastica non riciclati verrà applicata un'aliquota uniforme di prelievo pari a 0,80 € per chilogrammo, includendo specifici meccanismi di perequazione per evitare contributi eccessivi da parte degli Stati membri meno ricchi*.

Al fine di aumentare la comprensione su metodologie e processi alla determinazione dei dati, Eurostat sta conducendo degli audit informali volontari, preventivi rispetto a quelli previsti dal Regolamento (UE, Euratom) 2021/768, per la verifica dei dati comunicati dagli Stati membri.

Le visite informali sono, difatti, finalizzate ad acquisire informazioni sull'applicazione dei metodi di calcolo previsti dalla normativa uniformando così la rendicontazione al livello di dettaglio che verrà utilizzato per i dati consuntivi.

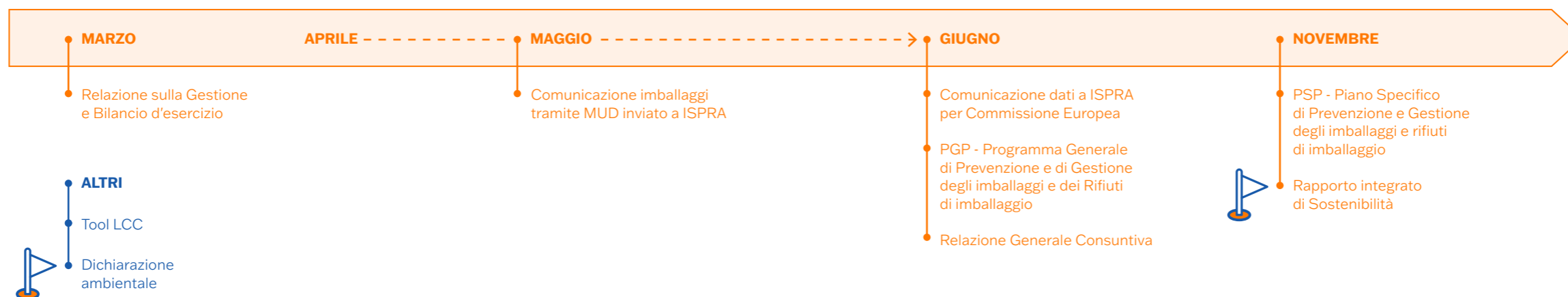
* commission.europa.eu/strategy-and-policy/eu-budget/long-term-eu-budget/2021-2027/revenue/own-resources/plastics-own-resource_it

Per l'Italia, la visita informale si è svolta nelle giornate del 20 giugno e 7 settembre 2023, e ha visto, oltre alla partecipazione di CONAI e ISPRA, la presenza dei rappresentanti della Commissione (DG Budget e DG Ambiente), di Eurostat e di due Paesi osservatori (Francia e Malta), nonché dei Ministeri competenti (Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Ministero dell'Economia e delle Finanze) e dell'ISTAT. La visita è stata strutturata in tre parti: la prima concernente l'aspetto finanziario; la seconda relativa agli aspetti legislativi nazionali; la terza (ben più corposa) riguardante la fonte dei dati e i metodi di calcolo.

In aggiunta, al fine di verificare la corretta rendicontazione europea delle informazioni comunicate dagli Stati Membri, CONAI ha supportato ISPRA in un nuovo audit informale condotto dalla Corte dei Conti Europea nel novembre 2023. La verifica, che ha visto oltre alla partecipazione dei diversi Organi competenti istituzionali (MEF, MASE) la collaborazione di Corepla e Montello S.p.A., non ha prodotto rilievi di alcun genere sottolineando, anche in questa occasione, la robustezza dei processi multilivello sottesi alla comunicazione delle informazioni.



REPORTING



Target intercettazione D.Lgs. 196/2021 sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente. (21G00210)

CONAI, nel rispetto del proprio ruolo di garante del raggiungimento degli obiettivi nazionali e di soggetto deputato a fornire al MASE informazioni e dati sulle filiere nazionali e in particolare con riferimento alla Direttiva (UE) 2019/904 (SUP), ha promosso una serie di approfondimenti con i principali interlocutori quali: ANCI, ANEA, Corepla, CORIPET, Federdistribuzione.

Dagli incontri effettuati sono emersi i seguenti punti, condivisi da tutti, per raggiungere i target di intercettazione delle bottiglie per bevande in perimetro SUP:

- 1. Lavorare in sinergia**, nel rispetto dell'attuale framework di ruoli e responsabilità, tra tutti gli attori del Tavolo, fermo restando il presupposto di volontarietà di intervento diretto della Distribuzione organizzata;
- 2. Concretizzare progetti attuativi di sviluppo della raccolta differenziata tradizionale e selettiva**, coordinati all'interno dell'Accordo di Programma Quadro Nazionale o tramite convenzioni dedicate;

3. Implementare campagne di comunicazione a livello locale che vedano coinvolti tutti gli attori (ANCI/Comuni, CONAI, Consorzi, gestori ed eventualmente la distribuzione), al fine di incentivare contestualmente la raccolta tradizionale e quella selettiva, ove presente;

4. Intervenire con progettualità differenti – breve e lungo termine – che puntino al conseguimento del target nei due anni obiettivo (77% al 2025, 90% al 2029).

Si sono inoltre condivise le seguenti priorità di intervento:

- 1. Lavorare, in primis, nelle aree che presentano maggiori ritardi** nella raccolta differenziata;
- 2. Prevedere strumenti e azioni in grado di ottimizzare il flusso di intercettazione delle bottiglie consumate on the go** (quelle a più elevato rischio di dispersione);
- 3. Necessità di intervenire sulla tracciabilità di alcuni flussi**, con strumenti adeguati a far emergere, laddove necessario, quelli che non rientrano nella gestione ordinaria e, quindi, non attualmente tracciate nella rendicontazione.

Le precedenti azioni di intervento, oltre alle metodologie e alle analisi da promuovere, sono state presentate in un incontro congiunto indetto dal MASE il 20 febbraio 2024.

5.4.2 | Rapporto integrato di sostenibilità

La valutazione delle prestazioni ambientali riveste – ancor più al giorno d'oggi – una rilevanza strategica, promuovendo le attività di gestione e rendicontazione dati a vero e proprio asset delle Organizzazioni. CONAI include tutte le attività di accountability quale parte integrante della propria strategia politica ricavando i propri dati ambientali mediante una metodologia di valutazione di Life Cycle Costing (LCC) e rendicontando le prestazioni gestionali, ambientali e socioeconomiche a livello internazionale attraverso due principali documenti: la Dichiarazione Ambientale e il Rapporto di sostenibilità. Due strumenti volontari di rendicontazione ai quali CONAI crede particolarmente e per i quali, a novembre 2023 e con riferimento alla Dichiarazione ambientale, ha ricevuto il *Premio Emas*, assegnato dal Comitato per l'Ecolabel e l'Ecoaudit del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e ISPRA, tra le aziende vincitrici nella categoria 1, dedicata alle dichiarazioni ambientali più efficaci nella comunicazione⁵.

Novità dell'edizione 2023 è l'inclusione della Dichiarazione Ambientale – convalidata ai fini del Regolamento (CE) n. 1221/2009 (EMAS) – all'interno del Rapporto, dando il via, di fatto, al primo Rapporto Integrato di sostenibilità del Consorzio.

Il documento offre una lettura delle performance su 3 livelli – Sistema Paese, Sistema CONAI (i Consorzi di filiera che fanno capo a CONAI), Organizzazione (CONAI) – ben distinti nelle diverse sezioni con riferimento all'annualità 2022. Il Rapporto è inoltre redatto nel rispetto dello standard GRI (Global Reporting Initiative) secondo l'opzione “GRI-with reference to”.

In aggiunta, prosegue il lavoro di costruzione processi e allineamento alle richieste del D.Lgs. 254/2016 (Dichiarazione non finanziaria), con particolare riguardo anche alla nuova Direttiva (UE) 2022/2464 del 14 dicembre 2022 (Corporate Sustainability Reporting Directive) e all'introduzione del concetto di doppia materialità. A valorizzare il report di quest'anno, infine, un approfondimento su “Scenari e prospettive per la decarbonizzazione del settore” realizzato in collaborazione con Italy for Climate. Il rapporto ha previsto, a più fasi, il coinvolgimento documentato degli Organi di Governo e della Direzione ed è inoltre oggetto di Assurance tecnica da parte di RINA Services S.p.A. mediante un percorso di verifica articolato su tutto il 2023.

⁵
www.isprambiente.gov.it/it/attivita/certificazioni/files/emas/newsletter/2023/newsletter-emas-n5-2023.pdf

5.4.3 | Validazione di dati nazionali

Programma nazionale validazione dati EPR Imballaggi

Nell'ambito del raggiungimento degli obiettivi di riciclo e recupero prefissati dalla normativa, CONAI, i Consorzi di filiera e il sistema autonomo CO.N.I.P. si sono dotati volontariamente di un sistema di gestione quale garanzia ulteriore per le Istituzioni di raggiungimento degli obiettivi prefissati. Questo sistema di gestione nasce nel 2006 con il nome di "Obiettivo riciclo" e comprende una serie di attività cui CONAI, i Consorzi di filiera e il sistema autonomo CO.N.I.P. si sottopongono. L'intero processo di validazione – comprendente le procedure utilizzate per la determinazione dei dati di immesso al consumo, riciclo e recupero – è sottoposto a verifica indipendente da parte di un Ente terzo specializzato.

La partecipazione al progetto richiede un forte impegno e coinvolge – a diversi livelli – tutti i soggetti operanti nella filiera del riciclo.

Nel 2023 le verifiche "Witness" sono state condotte presso 12 impianti, sia di trattamento che di riciclo, rappresentativi di tutti i materiali di imballaggio. Le attività condotte nell'anno 2023 e relative ai dati 2022 si sono concluse positivamente facendo emergere alcuni spunti di miglioramento che saranno presi in considerazione nell'attività 2024. Il risultato dell'attività è sintetizzato nel giudizio rilasciato a CONAI in occasione della verifica svolta dall'ente certificatore.

VERIFICHE WITNESS

12

RICREA: Ecoacciai S.p.A., Bandinelli rottami S.p.A.

CiAI: Intals S.p.A., Caris VRD

Comieco: Lucart S.p.A., Gargiulo S.r.l.

Rilegno: Ecosan S.r.l.

Corepla: Seruso S.p.A.

Biorepack: Biociclo S.r.l.

CoReVe: Zignago Vetro S.p.A., REA S.r.l.

CONAI: Mantova Ambiente – TEA S.p.A.

CONIP: Braghieri Plastic S.r.l.

Nonostante il Progetto Obiettivo Riciclo rispecchi un alto grado di maturità e completezza, CONAI intende tracciare nuove opportunità di miglioramento parallelamente al ruolo sempre più inclusivo che il Consorzio riveste all'interno dei sistemi EPR dei rifiuti d'imballaggio. Nello specifico, questo è rappresentato non solo dal coinvolgimento di tutti i sistemi EPR afferenti ai rifiuti di imballaggio ma soprattutto dalla definizione di un progetto di normazione che condivida e definisca univocamente i principi di "Obiettivo riciclo" e che coltivi lo sviluppo di competenze sempre più necessarie in tale contesto.

La nuova norma UNI 11914 si pone l'obiettivo di definire un processo standard di validazione delle procedure con cui vengono determinati i dati di immesso, riciclo e recupero dei rifiuti di imballaggio dai sistemi EPR.

LA NUOVA UNI 11914

Sistema di gestione per la determinazione delle quantità di rifiuti d'imballaggio prodotti, riciclati e recuperati con produzione di energia

Il 20 giugno 2023 è stata pubblicata la norma **UNI 11914**, intitolata **Sistema di gestione per la determinazione delle quantità di rifiuti d'imballaggio prodotti, riciclati e recuperati con produzione di energia**, che definisce un processo standard di validazione delle procedure con cui vengono determinati i dati di immesso, riciclo e recupero dei rifiuti di imballaggio dai sistemi EPR, e garantisce così la massima qualità dei dati stessi forniti in conformità a quanto stabilito dalla legislazione vigente.

La norma definisce quindi i requisiti che un'organizzazione deve soddisfare per garantire un adeguato livello di qualità del dato comunicato alle istituzioni.

Una grande opportunità per l'applicazione di un nuovo Sistema di Gestione che prenda in considerazione tutti i fattori rilevanti, per garantire non solo idonei presidi sui requisiti legislativi, ma anche adeguati riferimenti alle metodologie e alle procedure applicabili a determinazione, trasmissione e valutazione dei dati.

La nuova norma stimola le Organizzazioni a migliorare costantemente il livello qualitativo dei dati trasmessi nell'ottica del perseguimento degli obiettivi vigenti e rappresenta lo standard di riferimento per la compliance dati dei regimi EPR (Extended Producer Responsibility) e delle rispettive Organizzazioni.

Tale traguardo è stato il risultato dell'attività coordinata dal gruppo di lavoro "imballaggio e ambiente" di UNI, su un progetto proposto da CONAI sulla base dell'esperienza di "Obiettivo Riciclo".

CAMPAGNA DI ANALISI MERCEOLOGICHE SUL RIFIUTO URBANO INDIFERENZIATO AVVIATO A RECUPERO ENERGETICO

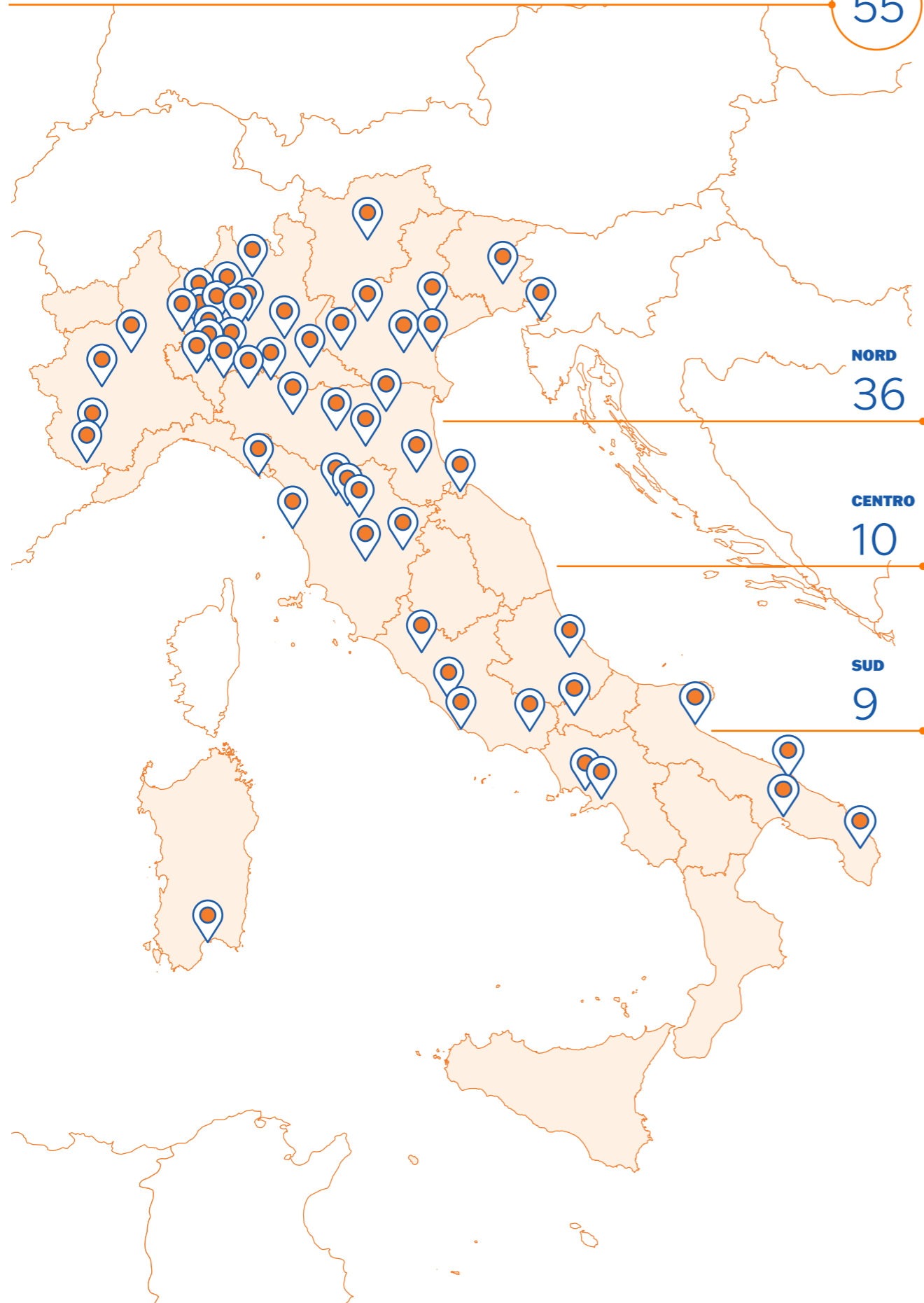
Al fine di stimare la composizione merceologica del rifiuto indifferenziato in ingresso agli impianti di termovalorizzazione e di produzione di combustibile alternativo, attività propedeutica alla quantificazione dei rifiuti di imballaggio avviati a recupero energetico, anche nel 2023 CONAI ha svolto la consueta specifica campagna di analisi merceologiche presso i già menzionati impianti convenzionati attivi.

Le analisi merceologiche consentono di determinare la quantità di imballaggi, distintamente per materiale e tipologia, presenti nei campioni di rifiuto urbano avviato a termovalorizzazione, con un'attenzione particolare a quelle tipologie di imballaggi per le quali sono stati previsti rilevanti obiettivi di recupero a livello europeo.

Perseguendo un indirizzo già avviato negli ultimi anni in ragione dell'opportunità di corroborare i dati raccolti, anche per tener conto di variabili legate a stagionalità e provenienza che possono caratterizzare i rifiuti analizzati, nel 2023 è stato incrementato il numero di sessioni di analisi merceologiche presso i 55 impianti convenzionati, dislocati prevalentemente nel Nord Italia (36) e in minor misura al Centro (10) e Sud Italia (9).



55

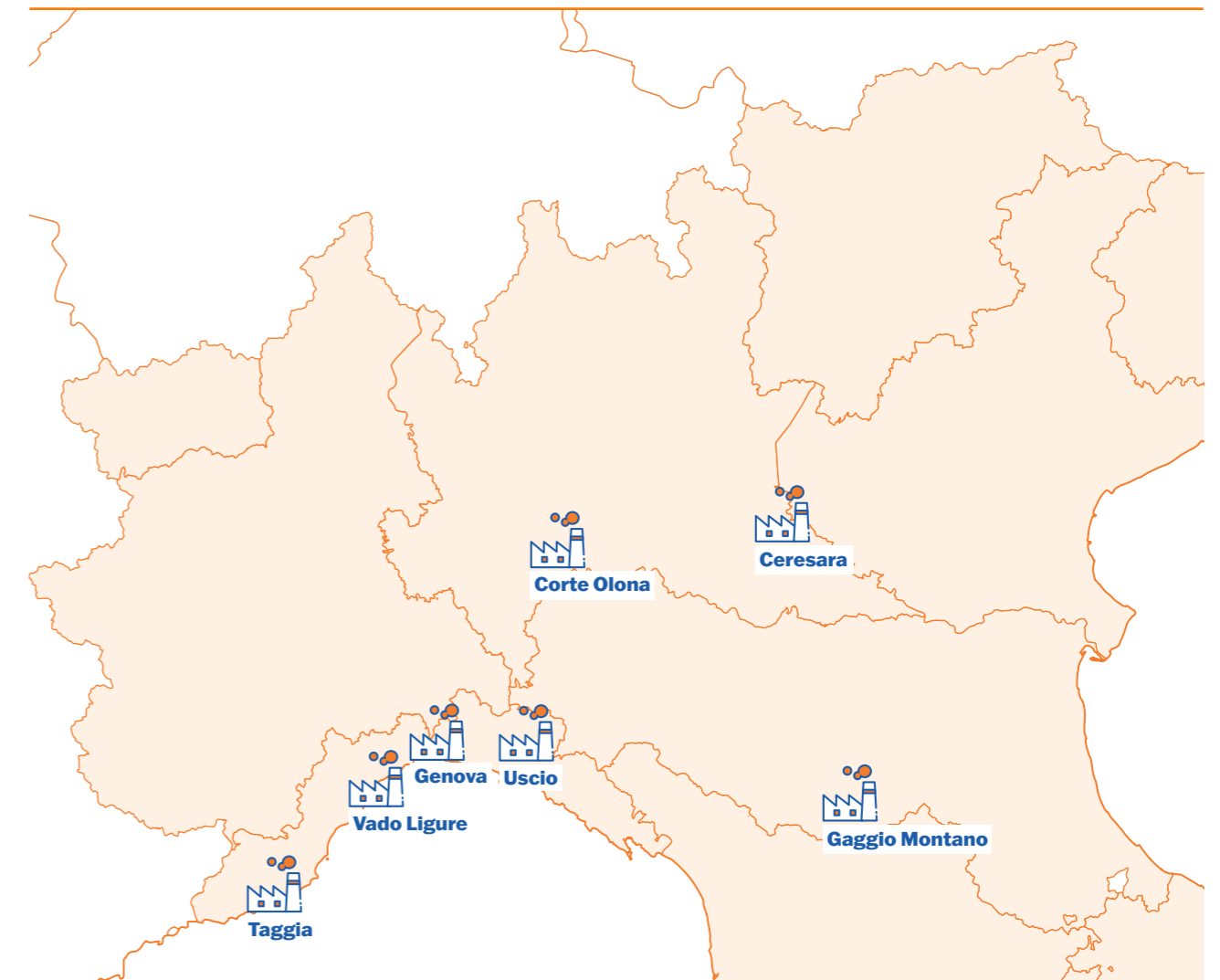


CAMPAGNA DI ANALISI MERCEOLOGICHE SUL RIFIUTO URBANO INDIFERENZIATO AVVIATO A SMALTIMENTO IN DISCARICA

Attraverso l'esecuzione di analisi merceologiche presso i principali impianti di trattamento meccanico biologico (TM/TMB), il progetto si propone di determinare la composizione merceologica dei rifiuti urbani smaltiti in discarica, con particolare riguardo ad alcune tipologie di imballi quali, ad esempio, i contenitori in PET per liquidi alimentari e quelli in vetro.

Il progetto è stato avviato nel 2023, con l'individuazione e il coinvolgimento dei principali impianti TMB dislocati in alcune regioni del Nord Italia (Lombardia, Liguria ed Emilia-Romagna), che conferiscono frazione secca o bioessiccato in discarica. La collaborazione porterà nel corso del 2024 allo svolgimento di una campagna di analisi merceologiche con l'obiettivo di stimare la presenza percentuale media di imballaggi nei rifiuti urbani destinati a smaltimento e di qualificare, ove possibile, i diversi flussi di provenienza del rifiuto indifferenziato, verificando l'efficacia del sistema di raccolta a monte.

Principali impianti di trattamento meccanico biologico (TM/TMB)





5.5 Studi e ricerche

Nel 2023 CONAI ha proseguito gli studi e le ricerche, condotti in collaborazione con Università ed esperti del settore, utili alla raccolta di informazioni quali-quantitative, funzionali sia ad approfondimenti sul settore sia alla modulazione delle misure strutturali.

5.5.1 Studi e ricerche europei

Anche nel 2023, l'Area Internazionale ha promosso studi e ricerche oltreconfine, a supporto delle attività regolatorie e di advocacy, valorizzandoli all'interno di eventi internazionali e nazionali (conferenze, seminari e corsi) e negli incontri bilaterali con gli stakeholders, incluse le istituzioni europee.

Le tematiche affrontate sono state dettate sia dall'evoluzione del quadro regolatorio, in primis la proposta di Regolamento europeo sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio (PPWR), sia dalle richieste pervenute dai consorziati per contestualizzare le pratiche CONAI e per il supporto alla compliance oltre confine.



A seguito della proposta di Regolamento sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio, è stato affidato a **Deloitte** lo studio per la valutazione di sussidiarietà e proporzionalità della proposta, con particolare attenzione all'obbligo di istituzione di un sistema cauzionale per il riciclo (DRS) di bottiglie in plastica per bevande e lattine, e alla scelta della base legale del provvedimento.

I principi di proporzionalità e sussidiarietà richiedono sostanzialmente che:

- gli atti normativi dell'UE non aggravino per quanto possibile gli obblighi a carico degli Stati membri;
- tra le diverse tipologie di atto sia scelta quella meno invasiva e dotata di minore intensità normativa.

Nella proposta di PPWR tali principi non sono rispettati poiché:

- l'opzione del riuso e del DRS non è l'unica idonea a consentire il raggiungimento degli obiettivi unionali in materia ambientale;

- un regolamento, obbligatorio e vincolante in tutti i suoi elementi, penalizza gli Stati membri che, in coerenza col quadro normativo vigente, hanno incentrato i propri sistemi sul riciclo e sulla raccolta differenziata;
- un regolamento rischia di ritardare il conseguimento di target indispensabili per il raggiungimento degli obiettivi di neutralità climatica dell'UE.

Lo studio ha anche evidenziato che alla base giuridica indicata per la Proposta di Regolamento dell'art. 114 TFUE, relativo al ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri, vi è la necessità che si faccia riferimento anche all'art. 192 TFUE, relativo alla tutela dell'ambiente.

In un secondo studio Deloitte si è anche valutata la procedura di recast della Direttiva imballaggi e rifiuti di imballaggio 94/62/CE, in un Regolamento consolidato alla versione vigente della Direttiva e modificato solo per quanto previsto dal mandato di revisione dell'ultima Direttiva 2018/856/EC, invece che completamente rivisto.



Con lo studio di **Dentons Global Advisors** sull'analisi dell'*Impact Assessment* della proposta PPWR sono stati raccolti gli elementi giustificativi a introdurre i seguenti obblighi: un sistema DRS per il riciclo degli imballaggi per bevande e modulazione del fee EPR basato sul requisito di contenuto di riciclato. Dallo studio è emerso che:

- l'istituzione obbligatoria di DRS per formati di imballaggio specifici mette in discussione le misure politiche esistenti nel quadro normativo dell'UE, che escludono qualsiasi futura istituzione obbligatoria di DRS, per il timore che si possano creare barriere commerciali;
- non si rispetta il principio generale della neutralità tecnologica e si mette a repentaglio l'efficacia delle misure nazionali già esistenti, che rappresentano le migliori pratiche a livello dell'UE;
- la proposta istituzione obbligatoria del DRS non ha adeguatamente considerato gli impatti socioeconomici collegati, delineando un calendario irrealizzabile per la sua attuazione e non tenendo conto della rieducazione dei consumatori a seguito di un cambiamento di politica;
- invece di portare a una progressiva armonizzazione dei mercati europei degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio, si minaccia l'integrità del mercato interno, creando due categorie di Stati membri e danneggiando l'efficienza e la produttività dei modelli nazionali di raccolta e selezione dei rifiuti;
- è stata ignorata la propria valutazione d'impatto del PPWR e gli studi complementari di Eunomia, proponendo di modulare le tariffe EPR sulla base del contenuto riciclato, un'opzione politica che era stata scartata in tutte le valutazioni a causa della sua inadeguatezza;
- proponendo di modulare le tariffe EPR sui contenuti riciclati, è stata ignorata la propria analisi scientifica, che ha evidenziato il fallimento di questa misura nell'aumentare l'utilizzo di contenuti riciclati e nel portare benefici in termini di sostenibilità nei Paesi in cui è già applicata.



In particolare, CONAI ha rinnovato la collaborazione con **EGEN-PNO Group** per l'aggiornamento dello studio sui sistemi di deposito cauzionali (DRS) per il riciclo. In questo aggiornamento, con i dati più attuali disponibili da fonti pubbliche e da fonti interne ai sistemi stessi viene fatta una mappatura dei sistemi attivi e funzionanti a livello europeo, con un focus particolare su **5 casi studio (Estonia, Germania, Lituania, Olanda, e Svezia)**.

Questo lavoro è stato presentato il 4 settembre 2023 in un evento virtuale co-organizzato da CONAI con il supporto di EXPRA e rivolto ai 32 membri. Questa occasione ha permesso di raccontare i risultati più rilevanti della ricerca commissionata a EGEN-PNO sui sistemi di deposito cauzionali per il riciclo in UE, insieme alle presentazioni di FostPlus sul Digital Deposit Return System e di CONAI attraverso le sue raccomandazioni e conclusioni raccolte tra i vari studi condotti sul tema.



Inoltre, CONAI ha proseguito e concluso una ulteriore collaborazione con l'**Università Commerciale Bocconi – SDA**, attraverso un aggiornamento al 2023 dello studio concluso nel 2022 **Valutazione delle opportunità dei Sistemi di Deposit Return System (DRS) per i rifiuti di imballaggio in Italia**, con un campo di applicazione più ampio e maggiori specifiche riguardanti le premialità.

In questa nuova versione dello studio Bocconi sui sistemi DRS per il riciclo dei contenitori per liquidi monouso in plastica in Italia, l'aggiornamento ha riguardato essenzialmente tre elementi: la valutazione più dettagliata dei costi dei sistemi di raccolta selettiva grazie a nuovi dati raccolti dai progetti avviati dal sistema consortile COREPLA-CONAI e dai consorzi autonomi (CORIPET), l'inclusione delle più recenti stime sull'evoluzione dell'immesso al consumo presentate nel nuovo Piano di Gestione degli Imballaggi e la definizione di un'analisi di sensitività dei risultati economici relativa a parametri economici, tecnici e di performance.



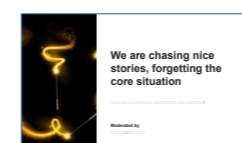
Oltre all'aggiornamento appena citato, CONAI ha commissionato a partire da fine 2023 un ulteriore lavoro di ricerca a Bocconi dal titolo **Analisi comparativa a livello europeo delle forme di collaborazione tra sistemi EPR e Autorità Locali per la gestione dei rifiuti da imballaggi**, che avrà lo scopo di mappare e indagare le diverse tipologie di relazioni che intercorrono tra i diversi regimi EPR e le autorità locali nella gestione dei rifiuti di imballaggio in determinati Paesi (Francia, Germania e Spagna), definendo quali siano le relazioni che conseguono i risultati migliori e condividendo *best practices* dal risultato dell'*assessment*. Questo studio sarà pubblicato e presentato nel corso del 2024.



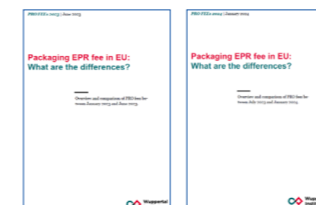
Nel corso del 2023 è stata avviata inoltre una collaborazione con **CHR Morris S.r.l.** per la redazione di un *position paper* sui sistemi di deposito per il riciclo degli imballaggi per bevande monouso dal titolo **Deposit Refund System for One-way Beverages – from theory to implementation**.

Lo scopo del *paper* è stato studiare dal punto di vista tecnico, pratico, legislativo e di governance i passaggi da seguire in caso di implementazione di un sistema DRS per il riciclo sul suolo italiano.

Inoltre, lo studio mira a fornire conclusioni e raccomandazioni, nonché valutazioni di rischio e impatto, dell'attuazione di un DRS sulla catena del valore italiano, basandosi *in primis* sull'esperienza a livello globale. Questi elementi consentiranno una migliore costruzione della futura strategia DRS e dovrebbero essere considerati nei successivi studi quantitativi. Lo studio si propone, quindi, di contribuire all'aumento delle competenze di CONAI in merito alla funzionalità e alle variabili del modello DRS. La chiarezza e la completa comprensione dei meccanismi DRS genereranno decisioni strategiche solide e informate, considerando le peculiarità del territorio italiano.



Dallo studio è stato poi elaborato, sempre in collaborazione con CHR Morris S.r.l., il *paper* di discussione per il WPE del Consiglio dell'Unione Europea relativo alla proposta di Regolamento europeo sugli imballaggi e rifiuti di imballaggio, al fine di evidenziare le differenze tra un modello EPR e un modello DRS anche rispetto allo spostamento dei principi di responsabilità che li governano: da un lato quella estesa del produttore dall'altro quella estesa del consumatore.



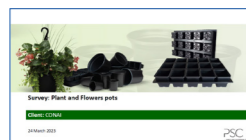
È, inoltre, proseguita la collaborazione con il **Wuppertal Institute**, dopo il primo report sviluppato tra la fine del 2022 e l'inizio del 2023 e pubblicato sul sito CONAI⁶, attraverso le relazioni semestrali dell'**Osservatorio sulle FEE EPR in Europa**, in particolare con i due report per i periodi:

- Gennaio 2023-Luglio 2023⁷;
- Luglio 2023 – Gennaio 2024.

Lo studio e primo report **Packaging EPR fee in EU: What are the differences?** condotto dal Wuppertal Institute e commissionato da CONAI, realizzato prendendo come campioni 6 soluzioni di imballaggio standard per i Paesi europei, ha dimostrato che da gennaio a luglio 2023 l'indicatore di fee aggregato CONAI risulta essere il più basso in Europa, con un valore aggregato di **2,04 centesimi di €**. In particolare, il fee EPR di CONAI risulta essere il più basso per le categorie di imballaggi in **plastica, alluminio, carta e cartone e in metallo**. Per quanto riguarda, invece, il secondo report annuale, che prende in esame il periodo che va da luglio 2023 a gennaio 2024, notiamo come il fee aggregato CONAI rimanga il valore più basso in Europa (**2,24 centesimi/€**), nonostante un incremento del 10% rispetto al valore di luglio 2023. Per quanto riguarda le singole soluzioni di imballaggio, il valore di fee EPR di CONAI risulta essere il più basso per le categorie di imballaggio in **plastica e alluminio**.

⁶ www.conai.org/download/wuppertal-1-report_pros-fee-observatory/

⁷ www.conai.org/download/report-2-packaging-epr-fee-in-eu-what-are-the-differences-2023-eng/?tmstv=1698074034



CONAI ha proseguito con **Parpounas Sustainability Consultant (PSC)** un'ulteriore indagine specifica su procedure adottate dalle Organizzazioni europee per la Responsabilità Estesa del produttore, a supporto dei lavori di semplificazione e rendicontazione CONAI.

Nel corso del 2023 sono state avviate e concluse 3 survey a livello internazionale per avere una mappatura completa degli altri Paesi su alcune tematiche di interesse, le quali hanno contribuito ai lavori di vari Gruppi di lavoro CONAI:

- **Piante e vasi da fiore;**
- **Etichette energetiche su pneumatici e AEE (Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche);**
- **Orientamenti per la compilazione e la comunicazione dei dati sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio a norma della Decisione 2005/270/CE.**

Verso la fine del 2023 è partita una nuova indagine a livello UE su definizione, trattamento e riciclo delle **capsule esauste per il caffè**. Questa ricerca, che vedrà la collaborazione dei sistemi EPR europei e internazionali, ha lo scopo di individuare come e se le capsule per il caffè esauste vengono considerate imballaggi o no, specificando come avviene la gestione negli altri Paesi e quali sono le criticità più rilevanti. Questa ricerca si concluderà nel primo trimestre 2024.

5.5.2 | Studi e ricerche nazionali

La rilevanza dell'Economia Circolare nei Paesi EU e nelle singole imprese operanti nel settore del recupero e riciclo: un'indagine empirica sulla relazione tra i modelli di gestione di EPR e Performance

Negli ultimi decenni, il crescente interesse verso i temi della sostenibilità ambientale e sociale ha portato a un ampio dibattito riguardo all'effettiva "sostenibilità" dei modelli di business delle imprese.

Il sistema economico tradizionale basato sul modello "prendi, produci, usa e getta", sebbene efficace in termini di relazione lineare tra domanda e offerta, si è infatti dimostrato non sostenibile nel tempo. In questo contesto, l'Unione Europea si è impegnata nella promozione di un modello di business basato sull'uso razionale del capitale ambientale e delle risorse, di per sé finite e scarse.

Il progetto di ricerca, in collaborazione con il Centro Studi Economia Applicata (CSEA) dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, si propone di esaminare l'attenzione alla sostenibilità e al tema dell'economia circolare in Europa sia da parte dei singoli Paesi UE, sia da parte delle imprese, analizzando come i diversi modelli di gestione del riciclo in Europa – originati dai differenti sistemi di responsabilità estesa del produttore (Extended Producer Responsibility-

ty-EPR) – e il livello di sostenibilità delle singole imprese possano influenzare la performance d'impresa e la promozione di investimenti innovativi volti a garantire lo sviluppo dell'industria del riciclo nei diversi Paesi europei. Lo studio, finalizzato a metà 2023, è stato promosso in diversi paper di ricerca su riviste scientifiche.

OSSERVATORIO SULLE STRATEGIE DELLE UTILITIES NEL SETTORE DEI RIFIUTI

Attività di ricerca e monitoraggio focalizzata a identificare e analizzare le principali dinamiche di mercato di utility, operatori energetici e di rete nell'ambito di raccolta, trattamento, recupero e riciclo dei rifiuti urbani anche in relazione agli assetti regionali e di governance. La principale conclusione dello studio è che il 90% delle operazioni è stato realizzato in regioni che hanno un modello di governance stabile, con EGATO correttamente individuati e funzionanti.

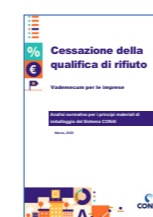
END OF WASTE

Pubblicato nel 2023⁸, il documento presenta un approfondimento rispetto al tema della cessazione della qualifica di rifiuto. Vengono presentate infografiche a servizio delle imprese con indicazioni pratiche rispetto all'applicazione della disciplina alle diverse tipologie di materiali da imballaggio interessate, non solo facendo una ricognizione di tutti i decreti e della normazione volontaria pertinente a oggi in vigore ma anche rispetto alle criticità di applicazione e controllo.

GREEN CITY

Nel corso del 2023 sono state anche presentate **3 ricerche sulle Green City**, con il supporto tecnico-scientifico della Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile, per fare il punto sullo stato dell'arte della gestione dei rifiuti nelle città delle 3 macroaree del Paese (Nord, Centro, Sud). Tali ricerche rappresentano un importante punto di partenza per comprendere le principali linee di intervento su cui andare ad agire per migliorare la **gestione dei rifiuti** a livello locale, promuovendo l'economia circolare urbana.

Novità del 2023 è la pubblicazione del documento **GREEN CITY E APPALTI VERDI – Linee guida su GPP e CAM per le pubbliche amministrazioni** che fornisce le informazioni operative necessarie per l'elaborazione di un bando di gara ai fini della fornitura di beni o servizi nell'ambito della pubblica amministrazione. Tale documento è stato presentato nel corso del webinar dedicato alle Green City il 19 dicembre 2023.



⁸ www.conai.org/download/cessazione-della-qualifica-di-rifiuto-vademecum-per-le-imprese/?tmstv=1684248434.

OSSERVATORIO SULLE INIZIATIVE DI PREVENZIONE A LIVELLO LOCALE
È proseguito l'aggiornamento dell'**Osservatorio sulle iniziative di prevenzione a livello locale**, una mappatura delle pratiche di prevenzione promosse e attivate dagli Enti locali mediante programmi specifici. L'aggiornamento dello studio sarà prossimamente caricato nell'area Studi e Ricerche del sito CONAI.



PROMOZIONE DEL MERCATO DELLE MATERIE PRIME SECONDE
CONAI, in qualità di socio fondatore di **ReMade in Italy**, sostiene da sempre le attività correlate alla certificazione di una filiera trasparente di utilizzo di materiale riciclato.
Nel 2023, in collaborazione con **ReMade in Italy** e a seguito della revisione dei CAM su arredi per interni e rifiuti urbani e spazzamento stradale, è stato completato l'aggiornamento della Linea Guida **Green Public Procurement e CAM - Imballaggi. Linea Guida per le imprese che partecipano alle gare pubbliche** a supporto delle imprese che intendono approcciarsi al GPP e alle gare pubbliche. Il documento fornisce le indicazioni necessarie per poter partecipare alle gare pubbliche che hanno per oggetto la fornitura di prodotti e/o servizi per i quali sono previsti criteri ambientali minimi (CAM) con particolare riferimento agli imballaggi.

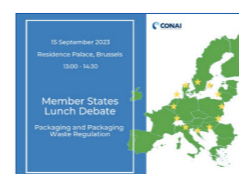


Attività internazionale

Le attività internazionali di CONAI per l'anno 2023 sono proseguite in linea con gli sviluppi e aggiornamenti legislativi a livello comunitario, attraverso studi e ricerche su diverse tematiche di interesse per il sistema consortile. Sono proseguiti i lavori a supporto dei consorziati, con lo sviluppo e aggiornamento di note informative, approfondimenti durante i gruppi di lavoro e l'attività di supporto alle imprese sulla gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio all'estero attraverso la casella postale international@conai.org e webinar ad hoc. CONAI è stato, inoltre, presente come relatore in diversi seminari, workshop e panel in tutta Europa, dove è stato possibile raccontare il sistema italiano e le best practices; inoltre, CONAI ha potuto confrontarsi con gli altri attori internazionali della filiera su diversi temi, come la *Packaging and Packaging Waste Regulation* (PPWR), l'Etichettatura ambientale degli imballaggi, i sistemi DRS, i regimi EPR e molte altre tematiche.

Tra gli altri si ricordano:

- a febbraio 2023 la presentazione del documento interattivo di mappatura della gran parte delle etichettature per la raccolta differenziata, sia volontarie sia obbligatorie, a livello europeo e internazionale;
- ad aprile 2023 il confronto con la delegazione coreana della *Korea Environment Corporation*;
- a giugno 2023, insieme alla Rappresentanza italiana a Bruxelles, l'evento *Packaging Fit for Purpose: Tailored solutions to safeguard products and prevent waste*;
- a settembre 2023 il *Lunch debate* dal titolo *The effectiveness and efficiency of separate collection and EPR for waste prevention*, in occasione del WPE del Consiglio Europeo, utile per discutere e commentare la Proposta di Regolamento sugli imballaggi e rifiuti di imballaggio (PPWR), le efficienze e le prospettive future dei regimi EPR, e mostrare le *best practices* europee ad attori politici del Parlamento Europeo e alle rappresentanze istituzionali delle varie delegazioni;





- a ottobre 2023 la partecipazione al *Sustainability in Packaging Europe*, portando le proprie best practices e testimonianze, in relazione a eco-modulazione del contributo e etichettatura ambientale degli imballaggi;
- a dicembre 2023 l'intervento all'*EXPRA Balkans Meeting 2023* ad Atene, co-organizzato da EXPRA e dalla PRO greca HERRCO, durante il quale CONAI ha illustrato gli ultimi risultati di sistema e un progetto sperimentale che si sta effettuando nella città di Bari sulle raccolte selettive tramite eco-compattatori.

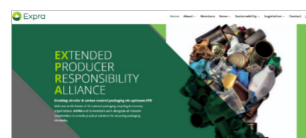


Numerose poi le collaborazioni con il Consolato Generale Britannico a Milano, tra cui l'evento organizzato a ottobre 2023 di presentazione e dibattito sui diversi modelli di sistemi nazionali di EPR, alla luce dei recenti e futuri sviluppi.

Diversi gli studi a livello internazionale che hanno visto il contributo di conoscenza di CONAI verso le istituzioni straniere, come l'**agenzia della Transizione ecologica francese (ADEME)** e società private come **Deloitte UK**, su tematiche relative ai sistemi EPR, l'etichettatura ambientale e la gestione dei rifiuti di imballaggio, sia per quanto riguarda il canale domestico sia quello commerciale e industriale. Inoltre, durante tutto il 2023, sono proseguite e si sono intensificate le occasioni di confronto e collaborazione con le PRO europee ed extraeuropee, attraverso incontri bilaterali e partecipazione alla stesura di studi e ricerche, come avvenuto durante tutto il 2023 con la francese CITEO, con la quale CONAI ha contribuito allo sviluppo di diversi studi, tra i quali la **EU EPR Guidance 2024**, un documento sullo stato dell'arte dei sistemi EPR, dove sono racchiuse informazioni di riciclo, normative, governance, e di programmi attuali e futuri di prevenzione. CONAI ha, inoltre, sviluppato e pubblicato sul proprio sito web la nota informativa CONAI⁹ sull'etichettatura ambientale francese ("info-tri"), un documento che è risultato molto utile alle imprese che cercano di avere tutti gli strumenti necessari per adempiere ai nuovi obblighi di etichettatura "info-tri" in vigore da gennaio 2022.

ATTIVITÀ IN EXPRA

EXPRA, l'associazione europea cofondata da CONAI nel 2013, nell'ambito dei progetti voluti dal Board di EXPRA, ha proseguito i lavori del progetto EXPRA 2.0, ovvero un portale informativo a uso interno ai 30 membri di EXPRA, in cui sono racchiuse tutte le informazioni utili sui relativi Sistemi EPR, dalle legislazioni vigenti ai *position paper*, iniziative ecc.



Durante tutto il 2023 è stato sviluppato **un nuovo sito web e una nuova homepage di EXPRA**.

⁹ www.conai.org/download/nota-informativa-sulle-etichettatura-degli-imballaggi-francesi-info-tri/?tmstv=1699001579.

Sono inoltre proseguiti i lavori, con il supporto di CONAI, relativi all'**EXPRA CO₂ / LCA Project**, per il calcolo degli impatti ambientali dei PRO/EXPRA, nella gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio, sulla base dell'analisi delle metodologie adottate e i risultati pubblicati dai PRO. Infine, si è concluso il progetto *Tomorrow Lab*, voluto da EXPRA, al quale CONAI ha dato il suo contributo, partecipando attivamente agli incontri del *core* e *mirror* team, attraverso cui sono state definite le possibili 3 linee strategiche per il futuro ruolo di EXPRA al 2030.

ENABLING CIRCULAR AND CARBON NEUTRAL PACKAGING VIA OPTIMUM EPR



Knowledge exchange hub
For our sector



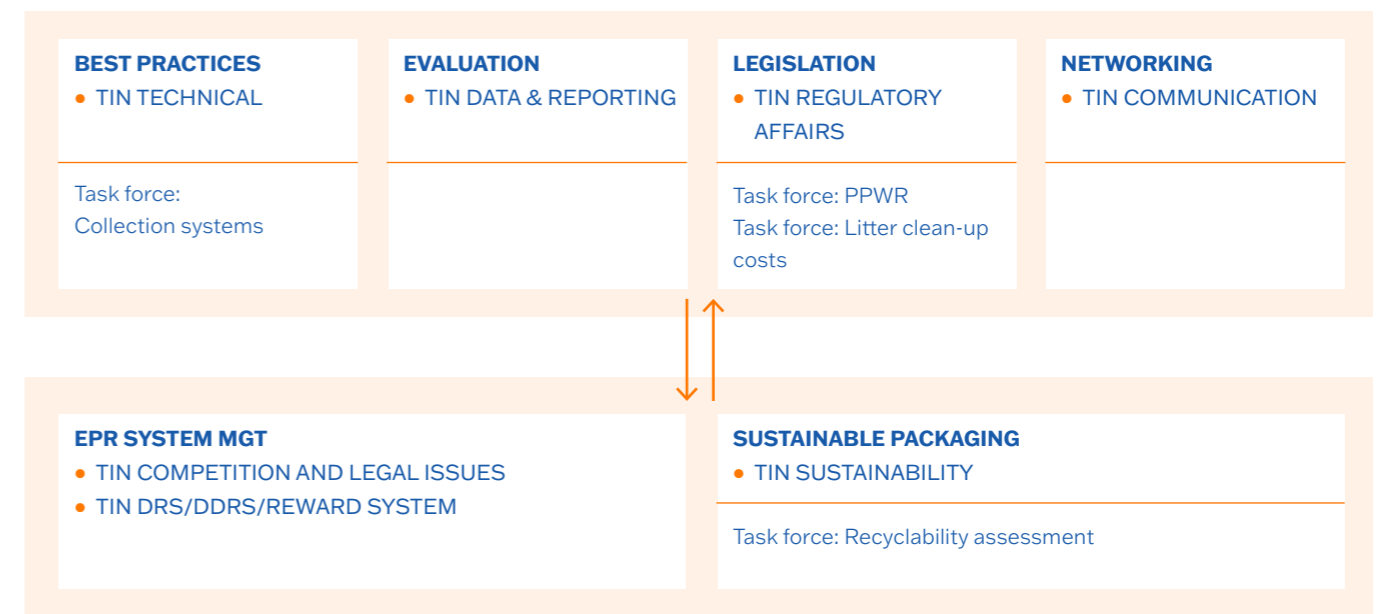
Sustainability advocate
For our ecosystem



Joint EPR services
For our members

All'interno dei lavori della *TIN Sustainability*, nel corso del 2023, è partita una *Task Force* sulle *fee* EPR, relativa alla eco-modulazione, nella quale proseguiranno i lavori di raccolta e analisi dei dati e delle informazioni qualitative da parte dei membri del TIN. L'obiettivo finale del 2024 sarà quello di costruire un documento che raccolga tutte le esperienze di eco-modulazione all'interno di EXPRA.

L'area Attività Internazionali di CONAI, inoltre, partecipa e collabora a tutti i TIN e le *Task force* costruite in EXPRA:



Per quanto riguarda le specifiche attività di ogni *TIN & Task Force*, all'interno dei lavori del TIN DDRS/DRS/RS, il giorno 4 settembre 2023 CONAI ha partecipato e presentato una panoramica completa della propria prospettiva sui sistemi di deposito (DRS), sviluppata attraverso diversi studi commissionati a università ed enti internazionali. Durante questo incontro, inoltre, l'agenzia di consulenza EGEN-PNO ha avuto modo di presentare gli ultimi risultati dello studio **Deposit Return Systems Egen Study II** commissionato da CONAI, illustrando la sfera economica, organizzativa e di governance in particolare di 5 sistemi DRS per il riciclo presenti in Germania, Svezia, Norvegia, Lituania ed Estonia.

L'attività di CONAI all'interno di EXPRA si sviluppa anche nella scrittura e divulgazione di *position paper*, che l'organizzazione mette a disposizione di attori politici e non dell'intera filiera, tra cui si ricordano gli ultimi:

1. **The optimum role of a Producer Responsibility Organization within an Extended Producer Responsibility System (ottobre 2023);**
2. **EXPRA Position paper on PPWR;**
3. **EXPRA Position paper on Separate Collection Targets.**



ATTIVITÀ CON L'ISTITUTO ITALIANO IMBALLAGGIO

Contestualmente, a livello nazionale, nel 2023 è proseguita la collaborazione con l'Istituto Italiano Imballaggio, attraverso i lavori della Commissione Ambiente e le docenze per il corso **Green Packaging Expert**, che si svolgono 3 volte l'anno.

All'interno dei lavori della **Commissione Packaging e Ambiente**, presieduta da CONAI, il 2023 è stato principalmente dedicato ai lavori di analisi qualitativa e d'impatto della proposta di Regolamento della Commissione Europea sugli imballaggi e rifiuti di imballaggio (PPWR).

Oltre a queste attività, prosegue l'aggiornamento dei volumi ¹⁰ e ¹¹ dei **Vademecum sulla gestione degli imballaggi in Europa**, sulla base delle novità relative alle trasposizioni normative di ogni Paese.

GRUPPI DI LAVORO UNI/CEN

Nell'ambito dell'Accordo Quadro CONAI-UNI, Ente Italiano di Normazione, CONAI, in qualità di Socio di Rappresentanza, è parte della Cabina di Regia "Economia Circolare" e presiede la Commissione Tecnica Imballaggi. All'interno del rispettivo gruppo di lavoro "Imballaggio e Ambiente" (GL7), è stata pubblicata la norma "Sistema di Gestione per la Determinazione delle quantità di rifiuti d'imballaggio prodotti, riciclati e recuperati con produzione di energia" promossa da CONAI e Consorzi di filiera.

Nell'ambito dei lavori CEN, CONAI partecipa in particolare ai WG etichettatura, riutilizzo e recupero/riciclo degli imballaggi, che si occuperanno dell'elaborazione delle norme tecniche a supporto della proposta di Regolamento UE.



Green jobs e progetti di formazione e sviluppo delle competenze

Per chiudere il cerchio del riciclo, è fondamentale puntare allo sviluppo delle competenze nel riciclo dei rifiuti di imballaggio. Le nuove sfide della transizione ecologica richiedono, infatti, oltre all'impiantistica necessaria, la collaborazione di una società civile preparata a gestire il ciclo di vita del rifiuto. CONAI ha messo a punto diversi progetti di formazione, per studenti e neo-laureati, soprattutto al Sud, che ha intenzione di ampliare ulteriormente nel prossimo futuro per raggiungere nuovi pubblici, come il mondo dei professionisti delle aziende e degli enti pubblici.

L'obiettivo è essere i testimoni, nonché promotori, della cultura del riciclo perché possa diventare creazione di competenze (*green skills*) e lavoro (*green jobs*) nonché oggetto di formazione permanente.

Progetto per le scuole primarie – Riciclo di Classe

Il programma "Riciclo di classe" per le scuole primarie, in collaborazione con il Corriere della Sera, promuove i valori della raccolta differenziata e del riciclo dei materiali di imballaggio, per far acquisire alle giovani generazioni comportamenti sostenibili e responsabili nei confronti dell'ambiente, nell'ambito della materia di Educazione Civica. Nel corso dell'anno sono stati distribuiti nelle scuole 3000 kit didattici cartacei ed è stato reso disponibile sul sito riciclodiclasse.it lo spettacolo teatrale *Dipende da noi*, in cui i materiali di imballaggio diventano personaggi e in un linguaggio fantastico, tipicamente teatrale, portano in scena le storie e le emozioni, per cercare di rendere vivo e concreto il senso ultimo del riciclo.

Per rafforzare il coinvolgimento e la partecipazione delle classi è stato strutturato un ciclo di lezioni-spettacolo tenute da 2 attori di *Dipende da noi*, una vera e propria tournée negli istituti scolastici di tutta Italia, che si è svolta in 4 settimane con 5 giorni di lezioni spettacolo a settimana, con le seguenti tappe:



¹⁰ www.conai.org/download/vademecum-per-la-gestione-degli-imballaggi/?tm-stv=1698076662.

¹¹ www.conai.org/download/vademecum-per-la-gestione-ambientale-degli-imballaggi-volume-ii/?tm-stv=1698076662.

- Nord: Milano, Torino, Genova, Verona;
- Centro: Ancona, Pescara, Bologna, Firenze, Latina, Perugia;
- Sud: Napoli, Bari, Reggio Calabria, Catania, Palermo.

In tutto, sono stati coinvolti 1578 bambini per 83 classi in 15 istituti scolastici. A giugno, invece, è stata organizzata la giuria per la scelta dei vincitori del concorso educativo nazionale: attribuiti da CONAI 3 premi per le classi del primo ciclo, 1°, 2° e 3° e 3 premi per le classi del 2° ciclo: 4° e 5°. Le prime classificate sono state una scuola di Alessandria e una scuola di Roma. A ottobre, infine, c'è stato il lancio della nuova edizione del progetto per l'anno scolastico 2023-2024 con una doppia pagina dedicata del Corriere della Sera. Il progetto "Riciclo di classe" è stato inserito nel "Piano Rigenerazione Scuola" del Ministero dell'Istruzione.

Progetto PCTO per le Scuole Superiori

Con l'obiettivo di completare l'offerta di formazione è stato affiancato a quello dedicato alle scuole primarie anche un nuovo progetto dedicato agli studenti della scuola superiore (licei e istituti tecnici), in un percorso sull'economia circolare e sulle professioni del riciclo (*green jobs*), anche attraverso la voce di esperti appartenenti al sistema consortile.

I PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento) sono obbligatori per tutti gli studenti dell'ultimo triennio delle scuole superiori, per favorire l'orientamento e consentire a ogni studente di individuare le proprie attitudini. Proprio in quest'ottica, CONAI ha deciso di proporre "Green Future? Green Jobs!" agli studenti tra 16 e 19 anni un percorso formativo di 40 ore fruibile dalle scuole sulla piattaforma Scuola.net, che prevede il rilascio di certificati di partecipazione per gli studenti.

Partito a fine novembre, ha visto il coinvolgimento dei Consorzi di filiera per i contenuti per 7 moduli formativi su 10. I primi 3, di carattere generale, riguardano, invece, *Gli imballaggi nell'economia circolare "Green jobs"*, *Comunicare per sensibilizzare*.

Il progetto di alta formazione sui Green Jobs

CONAI sta portando avanti la positiva esperienza del progetto "Green Jobs" con attività di formazione e trasferimento delle competenze tecnico-normative nell'ambito dell'economia circolare ai giovani neolaureati tra i 25 e i 30 anni, in particolare al Centro-Sud.

Attraverso un bando di partecipazione, realizzato in collaborazione con le Università, vengono selezionati e formati giovani laureati per ogni corso, che possono fruire gratuitamente dell'iter didattico composto da 4 settimane di lezioni on line svolte da esperti qualificati del settore, dai Consorzi e dalle aziende del riciclo.

Nel 2023 è stato attivato il primo corso di formazione in Sicilia con l'Uni-

versità di Catania, in collaborazione con Reteambiente Formazione, con la partecipazione di 75 neolaureati. A conclusione del percorso formativo è stata organizzata una visita tecnica presso l'impianto CSS per la selezione e il trattamento delle plastiche Domus Recycle di Catania.

Mentre il secondo corso di formazione, avviato per la prima volta al Nord, si è sviluppato in partnership con le Università di Bergamo e Brescia e con ASA - Alta Scuola per l'Ambiente dell'Università Cattolica (BS), con il coinvolgimento di circa 80 giovani under 35 provenienti da Lombardia e Veneto. Il corso è in calendario a marzo 2024.

Collaborazione con ente di ricerca ENEA per premi di laurea

Lo scorso febbraio si è conclusa la prima edizione del bando per l'assegnazione di premi per tesi di laurea magistrale con la raccolta di 79 tesi provenienti da tutte le regioni d'Italia. Il premio, realizzato in collaborazione con ENEA, prevede l'attivazione di tirocini e la valorizzazione di tesi attinenti alle tematiche della gestione dei rifiuti e dell'economia circolare, al fine di incentivare la formazione e la crescita delle competenze nei settori dell'economia circolare. I due premi, di 3000 euro ciascuno, sono stati assegnati ai 2 vincitori in occasione di Ecomondo, nell'ambito del "Forum della buona comunicazione. Come raccontare la transizione ecologica": Stefano Ferraresi, del Politecnico di Milano, ha vinto con la tesi *Nuove tendenze nei materiali e transizione circolare. Progettazione di un applicativo per un approccio consapevole all'utilizzo sostenibile dei materiali*, un lavoro di categorizzazione di tutti i materiali possibili esistenti adottabili da designer e progettisti, e Maria Chiara De Lorenzi, dell'Università del Salento, ha presentato la tesi *Smart label nell'avvento dell'industria 5.0, analisi e design nell'industria agroalimentare*, dedicata alle "etichette intelligenti" che vengono applicate sul packaging e che parlano anche di sostenibilità. Sono state assegnate, inoltre, due menzioni speciali a Benedetta Rotondo, del Politecnico di Milano per la tesi su *Pomopla: biocomposito con scarti industriali del pomodoro per packaging circolari* e a Stefania Villani, dell'Università del Salento per lo *Studio delle proprietà antimicrobiche di film di chitosano additivato con nanoparticelle di argento contro Pseudomonas aeruginosa*.

Manuale Accademico – Presentazione e promozione

Il libro CONAI ***Economia circolare. La sfida del packaging*** è stato pubblicato dall'editore Franco Angeli nella collana "Gestione d'impresa" e sottoposto a peer review. Il volume è in distribuzione da fine aprile in libreria e sui canali digitali.

Il libro è stato concepito con l'obiettivo di sistematizzare le conoscenze accumulate nella gestione del packaging in ottica circolare in 25 anni di attività del Consorzio, ed è composto di due parti distinte ma fortemente integrate.

Nella prima parte si affronta il tema dell'economia circolare nella sua accezione più ampia: gli strumenti, la normativa e i modelli di business che definiscono il nuovo paradigma economico. Nella seconda parte i temi dell'economia circolare vengono declinati nell'ambito specifico degli imballaggi, come caso pratico di applicazione dei principi circolari. Il manuale, dal forte taglio multidisciplinare, risulta particolarmente adatto come strumento di studio e di formazione sia per studenti di percorsi di laurea di tipo scientifico-tecnologico (ingegneria, scienze, architettura, ecc.), sia per chi segue insegnamenti di taglio più umanistico, come quelli relativi all'economia, al management e al diritto. Allo stesso tempo, si presta per essere un valido ausilio per manager aziendali, pubbliche amministrazioni e consulenti ambientali.

È stato diffuso e promosso attraverso un roadshow con diverse tappe nelle università coinvolte nel progetto CONAI. Oltre all'intervento dei curatori e dei docenti coinvolti, è stato previsto un intervento in chiave Green Jobs a cura di Randstad Research, che ha realizzato lo studio "Le 200 professioni dell'economia circolare".

Queste le tappe che si sono svolte:

- Università della Tuscia – Viterbo, 27 aprile;
- Università Roma Tre – Roma, 3 maggio;
- Università Milano Bicocca – Milano, 19 maggio;
- Politecnico di Milano – Milano, 28 giugno;
- Politecnico di Milano – Scuola del Design – Milano, 6 ottobre;
- Conferenza annuale di AISME - Accademia Italiana di Scienze Merceologiche – Roma, 17 novembre;
- Università IUAV di Venezia – Vicenza -prevista nel nuovo anno.

Progetto Circular South per start up

Il passo successivo per rendere l'opportunità dell'economia circolare una professione vera e propria è quello di fornire gli strumenti di lavoro: in quest'ottica CONAI ha sostenuto l'iniziativa Circular South, in collaborazione con Dock3. Un progetto sviluppato nei primi mesi del 2023, volto a individuare start up e singoli talenti provenienti da atenei del Sud Italia su idee e progetti di economia circolare, con la selezione di circa 80 candidature.

Nel corso dell'Innovation Summit a Roma si è tenuta la presentazione delle migliori startup a una platea di investitori e aziende, per stimolare relazioni commerciali e opportunità di investimento.

Nel contesto del Green Symposium di Napoli, in occasione del Premio Cica-tiello, si è tenuta la premiazione della start up vincitrice, ReLearn, una piccola società che fornisce soluzioni tecnologiche nell'ambito della tracciabilità dei rifiuti, che ha creato Nando, un sistema basato sull'intelligenza artificiale che è in grado di riconoscere la tipologia di rifiuto per operare una corretta differenziazione e misurare la quantità e la qualità della raccolta.



Comunicazione

Le attività di Comunicazione 2023 sono state programmate sulla base degli obiettivi stabiliti dagli organi decisionali del Consorzio, con continuità di target e approccio strategico. Tra questi ricordiamo il posizionamento di CONAI come player autorevole della circular economy per valorizzare gli elementi unici e distintivi del sistema consortile, la messa a disposizione delle imprese delle best practice sui temi come la riciclabilità e l'etichettatura ambientale, la promozione della cultura sui temi della raccolta differenziata di qualità, del riciclo e dell'economia circolare.

Per le Imprese

WEBINAR CONAI ACADEMY

I webinar hanno l'obiettivo di valorizzare il rapporto con le imprese, approfondendo principalmente i temi della prevenzione, etichettatura, differenziazione contributiva ma non solo. È stato definito un calendario con una struttura di contenuti a partire dagli appuntamenti di febbraio e marzo sulle novità della *Guida al Contributo Ambientale CONAI 2023* e sulla modalità dichiarativa semplificata CONAI e a maggio sul nuovo strumento di ecodesign basato sull'approccio LCA, fruibile oggi anche da parte di soggetti che non siano aziende ("Progettare il packaging: EcoD Tool CONAI 2.0, nuove funzionalità per un packaging più circolare"). A novembre, invece, è stato realizzato un webinar in collaborazione con Susdef per la presentazione del Green City Network, mentre a dicembre è stato realizzato l'ultimo webinar su GPP e appalti verdi.

CONAI COMMUNITY

La CONAI Community, che conta oggi circa 6.000 iscritti, è sempre di più un punto di incontro per l'erogazione di informazioni e aggiornamenti principalmente alle imprese ma anche a tutti gli altri pubblici di riferimento. È stato creato un ambiente digitale dove è possibile informarsi, dialogare e trovare

risposte su temi di interesse per le aziende, come l'applicazione del Contributo Ambientale, l'etichettatura ambientale degli imballaggi, gli strumenti per l'ecodesign, le novità normative.

ECONOMIA D'ITALIA

È il contenitore editoriale per la valorizzazione delle aziende che hanno vinto il Bando ecodesign e coinvolge in prima persona i rappresentanti delle imprese vincitrici dello stesso. Nel corso dell'anno sono state effettuate 12 tappe regionali da Nord a Sud, con eventi in presenza e momenti esclusivi di networking tra relatori e pubblico. Gli appuntamenti non hanno previsto solo lo streaming della diretta ma anche la realizzazione di un video reportage con le testimonianze delle aziende premiate, una "Business Story", preparata dal Corriere TV e rilanciata subito dopo l'evento sulle piattaforme di Corriere e sul canale video de L'Economia. I video reportage sono stati promossi anche nella Community e nei canali delle aziende coinvolte.

ECONOMIA DEL FUTURO RCS – MEDIA PARTNERSHIP

L'attività, che si è svolta nel mese di novembre, ha visto la partecipazione delle aziende premiate dal Bando per l'ecodesign all'interno dell'evento organizzato in Triennale a Milano. All'interno del panel "Transizione verde: aziende in corsa per il cambiamento", l'istituto di ricerca dell'Università Sant'Anna di Pisa ha presentato lo studio su come nasce l'idea di innovazione all'interno delle aziende. Al termine sono state premiate sul palco le aziende vincitrici di Ecopack 2023.

PIANETA 2030, CORRIERE DELLA SERA

Il 5 giugno ricorre la Giornata Mondiale per l'Ambiente e CONAI, in partnership con il Corriere della Sera, ha partecipato con un evento in streaming e live realizzato all'interno del Museo di storia naturale di Milano. Il programma, oltre alla copertura redazionale, ha visto una mattinata dedicata al mondo delle scuole con workshop e testimonianze e un pomeriggio con talk, TED e contributi all'interno del quale CONAI è stato presente in uno dei panel dedicati all'economia circolare.

NOI PER VOI RADIO 24

La collaborazione prevede la messa in onda a novembre di "pillole" radio che hanno il compito di spiegare il funzionamento del Sistema CONAI e dei Consorzi di filiera, il Contributo Ambientale, i risultati raggiunti e le principali modalità di adesione. Per più di un mese è stata trasmessa una rubrica CONAI con mini-puntate che hanno aggiornato le imprese sulle ultime modalità dichiarative in termini semplificazione, di procedure per l'autocertificazione, di fasce contributive ecc.

GREEN & BLUE REPUBBLICA – MEDIA PARTNERSHIP

È un Hub online di contenuti dedicato all'ambiente, alla sostenibilità e alle aziende, e rappresenta il contenitore adatto per dare visibilità, attraverso un approfondimento editoriale, al Bando ecodesign (a partire dal mese di marzo e fino alla chiusura bando) e agli strumenti messi a disposizione dal Consorzio per supportare le aziende nella realizzazione di imballaggi sempre più ecosostenibili. Il mensile cartaceo è veicolato con La Repubblica e si aggiunge ai classici strumenti con cui impostare il percorso redazionale (Dossier e Focus, oltre ad articoli native su Repubblica.it e Huffingtonpost.it, La Stampa, A&F).

Per le Istituzioni

GREEN MED SYMPOSIUM

Dal 3 al 5 maggio si è tenuta la seconda edizione alla Stazione Marittima di Napoli della manifestazione sulla sostenibilità, realizzata da Ecomondo e Ricicla Tv con il contributo di CONAI. Istituzioni, Imprese, Associazioni, Università e scuole si sono misurate con gli sfidanti obiettivi europei della lotta ai cambiamenti climatici. Oltre all'allestimento di uno spazio consortile, il panorama degli appuntamenti ha visto la partecipazione del Consorzio nel convegno di apertura, dal titolo *Cambiamenti climatici: il ruolo del Sud* con la partecipazione del MASE, di Ispra, Acea e Legambiente. Altri convegni promossi da CONAI sono stati: *Imballaggi: il futuro è circolare* con la partecipazione di tutti i Consorzi di filiera; *Green Jobs, guida alle professioni del futuro* in collaborazione con l'Università Suor Orsola Benincasa; *Imballaggi: operazione trasparenza* con la partecipazione di GS1 e la presentazione della piattaforma DifferEnti. Durante il Premio Cicatiello si è tenuta inoltre la premiazione di Re-Learn, la start up vincitrice della nuova edizione di Circular South.

INNOVATION FOR SUSTAINABILITY SUMMIT

A Palazzo Taverna a Roma il 21-22 aprile CONAI è stato partner della seconda edizione dell'European Innovation for Sustainability Summit. Due giorni di laboratori pratici, case studies internazionali e un'area espositiva per conoscere tendenze, tecnologie avanzate e nuovi modelli di business orientati all'innovazione per la sostenibilità. CONAI è intervenuto all'interno del panel di apertura sulla Circular Economy il 21 aprile e nel Demo Day del 22 aprile, con le 10 migliori innovazioni del Sud Italia nell'ambito dell'economia circolare, selezionate tra start up e progetti di ricerca, che si sono presentate di fronte a una giuria di investitori e aziende interessate ad adottare nuovi modelli di circolarità.

FESTIVAL DELL'ECONOMIA DI TRENTO

A Trento dal 25 al 28 maggio sono state organizzate da Il Sole 24 Ore le giornate per l'Ambiente e gli eventi istituzionali su *Il futuro del futuro. Le sfide di un mondo nuovo*, con la presenza di CONAI all'interno del panel dedicato all'economia circolare dal titolo *L'economia circolare nuova frontiera della competitività italiana*, moderato da Ermete Realacci (Presidente Fondazione Symbola) con il Gruppo Novamont, Iren ecc. CONAI è stato anche coinvolto nel palinsesto del Fuori Festival con l'allestimento della mostra fotografica *Rinascimento per l'Ambiente* all'interno di uno dei palazzi più centrali e rinascimentali di Trento: Palazzo Geremia. La visibilità dei contenuti della mostra è stata garantita anche dalla presenza di monitor posizionati all'interno della piazza principale della città (Piazza Duomo).

MEETING DI RIMINI

CONAI ha partecipato al *Meeting di Rimini per l'amicizia tra i popoli* dal 20 al 25 agosto con una sponsorizzazione e la partecipazione ai convegni. Il Meeting si conferma un'ottima opportunità per le relazioni istituzionali.

ECOMONDO

La Fiera di Rimini – 7-10 novembre – si conferma una tappa fondamentale per continuare a posizionare il sistema consortile come player dell'economia circolare a livello nazionale. Lo stand di CONAI e Consorzi di filiera ha ospitato diversi eventi nell'agorà, tra cui la presentazione del nuovo *Rapporto di sostenibilità* del Consorzio, visibile anche in diretta streaming in collaborazione con Ricicla Tv. Nel programma degli interventi in fiera c'è stata, inoltre, la partecipazione di CONAI al panel su *PNRR ed economia circolare* a cura di CTS Ecomondo, Ispra e MASE, la presentazione dei risultati del XII Rapporto Banca dati ANCI-CONAI, la premiazione dei vincitori della 1° edizione del Premio CONAI per Tesi di Laurea magistrale in collaborazione con ENEA.

Le attività di CONAI sono state supportate dalle media partnership con Radio RAI e Radio 24.

CONFERENZA NAZIONALE DELL'INDUSTRIA DEL RICICLO

Dato il successo della prima edizione, è stata riorganizzata il 14 dicembre a Milano la seconda edizione dell'evento di presentazione del rapporto *L'Italia del Riciclo – Le nuove frontiere del riciclo in Italia*, con la finalizzazione della media partnership tra CONAI, Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile e RCS, attivando la collaborazione con la redazione di Pianeta 2030 e il coinvolgimento dei giornalisti Edoardo Vigna e Nicola Saldutti.

ASSEMBLEA NAZIONALE ANCI

A Genova dal 24 al 26 ottobre si è svolta l'assemblea nazionale dei Comuni Italiani, un appuntamento importante al fine di valorizzare e promuovere le attività legate all'accordo nazionale per lo sviluppo della raccolta differenziata e del riciclo dei rifiuti di imballaggio. La partecipazione ha visto anche la presenza di uno spazio espositivo del Consorzio.

Per i Cittadini

ARTE CIRCOLARE

Il 12 gennaio è stata inaugurata la mostra Arte Circolare presso il MAXXI di Roma, realizzata da CONAI e curata dallo spazio Taverna. Si è scelto di utilizzare l'arte contemporanea per comunicare i valori della sostenibilità e raccontare le sfide legate alla transizione sostenibile e al mondo dell'economia circolare, utilizzando anche nuove visioni, come quelle suggerite dalle opere dei venti artisti italiani delle ultime generazioni presenti in mostra. L'esposizione è stata allestita anche presso la Camera dei Deputati e portata successivamente presso il Ministero delle Imprese e del Made in Italy.

CAMPAGNA ETICHETTATURA AMBIENTALE ED ERRORI COMUNI

Dal 1° gennaio 2023 per le aziende è diventato obbligatorio fornire le indicazioni relative al materiale di composizione dell'imballaggio e dove va conferito in raccolta differenziata, facilitando il reperimento delle stesse da parte del cittadino. Con questo obiettivo è stata prodotta una campagna di comunicazione *Etichettatura ambientale: tutto ciò che devi sapere* con il coinvolgimento degli influencer Stella e Gabriele di Casa Abis. Considerati i nuovi "Sandra e Raimondo", hanno realizzato 2 video ironici sulla quotidianità, illustrando i principali errori di conferimento e un video sull'etichettatura ambientale. Online la sezione del sito CONAI dedicata, con una pianificazione sui canali social e con il supporto di radio promozioni.

CAMPAGNA UN SACCHETTO DI COSE DA FARE PER L'AMBIENTE

È stata lanciata una nuova campagna di comunicazione per il corretto conferimento degli imballaggi in bioplastica con la creatività del Tiktokker Stirl Of. In accordo con Federdistribuzione, Confcommercio e FIDA, la campagna è partita sui social di CONAI in coda alla campagna sull'etichettatura. Al contempo, sono stati forniti materiali per i punti vendita della grande distribuzione, distribuzione organizzata, dettaglio tradizionale e relativi materiali per i canali social e web.

FESTIVAL DEL CINEMA DI GIFFONI

CONAI ha sostenuto il Festival del Cinema di Giffoni Valle Piana (20-29 luglio), selezionando e assegnando il CONAI Special Award per il miglior film ambientale al lungometraggio canadese di Sophie Farkas Bolla.

Il film è *Adventures in the Land of Asha (Jules au pays d'Asha)*, tenera storia di amicizia e rispetto per la natura ambientata nel Quebec del 1940, prima coperto di neve e poi reso verde e rigoglioso dalla primavera.

OSSERVATORIO WASTE WATCHER

La collaborazione prevede la partecipazione a giornate per l'ambiente ed eventi istituzionali per comunicare la sostenibilità, la circolarità e il ruolo dell'imballaggio contro lo spreco. Gli appuntamenti organizzati da Last Minute Market sono l'opportunità per presentare i risultati di indagini di interesse del Consorzio. CONAI ha preso parte alla IV Giornata Internazionale contro lo spreco alimentare il 29 settembre e a fine novembre all'evento per il Premio Vivere a Spreco Zero 2023.

Sviluppo delle attività social media

Non si è interrotta la promozione delle attività e dei messaggi legati alla mission CONAI sui canali social. Sono rimasti attivi in modo regolare Facebook, X (ex Twitter), Instagram e LinkedIn, oltre al canale YouTube.

LinkedIn si conferma il canale più corporate, utile a veicolare la comunicazione legata all'attualità verso il mondo di tutti gli stakeholder sulle attività portate avanti dal Consorzio in prima persona o in occasione di eventi organizzati da terzi, sempre in parallelo con i contenuti derivati dalle attività di media relations.

X, che attraversa una fase calante in termini di attenzione ma che è ancora molto frequentato dai professionisti dell'informazione, ha amplificato i messaggi ampliandone il bacino di destinatari con lo stile più sintetico e immediato che caratterizza il mezzo.

Invariato il posizionamento pop e aspirazionale di **Instagram**, oggi il social più gettonato dagli influencer: taglio divertente e artistico allo stesso tempo nel raccontare l'amore per l'ambiente attraverso storie e immagini graficamente attraenti. Le Instagram Stories, ove possibile, hanno supportato il racconto degli eventi che hanno visto coinvolto il Consorzio.

Facebook resta il canale dell'edutainment più ampio che parla di raccolta differenziata e riciclo a una platea ampia e (di norma) ricettiva nel campo delle tematiche ambientali.

Il canale **YouTube** ha continuato il suo ruolo di CONAI-tv il cui palinsesto è animato sia da video realizzati per campagne social sia dalle registrazioni dei webinar che trasmette la CONAI Academy.

Relazioni con la stampa e i media

Le attività di ufficio stampa e media relations si sono intensificate favorendo sempre più le occasioni in presenza, consolidando la relazione di CONAI con i principali media e organi di informazione (stampa, web, radio e tv) nazionali e locali, sempre con l'obiettivo di curarne la reputazione e valorizzarne le attività.

Non si è interrotta la promozione di interviste con la presidenza, anche alla luce della nuova elezione a metà 2023, o altre figure CONAI. Oltre alla normale diffusione di comunicati e note stampa, è stato mantenuto un canale di dialogo con i responsabili di giornali o programmi radio-televisivi per cercare nuove idee e occasioni per far parlare di riciclo e tutela ambientale.

Gli argomenti più impattanti, che facilitano il lavoro dell'ufficio stampa CONAI, si sono confermati:

- i dati nazionali di riciclo, riportati nel *Programma Generale di Prevenzione e di Gestione degli Imballaggi e dei rifiuti di imballaggio*, annunciati all'inizio di settembre;
- i numeri del *Rapporto di sostenibilità*, presentati a Ecomondo;
- le previsioni contenute nel *Piano Specifico di Prevenzione e di Gestione degli Imballaggi e dei rifiuti di imballaggio*, diffuse, come ogni anno, in occasione della Giornata mondiale del riciclo (18 marzo).

Nel 2023 la discussione attorno alla proposta di Regolamento sugli imballaggi (PPWR) proposto da Bruxelles ha polarizzando il dibattito tra i media. Il Consorzio, già dalla fine del 2022, ha esposto le proprie riflessioni e analisi sulla proposta di Regolamento nonché i potenziali effetti sul mondo delle imprese e del riciclo.

Oltre al cambio di presidenza, anticipato da un evento a Roma cui sono stati invitati anche giornalisti e autori radio-televisivi, nel 2023 sono stati proposti ai media anche i temi dell'ecodesign – attraverso la consueta promozione di Ecopack – e dell'arte – in diverse occasioni la mostra Arte circolare ha avuto momenti di visibilità.

La confermata partnership con il Festival del cinema di Giffoni, a luglio, ha portato grandi occasioni di presenza sui media anche (ma non solo) grazie alla premiazione del miglior film con tematiche ambientali, andato al canadese *Adventures in the Land of Asha (Jules au pays d'Asha)*.

Costante l'attenzione alla comunicazione dei dati regionali ai media del territorio, con interventi specifici per sensibilizzare i giornalisti locali ai conferimenti al sistema CONAI da parte della loro Regione; un lavoro di ufficio stampa che è stato spalmato lungo tutto l'anno anche in base alla sensibilità variabile che i giornalisti delle varie Regioni hanno dimostrato.

Restano da segnalare le attività portate avanti in partnership con ANCI (il lancio del Rapporto Banca dati ANCI-CONAI a titolo di esempio) e quelle straordinarie, legate all'attualità, come il sostegno alle imprese alluvionate dell'Emilia-Romagna nell'estate 2023.

Anche le media relations sono state supportate dalla realizzazione di infografiche che hanno rafforzato il lancio dei messaggi mediatici.

Il 2023 è stato l'anno della seconda edizione della Fenice CONAI per il Giornalismo Ambientale Giovane, il premio giornalistico che CONAI dedica ai giovani giornalisti che hanno parlato di sostenibilità e tutela ambientale, che ha premiato nuovamente un servizio radio-televisivo e un articolo scritto. Confermati i patrocini dell'Ordine dei giornalisti e del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica. Main partner del premio *Il Festival del giornalismo culturale di Urbino*, che si tiene ogni anno all'inizio di ottobre, dove sono state consegnate le Fenici ai due vincitori.

A fine 2023 è stata lanciata l'edizione 2024 del concorso.

Riciclo ed economia circolare: il modello-Italia che fa scuola in Europa, ossia il seminario CONAI per gli iscritti all'Ordine dei giornalisti utile ad avere crediti per la formazione obbligatoria, ha continuato a vivere: dopo Palermo e Milano, è arrivato a Trento (marzo 2023, per gli iscritti all'Ordine del Trentino-Alto Adige) e a Firenze (aprile 2024, per gli iscritti all'Ordine della Toscana). Fra i docenti, esperti di CONAI, giornalisti e personalità del mondo istituzionale e accademico.

L'ufficio stampa è stato normalmente coinvolto anche in attività internazionali in occasione di eventi, anche nell'implementazione di contatti con i media di Bruxelles (come la sede ANSA in Belgio ed Euractiv).

È partita inoltre un'attività di coinvolgimento di giornalisti italiani in occasione del *Sustainability in Packaging Europe* di Barcellona (ottobre 2023), che si cercherà di implementare negli anni.

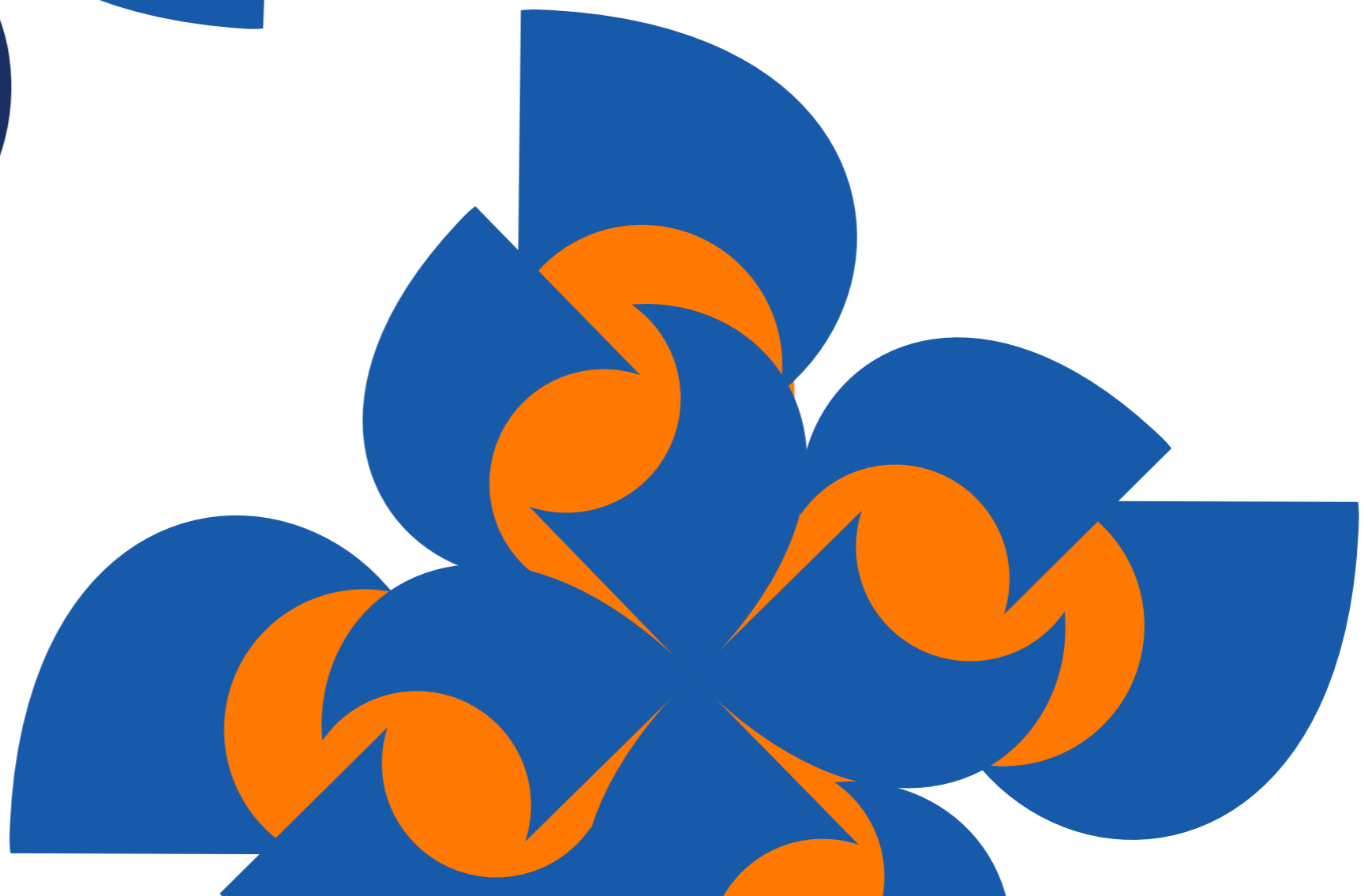
Non si sono interrotti i rapporti con uffici stampa terzi, soprattutto quello di IEG, ma anche di altri enti come ANCI e Susdef (proseguite le media relations del loro evento annuale sul riciclo, tenutosi a Milano).

Continuativa anche l'attività di reportistica e informazione interna.



6

**L'Italia
in Europa**

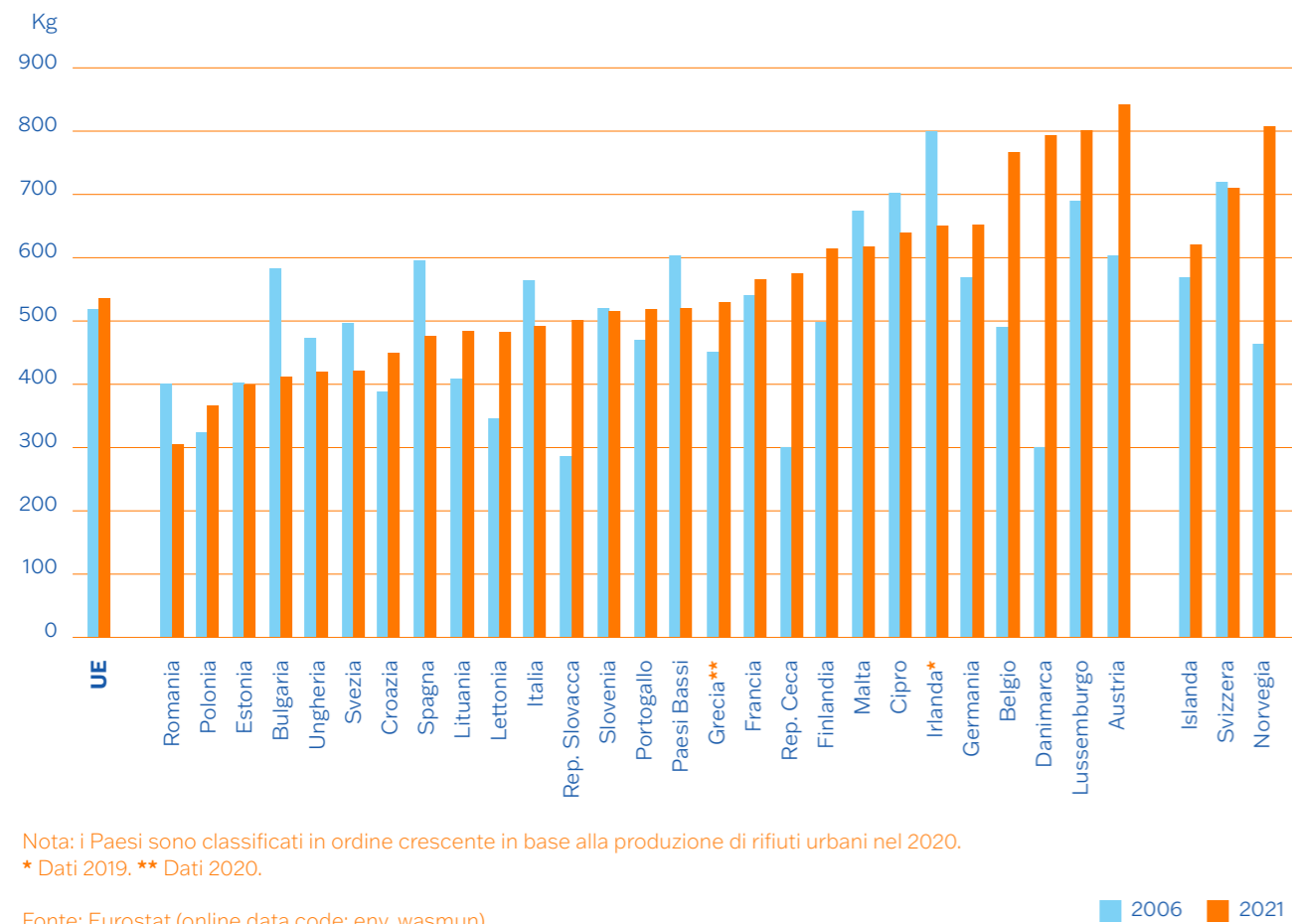


Rifiuti urbani

Secondo la fonte Eurostat con i dati aggiornati al 2021, l'Italia si è confermata tra i primi Paesi europei per la riduzione del quantitativo di rifiuti urbani, passando dai 540 Kg/pro capite del 2004 ai 495 Kg/pro capite del 2022.

Nello specifico, dal confronto europeo, riportato nel seguente grafico, delle modalità con cui sono stati trattati i suddetti rifiuti urbani, l'Italia si posiziona tra i primi Paesi europei, con il 49,2% dei rifiuti urbani destinati al riciclo, per un recupero complessivo pari all'82,2%.

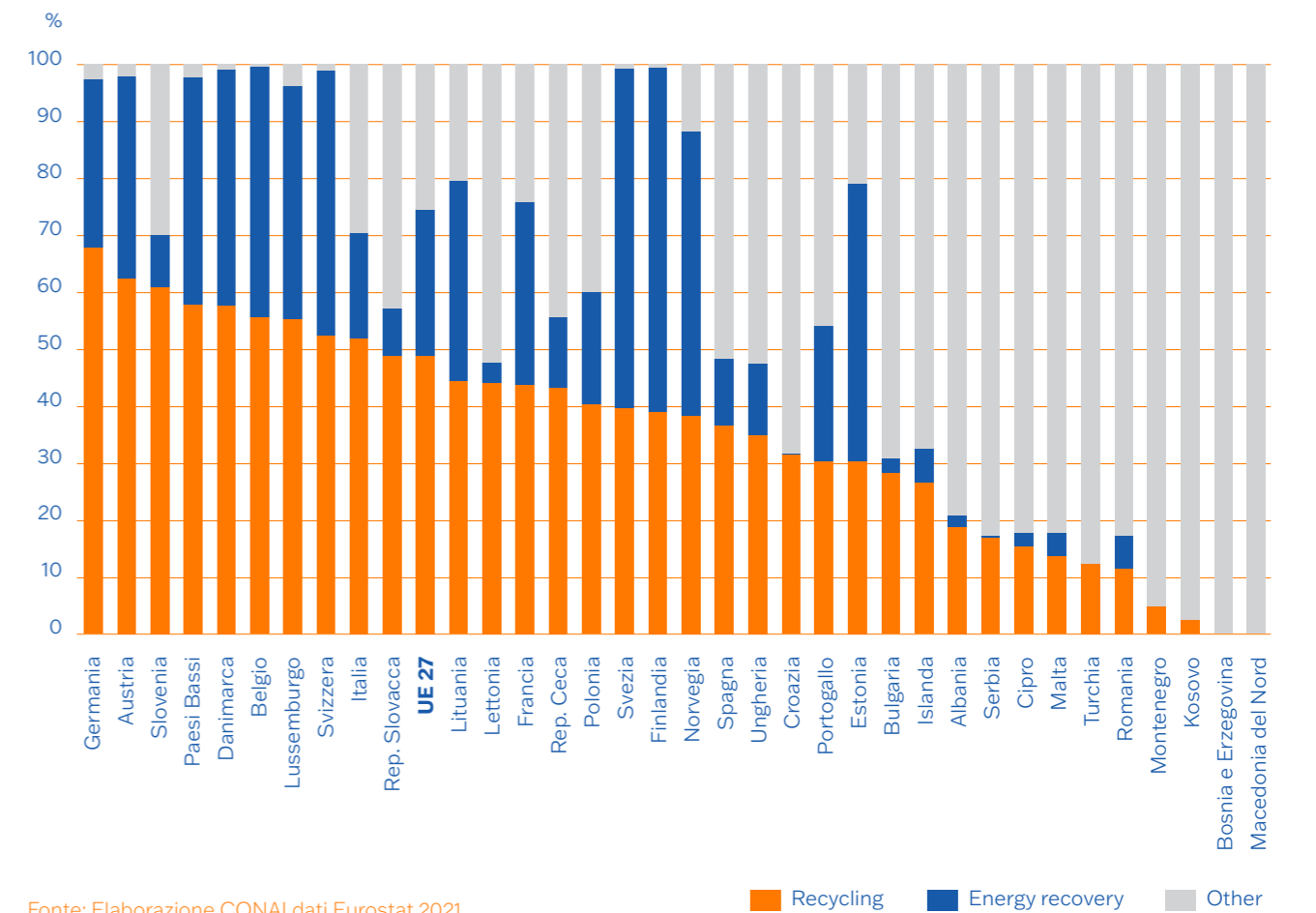
GENERAZIONE DI RIFIUTI URBANI (KG/PRO CAPITE, 2006-2021)¹



Nota: i Paesi sono classificati in ordine crescente in base alla produzione di rifiuti urbani nel 2020.
* Dati 2019, ** Dati 2020.

Fonte: Eurostat (online data code: env_wasmun).

GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI PER MODALITÀ DI RECUPERO (% , 2021)²



Fonte: Elaborazione CONAI dati Eurostat 2021.



6.2

Early Warning Report

L'8 giugno 2023 la Commissione Europea ha pubblicato **Early Warning Report**¹² con lo scopo di individuare quali Stati membri rischino di non raggiungere gli obiettivi stabiliti dalle norme comunitarie; più nello specifico:

- l'obiettivo di preparazione per il riutilizzo e riciclaggio dei rifiuti urbani al 2025;
- l'obiettivo di riciclaggio dei rifiuti di imballaggio per il 2025;
- l'obiettivo di riduzione del collocamento in discarica dei rifiuti al 2035.

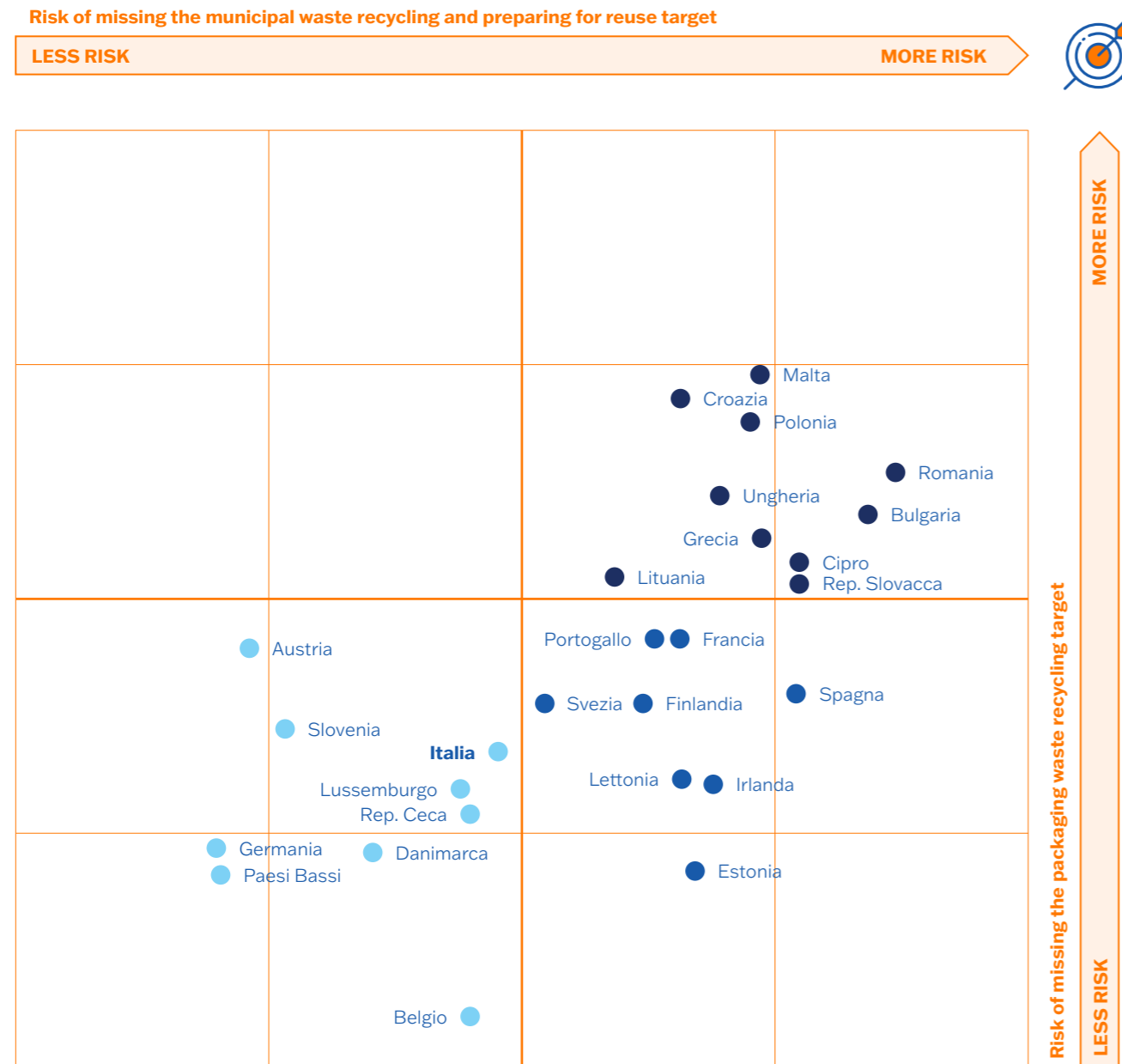
Dal report della Commissione Europea, **l'Italia è tra i 9 Paesi non a rischio** e sulla buona strada per raggiungere entrambi gli obiettivi, sia dei rifiuti urbani sia quello per tutti i rifiuti di imballaggio, insieme ad Austria, Belgio, Repubblica Ceca, Danimarca, Germania, Lussemburgo, Paesi Bassi e Slovenia. Per quanto riguarda **l'Italia**, il tasso di riciclo totale degli imballaggi al 2020 (**72,8%**) supera già l'obiettivo del 2025.

Inoltre, vari Stati membri sono considerati a rischio di mancare uno o più obiettivi specifici per materiale, il più cruciale dei quali è la **plastica**, ambito unico in cui l'Italia è infatti menzionata tra gli Stati membri che sono considerati a rischio di mancare gli obiettivi specifici, con un **43,8%** a fronte del target **> 55%** nel 2030, insieme ad Austria, Bulgaria, Cipro, Croazia, Danimarca, Finlandia, Francia, Grecia, Irlanda, Lettonia, Lussemburgo, Malta, Polonia, Portogallo, Romania, Slovacchia, Spagna e Ungheria.

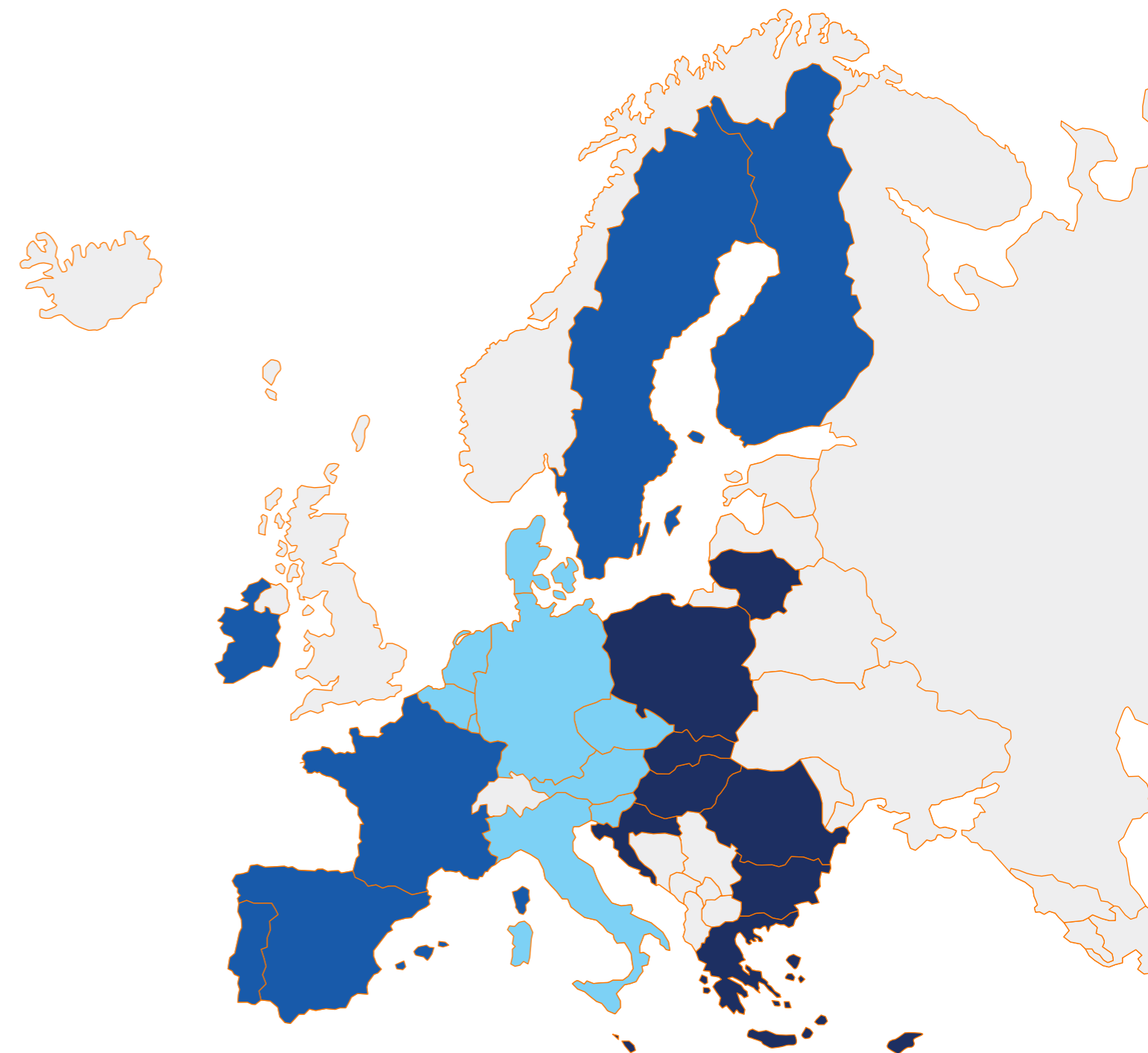
¹²

eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/?uri=COM%3A2023%3A304%3AFIN&qid=1686220362244.

PROSPETTO RELATIVO AGLI STATI MEMBRI CHE IN PREVISIONE RAGGIUNGERANNO/NON RAGGIUNGERANNO GLI OBIETTIVI DI RICICLO (RIFIUTI URBANI E D'IMBALLAGGIO)



- Stati membri che non rischiano di mancare entrambi gli obiettivi
- Stati membri che rischiano di mancare entrambi gli obiettivi
- Stati membri che rischiano di mancare l'obiettivo di preparazione per il riutilizzo e riciclaggio dei rifiuti urbani, ma non l'obiettivo di riciclaggio di tutti i rifiuti di imballaggio



- Stati membri che non rischiano di mancare entrambi gli obiettivi
- Stati membri che rischiano di mancare entrambi gli obiettivi
- Stati membri che rischiano di mancare l'obiettivo di preparazione per il riutilizzo e riciclaggio dei rifiuti urbani, ma non l'obiettivo di riciclaggio di tutti i rifiuti di imballaggio
- Fuori copertura

Fonte: Agenzia europea dell'ambiente.

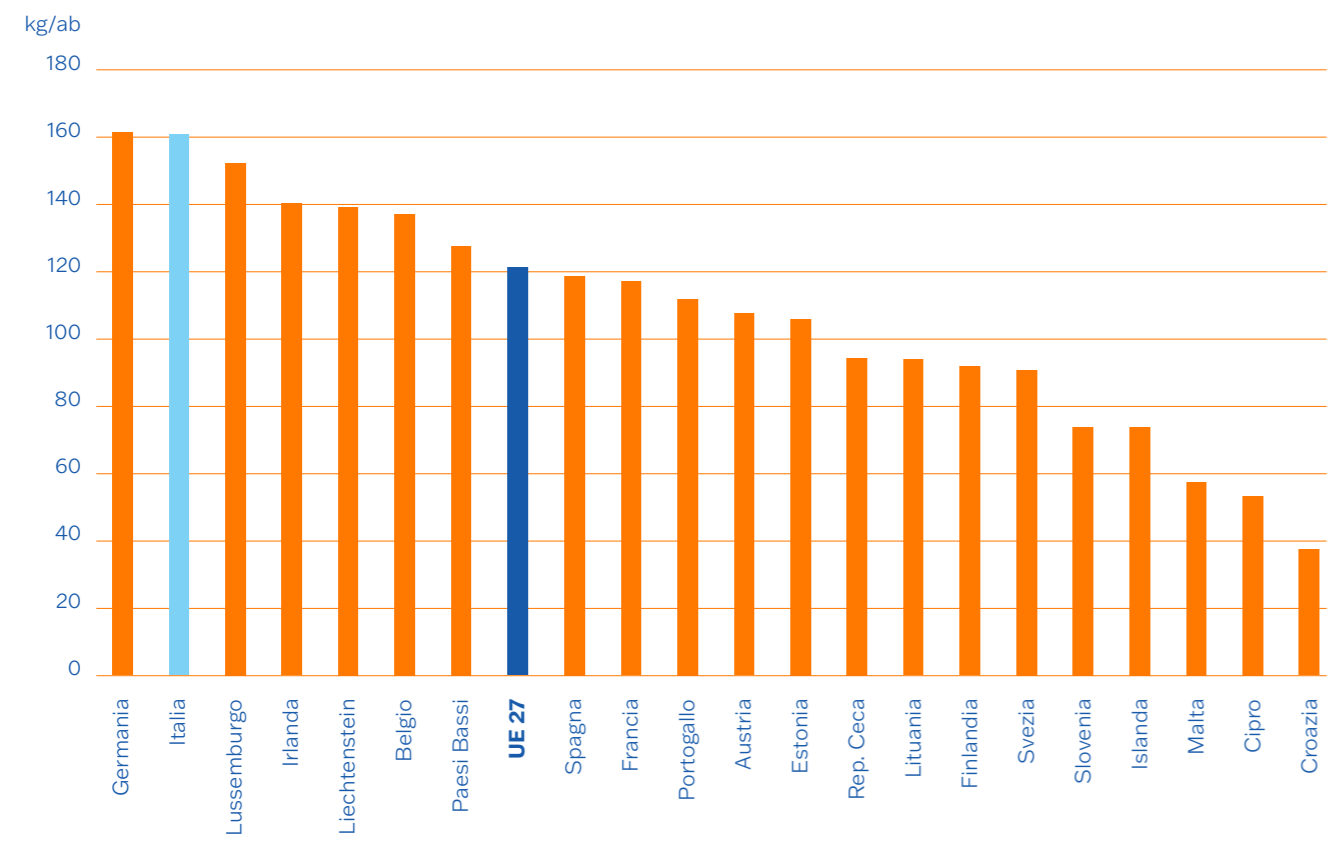
Dati di riferimento: © ESRI



Rifiuti di imballaggio

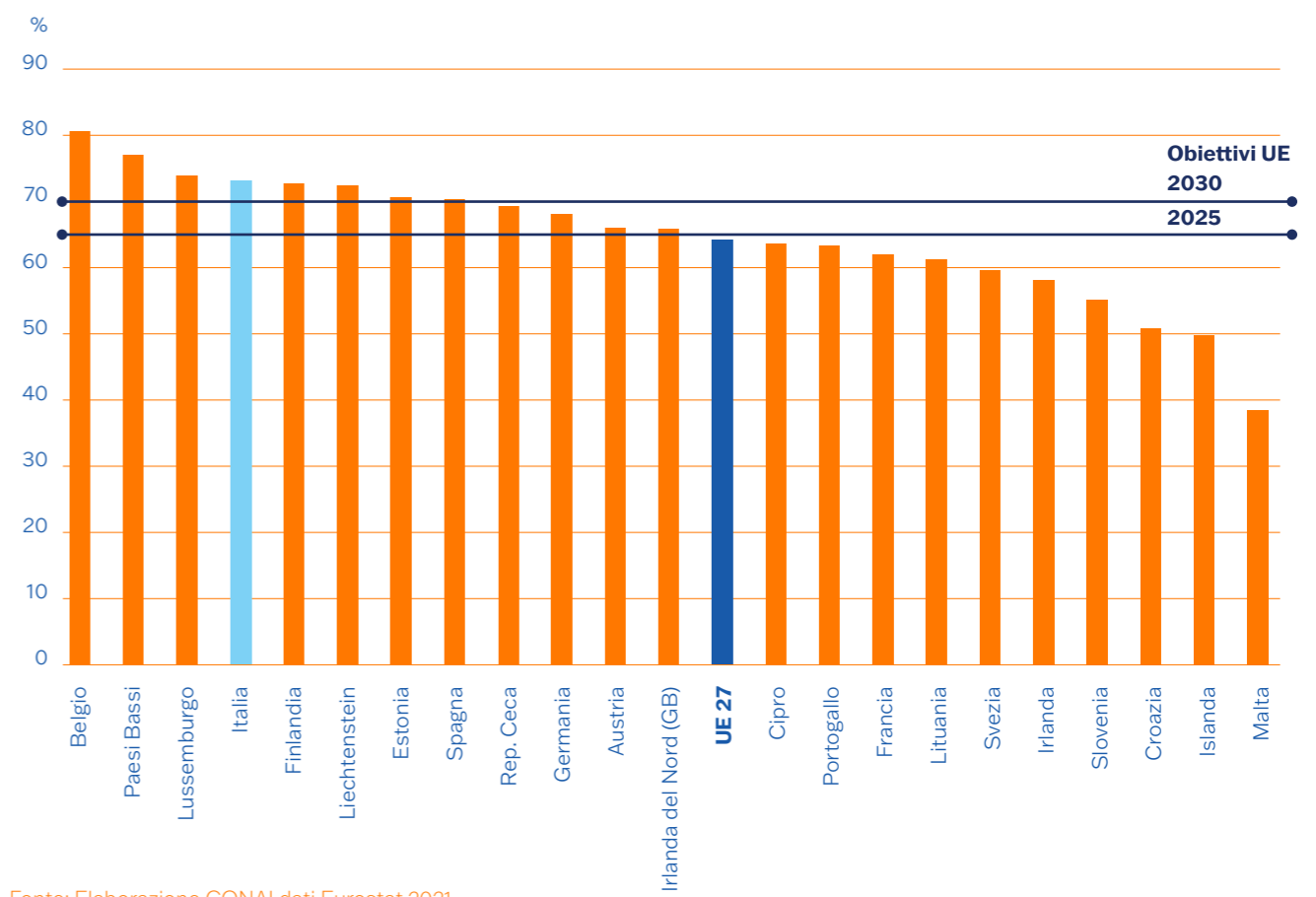
Per quanto riguarda i rifiuti di imballaggio, secondo l'ultimo rapporto Eurostat, datato ottobre 2023, l'Italia si conferma ai primi posti tra i Paesi europei nel recupero dei rifiuti di imballaggio, contendendosi il primo posto per riciclo pro capite con la Germania.

RICICLO PRO CAPITE DEGLI IMBALLAGGI IN EUROPA, KG/AB SU IMMESSO AL CONSUMO 2021



Fonte: Elaborazione CONAI dati Eurostat 2021.

TASSO DI RICICLO DEGLI IMBALLAGGI IN EUROPA, % SU IMMESSO AL CONSUMO 2021

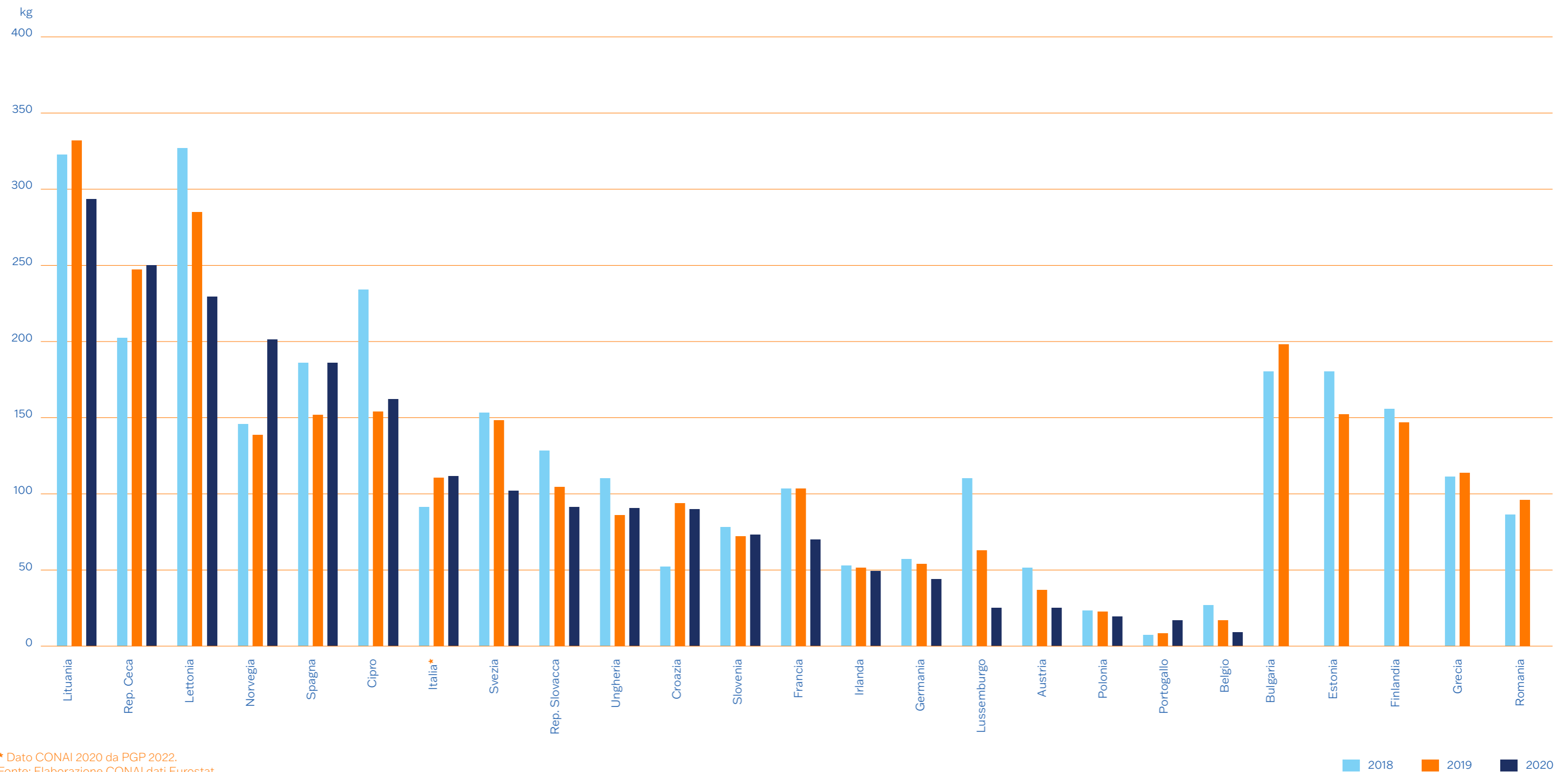


Fonte: Elaborazione CONAI dati Eurostat 2021.

Analizzando nello specifico le performance di riciclo dei singoli materiali di imballaggio, l'Italia si posiziona nei primi posti a livello europeo, con una particolare attenzione alla frazione plastica, in cui raggiunge il secondo posto, con un tasso del 54,8%, dietro solo alla Spagna.

Invece, per il consumo di sacchetti asporto merce (*carrier bags*) al di sotto dei 50 micron, in relazione agli ultimi dati disponibili al 2020 l'Italia è al **nono** posto, con un trend relativamente in linea con gli altri Paesi europei nell'ultimo triennio.

CONSUMO PRO CAPITE DI SACCHETTI ASPORTO MERCE (CARRIER BAGS) NEI DIVERSI SPESSORI, 2018-2020



* Dato CONAI 2020 da PGP 2022.
Fonte: Elaborazione CONAI dati Eurostat.

■ 2018 ■ 2019 ■ 2020



7

**I risultati
dell'esercizio**



7.1

Conto Economico e Stato Patrimoniale

Qui di seguito il conto economico gestionale, lo stato patrimoniale gestionale dell'esercizio e un'analisi dei principali scostamenti rispetto ai valori dell'anno precedente. Tutti i dati sono esposti al netto della gestione separata ex Replastic.

Il bilancio al 31 dicembre 2023 chiude con un disavanzo d'esercizio pari a 2.482.151 euro, contro un avanzo di 1.078.380 euro dello scorso esercizio.

I ricavi e i costi sono classificati secondo quanto previsto dall'art. 15 comma 2 dello Statuto CONAI. Lo Statuto CONAI, approvato dall'assemblea dei soci, ha recepito le richieste di modifica del MASE tra cui figura il nuovo art. 15 comma 2, il quale prevede: "Il Consorzio adotta un sistema contabile in grado di dare evidenza, nei bilanci di cui ai commi 3 e 4, alle voci di costo relative a ciascuna iniziativa finanziata con la propria quota di Contributo Ambientale non destinata alle spese ordinarie di gestione, anche con riferimento alle attività di studio e ricerca volte a favorire la prevenzione della formazione dei rifiuti di imballaggi".

I ricavi sono suddivisi tra ricavi da Contributo Ambientale e altri ricavi. I costi sono suddivisi tra costi della gestione ordinaria, che includono i costi sostenuti per l'esercizio delle funzioni caratteristiche di CONAI, altri costi e costi per le attività di studio e ricerca per favorire la prevenzione della formazione dei rifiuti di imballaggi. In tale ambito si sono inserite le iniziative rivolte ai consorziati e indirizzate a promuovere l'ecodesign e il *design for recycling*, quelle indirizzate agli Enti Locali per promuovere la raccolta differenziata di qualità, quale strumento atto a valorizzare i materiali di imballaggio evitando il conferimento in discarica, e quelle rivolte direttamente ai cittadini per sensibilizzare verso le tematiche di sostenibilità ambientale. Accanto a queste si sono poi inserite le attività di promozione della ricerca sempre su tali ambiti.

7.1.1 | Risultati d'esercizio

CONTO ECONOMICO GESTIONALE CONAI

VALORI IN EURO

	Consuntivo 2023	Consuntivo 2022
Ricavi da Contributo Ambientale		
Ricavi da CAC forfettarie import anno corrente	10.878.753	14.015.585
Ricavi da CAC forfettarie import anni precedenti	493.647	1.075.700
Quota Contributo Ambientale dei Consorzi per funzionamento CONAI	13.500.000	13.500.000
Totale ricavi da Contributo Ambientale	24.872.400	28.591.285
Altri ricavi		
Ricavi per sanzioni	741.905	1.366.261
Ricavi per storno Fondo svalutazione crediti su sanzioni	321.048	1.098.876
Ricavi diversi	611.227	663.151
Interessi attivi	790.536	60.802
Totale altri ricavi	2.464.716	3.189.090
TOTALE RICAVI	27.337.116	31.780.375
Costi della gestione ordinaria		
Costi di funzionamento degli Organi sociali	1.154.401	1.054.627
Costo del personale dipendente	5.795.182	5.784.286
Comunicazione	1.290.154	1.350.292
Consulenze	617.070	501.640
Prestazioni di servizi di terzi	4.132.006	4.045.087
Attività di controllo	877.064	766.555
Spese generali e amministrative	2.587.553	2.223.035
Centro studi	291.167	294.879
Attività internazionale	431.206	352.585
Locazione di terzi e oneri diversi	762.930	655.921
Ammortamenti	1.166.943	1.003.991
Totale costi della gestione ordinaria	19.105.676	18.032.898



	Consuntivo 2023	Consuntivo 2022
Costi per lo sviluppo del riciclo		
Costi di gestione dell'Accordo Quadro ANCI-CONAI	4.840.777	4.935.298
Comunicazione	1.464.069	2.294.124
Prestazione di servizi	-	45.000
Adesione all'attività di studio sull'economia circolare	30.000	30.000
Prevenzione	1.269.480	1.211.799
Centro studi	607.337	643.025
Ambiente e sostenibilità	353.826	355.043
Altri costi per progetti territoriali	320.400	432.287
Totale costi per lo sviluppo del riciclo	8.885.889	9.946.576
Altri costi		
Costi per le funzioni di vigilanza e controllo MASE	1.400.000	1.400.000
Svalutazione crediti e perdite su crediti	427.702	1.190.278
Irap e Ires	-	132.243
Totale altri costi	1.827.702	2.722.521
TOTALE COSTI	29.819.267	30.701.995
AVANZO (DISAVANZO) D'ESERCIZIO	(2.482.151)	1.078.380

7.1.1.1 | Area ricavi

I ricavi totali del Consorzio, in diminuzione del 14% rispetto all'esercizio precedente, sono costituiti da ricavi per Contributo Ambientale e da altri ricavi. I primi comprendono i ricavi sulle procedure forfettarie relativi a dichiarazioni dell'anno corrente e di quelli di anni precedenti e la quota di Contributo Ambientale ordinario di competenza dei Consorzi, trattenuta da CONAI per finanziare la propria attività. I ricavi da Contributo Ambientale sono in diminuzione del 13% per effetto dei minori ricavi da Contributo Ambientale sulle procedure forfettarie anno corrente e anni precedenti. Gli altri ricavi comprendono ricavi per sanzioni, ricavi diversi e proventi finanziari. Essi sono in diminuzione del 23% rispetto all'esercizio precedente.

Ricavi da Contributo Ambientale (24.872.400 euro)

I ricavi da Contributo Ambientale sulle procedure forfettarie anno corrente (10.878.753 euro) sono relativi alle dichiarazioni di Contributo Ambientale delle procedure semplificate e sono esposti al netto della quota riconosciuta ai Consorzi di filiera e della quota rimborsata ai consorziati esportatori.

Essi sono relativi alle dichiarazioni per Contributo Ambientale:

- per importazioni di imballaggi pieni, alimentari e non alimentari, con le quali il consorzio dichiara un importo in funzione del valore complessivo delle importazioni effettuate di prodotti imballati e di un'aliquota percentuale;
- calcolate sul peso dei soli imballaggi delle merci.

I ricavi inerenti tali procedure sono diminuiti del 22% rispetto allo scorso esercizio, per effetto della variazione media delle aliquote (-17%) e delle minori quantità dichiarate (-5%).

I ricavi da Contributo Ambientale sulle procedure forfettarie anni precedenti (493.647 euro) sono il risultato dell'attività di controllo eseguita dal Consorzio e si riducono del 54% rispetto allo scorso esercizio nel quale si erano registrati recuperi superiori ai dati medi storici per effetto di una specifica attività di controllo sulle aziende importatrici.

Quota Contributo Ambientale per copertura costi di funzionamento CONAI (13.500.000 euro): tale ripartizione è regolamentata dal combinato disposto dell'art. 14 comma 4 dello Statuto CONAI e dell'art. 6 comma 1 del Regolamento CONAI, il quale stabilisce che il Consorzio acquisisce una quota del Contributo Ambientale per far fronte all'espletamento delle proprie funzioni, nel rispetto dei criteri di contenimento e di efficienza della gestione e nella misura massima del 20% del Contributo Ambientale versato dai consorziati. La quota è costante sull'esercizio precedente.

Altri ricavi (2.464.716 euro)

Gli altri ricavi comprendono i ricavi per sanzioni, i ricavi per storno fondo svalutazione crediti su sanzioni, i ricavi diversi e gli interessi attivi.

I ricavi per sanzioni (741.905 euro) si riferiscono agli addebiti erogati nei confronti di quei consorziati che hanno ommesso di presentare la dichiarazione del Contributo Ambientale o hanno ostacolato l'attività di accertamento e che sono stati sanzionati così come previsto dall'art. 13 del Regolamento CONAI. L'ammontare si riduce rispetto allo scorso esercizio del 46% in quanto il Consorzio sta privilegiando i controlli su richiesta a supporto dei consorziati rispetto alle verifiche: tali attività hanno sicuramente un impatto positivo sui recuperi contributivi, ma non comportano applicazione di sanzioni. Si ricorda che tali ricavi sono iscritti al netto della quota ritenuta congrua a fronteggiare il rischio connesso alla possibile rimodulazione delle sanzioni emesse per ostacolo attività di accertamento pari a 16.254 euro.

I ricavi per storno fondo svalutazione crediti su sanzioni (321.048 euro) si riferiscono allo storno di una parte del Fondo svalutazione crediti su sanzioni per effetto degli incassi realizzati nell'anno riferiti a crediti anni precedenti.

Ricavi diversi (611.227 euro) sono costituiti principalmente dal ribaltamento ai consorziati delle spese legali per attività di recupero giudiziale del credito, da affitti attivi e da altri ricavi. Essi sono in diminuzione dell'8% per i minori ricavi per ribaltamento delle spese legali relative all'attività di recupero del credito.

Gli interessi attivi (790.536 euro) sono relativi agli interessi maturati sulle disponibilità liquide di CONAI (417.000 euro circa), sui depositi vincolati (144.000 euro circa) e sulla gestione di portafoglio in titoli di Stato (132.000 euro circa). Inoltre, in tale voce sono ricompresi gli interessi di mora maturati alla data di bilancio sui crediti per Contributo Ambientale scaduto e non ancora incassato al 31 dicembre 2023, sui pagamenti effettuati in ritardo da parte dei consorziati fino al 31 dicembre 2023 e sulla ritardata presentazione delle dichiarazioni per un totale di circa 98.000 euro. L'aumento è dovuto alla dinamica dei tassi registrata nell'esercizio.

7.1.1.2 | Area costi

I costi totali del Consorzio registrano una diminuzione del 3% rispetto all'esercizio precedente solo per effetto dei minori costi per lo sviluppo del riciclo e altri costi in parte compensati dai maggiori costi della gestione ordinaria. Essi comprendono i costi della gestione ordinaria (19.105.676 euro), i costi per lo sviluppo del riciclo (8.885.889 euro) e gli altri costi (1.827.702 euro).

Costi della gestione ordinaria (19.105.676 euro)

I costi della gestione ordinaria sono in aumento del 6% per effetto dei maggiori costi di consulenza, servizi, spese generali e amministrative, oneri diversi e ammortamenti. Qui di seguito sono illustrate le voci che li compongono.

I costi di funzionamento degli organi sociali (1.154.401 euro) accolgono i costi di funzionamento del Consiglio di amministrazione, del Collegio sindacale e dell'Assemblea. Essi sono in aumento del 9% rispetto all'esercizio precedente.

Il costo del personale (5.795.182 euro) resta costante sull'anno precedente, per effetto della diminuzione del numero medio dei dipendenti di 2 unità e della dinamica salariale che registra un aumento del 3% a livello pro capite.

I costi di comunicazione (1.290.154 euro) comprendono le attività sui media, le fiere, gli omaggi, gli stampati e gli altri costi di iniziative minori. Essi sono in diminuzione del 5% circa per i minori costi della fiera Ecomondo e per altri servizi.

I costi delle consulenze (617.070 euro) comprendono consulenze in ambito legale, societario e fiscale. Sono in aumento del 23% per i maggiori costi delle consulenze legali relative alla disciplina Antitrust, della procedura variazione Contributo Ambientale e della procedura whistleblowing.

I costi per prestazione di servizi (4.132.006 euro) comprendono una pluralità di voci, tra cui ricordiamo i costi per la gestione del Contributo (1.723.000 euro circa), i costi per la gestione dell'attività di recupero del credito (1.425.000 euro circa), i costi per la gestione dei servizi dei sistemi informativi (207.000 euro circa) e i costi per la rappresentanza in giudizio (299.000 euro circa). Essi sono in aumento del 2% per i maggiori costi dell'attività di recupero del credito.

I costi per attività di controllo (877.064 euro) comprendono i costi delle verifiche effettuate da enti terzi presso i consorziati sulla corretta applicazione del Contributo Ambientale. Essi sono in aumento del 14% per il maggior numero di verifiche effettuate e la complessità delle stesse.

I costi per spese generali e amministrative (2.587.553 euro) comprendono costi per assicurazioni, cancelleria, certificazione del bilancio, Organismo di Vigilanza, canoni per manutenzione software e hardware, connettività, Ticket Restaurant, utenze, spese di trasferte dipendenti e sono in aumento del 16% rispetto all'esercizio precedente, per i maggiori costi dei canoni software per il passaggio in cloud di alcuni programmi, della manutenzione stabile e delle spese di viaggio dei dipendenti.

Centro studi (291.167 euro): comprendono le attività di validazione delle procedure con cui vengono determinati i dati di immissione, riciclo e recupero degli imballaggi (Obiettivo riciclo 69.000 euro circa), i costi per il "Monitoraggio dati economici e operativi Consorzi e sistemi autonomi" (185.000 euro) e altri costi minori e sono costanti sull'esercizio precedente.

Attività internazionale (431.206 euro): comprende i costi della quota di adesione a EXPRA, l'Advocacy, l'Osservatorio sui sistemi internazionale di gestione dei rifiuti e altri costi. I costi sono in aumento del 22% per i maggiori costi relativi all'attività di Advocacy.

Locazione e oneri diversi di gestione (762.930 euro) comprendono le locazioni e i noleggi operativi (290.000 euro circa) e gli oneri diversi di gestione (474.000 euro circa). Essi sono in aumento del 16% per i maggiori costi anni precedenti e i maggiori contributi liberali.

Ammortamenti (1.166.943 euro) comprendono principalmente l'ammortamento della sede operativa del Consorzio sita in Milano e degli acquisti di licenze e software utilizzati nell'operatività del Consorzio. Essi sono in aumento del 16% per i maggiori investimenti effettuati.

Costi per lo sviluppo del riciclo (8.885.889 euro)

I costi per lo sviluppo del riciclo comprendono i costi relativi a una pluralità di iniziative illustrate qui di seguito.

I costi per la gestione dell'Accordo Quadro ANCI-CONAI (4.840.777 euro) comprendono i costi del Bando di comunicazione locale ANCI-CONAI (1.718.000 euro circa), i costi dei progetti territoriali (1.431.000 euro circa) relativi al supporto agli enti locali per i progetti di gestione integrata di nuovi sistemi di raccolta differenziata, i costi per lo sviluppo competenze (389.000 euro circa), i costi per il supporto progetti PNRR (259.000 euro circa), i costi per la gestione dell'Osservatorio Nazionale (200.000 euro) della Banca Dati (200.000 euro) e della struttura tecnica ANCI (250.000 euro), i costi dei Comitati di coordinamento e verifica (93.000 euro circa) e altri costi. Essi sono in diminuzione del 2%.

I costi di comunicazione (1.464.069 euro) comprendono iniziative rivolte ai cittadini e alle imprese per lo sviluppo del riciclo. Tra di esse le attività legate alla media partnership con le radio nazionali (235.000 euro circa), l'attività di comunicazione sui social (53.000 euro circa), le iniziative legate all'Arte e Cinema (219.000 euro circa), Pianeta 2030 (50.000 euro circa), l'Economia del futuro (50.000 euro circa), il Festival dell'economia di Trento (84.000 euro circa), il Forum Innovazione (84.000 euro circa), la campagna di etichettatura (130.000 euro circa), l'Economia d'Italia (105.000 euro circa) e Radio 24 (79.000 euro circa). Essi sono in diminuzione del 36% per il venir meno delle iniziative sui 25 anni CONAI.

Adesione all'attività di studio sull'economia circolare (30.000 euro): comprende quote di adesione a enti terzi che svolgono attività di studio sull'economia circolare.

Prevenzione imprese ed ecosostenibilità (1.269.480 euro): comprendono i costi di varie iniziative tra cui il Bando ecodesign rivolto alle imprese che progettano, producono e utilizzano imballaggi ecosostenibili (600.000 euro circa), lo strumento Eco Tool CONAI (313.000 euro circa) che consente alle imprese consorziate di effettuare un'analisi LCA semplificata e di misurare la bontà degli interventi fatti sulla prevenzione e l'iniziativa "Strumenti e linee guida per le imprese e le associazioni" (277.000 euro circa). Essi sono in aumento del 5% per i maggiori costi dell'iniziativa Bando ecodesign.

Centro studi (607.337 euro): comprendono i costi dell'Osservatorio sull'industria del riciclo, gli approfondimenti sull'immissione al consumo degli imballaggi, la Regolazione settore rifiuti, il Recupero energetico e altre iniziative e sono in diminuzione del 6% circa per i minori costi del Recupero energetico.

Ambiente e sostenibilità (353.826 euro) comprendono i costi del rapporto di sostenibilità, gli studi e ricerche sull'economia circolare e sono in linea con lo scorso esercizio.

Altri costi per progetti territoriali (320.400 euro) riguardano i costi per eventi formativi realizzati sul territorio rivolti alle imprese sugli aspetti della prevenzione e delle esenzioni sulla gestione degli imballaggi e altre iniziative.

Altri costi (1.827.702 euro)

Gli altri costi comprendono i costi per le funzioni di vigilanza e controllo in materia di rifiuti esercitate dal MASE (1.400.000 euro), le svalutazioni e le perdite su crediti per sanzioni e CAC (427.702 euro) e le imposte. Sono in diminuzione principalmente per effetto delle minori svalutazioni crediti, in particolare su sanzioni per effetto dell'incasso nell'anno su crediti anni precedenti e per l'assenza dei costi per imposte. Le basi imponibili Ires e Irap sono entrambe negative, la prima per l'utilizzo di fondi svalutazione crediti su sanzioni in precedenza tassati, la seconda per il disavanzo ante imposte e le variazioni in diminuzione.

7.1.1.3 | Stato Patrimoniale

Lo stato patrimoniale dell'esercizio chiude con un attivo di 73.099.590 euro e un patrimonio netto di 23.951.032 euro.

STATO PATRIMONIALE

VALORI IN EURO

ATTIVO	Bilancio 31.12.2023	Bilancio 31.12.2022	PASSIVO	Bilancio 31.12.2023	Bilancio 31.12.2022
Crediti verso consorziati	6.172	6.795	Patrimonio netto	23.951.032	26.398.059
I. Immobilizzazioni	17.814.833	5.722.961	Fondo consorziati	15.227.304	15.192.180
Ila. Crediti	30.610.113	34.566.174	Riserva art. 41	10.739.901	9.661.521
<i>Verso clienti</i>	26.376.401	32.046.928	Altre riserve	465.978	465.978
<i>Verso altri</i>	4.233.712	2.519.246	Avanzo (disavanzo esercizio)	(2.482.151)	1.078.380
<i>Erario</i>	1.210.716	697.275			
<i>Consorzi</i>	2.208.554	1.238.324			
<i>Altri</i>	814.442	583.647			
Ilb. Disponibilità liquide	24.668.472	41.906.364	Fondo rischi e oneri	16.254	246.735
			Fondo TFR	2.601.481	2.496.548
			Debiti		
			<i>Debiti verso fornitori</i>	8.365.185	8.688.883
			<i>Debiti tributari e previdenziali</i>	602.004	588.984
			<i>Altri debiti</i>	37.563.634	43.783.085
			<i>Lav. Aut/Organi sociali/Dipendenti</i>	1.731.198	1.502.612
			<i>Verso filiere</i>	29.786.660	36.249.816
			<i>Verso consorziati</i>	508.625	704.465
			<i>Diversi</i>	5.537.151	5.326.192
			Totale debiti	46.530.823	53.060.952
TOTALE ATTIVO	73.099.590	82.202.294	TOTALE PASSIVO	73.099.590	82.202.294

Attivo

L'attivo di stato patrimoniale ammonta a 73.099.590 euro ed è in diminuzione di 9.102.704 euro rispetto allo scorso esercizio per l'effetto dei minori crediti Contributo Ambientale e sanzioni, dei maggiori crediti verso i Consorzi e verso l'Erario, delle minori disponibilità liquide in parte investite in titoli di stato classificati nelle immobilizzazioni finanziarie.

Immobilizzazioni (17.814.833 euro): sono in aumento (+12.092.000 euro circa) per la parte relativa alle immobilizzazioni finanziarie (+12.621.000 euro circa) principalmente per effetto dell'investimento della liquidità in titoli di stato (12.521.000 euro circa) mentre diminuiscono le altre immobilizzazioni in quanto gli investimenti dell'anno sono inferiori agli ammortamenti.

Attività correnti (55.278.585 euro): sono costituite da crediti verso clienti per Contributo Ambientale e altro e da disponibilità liquide.

I crediti verso clienti (26.376.401 euro), in diminuzione di 5.671.000 euro circa, sono costituiti principalmente da crediti per Contributo Ambientale sulle procedure forfettarie e da crediti per sanzioni. I crediti per Contributo Ambientale diminuiscono, al netto dei rispettivi fondi, di 4.953.000 euro circa (-16%), passando da 30.461.000 euro circa a 25.508.000 euro circa per effetto della riduzione dei ricavi dell'esercizio (-22%) e degli incassi realizzati. I giorni di rotazione del credito si attestano sui 57 gg e sono costanti rispetto all'esercizio precedente. L'incidenza del credito scaduto sul totale è pari all'8%.

I crediti per sanzioni diminuiscono, al netto del fondo svalutazione, di 732.000 euro circa, passando da 1.551.000 euro circa a 819.000 euro circa principalmente per effetto degli incassi realizzati nell'esercizio.

I crediti tributari (1.210.716) aumentano (+514.000 euro circa) principalmente per l'effetto del maggior credito IVA da compensare (+539.000 euro circa).

I crediti verso i Consorzi (2.208.554 euro) aumentano (+971.000 euro circa) principalmente per effetto del credito per ribaltamento costi soggetto terzo (+1.140.000 euro circa) non presente lo scorso esercizio e per i minori crediti per i rimborsi del Contributo Ambientale sulle procedure forfettarie alle aziende esportatrici (-150.000 euro circa).

Le disponibilità liquide (24.668.472 euro) sono in diminuzione (-17.238.000 euro circa) per l'effetto dei seguenti fattori: flusso finanziario negativo dalla gestione operativa dell'attività istituzionale (-14.477.000 euro circa) anche per effetto dell'investimento della liquidità in titoli di stato (+12.521.000 euro circa) e diminuzione (-2.761.000 euro circa) della disponibilità liquida in giacenza a fine anno sui conti correnti sui quali vengono accreditati gli incassi del Contributo Ambientale, disponibilità liquida riversata ai Consorzi di filiera a inizio 2024.

Passivo

Il Patrimonio netto (23.951.032 euro) si incrementa per effetto delle nuove adesioni e si decrementa per effetto delle rettifiche delle domande di adesione e del disavanzo di esercizio. La diminuzione del "Fondo produttori e utilizzatori" è dovuta all'aggiornamento dell'anagrafica dei soci con le risultanze del Registro Imprese con conseguente riclassifica delle quote di adesione delle imprese non più consorziate al relativo fondo. Tale diminuzione è stata compensata da un pari aumento del "Fondo aziende non più consorziate" senza alcun impatto sul Patrimonio netto del Consorzio. Le Altre Riserve sono costituite dal patrimonio netto residuo degli ex Consorzi Coala e Consorzio Vetro cui CONAI è subentrato per legge.

Il Fondo rischi e oneri (16.254 euro) riflette il rischio connesso alla possibile rimodulazione delle sanzioni emesse e fatturate nell'esercizio, ma non incassate, per ostacolo all'attività di accertamento. La nuova procedura, deliberata dal Consiglio di amministrazione a luglio 2017, prevede la possibilità di riduzione della sanzione nel caso in cui il consorziato consenta un accertamento contributivo dal quale emerga un risultato inferiore alla sanzione irrogata. In questi casi la sanzione può essere ridotta fino alla concorrenza della metà del valore del contributo accertato e fino a un minimo di 2.000 euro. Il ricavo per sanzioni iscritto in bilancio, al netto della quota accantonata al Fondo pari a 16.254 euro circa, rappresenta pertanto la misura della sanzione ritenuta congrua a riflettere il rischio connesso alla rimodulazione della sanzione. Il rischio è stato calcolato sulla base del rapporto tra ammontare delle note credito emesse, nel periodo da luglio 2017 a dicembre 2023, e ammontare totale delle sanzioni fatturate per ostacolo attività di accertamento da luglio 2017 a giugno 2023.

I debiti verso i fornitori (8.365.185 euro) diminuiscono (-324.000 euro circa) per l'effetto dei minori costi monetari rispetto allo scorso esercizio.

Gli altri debiti (37.563.634 euro) diminuiscono (-6.219.000 euro circa) principalmente per le seguenti motivazioni:

- minor debito verso i Consorzi (-6.463.000 euro circa) principalmente per effetto della minore quota delle procedure forfettarie (-3.671.000 euro circa), per la minore quota di Contributo Ambientale incassata a fine 2023 e da riversare ai Consorzi (-2.883.000 euro circa) e per i maggiori debiti per competenze bancarie (+156.000 euro circa);
- maggior debito verso lavoratori autonomi (+247.000 euro circa);
- maggiore debito verso il MASE (+200.000 euro) per le funzioni di vigilanza e controllo ex art. 206 bis comma 6 del Decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152;
- minor debiti verso consorziati (-191.000 euro circa) per il minor debito per Contributo Ambientale sulle procedure forfettarie da rimborsare alle aziende esportatrici.

7.1.2 | Gestione dei rischi

Rischi del credito

Il possesso dei crediti derivanti dalla fatturazione del Contributo Ambientale e dei relativi interessi di mora e dall'applicazione delle sanzioni espone il Consorzio al rischio che il consorziato non sia in grado di onorare alla scadenza gli impegni consortili. Tali rischi sono monitorati continuamente e tempestivamente dal management attraverso apposite procedure di controllo degli incassi e di sollecito del credito scaduto.

Per la natura dell'attività svolta la controparte è costituita, per i crediti del Contributo Ambientale e interessi, da una "clientela" molto numerosa (23.200 dichiaranti circa) frazionata sia geograficamente sia per fatturato e credito medio (28.629.000 euro circa per circa 4.700 posizioni a fine anno), quindi con modesta concentrazione del rischio.

Diversamente, per i crediti relativi all'applicazione delle sanzioni il rischio è maggiormente concentrato (172 posizioni per circa 4.691.000 euro circa) ma sono svalutati per una consistente quota congrua a riflettere il contenzioso in essere.

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite per la quasi totalità (12.521.000 euro circa) da titoli di stato con duration inferiore ai 12 mesi, con modesto rischio di oscillazione del valore del titolo.

Le disponibilità liquide, ammontanti al 31.12.2023 a 24.668.000 euro circa, sono costituite da depositi bancari, in conto corrente e vincolati presso vari Istituti bancari, i quali sono, per loro natura, strumenti a basso profilo di rischio.

Rischio di liquidità

Per quanto detto nel paragrafo precedente il rischio di liquidità è molto basso. La gestione operativa dell'esercizio ha generato un flusso di cassa negativo pari a 17.238.000 euro circa di cui 12.521.000 euro circa relativi all'acquisto di titoli di stato e 2.761.000 euro circa per diminuzione della disponibilità liquida in giacenza a fine anno sui conti correnti sui quali vengono accreditati gli incassi del Contributo Ambientale, disponibilità liquida riversata ai Consorzi di filiera a inizio 2024.

Ricordiamo, inoltre, che circa il 49% dei ricavi di CONAI sono certi nella loro realizzazione in quanto costituiti dal ribaltamento dei costi di funzionamento ai Consorzi di filiera.

Rischi di prezzo

I ricavi del Consorzio sono legati al Contributo Ambientale sulle procedure forfettarie e al ribaltamento costi di funzionamento ai Consorzi di filiera. Entrambi non sono soggetti a variazione dei prezzi di mercato. Si ricorda che il valore delle aliquote applicate per le procedure semplificate di imballaggi pieni sono deliberate dal Consiglio di amministrazione di CONAI e riflettono il valore unitario del Contributo Ambientale e i quantitativi dichiarati dei diversi materiali in procedura ordinaria. Per lo svolgimento della sua attività il Consorzio non è dipendente dall'acquisizione di beni o servizi il cui prezzo può subire forti oscillazioni di mercato.

Rischio di cambio

Il Contributo Ambientale e gli altri ricavi sono fatturati esclusivamente in euro. Anche gli acquisti di beni e servizi sono fatturati in euro. Il Consorzio non risulta quindi esposto ai rischi di cambio.

Rischio dei tassi di interesse

Il Consorzio non ha alcun finanziamento in essere per cui non è esposto al rischio di variazione dei tassi di interesse.

7.1.3 | Strumenti finanziari

Le disponibilità liquide eccedenti rispetto ai fabbisogni della gestione corrente vengono investite in depositi vincolati a breve presso Istituti bancari nazionali e in titoli di stato con duration inferiore ai 12 mesi, con modesto rischio di oscillazione del valore del titolo.

7.1.4 | Rapporti con imprese controllate, collegate e controllanti

Il Consorzio ha una partecipazione, pari a 100.000 euro, relativa al versamento del contributo di partecipazione, come socio fondatore, al patrimonio della "Fondazione ReMade-Impresa sociale Ente del Terzo Settore". La Fondazione persegue finalità civiche e di utilità sociale volte a promuovere la conoscenza e l'utilizzo, nell'ambito e in funzione di impulso all'economia circolare, sia di materiali e prodotti ambientalmente sostenibili e realizzati in materiale riciclato, sia di materiali e prodotti realizzati con il riuso di altri materiali e (o) prodotti (beni ecosostenibili).

7.1.5 | Evoluzione prevedibile della gestione

Il Consorzio nei primi mesi dell'esercizio ha continuato la sua ordinaria attività. Per l'esercizio 2024 sono previsti ricavi pari a circa 33 milioni di euro e costi pari a 33,7 milioni di euro. È previsto quindi un disavanzo di esercizio di 0,7 milioni di euro che sarà coperto con l'utilizzo della riserva patrimoniale. I ricavi da Contributo Ambientale sono in aumento del 23% rispetto all'esercizio precedente per i maggiori ricavi da Contributo Ambientale sulle procedure forfettarie per l'aumento medio delle aliquote e per la maggiore quota del Contributo Ambientale dei Consorzi trattenuta da CONAI per la copertura dei costi di funzionamento. Gli altri ricavi si riducono dell'8% in quanto non più presente lo storno del Fondo svalutazione crediti su sanzioni per incassi realizzati nell'anno su crediti anni precedenti.

I costi totali aumentano complessivamente del 13% per i maggiori costi della gestione ordinaria e dello sviluppo del riciclo. I costi della gestione ordinaria sono in aumento dell'8% per i maggiori costi delle prestazioni di servizi per i costi dei servizi di gestione del Contributo per il progetto relativo alla nuova modalità dichiarativa, per la *phone-collection*, per la diversificazione contributiva e per i costi dell'attività di recupero del credito e per i maggiori costi delle spese generali e amministrative per i costi legati alla migrazione di alcuni applicativi verso il cloud e altri maggiori costi. Sono inoltre in crescita i costi del personale per l'aumento del numero dei dipendenti per la sostituzione del personale dimissionario e sono presenti, a differenza dello scorso esercizio, i costi di start up di ReMade. I costi dello sviluppo del riciclo sono in aumento del 19% per l'effetto netto dei maggiori costi ANCI-CONAI, della comunicazione e della prevenzione. I costi ANCI-CONAI aumentano per effetto dei maggiori impegni previsti sui progetti territoriali e sulle iniziative Progetto qualità RD. I costi di comunicazione sono in aumento per i maggiori costi delle iniziative verso i cittadini e delle relazioni con i media. I costi relativi alle attività di prevenzione sono previsti in aumento per i maggiori costi del "Bando per l'Ecodesign" e dell'"Osservatorio sul riutilizzo".

*Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Ignazio Capuano*



7.2 Appendice



RINA. Excellence Behind Excellence.

Programma nazionale di validazione dati EPR



Dichiarazione di Verifica del Progetto “Programma Nazionale Validazione Dati EPR - Anno 2022” (relativa alle attività svolte nel periodo aprile – novembre 2023)

INTRODUZIONE

L’obiettivo del Progetto Nazionale Validazione Dati EPR (ex Obiettivo Riciclo) promosso da CONAI è quello di validare, tramite la verifica di un Organismo di terza parte indipendente, le metodologie utilizzate per la determinazione dei dati di immesso al consumo di imballaggi, riciclo e recupero dei rifiuti di imballaggio, quale ulteriore garanzia per le Istituzioni di raggiungimento degli obiettivi prefissati.

CONAI, a tal scopo, ha commissionato a RINA SERVICES SPA (di seguito RINA) l’incarico di condurre una serie di verifiche sulle procedure/specifiche tecniche, utilizzate dai diversi Soggetti Aderenti.

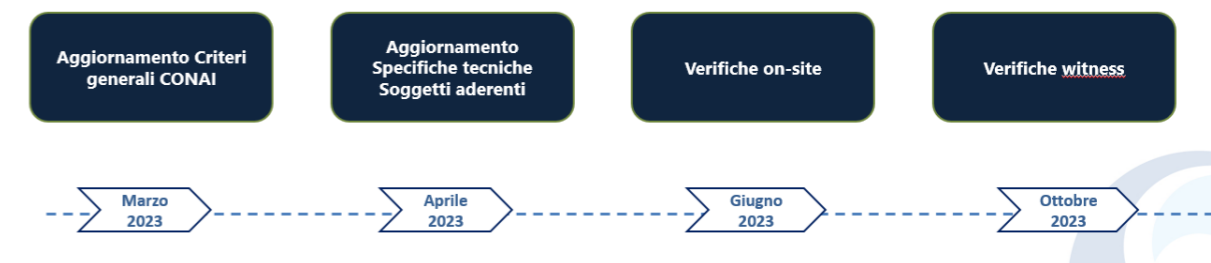
I Soggetti Aderenti – rappresentati dal Sistema CONAI (CONAI, RICREA, CIAL, COMIECO, RILEGNO, COREPLA, BIOREPACK, COREVE) e dal Sistema autonomo CONIP - raccolgono ed elaborano annualmente i dati che concorrono alla quantificazione dei flussi nazionale di immesso al consumo di imballaggi, riciclo e recupero dei rifiuti di imballaggio. I dati sono ufficializzati nei documenti previsti dalla normativa applicabile e inviati alle Autorità Competenti, nei modi e nei tempi stabiliti.

SCOPO E METODOLOGIA DELLA VERIFICA

L’obiettivo dell’attività di audit riguarda la verifica delle procedure utilizzate per la determinazione dei dati di immesso al consumo di imballaggi, riciclo e recupero dei rifiuti di imballaggio

L’attività è condotta da un team di audit qualificato da RINA e da esperti di settore individuati da CONAI.

Per l’anno 2023, CONAI ha stabilito i seguenti step operativi:



L'attività di Rina Services è per tanto la seguente:

Analisi della documentazione esistente: verifica della documentazione predisposta e resa disponibile da CONAI, al fine di evidenziare eventuali aree di miglioramento del sistema implementato;

Verifica documentale: verifica della documentazione resa disponibile dai diversi soggetti aderenti, al fine di verificarne la conformità con quanto previsto nei "Criteri Generali" definiti da CONAI;

Audit on site: per verificare l'attuazione operativa dei "Criteri Generali" definiti da CONAI e delle "Specifiche Tecniche" definite da ciascun Soggetto aderente tramite audit presso le differenti sedi;

Witness audit: verifica che prevede, tramite modalità witness, l'attività di controllo svolta da ciascun Soggetto Aderente presso gli impianti che concorrono al trattamento dei dati di rifiuti di imballaggio riciclati e recuperati.

Audit relativo a Focus Aree definite: verifica che prevede l'attività di controllo su uno specifico tema attuale al fine di approfondire questo aspetto con metodo 'drill-down'

Le attività di audit svolte nei mesi di Aprile, Maggio, Giugno, Luglio, Settembre e Ottobre 2023 hanno riguardato:

- verifica della documentazione predisposta da tutti i Soggetti Aderenti, in modo particolare delle Specifiche Tecniche emesse in relazione ai 'Criteri Generali' CONAI
- Pianificazione, comunicazione e conduzione di audit on-site presso tutti i Soggetti Aderenti con redazione e condivisione di report di verifica dedicato.
- Pianificazione, comunicazione e conduzione di Witness Audit presso consorziati di tutti i Soggetti Aderenti con redazione e condivisione di report di verifica dedicato.

Le attività di verifica delle focus Aree saranno completate entro il mese di Dicembre 2023.

CONCLUSIONI

Sulla base dell'attività di verifica svolta, campionando in modo opportuno le attività, si ritiene che il Sistema di Gestione dei Flussi implementato da CONAI e recepito dai soggetti aderenti sia adeguato agli obiettivi previsti dal progetto.

La rintracciabilità dei dati verificati a campione nell'ambito dell'attività di audit è risultata corretta ed efficace. Le funzioni preposte alla gestione ed archiviazione dei dati sono state in grado di dimostrarne la fonte e le modalità di elaborazione delle informazioni.

Durante le attività di Witness Audit inoltre è stato possibile constatare come le verifiche documentali svolte dai consorzi presso le aziende e le analisi merceologiche commissionate e organizzate periodicamente presso le stesse siano minuziose e dettagliate; questo ha permesso l'identificazione di un dato realistico delle varie frazioni merceologiche e l'individuazione di irregolarità nella trasmissione dei dati da parte dei diversi operatori.

Si ritiene particolarmente degna di nota la collaborazione da parte dei soggetti coinvolti nell'implementazione dei criteri definiti da CONAI e nella ricettività alle opportunità di miglioramento presentate.

Non sono state riscontrate Non Conformità durante questa attività di controllo, nè mancanze generalizzate riscontrate in ogni consorzio. Tuttavia, in ottica di miglioramento continuo, sono state individuate e condivise alcune puntuali raccomandazioni e opportunità di miglioramento relative ai singoli soggetti auditati.

DICHIARAZIONE DI INDIPENDENZA

RINA non è stata coinvolta nella preparazione di alcun documento, nella raccolta dati e nella interpretazione dei dati e delle conclusioni presenti nel progetto e nei documenti ad esso associato. RINA garantisce completa imparzialità nei confronti della parte committente.

RINA declina qualsiasi responsabilità o corresponsabilità per qualunque decisione resa basandosi su questa Dichiarazione di Verifica.

Per RINA SERVICES S.P.A.

Marco Gandini

Head of Genoa & Milan Management System Certification

MARCO GANDINI
Digitally signed by MARCO GANDINI
DN: cn=MARCO GANDINI, o=IT, ou=RINA SERVICES SPA, ou=HEAD OF GENOA AND MILAN MANAGEMENT SYSTEM CERTIFICATION,
email=marco.gandini@rina.org
Date: 2023.11.17 07:04:35 +01'00'

Milano, 17 Novembre 2023



VERIFICA DEL RAPPORTO DI SOSTENIBILITÀ
DICHIARAZIONE DI VERIFICA
VERIFICATION OF SUSTAINABILITY REPORT
VERIFICATION STATEMENT

RINA SERVICES S.p.A., sulla base delle valutazioni condotte dai suoi tecnici, dichiara che il Rapporto di Sostenibilità, per l'anno 2023, dal titolo
RINA SERVICES S.p.A., on the basis of the assessments carried out by its technical personnel, declares that the Sustainability Report, for the year 2023, named

RAPPORTO INTEGRATO DI SOSTENIBILITÀ 2023
del 23/10/2023

predisposto dall'Organizzazione
drawn up by the Organisation

CONAI – Consorzio Nazionale Imballaggi

Sede legale: Via Tomacelli, 132 - 00186 Roma
Sede operativa: Via Pompeo Litta, 5 – 20122 Milano

È conforme ai requisiti forniti dalle Linee Guida GRI Sustainability Reporting Standards scelte dall'Organizzazione opzione "GRI-referenced claim".
Complies with the requirements provided by GRI Sustainability Reporting Standards chosen by the Organisation "GRI-referenced claim" option

Per quanto applicabile all'Organizzazione è stato verificato anche l'allineamento alla direttiva 2014/95/UE, recepita dall'ordinamento italiano con il D.Lgs. 254/2016
Alignment with Directive 2014/95 / EU, implemented in Italy with Legislative Decree 254/2016 was also verified, as far as applicable to the Organisation

La verifica del rapporto di sostenibilità è stata effettuata secondo le modalità descritte nel documento RINA "Regolamento per la verifica dei rapporti di sostenibilità" disponibile sul sito RINA www.rina.org.
Verification of sustainability report has been performed in accordance with the methods described in the RINA document "Rules for the verification of sustainability reports" available from the RINA site www.rina.org.

Nel rapporto di verifica del 25/10/2023 rev. 0.1 sono riportati i risultati della verifica e una sintesi delle attività svolte e delle evidenze oggettive acquisite.
The verification report on 25/10/2023 rev. 0.1 contains the results of the verification and a summary of the activities carried out and of the objective evidence acquired.

Data di rilascio/Date of issue: 27/10/2023

Jacopo Ferrando
Italy Certification Operations Senior Director

BILANCIO





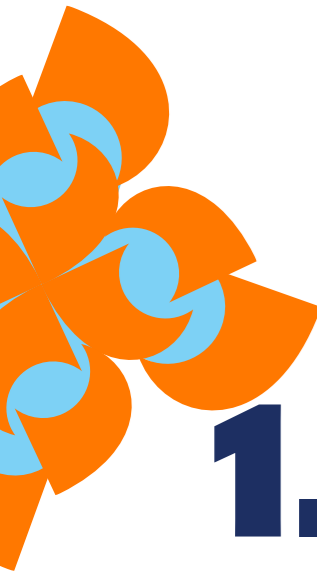
1

Bilancio



Premessa

Signori Consorziati,
il bilancio chiuso al 31 dicembre 2023, approvato dal Consiglio di amministrazione il 21 marzo 2024 e sottoposto all'approvazione dell'Assemblea, chiude con un disavanzo di gestione di euro 2.482.151.
La proposta del Consiglio è di procedere alla copertura di tale disavanzo mediante utilizzo della Riserva art.224 c. 4 D.Lgs. 152/06.



1.1

Prospetti di Bilancio

1.1.1 | Stato patrimoniale attivo

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

VALORI IN EURO

	Totale al 31/12/23	Totale al 31/12/22
A) Crediti v/ Consorziati per versamenti dovuti	6.172	6.795
B) Immobilizzazioni		
I. Immobilizzazioni immateriali		
1. Costi di impianto e ampliamento	-	-
3. Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	-
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	652.482	404.677
6. Immobilizzazioni in corso e acconti	34.217	380.881
7. Altre immobilizzazioni immateriali	-	-
	686.699	785.558
II. Immobilizzazioni materiali		
1. Terreni e fabbricati	3.934.163	4.334.246
2. Impianti e macchinari	212.796	126.982
3. Attrezzature industriali e commerciali	335.175	451.620
4. Altri beni	-	-
	4.482.134	4.912.848
III. Immobilizzazioni finanziarie		
1. Partecipazioni		
a. Imprese controllate	100.000	-



	Totale al 31/12/23	Totale al 31/12/22
2. Crediti		
d-bis. Verso altri	24.555	24.555
3. Altri titoli	12.521.445	-
	12.646.000	24.555
Totale Immobilizzazioni	17.814.833	5.722.961
C) Attivo circolante		
II. Crediti		
1. Verso clienti	26.376.401	32.046.928
Entro 12 mesi	26.376.401	32.046.928
Oltre 12 mesi	-	-
5bis. Crediti tributari	1.211.334	697.275
Entro 12 mesi	1.209.894	695.835
Oltre 12 mesi	1.440	1.440
5quater. Verso altri		
a. Verso Consorzi di filiera	2.208.554	1.238.324
Entro 12 mesi	2.208.554	1.238.324
Oltre 12 mesi	-	-
b. Altri crediti	49.739	102.240
Entro 12 mesi	49.739	102.240
Oltre 12 mesi	-	-
Totale Crediti verso altri	2.258.293	1.340.564
Totale Crediti	29.846.028	34.084.767
IV. Disponibilità liquide		
1. Depositi bancari e postali	25.082.506	42.318.754
3. Denaro e valori in cassa	7.672	7.758
	25.090.178	42.326.512
Totale Attivo circolante	54.936.206	76.411.279
D) Ratei e riscontri	765.035	481.739
TOTALE ATTIVO	73.522.246	82.622.774

1.1.2 | Stato patrimoniale passivo

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

VALORI IN EURO

	Totale al 31/12/23	Totale al 31/12/22
A) Patrimonio netto		
I. Fondo Consortile	15.227.304	15.192.180
Fondo Consortile Produttori	1.882.741	1.901.762
Fondo Consortile Utilizzatori	6.568.339	6.755.334
Fondo Consortile Imprese non più consorziate	6.776.224	6.535.084
VI. Altre riserve	11.205.879	10.127.499
Riserva art. 224 c.4 D.Lgs. 152/06	10.739.901	9.661.521
Riserva ex Consorzio Vetro	64.401	64.401
Riserva ex Coala	1.607	1.607
Riserva Patrimoniale	399.970	399.970
IX. Avanzo/(Disavanzo) d'esercizio	(2.482.151)	1.078.380
Totale Patrimonio netto	23.951.032	26.398.059
B) Fondi per rischi e oneri		
4. Verso altri	438.694	666.999
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
	2.601.481	2.496.548
D) Debiti		
7. Debiti verso fornitori	8.365.185	8.688.883
Entro 12 mesi	8.365.185	8.688.883
Oltre 12 mesi	-	-
12. Debiti tributari	307.188	291.361
Entro 12 mesi	307.188	291.361
Oltre 12 mesi	-	-
13. Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	294.816	297.623
Entro 12 mesi	294.816	297.623
Oltre 12 mesi	-	-

	Totale al 31/12/23	Totale al 31/12/22
14. Altri debiti		
a. Verso lavoratori autonomi	749.587	502.704
Entro 12 mesi	749.587	502.704
Oltre 12 mesi	-	-
b. Verso organi sociali	58.326	64.984
Entro 12 mesi	58.326	64.984
Oltre 12 mesi	-	-
c. Verso dipendenti	923.285	934.924
Entro 12 mesi	923.285	934.924
Oltre 12 mesi	-	-
d. Verso altri	35.819.597	42.269.198
Entro 12 mesi	35.819.597	42.269.198
Oltre 12 mesi	-	-
Totale Altri debiti	37.550.795	43.771.810
Totale Debiti	46.517.984	53.049.677
E) Ratei e riscontri	13.055	11.491
TOTALE PASSIVO	73.522.246	82.622.774



1.1.3 | Conto economico

CONTO ECONOMICO

VALORI IN EURO

	Totale al 31/12/23	Totale al 31/12/22
A) Valore della produzione		
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	11.372.399	15.091.285
5. Altri ricavi e proventi		
Ricavi da ripartizione costi ex art.14 c.4 Statuto	13.500.000	13.500.000
Altri ricavi e proventi	3.187.023	3.639.776
Totale Altri ricavi e proventi	16.687.023	17.139.776
Totale Valore della produzione	28.059.422	32.231.061
B) Costi della produzione		
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(31.359)	(26.240)
7. Per servizi	(23.108.786)	(21.865.614)
8. Per godimento di beni di terzi	(223.244)	(200.721)
9. Per il personale		
a. Salari e stipendi	(4.049.692)	(3.962.752)
b. Oneri sociali	(1.408.194)	(1.354.664)
c. Trattamento di fine rapporto	(209.522)	(382.064)
e. Altri costi	(70.831)	(75.859)
Totale Per il personale	(5.738.239)	(5.775.339)
10. Ammortamenti e svalutazioni		
a. Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(571.848)	(398.553)
b. Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(595.095)	(605.438)
d. Svalutazione dei crediti dell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	(143.470)	(909.771)
Totale Ammortamenti e svalutazioni	(1.310.413)	(1.913.762)
12. Accantonamento per rischi	(2.176)	-
14. Oneri diversi di gestione	(894.642)	(1.277.429)
Totale Costi della produzione	(31.308.859)	(31.059.105)
Differenza tra valore e costi di produzione	(3.249.437)	1.171.956



	Totale al 31/12/23	Totale al 31/12/22
C) Proventi e oneri finanziari		
16. Altri proventi finanziari		
b. Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	131.851	-
d. Diversi dai precedenti	661.061	60.802
Totale Altri proventi finanziari	792.912	60.802
17. Interessi e altri oneri finanziari	(25.626)	(22.134)
Totale Proventi e oneri finanziari	767.286	38.668
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
Risultato prima delle imposte (A - B ± C ± D)	(2.482.151)	1.210.624
20. Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, diff. e anticipate	-	(132.244)
21. Avanzo/(Disavanzo) d'esercizio	(2.482.151)	1.078.380

1.1.4 | Rendiconto finanziario: metodo indiretto

RENDICONTO FINANZIARIO: METODO INDIRETTO

VALORI IN EURO

	2023	2022
A) Flussi finanziari derivanti dell'attività operativa (metodo indiretto)		
Avanzo (disavanzo d'esercizio) dell'esercizio	(2.482.151)	1.078.380
Imposte sul reddito	0	132.244
Interessi passivi	25.626	22.134
(Interessi attivi)	(792.912)	(60.802)
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(20)	(13.338)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(3.249.457)	1.158.618
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti al Fondo TFR	209.522	382.064
Rettifica ricavi per sanzioni al Fondo rischi e oneri	18.430	246.735
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	571.848	398.553
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	595.095	605.438
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	-
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria	-	-
Altre rettifiche per elementi non monetari (svalutazione crediti)	143.470	909.771
2. Totale Rettifiche per elementi non monetari	1.538.365	2.542.561
1 + 2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	(1.711.092)	3.701.179
3. Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-	-
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	5.527.057	8.496.727
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(323.698)	(3.671.322)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(283.296)	25.551
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	1.564	978



	2023	2022
Altre variazioni del capitale circolante netto		
Decremento (incremento) dei crediti tributari	(518.757)	275.874
Decremento (incremento) altre attività correnti	(917.106)	8.803.031
Incremento (decremento) dei debiti verso istituti di previdenza	(2.807)	4.979
Incremento (decremento) dei debiti tributari	15.827	(155.972)
Incremento (decremento) altri debiti	(6.221.015)	(10.475.715)
Totale altre variazioni del capitale circolante netto	(7.643.858)	(1.547.803)
3. Totale Variazioni del capitale circolante netto	(2.722.231)	3.304.131
1 + 2 + 3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	(4.433.323)	7.005.310
4. Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	767.286	38.668
(Imposte sul reddito pagate)	4.698	(361.215)
Dividendi incassati	-	-
Utilizzo del Fondo TFR	(104.589)	(76.450)
Utilizzo del Fondo Rischi e oneri	(246.735)	(108.275)
Altri incassi/pagamenti	-	-
Totale Altre rettifiche	420.660	(507.272)
4. Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(4.012.663)	6.498.038
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(164.381)	(177.469)
Disinvestimenti	20	13.338
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(472.989)	(670.272)
Disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(12.621.445)	-
Disinvestimenti	-	5.000
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(13.258.795)	(829.403)





Nota integrativa al bilancio

	2023	2022
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	-	-
Accensione finanziamenti	-	-
(Rimborso finanziamenti)	-	-
Mezzi propri		
Variazione del patrimonio netto	35.124	32.307
(Rimborso di capitale)	-	-
Cessione (acquisto) di azioni proprie	-	-
(Dividendi - e acconti su dividendi - pagati)	-	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	35.124	32.307
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(17.236.334)	5.700.942
E) Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	42.326.512	36.625.570
di cui:		
Depositi bancari e postali	42.318.754	36.617.949
Assegni	-	-
Denaro e valori in cassa	7.758	7.621
F) Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	25.090.178	42.326.512
di cui:		
Depositi bancari e postali	25.082.506	42.318.754
Assegni	-	-
Denaro e valori in cassa	7.672	7.758
E-F) Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	(17.236.334)	5.700.942

Criteri di formazione

Il bilancio dell'esercizio è redatto secondo le vigenti disposizioni del Codice Civile interpretate e integrate dai principi contabili emessi dall'OIC e si compone di stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa.

Il Consorzio ha continuato, nel corso dell'esercizio, l'attività di gestione "a stralcio" delle posizioni debitorie/creditorie dell'ex Consorzio Replastic, al quale era subentrato, in ottemperanza a quanto statuito dall'art. 41 comma 9 del D.Lgs. 22/97.

I fatti di gestione inerenti alle attività "a stralcio" dell'ex Consorzio Replastic continuano a essere rilevati distintamente e separatamente da quelli di CONAI, pur confluendo in un unico bilancio d'esercizio.

Per facilitare il lettore, nella Nota integrativa, ove sia possibile e sempre che questo non pregiudichi la chiarezza dell'esposizione, sono stati esposti saldi separati tra "Attività Istituzionale" e quelle conseguenti al subentro del Consorzio Replastic (che saranno denominate "Attività ex art. 41 c. 9 D.Lgs. 22/97").

Per ogni voce dello stato patrimoniale, del conto economico e del rendiconto finanziario sono indicati i corrispondenti valori dell'esercizio precedente. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Il Rendiconto finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio e è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Nello stato patrimoniale, nel conto economico, nel rendiconto finanziario e nella nota integrativa i valori sono riportati in unità di euro, senza cifre decimali.

Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del Consorzio.

Per quanto riguarda l'attività del Consorzio e i rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte a comune controllo e altre parti correlate si ricorda che il Consorzio non ha in essere rapporti di tale fattispecie. I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa. L'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale è commentato in un apposito paragrafo della presente nota integrativa.

Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a postulati generali di prudenza e di competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività. La rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività. La valutazione è avvenuta separatamente, per evitare che plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri elementi. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe previste dagli artt. 2423 e 2423 bis del Codice Civile.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

In particolare, i criteri di valutazione adottati, che non sono mutati rispetto all'esercizio precedente, sono stati i seguenti:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Sono iscritte al costo di acquisto sostenuto e vengono ammortizzate nei limiti della quota imputabile a ciascun esercizio a partire dall'esercizio in cui l'immobilizzazione è disponibile per l'uso.

Più precisamente i piani di ammortamento seguiti sono i seguenti: Costi di impianto e ampliamento (5 anni), Diritti di brevetto industriale (3 anni), Concessioni, marchi e diritti simili (3-5 anni). Le migliorie a locali di terzi sono ammortizzate tenendo conto della durata del contratto di locazione.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione nel bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle aliquote qui di seguito riportate: Terreni e fabbricati 3%, Impianti e macchinari 10%, Mobili e macchine ordinarie d'ufficio 12%, Macchine d'ufficio elettroniche 20%, Computer portatili 33,33%, Autovetture 25%, Attrezzatura varia e minuta 15%, Dispositivi multimediali 40%.

Nell'esercizio di entrata in funzione del bene l'ammortamento è rapportato ai mesi di utilizzo.

I costi sostenuti per migliorie sono imputati a incremento dei beni interessati solo quando producono effettivi incrementi di produttività e/o prolungamento della vita utile dei medesimi.

I costi di manutenzione e riparazione aventi natura ordinaria sono integralmente imputati al Conto Economico quando sostenuti.

PERDITA DI DUREVOLE VALORE DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

In presenza di indicatori di perdite di durevole valore delle immobilizzazioni alla data del bilancio, si procede alla svalutazione se il loro valore è inferiore al corrispondente valore netto contabile. La nota integrativa fornisce, ove necessario, informazione sulle modalità di determinazione del valore recuperabile. La svalutazione operata non è mantenuta negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica effettuata.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Sono costituite da partecipazioni e altri titoli destinati a investimento durevole e depositi cauzionali. Le partecipazioni e i titoli sono iscritti al costo e rettificate in diminuzione in presenza di perdite di durevole valore, riprestinando in tutto, o in parte, il costo, qualora successivamente vengano meno i motivi della rettifica. I depositi cauzionali sono iscritti in base al valore contrattuale.

CREDITI

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti a esigere, a una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato in quanto i suoi effetti sono irrilevanti: i crediti sono a breve termine, i costi di transazione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Sono costituite da disponibilità presso banche generate nell'ambito della gestione finanziaria e da denaro e valori in cassa. Le disponibilità liquide includono sia i mezzi propri di CONAI sia i mezzi di terzi (Consorzi di filiera). Sono iscritte al valore nominale.

DEBITI

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato in quanto i suoi effetti sono irrilevanti: i debiti sono a breve termine, i costi di transazione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, a ogni data di bilancio.

CREDITI/DEBITI TRIBUTARI

I crediti e i debiti tributari sono esposti in bilancio al valore nominale e le imposte sul reddito sono rilevate per competenza.

RATEI E RISCONTI

Vengono determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

TFR

Il Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato riflette l'effettivo debito esistente alla data di chiusura del bilancio ed è calcolato in conformità all'art. 2120 c.c. in base a quanto previsto dalla legislazione e dagli accordi contrattuali vigenti in materia di diritto del lavoro.

COSTI E RICAVI D'ESERCIZIO

I costi e i ricavi sono iscritti nel conto economico secondo i principi della prudenza e della competenza, anche mediante la rilevazione dei ratei e dei risonconti. Riguardo ai servizi ricevuti/prestati il costo/ricavo è riconosciuto al momento dell'effettuazione della prestazione del servizio. I ricavi per Contributo Ambientale sulle procedure forfettarie sono contabilizzati sulla base del periodo di competenza della dichiarazione di Contributo Ambientale e di tutte le dichiarazioni ricevute alla data di redazione del bilancio riferibili sia all'anno corrente sia a quelli precedenti. I ricavi per sanzioni sono contabilizzati in relazione al momento di erogazione delle stesse e nella misura minima cui il Consorzio ha diritto alla data di bilancio.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito di competenza dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri d'imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale e sono esposte, al netto degli acconti versati, nella voce debiti tributari, nel caso risulti un debito netto; nella voce crediti tributari, nel caso risulti un credito netto.

CONTINUITÀ AZIENDALE

Gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità del Consorzio a costituire un complesso economico funzionante per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata anche alla luce degli eventi descritti nel paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura esercizio" non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità.

FATTI INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio. I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, in quanto di competenza dell'esercizio successivo,

non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione consortile.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verificano eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Dati sull'occupazione

L'organico aziendale, incluso gli assenti con diritto al posto di lavoro, nel corso dell'esercizio ha subito la seguente evoluzione:

	Organico al 31.12.2023	Organico al 31.12.2022	Variazioni
Dirigenti	8	7	1
Quadri	17	13	4
Impiegati	42	48	(6)
Totale organico	67	68	(1)

Il numero dei dipendenti a fine anno è aumentato di tre unità rispetto a quello del passato esercizio e comprende 8 contratti part-time. Il contratto di lavoro applicato è per i Dirigenti quello dell'Industria, mentre per gli Impiegati il contratto fa riferimento ai settori della Gomma e della Plastica (Confindustria).

A) Crediti verso Consorziati per versamenti ancora dovuti

Saldo al 31.12.2023	6.172
Saldo al 31.12.2022	6.795
Variazione	(623)

I crediti verso Consorziati si riferiscono alle quote di adesione ancora da incassare o il cui incasso non è ancora stato abbinato alla corrispondente domanda di adesione.

B) Immobilizzazioni

I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31.12.2023	686.699
Saldo al 31.12.2022	785.558
Variazione	(98.859)

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Descrizione costi	% amm.to	Valori al 31.12.2022	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valori al 31.12.2023
Costi di impianto e ampliamento	20%	-	-	-	-	-
Diritti di brevetto industriale	33%	-	-	-	-	-
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	20%-33%	404.677	819.653	-	571.848	652.482
Immobilizzazioni in corso	n/a	380.881	56.617	403.281	-	34.217
Altre immobilizzazioni immateriali	16,67%	-	-	-	-	-
Totale		785.558	876.270	403.281	571.848	686.699

Gli incrementi d'esercizio sono attribuibili all'acquisto e sviluppo di programmi software utilizzati nell'attività operativa (809 K€) di cui 403 K€ per programmi sviluppati nello scorso esercizio il cui utilizzo è iniziato nell'anno corrente, all'acquisto di licenze software (8 K€) e registrazione marchi (3 K€). Le immobilizzazioni in corso accolgono i costi per lo sviluppo di programmi software che saranno utilizzati dal prossimo esercizio.

PRECEDENTI RIVALUTAZIONI, AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Descrizione costi	Costo storico	Ammortamenti	Rivalutazioni/ (Svalutazioni)	Valori al 31.12.2023
Costi di impianto e ampliamento	25.496	25.496	-	-
Diritti di brevetto industriale	15.496	15.496	-	-
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	8.288.707	7.636.225	-	652.482
Immobilizzazioni in corso e acconti	34.217	-	-	34.217
Altre immobilizzazioni immateriali	168.397	168.397	-	-
Totale	8.532.313	7.845.614	-	686.699

II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31.12.2023	4.482.134
Saldo al 31.12.2022	4.912.848
Variazione	(430.714)

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Descrizione costi	% amm.to	Valori al 31.12.2022	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Utilizzo fondo	Valori al 31.12.2023
Terreni e Fabbricati	3%	4.334.246	-	-	400.083	-	3.934.163
Impianti e macchinari	10%	126.982	134.400	-	48.586	-	212.796
Attrezzature Industriali e Commerciali	12%-40%	451.620	29.981	159.695	146.426	159.695	335.175
Altri beni	100%	-	-	-	-	-	-
Totale		4.912.848	164.381	159.695	595.095	159.695	4.482.134

Gli incrementi della categoria “Impianti e macchinari” sono relativi a lavori eseguiti sugli impianti del fabbricato di proprietà sito in Milano.

Gli incrementi della categoria “Attrezzature Industriali e Commerciali” sono costituiti da macchine ufficio elettroniche (24 K€), dispositivi multimediali (4 K€) e computers (2 K€). I decrementi sono relativi a dismissioni di macchine ufficio elettroniche ormai obsolete (159 K€).

PRECEDENTI RIVALUTAZIONI, AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Descrizione costi	Costo storico	Ammortamenti	Rivalutazioni/ (Svalutazioni)	Valori al 31.12.2023
Terreni e Fabbricati	13.086.174	9.152.011	-	3.934.163
Impianti e macchinari	1.579.802	1.367.006	-	212.796
Attrezzature Industriali e Commerciali	2.413.376	2.078.201	-	335.175
Altri beni	40.584	40.584	-	-
Totale	17.119.936	12.637.802	-	4.482.134

Qui di seguito vengono illustrate le differenze tra valori civilistici di bilancio e quelli riconosciuti fiscalmente sulla categoria “Terreni e fabbricati” in seguito al disposto del terzo periodo del comma 8 dell’art. 36 del D.L. 223/2006, convertito, con modificazioni, con la legge 248/2006.

DATI IN EURO

	Valori a bilancio			Valori fiscali			Differenza
	Costo storico	Fondo ammortamento	Valore netto	Costo storico	Fondo ammortamento	Valore netto	
Terreno	2.272.410	1.602.049	670.361	2.272.410	374.948	1.897.462	(1.227.101)
Fabbricato	10.813.764	7.549.962	3.263.802	10.813.764	7.549.962	3.263.802	0
Totale	13.086.174	9.152.011	3.934.163	13.086.174	7.924.910	5.161.264	(1.227.101)

III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Saldo al 31.12.2023	12.646.000
Saldo al 31.12.2022	24.555
Variazione	12.621.445

Descrizione	Valori al 31.12.2022	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Valori al 31.12.2023
Partecipazioni	-	100.000	-	100.000
Crediti verso altri: cauzioni	24.555	-	-	24.555
Altri titoli	-	14.612.652	2.091.207	12.521.445
Totale	24.555	14.712.652	2.091.207	12.646.000

Alla data del bilancio, le immobilizzazioni finanziarie sono costituite principalmente da partecipazioni, titoli di stato e depositi cauzionali relativi all’ufficio di Roma e alle utenze.

La partecipazione è relativa al versamento del contributo di partecipazione, come socio fondatore, al patrimonio della “Fondazione ReMade-Impresa sociale Ente del Terzo Settore”. La Fondazione persegue finalità civiche e di utilità sociale volte a promuovere la conoscenza e utilizzo, nell’ambito e in funzione di impulso all’economia circolare, sia di materiali e prodotti ambientalmente sostenibili e realizzati in materiale riciclato, sia di materiali e prodotti realizzati con il riuso di altri materiali e (o) prodotti (beni eco-sostenibili).

Gli Altri titoli sono costituiti da un portafoglio titoli di stato formato da BOT e BTP con scadenze diversificate, tutte entro l’anno, di cui 5.791 K€ scadenti entro giugno 2024 e 6.730 K€ scadenti entro dicembre 2024. Il rendimento atteso di tale gestione è pari al 3,78%. CONAI ha stipulato un contratto di gestione patrimoniale con “Eurizon Capital SGR S.p.A.” società del gruppo “Intesa Sanpaolo” al fine di ottimizzare la gestione della liquidità nel rispetto delle linee guida deliberate dal C.d.A. CONAI a settembre 2023 ispirate a criteri di assoluta prudenza.

C) Attivo circolante

II. CREDITI

Saldo al 31.12.2023	29.846.028
Saldo al 31.12.2022	34.084.767
Variazione	(4.238.739)

La diminuzione dei crediti è correlata alle variazioni intervenute nelle diverse classi che li compongono, così sintetizzabile:

DATI IN K€

	Valori al 31.12.2023	Valori al 31.12.2022	Variazioni
1. Crediti verso clienti	26.377	32.047	(5.670)
5bis. Crediti tributari	1.211	697	514
5quater. Crediti verso altri	2.258	1.341	917
Totale	29.846	34.085	(4.239)

- I “crediti verso clienti” (26.377 K€), in diminuzione di 5.670 K€, sono costituiti principalmente da crediti per Contributo Ambientale sulle procedure forfettarie e da crediti per sanzioni. I crediti per Contributo Ambientale diminuiscono, al netto dei rispettivi fondi, di 4.953 K€ (-16%), passando da 30.461 K€ a 25.508 K€ per effetto della riduzione dei ricavi dell’esercizio (-22%) e degli incassi realizzati. I giorni di rotazione del credito si attestano sui 57 gg e sono costanti rispetto all’esercizio precedente. L’incidenza del credito scaduto sul totale è pari all’8%. I crediti per sanzioni diminuiscono al netto del fondo svalutazione, di 732 K€, passando da 1.551 K€ a 819 K€ principalmente per effetto degli incassi realizzati nell’esercizio.
- I “crediti tributari” (1.211 K€) aumentano (+514 K€) principalmente per l’effetto del maggior credito IVA da compensare (+539 K€).
- I crediti verso altri (2.258 K€) aumentano (+917 K€) principalmente per effetto dei maggiori crediti verso i Consorzi (+970 K€), per ribaltamento costi soggetto terzo (+1.140 K€) non presente lo scorso esercizio e per i minori crediti per i rimborsi CAC sulle procedure forfettarie alle aziende esportatrici (-150 K€).

1. I Crediti verso clienti (26.376 K€), interamente composti da crediti esigibili entro 12 mesi, risultano così suddivisi:

Descrizione costi	Attività Istituzionale	Attività ex art. 41 comma 9 D.Lgs. 22/97	Totale
Contributo Ambientale CONAI (CAC) sulla plastica	-	1.352	1.352
CAC su procedure in regime forfettario	28.628.876	-	28.628.876
Fondo svalutazione crediti Contributo Ambientale	(3.121.014)	(1.352)	(3.122.366)
Crediti per sanzioni	4.690.624	-	4.690.624
Fondo svalutazione crediti per sanzioni	(3.871.509)	-	(3.871.509)
Crediti verso consorziati per interessi di mora	81.686	470	82.156
Fondo svalutazione crediti per interessi di mora	(81.686)	(470)	(82.156)
Riaddebiti spese e altri servizi	49.424	-	49.424
Totale	26.376.401	-	26.376.401

Crediti relativi al Contributo Ambientale CONAI sulla plastica (1 K€)

Si riferiscono ai crediti residui del periodo ottobre 1998-aprile 1999, periodo in cui CONAI ha gestito direttamente l’attività di riciclaggio dei contenitori in plastica per liquidi, incamerando il contributo CONAI sulla plastica.

Contributi CONAI sulle importazioni di imballaggi pieni in regime forfettario (28.629 K€)

Non essendo distinguibili i singoli materiali di imballaggio, le fatture ai Consorziati vengono emesse direttamente da CONAI per la totalità dell’importo del contributo dichiarato, che ne riversa l’80% ai Consorzi di filiera, tramite iscrizione di un debito classificato nel Gruppo D) 14 d del Passivo; il restante 20% viene trattenuto da CONAI per finanziare la propria attività istituzionale.

Fondo svalutazione crediti per Contributo Ambientale (3.122 K€) accoglie la quota rettificativa del credito per meglio riflettere l’effettiva consistenza dei crediti esigibili. L’accantonamento d’esercizio (56 K€) riguarda i crediti per Contributo Ambientale dell’attività istituzionale.

I crediti per sanzioni (4.691 K€) sono i crediti che il Consorzio vanta nei confronti di quei Consorziati che hanno omesso di presentare la dichiarazione del Contributo Ambientale o hanno ostacolato l’attività di accertamento e che sono stati sanzionati così come previsto dall’art. 13 del Regolamento CONAI. Tali crediti sono riferiti a sanzioni erogate alla data di chiusura di bilancio.

Il fondo svalutazione crediti per sanzioni (3.872 K€) accoglie la quota rettificativa ritenuta congrua a riflettere prudenzialmente lo stato del contenzioso in essere.

I crediti per interessi di mora (82 K€) si riferiscono agli interessi maturati alla data di bilancio sui crediti per Contributo Ambientale scaduto e non ancora incassato al 31 dicembre 2023, ai pagamenti effettuati in ritardo da parte dei Consorziati fino al 31 dicembre 2023 e alla ritardata presentazione delle dichiarazioni.

I crediti per riaddebiti spese e servizi (49 K€) si riferiscono sia al riaddebito costi delle spese legali inerenti l'attività di recupero del credito sia al riaddebito di altri servizi.

Viene qui di seguito illustrata la movimentazione dei vari fondi svalutazione crediti.

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI CONTRIBUTO AMBIENTALE

Descrizione	Attività Istituzionale	Attività ex art. 41 comma 9 D.Lgs. 22/97	Totale
Fondo al 1.01.2023	3.221.233	76.563	3.297.796
Accantonamento	56.047	-	56.047
Utilizzo	(156.266)	(75.211)	(231.477)
Fondo al 31.12.2023	3.121.014	1.352	3.122.366

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI PER SANZIONI

Descrizione	Attività Istituzionale	Attività ex art. 41 comma 9 D.Lgs. 22/97	Totale
Fondo al 1.01.2023	6.934.925	-	6.934.925
Accantonamento	62.531	-	62.531
Utilizzo	(3.125.947)	-	(3.125.947)
Fondo al 31.12.2023	3.871.509	-	3.871.509

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI PER INTERESSI DI MORA

Descrizione	Attività Istituzionale	Attività ex art. 41 comma 9 D.Lgs. 22/97	Totale
Fondo al 1.01.2023	61.251	31.319	92.570
Accantonamento	24.892	-	24.892
Utilizzo	(4.457)	(30.849)	(35.306)
Fondo al 31.12.2023	81.686	470	82.156

5bis. Crediti tributari (1.211 K€)

La composizione dei crediti tributari al 31 dicembre 2023 è la seguente:

Descrizione costi	Attività Istituzionale	Attività ex art. 41 comma 9 D.Lgs. 22/97	Totale
Crediti entro 12 mesi			
<i>Erario c/ ritenute subite</i>	182.094	618	182.712
<i>Credito per IVA da compensare</i>	794.806	-	794.806
<i>Credito Irap</i>	217.236	-	217.236
<i>Altri crediti</i>	15.140	-	15.140
Totale Crediti entro 12 mesi	1.209.276	618	1.209.894
Crediti oltre 12 mesi			
<i>Altri crediti</i>	1.440	-	1.440
Totale Crediti oltre 12 mesi	1.440	-	1.440
Totale	1.210.716	618	1.211.334

Crediti entro 12 mesi (1.210 K€)

Sono costituiti dai crediti verso l'Erario per ritenute su interessi, dal credito IVA, dal credito Irap e dai crediti d'imposta sui beni strumentali (15 K€) che verranno compensati, come già effettuato in passato, con i debiti correnti.

Squater. Crediti verso altri (2.258 K€)

Sono così suddivisibili:

Descrizione	Attività Istituzionale	Attività ex art. 41 comma 9 D.Lgs. 22/97	Totale
Consorzi di filiera	2.208.554	-	2.208.554
Altri crediti	49.407	332	49.739
Totale	2.257.961	332	2.258.293

I crediti verso Consorzi di filiera (2.209 K€) si riferiscono:

- per 1.140 K€ ai crediti per ribaltamento costi soggetto terzo;
- per 282 K€ al credito verso il Consorzio Biorepack, relativo ai rimborsi effettuati e da effettuare ai Convenzionati degli importi rapportati ai costi di separazione e avvio a recupero energetico/smaltimento dei rifiuti di imballaggio in plastica biodegradabile e compostabile, rinvenuti nella raccolta differenziata della plastica nell'anno 2021, come da accordo ANCI-CONAI sottoscritto a dicembre 2021;

- per 362 K€, al ribaltamento di costi relativi ad alcune attività inerenti la comunicazione del Sistema Consortile;
- per 348 K€ al riaddebito di una quota (80%) del Contributo Ambientale chiesto a rimborso dai Consorziati esportatori che hanno dichiarato il Contributo Ambientale attraverso le procedure semplificate, sul valore delle merci o sulla tara;
- per 58 K€ al riaddebito di una quota (80%) del Contributo Ambientale chiesto a rimborso dai Consorziati, che hanno dichiarato il Contributo Ambientale attraverso le procedure semplificate, la cui sede operativa si trova nelle zone alluvionate individuate dal Decreto legge n. 61 del 1° giugno 2023;
- per 19 K€ ad affitti attivi.

Gli altri crediti (50 K€) sono così composti:

- anticipi pagati a Fornitori per 31 K€;
- crediti per carte di credito ricaricabili e altro per 19 K€.

IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Saldo al 31.12.2023	25.090.178
Saldo al 31.12.2022	42.326.512
Variazione	(17.236.334)

Le disponibilità liquide includono sia i mezzi propri di CONAI – e si riferiscono agli incassi delle quote consortili e alla normale operatività del Consorzio – sia i mezzi di terzi (Consorzi di filiera). CONAI incassa in nome e per conto dei Consorzi di filiera i contributi ambientali sugli imballaggi, e tali importi sono successivamente riversati ai Consorzi.

Contabilmente, il ricevimento delle rimesse relative ai Consorzi di filiera viene apposto nelle disponibilità liquide (in quanto i c/c bancari sui quali transitano sono intestati a CONAI, unico soggetto che può operare su tali conti), ma viene contestualmente rilevato un debito nei confronti dei Consorzi di filiera, che appare nella Voce D.14-d del Passivo.

Una parte delle disponibilità liquide di CONAI (2.400 K€) è vincolata in time deposit.

La diminuzione delle disponibilità liquide è dovuta all'effetto dei seguenti fattori:

- flusso finanziario negativo della gestione operativa (14.475 K€);
- diminuzione (2.761 K€) della disponibilità liquida in giacenza a fine anno sui conti correnti sui quali vengono accreditati gli incassi del Contributo Ambientale, disponibilità liquida riversata ai Consorzi di filiera a inizio 2024.

Descrizione	Attività Istituzionale	Attività ex art. 41 comma 9 D.Lgs. 22/97	Totale
Conti correnti bancari/postali (mezzi propri)	23.730.284	421.706	24.151.990
Conti correnti bancari (mezzi delle filiere)	930.516	-	930.516
Denaro e valori in cassa	7.672	-	7.672
Totale	24.668.472	421.706	25.090.178

D) Ratei e risconti

Saldo al 31.12.2023	765.035
Saldo al 31.12.2022	481.739
Variazione	283.296

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

La composizione della voce è così dettagliata:

Ratei e risconti	Attività Istituzionale	Attività ex art. 41 comma 9 D.Lgs. 22/97	Totale
Ratei attivi			
Ratei attivi su time deposit	25.341	-	25.341
Ratei attivi su Titoli di Stato	109.642	-	109.642
Totale ratei attivi	134.983	-	134.983
Risconti attivi			
Assicurazioni	105.615	-	105.615
Canoni	148.317	-	148.317
Comunicazione	155.297	-	155.297
Servizi vari	62.543	-	62.543
Quote di adesione	106.000	-	106.000
Altro	52.280	-	52.280
Totale Risconti attivi	630.052	-	630.052
Totale Ratei e risconti attivi	765.035	-	765.035



Passività

A) Patrimonio netto

Saldo al 31.12.2023	23.951.032
Saldo al 31.12.2022	26.398.059
Variazione	(2.447.027)

Nella tabella che segue vengono dettagliate le voci che compongono il Patrimonio Netto e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

PROSPETTO MOVIMENTAZIONI PATRIMONIO NETTO

Voci del Patrimonio netto	Valori al 31.12.2022	Incrementi per versamenti Soci o riclassifiche o autofinanziamento	Variazione per copertura perdite rettifiche/riclassifiche rilevazione avanzo (disavanzo) d'esercizio	Valori al 31.12.2023
Fondo Produttori	1.901.762	29.444	(48.465)	1.882.741
Fondo Utilizzatori	6.755.334	62.632	(249.627)	6.568.339
Fondo Imprese non più consorziate	6.535.084	241.352	(212)	6.776.224
Riserva art. 224 c.4 D.Lgs. 152/06	9.661.521	1.078.380	-	10.739.901
Riserva ex Coala	1.607	-	-	1.607
Riserva ex Consorzio vetro	64.401	-	-	64.401
Riserva Patrimoniale	399.970	-	-	399.970
Avanzo/(Disavanzo) di Esercizio	1.078.380	(2.482.151)	(1.078.380)	(2.482.151)
Totale generale	26.398.059	(1.070.343)	(1.376.684)	23.951.032

I Fondi Produttori e Utilizzatori si incrementano di euro 92.076 per effetto delle nuove adesioni e si decrementano di euro 298.092 per effetto delle cessazioni di attività e delle rettifiche delle domande di adesione. La diminuzione

del Fondo Produttori e Utilizzatori è dovuta all'aggiornamento dell'anagrafica soci con le risultanze del Registro Imprese con conseguente riclassifica delle quote di adesione delle imprese non più consorziate al relativo fondo.

La Riserva ex art. 224 c.4 D.Lgs. 152/06, come da delibera assembleare che ha approvato il bilancio 2022, si incrementa per la destinazione dell'avanzo dello scorso esercizio.

Tutte le Riserve iscritte a bilancio non sono distribuibili e sono utilizzabili, come già fatto in alcuni esercizi precedenti, solo per la copertura degli eventuali disavanzi d'esercizio.

B) Fondo per rischi e oneri

Saldo al 31.12.2023	438.694
Saldo al 31.12.2022	666.999
Variazione	(228.305)

Nella tabella che segue viene riportata la movimentazione registrata dal fondo nel corso del 2023.

Descrizione	Attività Istituzionale	Attività ex art. 41 comma 9 D.Lgs. 22/97	Totale
Fondo al 1.01.2023	246.735	420.264	666.999
Utilizzo	(246.735)	-	(246.735)
Rettifica ricavo per sanzioni	16.254	-	16.254
Accantonamento per rischi	-	2.176	2.176
Fondo al 31.12.2023	16.254	422.440	438.694

ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Il Fondo riflette il rischio connesso alla possibile rimodulazione delle sanzioni emesse e fatturate nell'esercizio, ma non incassate, per ostacolo all'attività di accertamento. La procedura prevede la possibilità di riduzione della sanzione, nel caso in cui il Consorziato, consenta un accertamento contributivo dal quale emerga un risultato inferiore alla sanzione irrogata. In questi casi la sanzione può essere ridotta fino alla concorrenza della metà del valore del contributo accertato e fino a un minimo di duemila euro. Il ricavo per sanzioni iscritto in bilancio, al netto della quota accantonata al Fondo pari a 16 K€, rappresenta pertanto la misura della sanzione ritenuta congrua a riflettere il rischio connesso alla rimodulazione della sanzione. Il rischio è stato calcolato sulla base del rapporto tra ammontare delle note credito emesse, nel periodo da luglio 2017 a dicembre 2023, e ammontare totale delle sanzioni fatturate per ostacolo attività di accertamento da luglio 2017 a giugno 2023.

ATTIVITÀ EX ART. 41 COMMA 9 D.LGS. 22/97

Tale attività ha generato ricavi, superiori ai costi, generando un accantonamento al Fondo rischi e oneri così come illustrato nella tabella seguente.

Si ricorda che le norme di legge e statutarie che regolano l'attività di CONAI e dei Consorzi di filiera, cui è demandata l'attività di recupero e riciclo dei materiali provenienti dalla raccolta differenziata degli imballaggi (artt. dal 37 al 41 del D.Lgs. 22/97), sono improntate a principi mutualistici e di solidarietà tra produttori e utilizzatori di imballaggi (principio della "responsabilità condivisa"), con l'esclusione di qualunque fine lucrativo.

Ne consegue, che le risorse generate dall'applicazione del Contributo Ambientale debbono essere destinate alla copertura dei costi di raccolta degli imballaggi usati e dei rifiuti di imballaggi sul suolo pubblico, nonché al riciclo dei medesimi.

Le eventuali differenze tra gli importi del Contributo Ambientale e le spese relative alla raccolta e riciclo, sono senz'altro da considerarsi alla stregua di costi futuri per il sostenimento delle attività di raccolta, recupero e riciclaggio.

Nella fattispecie, la posta in esame, definibile tecnicamente "**Fondo per oneri futuri**", comprende l'ammontare dei contributi di competenza della filiera plastica relativamente al periodo 1/10/98 - 15/4/99. Tali contributi sono stati contabilizzati direttamente da CONAI che, fino a tale data, ha continuato a gestire l'attività dell'ex Consorzio Replastic, poi ceduta, con scorporo di ramo d'azienda, a Corepla, il Consorzio dei produttori di imballaggi in plastica. Peraltro, lo stesso D.Lgs. 22/97, all'art. 41 comma 9, stabilisce che il patrimonio netto risultante alla fine del processo di liquidazione dei Consorzi obbligatori ex Legge 475/88 venga destinato esclusivamente "ai costi della raccolta differenziata, riciclaggio e recupero dei rifiuti di imballaggi primari o comunque conferiti al servizio pubblico della relativa tipologia di materiale". Si tratta, in pratica, del saldo attivo risultante alla data della cessione del ramo d'attività ex Replastic che, allocato secondo le prescrizioni di legge, è stato e sarà successivamente utilizzato per gli scopi previsti dal citato art. 41 comma 9 D.Lgs. 22/97.

Di seguito, viene illustrata, in dettaglio, la movimentazione del fondo che figura nel conto economico alla voce B12 "Accantonamenti per rischi".

Descrizione	Importi
Proventi finanziari	2.376
Oneri diversi	(100)
Spese e commissioni bancarie	(100)
Accantonamento per rischi	2.176

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31.12.2023	2.601.481
Saldo al 31.12.2022	2.496.548
Variazione	104.933

Il valore a fine esercizio rappresenta il debito del Consorzio nei confronti dei dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi erogati. Il saldo che ne deriva è da ritenersi congruo e tale da soddisfare le spettanze del personale in servizio sulla base delle norme contrattuali e di legge in vigore.

Nella tabella la movimentazione del debito:

Descrizione	Attività Istituzionale	Attività ex art. 41 comma 9 D.Lgs. 22/97	Totale
TFR al 1.1.2023	2.496.548	-	2.496.548
Accantonamento	209.522	-	209.522
Utilizzo	(104.589)	-	(104.589)
TFR al 31.12.2023	2.601.481	-	2.601.481

D) Debiti

Saldo al 31.12.2023	46.517.984
Saldo al 31.12.2022	53.049.677
Variazione	(6.531.693)

La tabella seguente illustra la variazione registrata dagli elementi che compongono la classe:

DATI IN K€

Debiti	Valori al 31/12/2023	Valori al 31/12/2022	Variazioni
D7. Debiti verso fornitori	8.365	8.689	(324)
D12. Debiti tributari	307	291	16
D13. Debiti verso Istituti previdenza	295	298	(3)
D14. Altri debiti	37.551	43.772	(6.221)
Totale	46.518	53.050	(6.532)

La diminuzione dei debiti è dovuta, principalmente, all'effetto dei seguenti fattori:

- minori debiti verso i Fornitori (324 K€) per effetto dei minori costi monetari dell'esercizio;
- minori altri debiti (6.221 K€) principalmente per le seguenti motivazioni:
 - minor debito verso i Consorzi (-6.463 K€) principalmente per effetto della minore quota delle procedure forfettarie (-3.671 K€), per la minore quota di CAC incassata a fine 2023 e da riversare ai Consorzi (-2.883 K€) e per i maggiori debiti per competenze bancarie (+156 K€);
 - maggior debito verso lavoratori autonomi (+247 K€);
 - maggior debito verso il MASE (+200 K€) per le funzioni di vigilanza e controllo ex art. 206 bis comma 6 del Decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152;
 - minor debiti verso Consorziati (-191 K€) per il minor debito per Contributo Ambientale sulle procedure forfettarie da rimborsare alle aziende esportatrici.

Il gruppo è costituito dalle seguenti tipologie, così suddivise tra attività istituzionale ed ex art. 41:

ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Descrizione	Attività Istituzionale	Attività ex art. 41 comma 9 D.Lgs. 22/97	Totale
Fornitori	8.365.185	-	8.365.185
Tributari	307.188	-	307.188
Istituti di previdenza	294.816	-	294.816
Altri debiti	37.550.579	216	37.550.795
Totale	46.517.768	216	46.517.984

I Debiti verso Fornitori (8.365 K€) diminuiscono principalmente per la diminuzione dei costi monetari dell'esercizio.

I Debiti tributari (307 K€) si riferiscono principalmente ai debiti maturati al 31 dicembre 2023 da CONAI in qualità di sostituto d'imposta per l'Irpef sul lavoro dipendente (183 K€) e autonomo (124 K€).

I Debiti verso Istituti di Previdenza e Assistenza (295 K€) si riferiscono ai debiti verso INPS, Previdai, FASI e altri.

Gli **Altri Debiti (37.551 K€)** comprendono debiti verso i seguenti soggetti:

Descrizione	Attività Istituzionale	Attività ex art. 41 comma 9 D.Lgs. 22/97	Totale
Lavoratori autonomi per collaborazioni	749.587	-	749.587
Organi Sociali per emolumenti e spese	58.326	-	58.326
Dipendenti per spettanze maturate	923.285	-	923.285
Consorzi di filiera	29.786.660	-	29.786.660
Altri debiti:			
verso MASE per funzioni di vigilanza e controllo	5.500.000	-	5.500.000
per quote fondo consortile	69.666	-	69.666
per Contributo Ambientale	42.304	-	42.304
per procedura ex post	396.655	-	396.655
verso altri	24.096	216	24.312
Totale	37.550.579	216	37.550.795

I **debiti verso Consorzi di filiera (29.787 K€)** sono così composti:

- debito residuo (28.609 K€) per contributi CONAI sulle importazioni di imballaggi pieni in regime forfettario (fatturati da CONAI ai Consorziati e il cui credito è esposto nella voce II.1 dell'Attivo Circolante), spettanti ai Consorzi di filiera sulla base delle procedure esistenti;
- debito per capitale e interessi di mora incassati dai Consorziati in relazione alle diffide e decreti ingiuntivi emessi (205 K€);
- contributi incassati sui c/c dei materiali (817 K€) e non ancora riversati ai Consorzi di filiera relativi (come già illustrato nella sezione delle Disponibilità liquide – IV dell'Attivo Circolante);
- competenze bancarie (156 K€).

Gli **altri debiti** sono principalmente formati da:

- debiti verso il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica per le funzioni di vigilanza e controllo (ex Osservatorio Nazionale Rifiuti) di cui all'art. 206 bis comma 6 del Decreto legislativo n. 152 del 2006 (5.500 K€): rappresentano la migliore stima delle passività effettuata sulla base delle disposizioni di legge vigenti. Tale debito si riferisce alle annualità 2020 (1.300 K€), 2021 (1.400 K€), 2022 (1.400 K€) e 2023 (1.400 K€);
- debiti per versamenti delle quote di adesione per le quali non si sono individuati gli estremi del consorzio (70 K€);
- debiti per incassi del Contributo Ambientale da attribuire correttamente alla Filiera di competenza (42 K€);
- debiti verso quei Consorziati che hanno richiesto il rimborso del contributo CONAI per gli imballaggi esportati (397 K€).

E) Ratei e risconti

Saldo al 31.12.2023	13.055
Saldo al 31.12.2022	11.491
Variazione	1.564

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

La composizione della voce è così dettagliata:

Ratei e Risconti	Attività Istituzionale	Attività ex art. 41 comma 9 D.Lgs. 22/97	Totale
Ratei passivi			
Imposta di bollo su time deposit	1.249	-	1.249
Totale Ratei passivi	1.249	-	1.249
Risconti passivi			
Affitti	11.806	-	11.806
Totale Risconti passivi	11.806	-	11.806
Totale Ratei e risconti passivi	13.055	-	13.055

Altre informazioni: Impegni e Garanzie

Non sono presenti impegni e garanzie.



Conto economico

A) Valore della produzione

Saldo al 31.12.2023	28.059.422
Saldo al 31.12.2022	32.231.061
Variazione	(4.171.639)

La diminuzione dei ricavi è correlata alle variazioni intervenute nelle diverse classi che li compongono così sintetizzabile:

VALORI IN K€

	Valori al 31.12.2023	Valori al 31.12.2022	Variazioni
A1. Ricavi delle vendite e prestazioni	11.372	15.091	(3.719)
A5. Altri ricavi e proventi	16.687	17.140	(453)
Totale	28.059	32.231	(4.172)

I ricavi delle vendite e prestazioni sono in diminuzione del 25% rispetto all'esercizio precedente. Essi sono costituiti dai ricavi netti dell'anno corrente e dai ricavi netti degli anni precedenti.

I primi diminuiscono del 22% circa, passando da 14.132 K€ a 10.956 K€, per effetto della riduzione media delle aliquote (-17%) e delle quantità dichiarate (-5%). I secondi sono in forte diminuzione rispetto all'esercizio precedente, passando da 1.076 K€ a 493 K€ e sono risultato dell'attività di controllo posta in essere dal Consorzio.

Gli altri ricavi sono in diminuzione di 453 K€ per l'effetto netto dei seguenti fattori: maggiori ricavi verso i Consorzi (+1.016 K€) per il ribaltamento dei costi delle attività del soggetto terzo non presente lo scorso esercizio, minori ricavi per sanzioni (-624 K€), minori ricavi per proventizzazioni fondo svalutazione sanzioni (-778 K€) e per ribaltamento spese legali su attività di recupero dei crediti (-68 K€).

COMPOSIZIONE DEI RICAVI PER CATEGORIA DI ATTIVITÀ

A1. I ricavi della vendite e delle prestazioni (11.372 K€)

Descrizione	Valori al 31.12.2023	Valori al 31.12.2022	Variazioni
Ricavi CAC forfettarie anno corrente	58.190.803	74.289.776	(16.098.973)
Quota CAC anno corrente retroceduta ai Consorzi	(47.234.714)	(60.157.985)	12.923.271
Ricavi netti CAC forfettarie anno corrente	10.956.089	14.131.791	(3.175.702)
Ricavi CAC forfettarie anni precedenti	2.468.233	5.378.498	(2.910.265)
Quota CAC anni precedenti retroceduta ai Consorzi	(1.974.587)	(4.302.798)	2.328.211
Ricavi CAC forfettarie anni precedenti	493.646	1.075.700	(582.054)
Rimborso CAC agli esportatori anno corrente	(382.128)	(586.453)	204.325
Riaddebito rimborso ai Consorzi anno corrente	305.703	469.162	(163.459)
Rimborso netto agli esportatori	(76.425)	(117.291)	40.866
Rimborso CAC agli esportatori anni precedenti	(4.555)	5.426	(9.981)
Riaddebito rimborso ai Consorzi anni precedenti	3.644	(4.341)	7.985
Rimborso netto agli esportatori	(911)	1.085	(1.996)
Totale ricavi delle vendite e prestazioni	11.372.399	15.091.285	(3.718.886)

La voce comprende i ricavi per Contributo Ambientale sulle procedure forfettarie al netto della quota retroceduta ai Consorzi. I ricavi sono relativi alle dichiarazioni di Contributo Ambientale di competenza dell'esercizio di riferimento e degli esercizi precedenti ricevute alla data di redazione del bilancio. Il "rimborso CAC agli esportatori" anno corrente è relativo ai Consorziati che hanno dichiarato il Contributo Ambientale attraverso le procedure semplificate, sul valore delle merci o sulla tara, per un importo complessivo annuo non superiore ai 12.500 € e che hanno presentato domanda di rimborso per la quota di imballaggi esportati.

I ricavi per Contributo Ambientale delle procedure forfettarie import si riferiscono alle dichiarazioni delle aziende che importano imballaggi pieni (merce imballata) e che in presenza di obiettive ragioni tecniche che ne determinano la necessità non dichiarano i quantitativi dei vari materiali di imballaggio ma calcolano il contributo da dichiarare applicando un'aliquota sul valore complessivo delle importazioni o in alternativa sul peso dei soli imballaggi delle merci importate. Non essendo distinguibili i singoli materiali di imballaggio, le fatture ai Consorziati vengono emesse direttamente da CONAI per la totalità dell'importo del contributo dichiarato, che ne riversa l'80% ai Consorzi di filiera, tramite iscrizione di un debito classificato nel Gruppo D) 14 d del

Passivo; il restante 20% viene trattenuto da CONAI per finanziare la propria attività istituzionale.

Si ricorda infine che sono ricompresi in tale voce, oltre alle convenzioni in essere al 31 dicembre 2023 (Federdistribuzione, Fruitimprese) le procedure semplificate illustrate qui di seguito, le cui aliquote hanno subito le seguenti variazioni nel corso dell'esercizio:

- importazioni di imballaggi pieni alimentari, la cui aliquota è variata dallo 0,15% dell'esercizio precedente allo 0,1175% medio annuo dell'esercizio corrente;
- importazioni di imballaggi pieni non alimentari, la cui aliquota è variata dallo 0,07%, dell'esercizio precedente allo 0,06% medio annuo dell'esercizio corrente;
- la procedura calcolata sul peso dei soli imballaggi importati (semplificata tara) il cui contributo forfettario medio annuo è diminuito da 75,50 euro/ton dell'esercizio precedente a 61,75 euro/ton dell'esercizio corrente.

A5. Altri ricavi e proventi (16.687 K€)

La voce è così composta:

Descrizione	Attività Istituzionale	Attività ex art. 41 comma 9 D.Lgs. 22/97	Totale
Copertura costi di funzionamento	13.500.000	-	13.500.000
Ricavi vari da Consorzi	1.544.968	-	1.544.968
Ricavi per sanzioni	741.906	-	741.906
Ricavi per utilizzo fondi	321.048	-	321.048
Ricavi per riaddebito spese legali	481.358	-	481.358
Sopravvenienze attive ordinarie	61.517	-	61.517
Altri ricavi	36.206	-	36.206
Plusvalenze alienazione cespiti	20	-	20
Totale	16.687.023	-	16.687.023

La Copertura costi di funzionamento (13.500 K€) consiste nei proventi derivanti dal riaddebito ai Consorzi di filiera dei costi che CONAI ha sostenuto nel corso dell'esercizio per svolgere l'attività istituzionale.

I ricavi da Consorzi (1.545 K€) sono relativi agli affitti (100 K€), al ribaltamento di alcuni costi delle attività di comunicazione del sistema consortile (362 K€) e al ribaltamento dei costi per l'attività del soggetto terzo (1.083 K€).

I ricavi per sanzioni (742 K€) rappresentano la contropartita economica del relativo credito, già illustrato alla voce "C) II. Crediti verso clienti". I ricavi relativi alle sanzioni per ostacolo attività di accertamento sono iscritti al netto della quota ritenuta congrua a fronteggiare il rischio di rivalutazione delle sanzioni, pari a 16 K€, così come illustrato alla voce B del Passivo Patrimoniale.

I ricavi per utilizzo fondi (321 K€) sono relativi alla proventizzazione della quota eccedente del fondo svalutazione crediti su sanzioni per ostacolo attività di accertamento (314 K€) per gli incassi realizzati nell'anno su crediti anni precedenti e alla proventizzazione del fondo rischi su sanzioni (7 K€).

I ricavi per riaddebito spese legali (481 K€) sono relativi alle spese riaddebitate ai Consorziati verso cui sono state intraprese azioni di recupero giudiziale del credito.

Le sopravvenienze attive ordinarie (62 K€) sono relative principalmente agli incassi realizzati sulle procedure concorsuali definite (3 K€), al recupero IVA sulle procedure concorsuali (12 K€), ai crediti di imposta sugli investimenti pubblicitari (35 K€) e alla proventizzazione di debiti anni precedenti stimati in eccesso (12 K€).

B) Costi della produzione

Saldo al 31.12.2023	(31.308.859)
Saldo al 31.12.2022	(31.059.105)
Variazione	(249.754)

L'aumento dei costi è correlato alle variazioni intervenute nelle diverse classi che li compongono così sintetizzabile:

VALORI IN K€

	Valori al 31.12.2023	Valori al 31.12.2022	Variazioni
B6. Per materie prime	31	26	5
B7. Per servizi	23.109	21.866	1.243
B8. Per godimento di beni di terzi	223	201	22
B9. Per il personale	5.738	5.775	(37)
B10. Ammortamenti e svalutazioni	1.310	1.914	(604)
B12. Accantonamenti per rischi	2	-	2
B14. Oneri diversi di gestione	895	1.277	(382)
Totale	31.308	31.059	249

In sintesi essa è dovuta principalmente all'effetto delle seguenti variazioni:

- **maggiori costi per servizi** (1.243 K€) imputabili all'effetto delle seguenti variazioni:
 - maggiori costi per le consulenze legali e per l'attività legale di recupero del credito (+248 K€);
 - maggiori costi per Accordo Quadro ANCI-CONAI (+979 K€) per i costi del soggetto terzo incaricato di provvedere all'individuazione delle società qualificate a eseguire le analisi merceologiche sui rifiuti di imballaggio, ai sensi dell'articolo 5.3. dell'Accordo Quadro ANCI-CONAI 2020/2024 e a eseguire un'attività di verifica periodica e monitoraggio dell'attività svolta dalle aziende, costi pari a 1.083 K€ non presenti lo scorso esercizio: tale costo viene interamente ribaltato ai Consorzi come indicato nella sezione A5. Ricavi;
 - maggiori costi per lo sviluppo delle competenze (+120 K€);
 - maggiori costi dell'attività di controllo per il maggior numero delle verifiche effettuate e la maggiore complessità delle stesse (+110 K€);
 - maggiori spese generali e amministrative (+335 K€) per la migrazione degli applicativi verso il cloud (+72 K€), le spese viaggio dipendenti (+45 K€), la manutenzione stabile (+131 K€);

- minori costi di comunicazione (-639 K€) per il venir meno delle iniziative 25 Anni CONAI presenti lo scorso esercizio (-955 K€) e maggiori costi del Bando di comunicazione locale ANCI-CONAI (+290 K€);
- **maggiori costi per ammortamenti** per gli investimenti effettuati (+163 K€);
- **minori costi per svalutazione crediti** su CAC e sanzioni (-767 K€);
- **minori oneri diversi di gestione** (-382 K€) principalmente per costi anni precedenti (-252 K€), perdite su sanzioni (-49 K€) e omaggi (-111 K€).

B6. Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci (31 K€)

Includono i costi per materiale pubblicitario, cancelleria, pubblicazioni e abbonamenti.

B7. Costi per servizi (23.109 K€)

Sono costituiti da costi di funzionamento della struttura che vengono meglio evidenziati nella seguente tabella.

Descrizione	Attività Istituzionale	Attività ex art. 41 comma 9 D.Lgs. 22/97	Totale al 31.12.2023	Totale al 31.12.2022	Delta
Funzioni di vigilanza e controllo MASE	1.400	-	1.400	1.400	-
Compensi e altre spese Organi Sociali	1.154	-	1.154	1.055	99
Spese per attività professionali legali societarie e fiscali	2.243	-	2.243	1.995	248
Costi di gestione Accordo ANCI-CONAI	2.127	-	2.127	1.148	979
Centro studi, prevenzione e imprese, attività internazionale	2.599	-	2.599	2.503	96
Ambiente e sostenibilità	354	-	354	355	(1)
Pubblicità e comunicazione	4.979	-	4.979	5.618	(639)
Sviluppo competenze	389	-	389	269	120
Supporto progetti PNRR	259	-	259	318	(59)
Altri costi per progetti territoriali	1.588	-	1.588	1.543	45
Prestazioni di servizi da terzi	2.893	-	2.893	2.983	(90)
Attività di controllo	883	-	883	773	110
Altre spese generali	2.241	-	2.241	1.906	335
Totale costi di funzionamento della struttura	23.109	-	23.109	21.866	1.243

Funzione e vigilanza controllo MASE: (1.400 K€)

Consiste in un onere previsto dall'art. 206 bis comma 6 del Decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 il quale prevede che all'onere derivante dalle funzioni di vigilanza e controllo in materia di rifiuti, funzioni esercitate dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, provvedano CONAI e altri soggetti.

I compensi e le altre spese degli Organi Sociali (1.154 K€)

Includono le seguenti voci riguardanti il funzionamento degli organi sociali:

- Emolumento Presidente e Vice Presidenti inclusi i gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni: 275 K€;
- Emolumento e gettoni di presenza dei Consiglieri: 368 K€
- Emolumento dei componenti del Collegio sindacale e relativo gettone di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale: 344 K€;
- Costi di gestione relativi all'assemblea e altro: 167 K€

I gettoni di presenza sono comprensivi del rimborso spese forfettario.

Spese per attività professionali legali societarie e fiscali (2.243 K€)

Includono le seguenti attività:

- consulenze legali per 125 K€;
- attività giudiziale di recupero del credito per 955 K€;
- rappresentanza in giudizio per 418 K€;
- spese per i sistemi informativi per 208 K€;
- revisione contabile, controllo contabile e analisi del credito per Contributo Ambientale gestito in nome e per conto dei Consorzi di filiera per 67 K€;
- attività professionali in campo fiscale, societario e amministrativo per 470 K€.

Costi di gestione Accordo Quadro ANCI-CONAI (2.127 K€)

La voce accoglie i costi di funzionamento del Comitato di coordinamento e del Comitato di verifica per un totale di 93 K€, il costo relativo al monitoraggio dell'Accordo ANCI-CONAI (200 K€), all'Osservatorio Enti locali (200 K€), alla Struttura Tecnica (250 K€), il costo dell'attività del soggetto terzo (1.083 K€) e la formazione e altre iniziative (301 K€).

Centro studi, imprese e prevenzione e attività internazionale (2.599 K€)

Comprende i costi per servizi e consulenze relativi all'attività del centro studi (899 K€), all'attività di prevenzione, imprese ed eco-sostenibilità (1.269 K€) e internazionale (431 K€).

Ambiente e sostenibilità (354 K€)

Comprende i costi del rapporto di sostenibilità (122 K€), studi e ricerche sull'economia circolare (205 K€) e altre iniziative.

Pubblicità e comunicazione (4.979 K€)

Sono conseguenza dell'attività di Comunicazione svolta dal Consorzio e si riferiscono a una pluralità di iniziative tra le quali ricordiamo le attività rivolte ai cittadini (Media Partnership radio nazionali 235 K€, Web community 53 K€, il Meeting di Rimini 80 K€, Arte e Cinema 219 K€), le iniziative rivolte alle imprese (Campagna di etichettatura: 130 K€, Campagna Radio-24 79 K€, L'Economie d'Italia 105 K€, Economia del Futuro 50 K€, Pianeta 2030 50 K€, Il Festival dell'economia di Trento 84 K€, Forum Innovazione 84 K€), il Bando di comunicazione locale ANCI-CONAI sul territorio per un totale di 1.718 K€, la fiera Ecomondo 535 K€. La restante parte dei costi è costituita da spese per attività di coordinamento e supporto delle iniziative descritte in precedenza e altre iniziative minori.

Sviluppo competenze (389 K€)

La voce accoglie i costi relativi al Progetto Scuola (160 K€), al progetto Start-up Circular South (75 K€), Green Jobs (106 K€) e altri progetti volti a sviluppare competenze sull'economia circolare.

Supporto progetti PNRR (259 K€)

La voce accoglie i costi relativi al supporto agli Enti territoriali per i progetti di sviluppo della raccolta differenziata rientranti tra quelli finanziabili dai fondi PNRR.

Altri costi progetti territoriali (1.588 K€)

La voce accoglie i costi relativi ad alcuni progetti di gestione integrata dei rifiuti e progettazione di nuovi sistemi di raccolta.

Prestazioni di servizi (2.893 K€)

Includo principalmente i seguenti costi:

- servizi amministrativi per 408 K€;
- servizi per la gestione del contributo e adesioni 718 K€;
- invio documenti contabili e altre comunicazioni ai Consorziati 210 K€;
- phone collection per recupero crediti per 260 K€;
- phone collection per area consorziati per 221 K€;
- acquisizione banche dati per 190 K€;
- portineria e pulizia uffici per 319 K€;
- campagna informativa rivolta alle associazioni per 62 K€;
- numero verde per 245 K€;
- gestione posta per 118 K€.

Attività ordinaria di controllo (883 K€)

Accoglie principalmente i costi relativi alle verifiche compiute da enti terzi presso i Consorziati per monitorare la corretta applicazione del Contributo Ambientale.

Altre spese generali (2.241 K€)

Comprende principalmente le seguenti voci:

- utenze per 251 K€;
- assicurazioni per 130 K€;
- Ticket Restaurant per 128 K€;
- canoni per manutenzione software, hardware e altro per 839 K€;
- manutenzioni fabbricato, uffici e automezzi per 308 K€;
- spese di rappresentanza per 40 K€;
- viaggi e trasferte per 198 K€;
- trasporti e corrieri per 7 K€;
- formazione e ricerca personale per 48 K€;
- organismo di vigilanza per 62 K€;
- quote associative per 33 K€;
- gestione centralino per 56 K€.

B8. Costi per il godimento di beni di terzi (223 K€)

La voce comprende, principalmente, i canoni di locazione e le spese per l'ufficio di Roma (91 K€) e i costi inerenti ai noleggi delle apparecchiature d'ufficio (114 K€).

B9. Costi per il personale (5.738 K€)

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, comprensiva degli accantonamenti effettuati ai sensi di legge e contratti collettivi. Il numero medio dei dipendenti (66 unità) diminuisce di 2 unità rispetto all'esercizio precedente e il costo pro-capite aumenta del 2% per effetto della dinamica salariale.

B10a. Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali (572 K€)

La voce comprende la quota di ammortamento dell'esercizio (vedi tabella sez. B I dell'Attivo).

B10b. Ammortamento delle immobilizzazioni materiali (595 K€)

La voce comprende la quota di ammortamento dell'esercizio (vedi tabella sez. B II dell'Attivo).

B10d. Svalutazione crediti (143 K€)

La voce include gli accantonamenti operati nell'esercizio relativi ai crediti per Contributo Ambientale e ai crediti per sanzioni.

In sintesi le svalutazioni effettuate possono essere così rappresentate:

Descrizione	Attività Istituzionale	Attività ex art. 41 comma 9 D.Lgs. 22/97	Totale
Crediti per sanzioni evasione CAC	62.531	-	62.531
Crediti per Contributo Ambientale	56.047	-	56.047
Crediti per Interessi di mora	24.892	-	24.892
Totale	143.470	-	143.470

B14. Oneri diversi di gestione (895 K€)

Si riferiscono principalmente a:

- tasse e imposte varie per un totale di 314 K€: principalmente IMU 108 K€, TARI 15 K€ e imposta di registro relativa all'attività di recupero crediti 170 K€;
- omaggi per 19 K€;
- perdite su crediti per sanzioni per 232 K€;
- borse di studio e contributi per 15 K€;
- contributi liberali per 69 K€;
- costi relativi ad anni precedenti per 195 K€ di cui 97 K€ per costo delle funzioni di vigilanza MASE anno 2019 e 57 K€ per elementi variabili delle retribuzioni.

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31.12.2023	767.286
Saldo al 31.12.2022	38.668
Variazione	728.618

La variazione degli elementi che compongono la classe è così rappresentabile (K€):

Proventi e oneri finanziari	Valori al 31.12.23	Valori al 31.12.22	Variazioni
C16. Proventi finanziari	793	61	732
C17. Oneri finanziari	(26)	(22)	(4)
Totale	767	39	728

L'aumento dei Proventi Finanziari (732 K€) è l'effetto dei maggiori interessi sulla liquidità investita dal Consorzio (+676 K€) per la dinamica dei tassi e dei maggiori interessi di mora e dilazione addebitati ai Consorziati (+52 K€) per ritardati pagamenti del Contributo Ambientale e presentazione delle dichiarazioni.

Il dettaglio dei proventi finanziari (793 K€) e oneri finanziari (26 K€) è riportato nelle tabelle che seguono:

C16. Altri proventi finanziari

Descrizione	Attività Istituzionale	Attività ex art. 41 comma 9 D.Lgs. 22/97	Totale
Interessi da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	131.851	-	131.851
Interessi sui c/c bancari	561.141	2.376	563.517
Interessi di mora e dilazione a Consorziati	96.035	-	96.035
Altri proventi finanziari	1.509	-	1.509
Totale proventi finanziari	790.536	2.376	792.912

Gli interessi sui titoli (132 K€) consistono negli interessi maturati sulla gestione portafoglio in titoli di Stato illustrata nella sezione B3 dell'attivo stato patrimoniale. Gli interessi sui conti correnti consistono negli interessi maturati su depositi vincolati (144 K€) e su conti correnti ordinari (417 K€).

C.17 Interessi e altri oneri finanziari

Descrizione	Attività Istituzionale	Attività ex art. 41 comma 9 D.Lgs. 22/97	Totale
Spese e commissioni bancarie	24.921	100	25.021
Altri oneri finanziari	605	-	605
Totale oneri finanziari	25.526	100	25.626

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31.12.2023	-
Saldo al 31.12.2022	(132.244)
Variazione	132.244

Sono così composte:

Descrizione	31.12.2023	31.12.2022
Irap dell'esercizio	-	132.244
Ires dell'esercizio	-	-
Totale imposte	-	132.244

Nell'esercizio corrente non sono presenti costi sia per Irap sia per Ires in quanto le basi imponibili delle due imposte sono entrambe negative. Ai fini Irap la base imponibile è negativa sia per il disavanzo ante imposte sia per le riprese in diminuzione relative ai proventi finanziari. Ai fini Ires si registra una base imponibile negativa per effetto delle riprese fiscali in diminuzione del risultato ante imposte, legate agli utilizzi di fondi svalutazione crediti in precedenza tassati. Si ricorda inoltre che l'avanzo netto di gestione, destinato a incremento della Riserva ex art. 224 c.4 D.Lgs 152/06, non concorre alla formazione del reddito se non distribuito ai Consorziati.

Nella tabella seguente sono riportate le poste che danno luogo a imposte differite attive teoriche. In considerazione del presupposto su esposto, del tempo di rientro indefinito delle imposte differite attive calcolate sui fondi svalutazione crediti per sanzioni e crediti per contributo, si è ritenuto di non dovere iscrivere a bilancio tali imposte anticipate. Si ricorda, inoltre, che in seguito all'interpretazione della disposizione del terzo periodo del comma 8 dell'art. 36 del D.L. 223/2006, convertito con modificazioni con la legge 248/2006, recata dall'art. 1 comma 81/82 della legge 244/2007, le differenze tra valori civili e fiscali della voce "Terreni e fabbricati" non danno luogo a imposte differite.

Descrizione	Importo	Imposta	2024	Entro 5 anni	Indefinita
Ires prepagata al 24%					
Fondo svalutazioni crediti parte non deducibile	2.889.889	693.573	-	-	693.573
Fondo svalutazione sanzioni	3.871.509	929.162	-	-	929.162
Rettifica ricavi per sanzioni	16.254	3.901	3.901		-
Emolumenti amministratori non corrisposti	3.500	840	840		-
Elementi variabili delle retribuzioni	200.000	48.000	48.000	-	-
Totale Ires prepagata	6.981.152	1.675.476	52.741	-	1.622.735
Irap prepagata al 3,90%					
Fondo rischi su sanzioni	16.254	634	634	-	-
Totale Irap prepagata	16.254	634	634	-	-
Totale Ires e Irap prepagate		1.676.110	53.375	-	1.622.735

Altre Informazioni

COMPENSI AMMINISTRATORI E COLLEGIO SINDACALE

Si evidenziano i compensi spettanti agli Amministratori e ai Membri del Collegio dei Sindaci, per il periodo 1° Gennaio 2023 - 31 Dicembre 2023 (valori in K€).

VALORI IN K€

Organo sociale	Membri	Compensi	Rimborsi spese forfettarie	Totale
Presidente CdA	1	143	9	152
Vice Presidente CdA	2	96	27	123
Totale		239	36	275
Consiglio di Amministrazione	14	116	180	296
Oneri sociali per Amministratori		72		72
Totale		188	180	368
Collegio sindacale	7	206	138	344
Totale		206	138	344

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Il Consiglio di amministrazione in data 21 marzo 2024, in seguito alle dimissioni del Direttore Generale Valter Facciotto, ha nominato la Dott.ssa Simona Fontana nuovo Direttore Generale e il dott. Fabio Costarella suo Vice, con decorrenza dal 1° Aprile 2024.

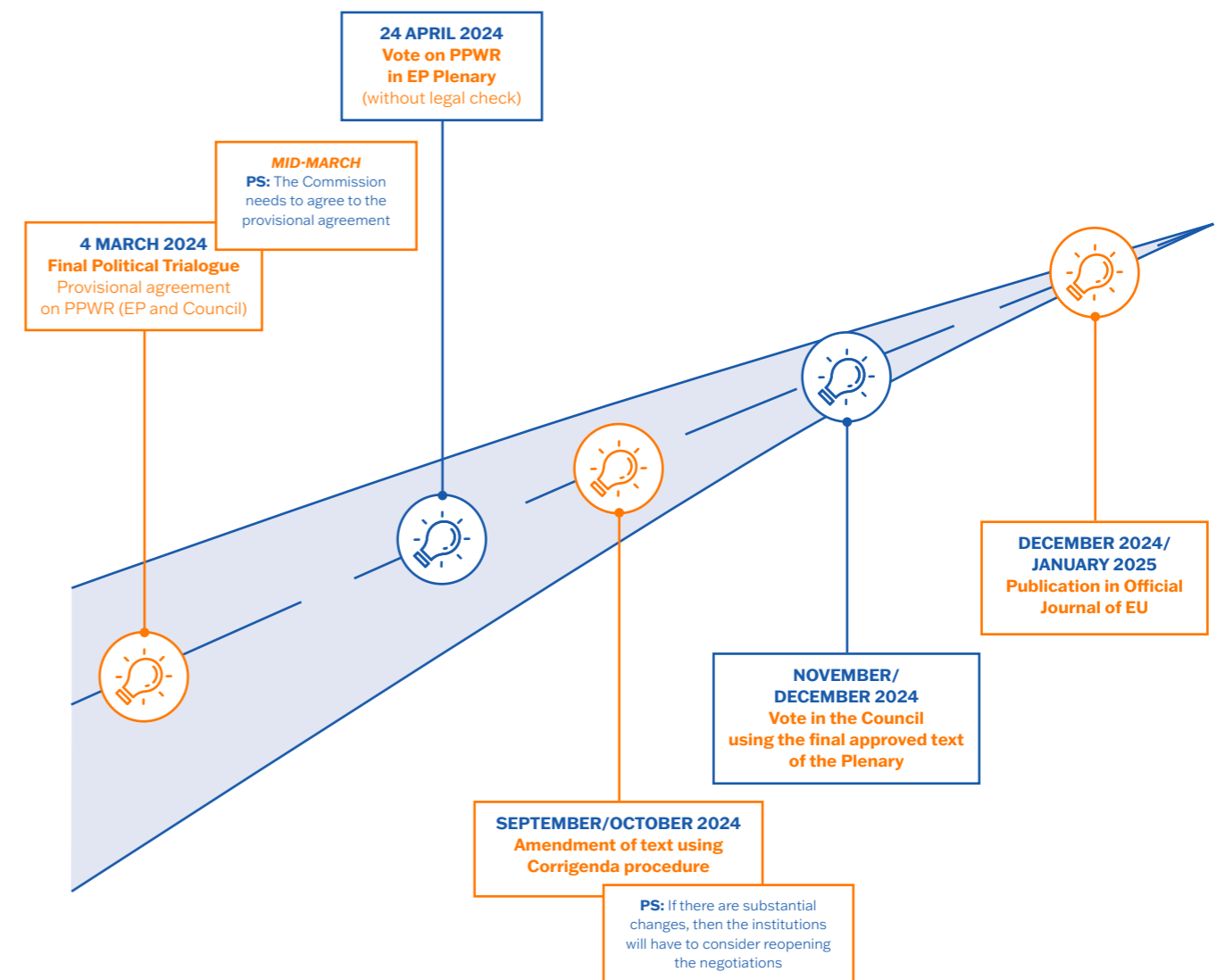
Dal 1° maggio 2024, trascorsi i termini di legge, sarà pienamente operativa la Fondazione ReMade – Impresa Sociale Ente del Terzo Settore nata in seguito alla delibera dell'Assemblea dell'Associazione ReMade in Italy del 18 dicembre 2023. Tale delibera, ha infatti definito la trasformazione dell'Associazione ReMade in Italy in Fondazione con CONAI unico fondatore.

Infine, per quanto riguarda la proposta di Regolamento PPWR, si segnala che il 19 marzo 2024 la Commissione ENVI del Parlamento UE ha approvato la revisione dell'accordo provvisorio negoziato dal Consiglio UE.

Il prossimo 24 aprile, il testo sarà votato in commissione plenaria in Parlamento, senza il controllo legale e senza la traduzione nelle altre lingue. Nel caso in cui, a seguito dell'elezione del nuovo Parlamento europeo, si dovessero riscontrare difetti sostanziali legali o legati al testo, si potrà decidere di procedere a un corrigendum, riaprendo la negoziazione.

Di seguito la timeline sulla proposta di Regolamento PPWR.

PPWR TIMELINE WITH CORRIGENDA



Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Ignazio Capuano



1.6 Allegati

1.6.1 | Stato patrimoniale attivo

STATO PATRIMONIALE ATTIVO (VALORI IN EURO)

	CONAI	REPLASTIC	Totale al 31/12/23	Totale al 31/12/22
A) Crediti v/ Consorziati per versamenti dovuti	6.172	-	6.172	6.795
B) Immobilizzazioni				
I. Immobilizzazioni immateriali				
1. Costi di impianto e ampliamento	-	-	-	-
3. Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	-	-	-
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	652.482	-	652.482	404.677
6. Immobilizzazioni in corso e acconti	34.217	-	34.217	380.881
7. Altre immobilizzazioni immateriali	-	-	-	-
	686.699	-	686.699	785.558
II. Immobilizzazioni materiali				
1. Terreni e fabbricati	3.934.163	-	3.934.163	4.334.246
2. Impianti e macchinari	212.796	-	212.796	126.982
3. Attrezzature industriali e commerciali	335.175	-	335.175	451.620
4. Altri beni	-	-	-	-
	4.482.134	-	4.482.134	4.912.848
III. Immobilizzazioni finanziarie				
1. Partecipazioni				
a. Imprese controllate	100.000	-	100.000	-
2. Crediti				
d-bis. Verso altri	24.555	-	24.555	24.555
3. Altri titoli	12.521.445	-	12.521.445	-
	12.646.000	-	12.646.000	24.555
Totale Immobilizzazioni	17.814.833	-	17.814.833	5.722.961

	CONAI	REPLASTIC	Totale al 31/12/23	Totale al 31/12/22
C) Attivo circolante				
II. Crediti				
1. Verso clienti	26.376.401	-	26.376.401	32.046.928
Entro 12 mesi	26.376.401	-	26.376.401	32.046.928
Oltre 12 mesi	-	-	-	-
5bis. Crediti tributari	1.210.716	618	1.211.334	697.275
Entro 12 mesi	1.209.276	618	1.209.894	695.835
Oltre 12 mesi	1.440	-	1.440	1.440
5quater. Verso altri				
a. Verso Consorzi di filiera	2.208.554	-	2.208.554	1.238.324
Entro 12 mesi	2.208.554	-	2.208.554	1.238.324
Oltre 12 mesi	-	-	-	-
b. Altri crediti	49.407	332	49.739	102.240
Entro 12 mesi	49.407	332	49.739	102.240
Oltre 12 mesi	-	-	-	-
Totale Crediti verso altri	2.257.961	332	2.258.293	1.340.564
Totale Crediti	29.845.078	950	29.846.028	34.084.767
IV. Disponibilità liquide				
1. Depositi bancari e postali	24.660.800	421.706	25.082.506	42.318.754
3. Denaro e valori in cassa	7.672	-	7.672	7.758
	24.668.472	421.706	25.090.178	42.326.512
Totale Attivo circolante	54.513.550	422.656	54.936.206	76.411.279
D) Ratei e riscontri	765.035	-	765.035	481.739
TOTALE ATTIVO	73.099.590	422.656	73.522.246	82.622.774



1.6.2 | Stato patrimoniale passivo

STATO PATRIMONIALE PASSIVO (VALORI IN EURO)

	CONAI	REPLASTIC	Totale al 31/12/23	Totale al 31/12/22
A) Patrimonio netto				
I. Fondo Consortile	15.227.304	-	15.227.304	15.192.180
Fondo Consortile Produttori	1.882.741	-	1.882.741	1.901.762
Fondo Consortile Utilizzatori	6.568.339	-	6.568.339	6.755.334
Fondo Consortile Imprese non più consorziate	6.776.224	-	6.776.224	6.535.084
VI. Altre riserve	11.205.879	-	11.205.879	10.127.499
Riserva art. 224 c.4 D.Lgs. 152/06	10.739.901	-	10.739.901	9.661.521
Riserva ex Consorzio Vetro	64.401	-	64.401	64.401
Riserva ex Coala	1.607	-	1.607	1.607
Riserva Patrimoniale	399.970	-	399.970	399.970
IX. Avanzo/(Disavanzo) d'esercizio	(2.482.151)	-	(2.482.151)	1.078.380
Totale Patrimonio netto	23.951.032	-	23.951.032	26.398.059
B) Fondi per rischi e oneri				
4. Verso altri	16.254	422.440	438.694	666.999
4. Verso altri	16.254	422.440	438.694	666.999
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato				
2.601.481	-	-	2.601.481	2.496.548
D) Debiti				
7. Debiti verso fornitori	8.365.185	-	8.365.185	8.688.883
Entro 12 mesi	8.365.185	-	8.365.185	8.688.883
Oltre 12 mesi	-	-	-	-
12. Debiti tributari	307.188	-	307.188	291.361
Entro 12 mesi	307.188	-	307.188	291.361
Oltre 12 mesi	-	-	-	-
13. Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	294.816	-	294.816	297.623
Entro 12 mesi	294.816	-	294.816	297.623
Oltre 12 mesi	-	-	-	-

	CONAI	REPLASTIC	Totale al 31/12/23	Totale al 31/12/22
14. Altri debiti				
a. Verso lavoratori autonomi	749.587	-	749.587	502.704
Entro 12 mesi	749.587	-	749.587	502.704
Oltre 12 mesi	-	-	-	-
b. Verso organi sociali	58.326	-	58.326	64.984
Entro 12 mesi	58.326	-	58.326	64.984
Oltre 12 mesi	-	-	-	-
c. Verso dipendenti	923.285	-	923.285	934.924
Entro 12 mesi	923.285	-	923.285	934.924
Oltre 12 mesi	-	-	-	-
d. Verso altri	35.819.381	216	35.819.597	42.269.198
Entro 12 mesi	35.819.381	216	35.819.597	42.269.198
Oltre 12 mesi	-	-	-	-
Totale Altri debiti	37.550.579	216	37.550.795	43.771.810
Totale Debiti	46.517.768	216	46.517.984	53.049.677
E) Ratei e riscontri	13.055	-	13.055	11.491
TOTALE PASSIVO	73.099.590	422.656	73.522.246	82.622.774



1.6.3 | Conto economico

CONTO ECONOMICO (VALORI IN EURO)

	CONAI	REPLASTIC	Totale al 31/12/23	Totale al 31/12/22
A) Valore della produzione				
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	11.372.399	-	11.372.399	15.091.285
5. Altri ricavi e proventi				
Ricavi da ripartizione costi ex art.14 c.4 Statuto	13.500.000	-	13.500.000	13.500.000
Altri ricavi e proventi	3.187.023	-	3.187.023	3.639.776
Totale Altri ricavi e proventi	16.687.023	-	16.687.023	17.139.776
Totale Valore della produzione	28.059.422	-	28.059.422	32.231.061
B) Costi della produzione				
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(31.359)	-	(31.359)	(26.240)
7. Per servizi	(23.108.786)	-	(23.108.786)	(21.865.614)
8. Per godimento di beni di terzi	(223.244)	-	(223.244)	(200.721)
9. Per il personale				
a. Salari e stipendi	(4.049.692)	-	(4.049.692)	(3.962.752)
b. Oneri sociali	(1.408.194)	-	(1.408.194)	(1.354.664)
c. Trattamento di fine rapporto	(209.522)	-	(209.522)	(382.064)
e. Altri costi	(70.831)	-	(70.831)	(75.859)
Totale Per il personale	(5.738.239)	-	(5.738.239)	(5.775.339)
10. Ammortamenti e svalutazioni				
a. Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(571.848)	-	(571.848)	(398.553)
b. Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(595.095)	-	(595.095)	(605.438)
d. Svalutazione dei crediti dell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	(143.470)	-	(143.470)	(909.771)
Totale Ammortamenti e svalutazioni	(1.310.413)	-	(1.310.413)	(1.913.762)
12. Accantonamento per rischi	-	(2.176)	(2.176)	-
14. Oneri diversi di gestione	(894.542)	(100)	(894.642)	(1.277.429)
Totale Costi della produzione	(31.306.583)	(2.276)	(31.308.859)	(31.059.105)
Differenza tra valore e costi di produzione	(3.247.161)	(2.276)	(3.249.437)	1.171.956



	CONAI	REPLASTIC	Totale al 31/12/23	Totale al 31/12/22
C) Proventi e oneri finanziari				
16. Altri proventi finanziari				
b. Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	131.851	-	131.851	-
d. Diversi dai precedenti	658.685	2.376	661.061	60.802
Totale Altri proventi finanziari	790.536	2.376	792.912	60.802
17. Interessi e altri oneri finanziari	(25.526)	(100)	(25.626)	(22.134)
Totale Proventi e oneri finanziari	765.010	2.276	767.286	38.668
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie				
Risultato prima delle imposte (A - B ± C ± D)	(2.482.151)	-	(2.482.151)	1.210.624
20. Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, diff. e anticipate	-	-	-	(132.244)
21. Avanzo/(Disavanzo) d'esercizio	(2.482.151)	-	(2.482.151)	1.078.380



Relazione del Collegio Sindacale di CONAI al Bilancio chiuso al 31 dicembre 2023

Signori Consorziati,

questa relazione esprime la sintesi dell'attività di vigilanza svolta dal Collegio nel corso dell'esercizio 2023 ai sensi dell'art. 2403 c.c., essendo la funzione di revisione del bilancio attribuita, ai sensi di una specifica previsione statutaria, alla società di revisione BDO S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

La presente relazione riassume l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Il Collegio ha vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Nel corso dell'esercizio 2023, il Collegio si è riunito otto volte, redigendo otto verbali. Il Collegio ha partecipato alle nove riunioni del Consiglio di amministrazione acquisendo informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione.

Tutte le riunioni si sono svolte in conformità alla Legge e nel rispetto delle norme statutarie e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e le delibere assunte sono risultate conformi alla Legge e allo Statuto consortile e non sono state manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi, tenuto conto della natura del Consorzio, o tali da compromettere l'integrità del patrimonio consortile.

ATTIVITÀ SVOLTA

Durante le verifiche periodiche, il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dal Consorzio, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria.

Il Collegio ha quindi, periodicamente, valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale di CONAI e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può affermare quanto segue:

- le decisioni assunte dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto consortile e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio consortile;
- nel corso delle proprie riunioni, il Collegio ha altresì acquisito, dal Presidente e dal Direttore Generale, le informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dal Consorzio e, sulla base delle informazioni acquisite, non ha particolari osservazioni da formulare;
- le operazioni attuate sono state conformi alla legge e allo statuto consortile e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio consortile;
- di aver verificato il rispetto dei principi di corretta amministrazione e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa di CONAI, riscontrando, anche dal lato operativo, l'efficacia del sistema amministrativo-contabile, nonché l'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- considerato anche l'esito degli incontri avuti nel corso dell'esercizio con la società di revisione del bilancio, BDO S.p.A., non è emersa la necessità di interventi correttivi, né si pongono osservazioni in merito;
- ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo del Consorzio anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- ha incontrato i componenti dell'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001 e sono state esaminate le relazioni semestrali da cui non sono emerse segnalazioni, né criticità rispetto al modello organizzativo adottato;
- di non aver ricevuto alcuna denuncia ex art. 2408 c.c.;
- di non aver ricevuto denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il Collegio ha esaminato il bilancio d'esercizio, e le relazioni allegare, chiuso al 31 dicembre 2023, in merito al quale si è vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla Legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura, non essendo demandato al Collegio il controllo analitico di merito sul suo contenuto.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è stato approvato dal Consiglio di amministrazione in data 21 marzo 2024 e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- il Consiglio di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al soggetto incaricato alla revisione statutaria e al Collegio Sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo sono stati controllati;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio ha derogato ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c. al criterio di valutazione del costo ammortizzato per la valutazione dei crediti e debiti, come motivato in Nota Integrativa dagli amministratori;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, comma 1, punto 5, c.c. il Collegio Sindacale rappresenta che non risultano iscritti valori ai punti B-I-1) e B-I-2) dell'attivo;
- ai sensi dell'art. 2426, comma 1, punto 6, c.c. il Collegio Sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale;
- è stato redatto il Rendiconto Finanziario utilizzando il metodo indiretto di cui all'OIC 10;
- la Nota Integrativa contiene le ulteriori informazioni ritenute utili sia per una rappresentazione più completa degli accadimenti del Consorzio, sia per una migliore comprensione dei dati di bilancio ed è altresì integrata

con appositi dati e informazioni, anche con riferimento a specifiche previsioni di legge e delle modifiche introdotte con il D.Lgs. n.139/2015;

- la Nota Integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Consorzio;
- la relazione sulla gestione illustra in modo esaustivo la situazione del Consorzio, l'andamento della gestione nel suo complesso e la prevedibile evoluzione della stessa;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione, di copertura del disavanzo di esercizio mediante utilizzo della Riserva art. 224 c.4 del D.Lgs. 152/06 il Collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'Assemblea dei soci.

RISULTATO DELL'ESERCIZIO SOCIALE

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, come anche evidenziato dalla lettura del bilancio, presenta un disavanzo di esercizio pari a euro 2.482.151.

Conclusioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio d'esercizio

Sulla scorta degli accertamenti svolti, con le considerazioni e le osservazioni formulate, tenuto conto anche delle risultanze dell'attività svolta dall'Organo di revisione del bilancio, il Collegio dei Sindaci esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2023, nonché sulla copertura del disavanzo di esercizio pari a euro 2.482.151 mediante utilizzo della Riserva patrimoniale art. 224 c.4 D.Lgs. 152/06 così come proposto dal Consiglio di Amministrazione in Nota Integrativa.

Milano, 9 aprile 2024

Il Collegio Sindacale:

Propersi Adriano, Presidente

D'Ingeo Vito, Sindaco

Martinozzi Lucia, Sindaco

Mello Rella Gabriele, Sindaco

Leone Giorgio, Sindaco

Pisegna Raffaella, Sindaco

Santalucia Stefano, Sindaco



1.8 Relazione della società di revisione



Tel: +39 02 58.20.10
www.bdo.it

Viale Abruzzi, 94
20131 Milano

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Ai Consorziati di
Conai - Consorzio Nazionale Imballaggi

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Conai - Consorzio Nazionale Imballaggi (il Consorzio), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Conai - Consorzio Nazionale Imballaggi al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Consorzio in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Consorzio di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Consorzio o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Consorzio.

Bari, Bologna, Brescia, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Roma, Torino, Verona

BDO Italia S.p.A. - Sede Legale: Viale Abruzzi, 94 - 20131 Milano - Capitale Sociale Euro 1.000.000 i.v.
Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 07722780967 - R.E.A. Milano 1977842

Iscritta al Registro dei Revisori Legali al n. 167911 con D.M. del 15/03/2013 G.U. n. 26 del 02/04/2013

BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Consorzio;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Consorzio cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori di Conai - Consorzio Nazionale Imballaggi sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Conai - Consorzio Nazionale Imballaggi al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Conai - Consorzio Nazionale Imballaggi al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Conai - Consorzio Nazionale Imballaggi al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 9 aprile 2024

BDO Italia S/p.A.


Carlo Consonni
Socio



Cariche sociali

Consiglio di Amministrazione

Capuano Ignazio	<i>Presidente</i>
Feola Antonio	<i>Vice Presidente</i>
Tortorelli Angelo	<i>Vice Presidente</i>

RAPPRESENTANTI PRODUTTORI

Da Ros Katia
Gizzi Daniele
Marana Armido
Quagliuolo Giorgio
Rea Carmine
Rinaldini Domenico
Scotti Gianni
Semeraro Nicola

RAPPRESENTANTI UTILIZZATORI

Bresciani Livio
Cardile Piero
De Santis Roberto
Favaro Giorgia
Gatto Barbara
Pagani Marco
Rossi Roberta

RAPPRESENTANTE CONSUMATORI

Argentiero Enrico

Consiglio Sindacale

Propersi Adriano	<i>Presidente</i>
D'Ingeo Vito	
Leone Giorgio	
Martinozzi Lucia	
Mello Rella Gabriele	
Pisegna Raffaella	
Santalucia Stefano	

Direttore Generale

Facciotto Valter	<i>Direttore Generale - fino al 31.03.2024</i>
Fontana Simona	<i>Direttrice Generale - dal 01.04.2024</i>
Costarella Fabio	<i>Vice Direttore Generale</i>

Nota metodologica

DATI PROVVISORI E RETTIFICHE

I dati contenuti in precedenti pubblicazioni che non concordano con quelli del presente volume si intendono rettificati.

ARROTONDAMENTI

Per effetto degli arrotondamenti in migliaia o in milioni operati direttamente in fase di elaborazione, i dati delle tavole possono non coincidere tra loro per qualche unità (di migliaia o di milioni) in più o in meno. Per lo stesso motivo, non sempre è stato possibile realizzare la quadratura verticale o orizzontale nell'ambito della stessa tavola.

NUMERI RELATIVI

I numeri relativi (percentuali, punti percentuali ecc.) sono generalmente calcolati su dati assoluti non arrotondati, mentre molti dati contenuti nel presente volume sono arrotondati (al migliaio, al milione ecc.).

Rifacendo i calcoli in base a tali dati assoluti si possono pertanto avere dati relativi che differiscono leggermente da quelli contenuti nel volume.

ABBREVIAZIONI

ab. = abitante/i

CAC = Contributo Ambientale CONAI

cd. = cosiddetto

conv. = convenzionato/i

EPR = Responsabilità Estesa del produttore

Gdl = Gruppo di lavoro

gg = giorni

kg = chilogrammi

kton = migliaia di tonnellate

ton = tonnellate

LCA = Life Cycle Assessment

MASE = Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

MIMIT = Ministero delle Imprese e del Made in Italy

MPS = materia/e prima/e seconda/e

n. = numero

ONR = Osservatorio Nazionale Rifiuti

RD = raccolta differenziata

TUA = Testo Unico Ambientale, D. Lgs. 152/2006 e s.m.

Marzo 2024



CONAI

Consorzio Nazionale Imballaggi

Sede legale:

Via Tomacelli, 132 - 00186 Roma

Sede operativa:

Via Pompeo Litta, 5 - 20122 Milano

Tel 02.54044.1 - Fax 02.54122648

www.conai.org